



*Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona
soggetta alla direzione e coordinamento
dell'Unione Pedemontana Parmense*

BILANCIO SOCIALE 2018

Approvato con Delibera del Consiglio dell'Unione n. 12 del 30 aprile 2019

A cura di

Direttore Generale: **Adriano Temporini**

Responsabile Area Funzionale Amministrativa: **Fabio Garagnani**

Responsabile Area Funzionale Minori e Famiglie: **Federico Manfredi**

Responsabile Area Funzionale Adulti, Disabili e Anziani: **Emiliano Pavarani**

Indice

1) Introduzione	pag. 3
2) Piano degli obiettivi aziendali 2018	pag. 7
3) Il territorio	pag. 31
4) La popolazione	pag. 32
5) Le politiche abitative	pag. 37
6) Il lavoro	pag. 40
7) Interventi di integrazione al reddito familiare	pag. 45
8) Assetto istituzionale e organizzazione	pag. 50
9) Il Personale	pag. 52
10) Il sistema delle relazioni e gli stakeholder	pag. 60
11) Area anziani, adulti e disabili	pag. 80
11.1) Il carico di lavoro	pag. 90
11.2) Ambiti di intervento	pag. 95
11.2.1) Anziani - assistenza domiciliare	pag. 95
11.2.2) Anziani - Centri Diurni	pag. 101
11.2.3) Anziani - Servizi con integrazione SAA/UVG	pag. 108
11.2.4) Disabili - Interventi domiciliari (educativi ed assistenziali)	pag. 111
11.2.5) Disabili - servizi con integrazione UVM/UdP	pag. 119
11.2.6) Disabili/Adulti - Nucleo per l'autonomia e l'integrazione - inserimenti lavorativi	pag. 123
11.2.7) Disabili/Adulti - Laboratori Socio Occupazionali per Disabili	pag. 129
11.2.8) Progetti Speciali	pag. 136
11.2.9) Servizi trasversali - Taxi Sociale	pag. 143
12) Area minori e famiglie	pag. 147
12.1) Il carico di lavoro	pag. 151
12.2) Ambiti di intervento	pag. 160
12.2.1) Interventi a sostegno delle situazioni di disagio socio economico ed abitativo	pag. 160
12.2.2) Interventi educativi	pag. 164
12.2.3) Interventi a tutela dei minori	pag. 175
12.2.4) Promuovere le risorse familiari e di comunità	pag. 179
13) Il Bilancio consuntivo 2018	pag. 197

1) Introduzione

Premesso il **quadro generale delle risorse** derivate dai **trasferimenti dei Comuni soci**, in sostanza-
le **flessione negativa** (circa 212.000 euro in meno negli ultimi 9 anni)

	2010	2011	2012	2013
Collecchio	1.780.000,00	1.780.000,00	1.780.000,00	1.780.000,00
Felino	715.735,00	715.735,00	715.735,00	715.735,00
Montechiarugolo	1.208.337,00	1.208.337,00	1.208.337,00	1.175.000,00
Sala Baganza	688.000,00	670.000,00	655.000,00	580.000,00
Traversetolo	1.121.000,00	1.121.000,00	1.121.000,00	1.121.000,00
	5.513.072,00	5.495.072,00	5.480.072,00	5.371.735,00

	2014	2015	2016	2017	2018
Collecchio	1.700.000,00	1.725.804,56	1.676.944,20	1.783.984,21	1.751.976,19
Felino	715.735,00	745.080,00	678.625,00	716.601,41	723.321,56
Montechiarugolo	1.125.000,00	1.150.000,00	1.002.061,63	1.094.090,48	1.084.909,30
Sala Baganza	592.000,00	592.000,00	557.048,78	637.875,30	600.585,35
Traversetolo	1.121.000,00	1.121.000,00	1.107.065,58	1.059.644,30	1.140.415,73
	5.253.735,00	5.333.884,56	5.021.745,19	5.292.195,70	5.301.208,13

anche nel 2018 questa Azienda ha **confermato un consolidamento degli standard qualitativi e quantitativi** (si confrontino al riguardo relazioni consuntive e previsionali di dettaglio pubblicate sul sito internet istituzionale <http://www.unioneppedemontana.pr.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=41669&idArea=41678&idCat=76705&ID=76705&TipoElemento=categoria>), con particolare riferimento alle aree funzionali minori, anziani, adulti ed al cd. sviluppo di comunità, promuovendo e sviluppando servizi e programmazioni sempre più efficaci, efficienti ed economiche.

A titolo esemplificativo, basti pensare all'importante **aumento dell'utenza in carico** (complessivamente **+1.342 persone in 10 anni**):

a) dai 455 **minori** del 2008 agli **892 attuali** (**+437 minori in carico in dieci anni**), anche se registriamo un calo del dato di flusso dei minori in carico tra il 2017 ed il 2018 (**- 49 minori**) che può considerarsi "fisiologico" in relazione:

- alla definizione di “presa in carico”, ovvero per convenzione *“la presenza di una cartella sociale del Servizio Sociale professionale che sia stata aperta a seguito di almeno un colloquio svolto con l’utente, con conseguente valutazione della necessità di prosecuzione del rapporto di aiuto ed attivazione di almeno una tipologia di intervento professionale tra quelli previsti. Tale cartella sociale, verrà poi “chiusa” (e conseguentemente il nucleo familiare verrà considerato “dimesso”), in occasione delle verifiche d’archivio svolte periodicamente in corso d’anno, qualora:*
 - *nel corso dei 12 mesi precedenti non siano stati attivati interventi;*
 - *si possa considerare concluso positivamente il progetto di accompagnamento all’autonomia del nucleo familiare;*
 - *il nucleo familiare nel corso dei 12 mesi precedenti non abbia collaborato in alcun modo alla contrattualità sociale proposta dal Servizio sebbene richiamato in tal senso”.*
- alla migrazione di alcuni nuclei familiari con minori, in prevalenza extra UE;
- al raggiungimento della maggiore età di alcuni minori in carico;
- all’andamento “fisiologico” della serie storica così come di seguito rappresentata:

Minori in carico (flusso)	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
TOTALE	694	872	1003	999	1070	951	919	941	892

b) dai 957 **adulti, disabili e anziani** del 2008 ai **1862 attuali**, di cui 1387 anziani, 244 adulti e 231 persone con disabilità (**+905 utenti in carico**), seguendo una serie storica così come di seguito rappresentabile

Adulti, disabili e anziani in carico (flusso)	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
TOTALE	1728	1828	1798	1799	1875	1792	1849	1862

e contestualmente, al **mantenimento e consolidamento delle progettazioni speciali aziendali**, ancora oggi confermate nelle **38 programmazioni** di cui **20 afferenti l’area funzionale minori** e famiglie e **18 all’area funzionale adulti, disabili e anziani**.

I maggiori costi relativi alle progettazioni speciali per l’anno 2017, erano riconducibili all’attivazione del progetto “STAFF” (cfr. più sotto la sezione progetti in area funzionale anziani) e

trovavano corrispondenza equivalente alla voce *entrate*; nel 2018, la cessazione di una Convenzione con l'Istituto comprensivo di Collecchio ha prodotto a consuntivo un contenimento del costo contestualmente reinvestito in progettazioni di assistenza educativa scolastica a sostegno di bambini e di bambine con disabilità. Di seguito la rappresentazione (con arrotondamenti) del centro di costo in parola.

CDC	PREVISIONALE 2017	CONSUNTIVO 2017	PREVISIONALE 2018	CONSUNTIVO 2018
progetti speciali	214.000,00	257.000,00	240.000,00	210.000

Il valore assoluto, relativo all'incidenza dei costi* complessivi sostenuti dall'Azienda per l'anno 2018, è così come di seguito rappresentabile:

	Azienda	Collecchio	Felino	Montechiarugolo	Sala Baganza	Traversetolo
DISABILI	866.267,16	234.767,27	144.263,75	126.663,85	102.075,78	258.496,50
MINORI	2.332.915,87	850.799,41	343.059,53	405.128,75	277.534,30	456.393,88
ANZIANI	1.741.979,36	639.634,80	158.825,42	370.333,51	149.219,89	423.965,75
TAXI	317.113,59	100.212,54	39.678,98	63.970,11	32.567,60	80.684,35
GENERALI**	921.114,18	247.304,29	156.813,16	219.050,11	121.965,50	175.981,12
PROGETTI SPECIALI	210.665,52	56.016,83	45.274,33	48.955,51	24.916,69	35.502,16
CONTRIBUTI	267.917,75	81.916,08	24.992,23	65.031,34	29.889,15	66.088,95
	6.657.973,42	2.210.651,21	912.907,40	1.299.133,18	738.168,91	1.497.112,71

* le **spese generali** vengono ripartite tra i Comuni dell'Unione nel seguente modo: **20% in parti uguali e 80% quota capitaria**; le spese per sostenere il costo delle **assistenti sociali** sono invece ripartite nel seguente modo: **80% Comune e 20% quota capitaria**; le spese per sostenere il costo dei **Servizi**, in ultimo, sono ripartite nel seguente modo: **100% Comune**

** Spese relative a Consulenze (consulente del lavoro, broker, RSPP, commercialista etc.), spese sede legale, affitti, personale amministrativo sportelli sociali, personale sede legale, personale di governo progettazioni trasversali

mentre il quadro dei costi, in termini percentuali viene così a configurarsi:

anno 2017	Azienda	Collecchio	Felino	Montechiarugolo	Sala Baganza	Traversetolo
DISABILI	12,32%	10,12%	16,80%	8,52%	11,44%	16,91%
MINORI	33,56%	38,15%	34,16%	26,06%	36,58%	31,25%
ANZIANI	26,63%	28,42%	18,02%	32,34%	22,33%	26,17%
TAXI	4,97%	4,66%	4,72%	5,20%	4,36%	5,71%
CONTRIBUTI	4,75%	3,70%	3,75%	8,03%	3,24%	4,81%
PROGETTI SPECIALI	3,85%	3,43%	4,95%	4,62%	4,69%	2,71%
GENERALI**	13,92%	11,52%	17,61%	15,24%	17,36%	12,43%
	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

anno 2018	Azienda	2018 vs 2017 Collecchio		Felino	Montechiarugolo	Sala Baganza	Traversetolo
DISABILI	13,01%	+0,69%	10,62%	15,80%	9,75%	13,83%	17,27%
MINORI	35,04%	+1,48%	38,49%	37,58%	31,18%	37,60%	30,48%
ANZIANI	26,16%	-0,47%	28,93%	17,40%	28,51%	20,21%	28,32%
TAXI	4,76%	-0,21%	4,53%	4,35%	4,92%	4,41%	5,39%
GENERALI**	13,83%	-0,09%	11,19%	17,18%	16,86%	16,52%	11,75%
PROGETTI SPECIALI	3,16%	-0,69%	2,53%	4,96%	3,77%	3,38%	2,37%
CONTRIBUTI	4,02%	-0,73%	3,71%	2,74%	5,01%	4,05%	4,41%
	100,00%	-0,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

****** Spese relative a Consulenze (consulente del lavoro, broker, RSPP, commercialista etc.), spese sede legale, affitti, personale amministrativo sportelli sociali, personale sede legale, personale di governo progettazioni trasversali

2) Piano degli obiettivi aziendali 2018

Come ogni anno, anche nel corso dell'anno 2018 l'Azienda, oltre a garantire il costante presidio a garanzia delle cd. funzioni di Servizio Sociale Professionale tradizionali, è stata chiamata a sviluppare numerose ed impegnative **pianificazioni strategiche** che a titolo esemplificativo ed in sintesi andiamo qui di seguito a rappresentare (per ulteriori approfondimenti si rimanda alle sezioni documentali di ogni singola area funzionale).

OBIETTIVO N. 1: Nuovo Centro Diurno Anziani di Traversetolo

ESITO: non raggiunto per cause non dipendenti dall'Azienda: mancanza realizzazione della condizione preliminare - messa a disposizione della struttura da parte del Comune di Traversetolo.

Realizzate azioni prodromiche.

Nel corso del 2018 non è stato possibile perseguire e raggiungere l'obiettivo in questione in quanto i tempi di realizzazione della nuova struttura, da parte del Comune di Traversetolo, sono stati differiti al 2019, anche in ragione degli adempimenti richiesti dalla Regione Emilia Romagna e delle relative tempistiche di istruttoria, per l'erogazione della quota di co- finanziamento.

Al riguardo, tuttavia, nel corso del 2018 l'Azienda ha operato di concerto con gli uffici comunali per la definizione degli aspetti prodromici e funzionali all'avvio dei lavori (poi effettivamente iniziati nel 2018):

- In data 31/05/2018 il Responsabile Area Anziani, Adulti e Disabili dell'Azienda, dott. Emiliano Pavarani, si è recato a Bologna, presso la Regione Emilia Romagna, insieme all'Assessore comunale Lanzi, alla Responsabile dell'Ufficio di Piano distrettuale dott.ssa Debora Tanzi e ad un tecnico della ditta incaricata della realizzazione dei lavori, per rispondere ai quesiti della commissione regionale preposta alla valutazione correlata all'erogazione del co- finanziamento. In tale sede, tra le altre cose, si è prodotta la relazione gestionale della struttura, curata e realizzata dall'Azienda. La valutazione della commissione regionale, ha poi dato un riscontro positivo.
- L'Azienda, tramite i propri operatori e referenti, ha altresì collaborato con gli uffici comunali nell'ambito del progetto, presentato dal Comune alla Fondazione Cariparma, per il finanziamento della fornitura degli arredi della struttura, nonché nella successiva fase di assegnazione: in particolare il Responsabile Area Anziani, Adulti e Disabili, dott. Pavarani, ha provveduto a supportare l'UTC comunale nella definizione degli indicatori di progetto, mentre, a finanzia-

mento ottenuto, la RAA Maria Cristina Zoppi, è stata membro di commissione nella gara d'appalto che il comune ha bandito per la fornitura degli arredi;

- Infine l'Azienda, sempre per il tramite del Responsabile Area Anziani, Adulti e Disabili, dott. Pavarani, ha provveduto a raccordarsi con la commissione ex dgr 564 (dott.ssa Natalia Sodano) e con l'Ufficio di Piano (dott.ssa Debora Tanzi) per approfondire modalità e tempistiche di rilascio dell'autorizzazione al funzionamento per la nuova struttura, nonché per il trasferimento alla stessa dell'accreditamento socio- sanitario.

OBIETTIVO N. 2: Mappatura delle fragilità presenti sul territorio (anziani e disabili) a garanzia di azioni preventive e di soccorso in caso evento critico

ESITO: raggiunto.

Con il perseguimento del presente obiettivo l'Azienda ha inteso mettere a sistema le azioni di prevenzione in favore degli utenti in carico al servizio, anziani e disabili, connotati da specifiche fragilità che li pongono in una particolare situazione di rischio in caso di calamità e/o disagio meteorologico. Al fine di implementare la qualità del sistema ci si è altresì prefissi la creazione di una mappa geolocalizzata su supporto informatico, utile a rendere maggiormente fruibile e funzionale lo strumento a disposizione degli operatori.

La prima fase di lavoro ha visto realizzarsi i seguenti passaggi:

- Definizione dei criteri di "eleggibilità" al sistema di mappatura della fragilità. Detti criteri sono stati individuati, in una prima stesura sperimentale (a tutt'oggi vigente), dall'equipe anziani e disabili e successivamente inclusi nella procedura operativa di gestione del sistema di prevenzione fragilità di cui si dirà di seguito;
- Elaborazione, in collaborazione tra Assistenti sociali, Responsabile di Area, RAA aziendali e referenti della cooperativa Auroradomus (gestore del servizio territoriale di assistenza domiciliare), di una procedura utile alla gestione delle azioni di verifica e prevenzione dei soggetti fragili in caso di criticità;
- Individuazione dei soggetti caratterizzati da fragilità, a partire da elenchi informali già precedentemente in uso e tenendo conto dei criteri adottati;
- Invio delle informative agli utenti interessati dalla misura (avvenuto "brevi manu" tramite le Assistenti Sociali e gli operatori dell'Assistenza Domiciliare), per l'illustrazione del progetto e la necessaria acquisizione delle liberatorie;

- Elaborazione, in collaborazione con la ditta ABS (ente gestore del progetto STAFF), di una prima mappa geolocalizzata delle fragilità, su supporto GIS statico. Tale mappa, pur costituendo il primo strumento utile al fine del presente obiettivo, non risultava tuttavia ottimale all'uso, in quanto necessitava di essere aggiornata, in ogni presidio, con accesso diretto in loco da parte di un operatore preposto; in tal senso si è quindi optato per una seconda versione on – line di cui si dirà di seguito.
- Adozione, con disposizione del Responsabile, della predetta “Procedura per la gestione delle allerte e l’attivazione di misura di prevenzione in favore di persone con fragilità”.

Successivamente una seconda fase ha invece riguardato il trasferimento della “mappa delle fragilità” su supporto “on line”, passaggio realizzato in collaborazione con il CED dell’Azienda e dell’Unione, nonché utilizzando la piattaforma GIS dell’Unione medesima, già attiva e gestita dalla ditta Dedagroup Public Services srl.

La mappa è quindi oggi attiva e visibile, previo possesso di apposite credenziali, al link <http://sit.unioneipedemontana.pr.it/clientweb/login.html>; le credenziali sono oggi state rese disponibili al Responsabile di Area ed alle Assistenti Sociali Area Anziani e Disabili, con disposizioni di non diffusione/condivisione, stanti i rigidi criteri di riservatezza, posti soprattutto in ragione della geolocalizzazione ai sensi della normativa sulla privacy (GDPR 2016/679), per come condiviso con il DPO aziendale, Avvocato Torelli.

Il sistema di mappatura “on line” è quindi stato illustrato ai referenti di Azienda Usl (dott.ssa Monica Pini) e della Protezione Civile (Stefano Castagnetti), al fine di sondare l’interesse delle rispettive organizzazioni a condividerne l’utilizzo in favore dei propri operatori; in tale sede i referenti Ausl e Protezione Civile hanno espresso interesse all’utilizzo dello strumento, fornendo alcune indicazioni utili alla definizione del loro ruolo.

A fronte di quanto sopra, ovvero anzitutto il trasferimento “on line” della mappatura, si è proceduto all’aggiornamento (ed all’adozione) di una nuova procedura per le misure di prevenzione in favore delle persone con fragilità: nel documento rimane “in sospeso”, evidenziata in giallo, la parte relativa al ruolo di Ausl e Protezione Civile, cui la procedura in questione è stata sottoposta per le valutazioni di competenza e da cui si attende esito; in tal senso infatti il coinvolgimento operativo degli enti terzi in parola ha subito un rallentamento dovuto ai maggiori adempimenti necessari e connessi alla nuova normativa sulla privacy (GDPR 2016/675).

I cittadini/utenti che hanno sottoscritto la liberatoria di adesione e che sono stati inseriti nella “mappa geolocalizzata” sono ad oggi complessivamente 67.

OBIETTIVO N. 3: Ri- organizzazione personale Centri Diurni ed ottimizzazione dei processi di sostituzione per ferie/malattia del personale in organico

ESITO: raggiunto

Al fine di qualificare l’offerta di servizio nell’ambito dei Centri diurni in gestione all’Azienda, nonché di ottimizzare l’utilizzo delle risorse umane ed economiche, si è inteso inserire l’obiettivo in narrazione nell’ambito del Piano delle Performance 2018.

L’intento principale era quello di ridurre il più possibile, nelle sostituzioni per ferie/malattia, il ricorso a personale esterno ovvero somministrato/interinale (unica forma di ricorso a personale non dipendente consentito dall’accreditamento socio- sanitario), in luogo dell’utilizzo di personale dipendente dell’Azienda, anche con modalità trasversali alle 3 strutture (Collecchio, Basilicanova e Traversetolo) e con forme di mutua- collaborazione tra le stesse, nel rispetto dei parametri di presenza dettati dalle normative.

Il primo passaggio per il perseguimento di tale obiettivo si è realizzato con l’integrazione della dotazione organica dei Centri diurni anziani aziendali, ovvero con il “richiamo” in servizio presso gli stessi di n. 2 unità precedentemente assegnate agli Istituti scolastici del territorio in qualità di E-SEA: tali unità sono così andate ad aggiungersi stabilmente al personale del Centro diurno di Collecchio, + 1 unità con aumento dell’organico da 8 a 9 operatori, ed ai Centri diurni di Basilicanova e Traversetolo, + 1 unità in condivisione (ovvero 0,5 unità cadauno) con aumento dell’organico rispettivamente da 4 a 4,5 unità (Basilicanova) e da 5 a 5,5 unità (Traversetolo).

La suddetta disposizione ha così garantito un più ampio “respiro” alle RAA nel far fronte soprattutto alle assenze impreviste (es. malattia), ma anche nell’organizzazione delle ferie, confinando il ricorso a figure inviate dall’agenzia interinale a situazioni del tutto residuali.

Il riscontro concreto di quanto sopra è ben evidenziato così come di seguito:

- Costi personale interinale 2016: € 59.069
- Costi personale interinale 2017: € 18.021
- Costi personale interinale 2018: € 2.633 – riduzione su anno 2017 (anno di riferimento per la comparazione del target) pari al 85% dei costi con un risparmio € 15.388.

STRUTTURA	Costo interinale 2016	Costo interinale 2017	Costo interinale 2018	TOTALE TRI- ENNIO	Differenza 2018 - 2017	Differenza 2018 - 2016
CD COLLECCHIO	€ 32.468,75	€ 2.813,21	€ 625,74	€ 35.907,70	-€ 2.187,47	-€ 31.843,01
CD MONTECHIARU- GOLO	€ 13.307,54	€ 10.067,07	€ 494,42	€ 23.869,03	-€ 9.572,65	-€ 12.813,12
CD TRAVERSETOLO	€ 13.293,00	€ 5.141,62	€ 1.513,12	€ 19.947,74	-€ 3.628,50	-€ 11.779,88
TOTALE CCDD	€ 59.069,29	€ 18.021,90	€ 2.633,28	€ 79.724,47	-€ 15.388,62	-€ 56.436,01

La riduzione di costi complessiva, nel triennio 2016 - 2018, risultata essere di € 56.442: è infatti importante sottolineare che la riorganizzazione in questione era già stata preceduta, nel corso del 2017, da disposizioni che indicavano alle RAA di procedere alle sostituzioni del personale assente andando anzitutto a reperire la disponibilità all'interno degli altri Centri Diurni aziendali; questo aveva comportato un beneficio considerevole già nell'anno precedente (2017), anche a fronte di un 2016 particolarmente critico su questo fronte (ovvero caratterizzato da assenze molto prolungate nel tempo di alcune operatrici), ma nel contempo era gravato in modo eccessivo sul personale in servizio, comportando un accumulo considerevole di straordinari. A fronte di questo, anche per dare riscontro agli indicatori emersi dalle rilevazioni "Valutazione stress correlato" e "Valutazione clima lavorativo percepito", effettuate nel 2017, l'Azienda ha optato per una integrazione degli organici, anche a fronte del dato economico qui esposto.

Al riguardo si sottolinea altresì la significativa risposta del personale, al quale, obiettivo e finalità sono state illustrate in un apposito incontro ed in occasione della Conferenza dei servizi: non sono infatti documentati casi di rifiuto a collaborare, a fronte della richiesta delle RAA di recarsi in altra sede per sopperire ad assenze dei colleghi, per cui possiamo considerare più che raggiunto il target prefissato (almeno 70%) con 100% di riscontri positivi.

La funzionalità del sistema, con garanzia di mutuo supporto tra i Centri diurni aziendali in luogo del ricorso al personale interinale, è stata altresì perseguita con l'adozione di una procedura autorizzativa dedicata supportata da relativa modulistica.

OBIETTIVO N. 4: "Accreditamento locale" dei Centri Socio- Occupazionali per Disabili

ESITO: raggiunto

Stante la necessità di superare il regime di convenzione annuale, che regolava i rapporti con le strutture e gli enti gestori per la realizzazione di percorsi presso i cosiddetti "Centri Socio Occupazionali (CSO) per persone con Disabilità" (noti anche come "Laboratori Protetti"), l'Azienda, già

nell'ambito del Piano Performance 2017, aveva provveduto ad elaborare uno studio di fattibilità finalizzato a verificare la possibilità di agire una diversa forma di collaborazione/contrattualizzazione, che garantisse nel contempo evidenza pubblica ed una maggiore continuità nel tempo.

L'esito che ne era scaturito individuava la soluzione in una procedura di "Accreditamento Locale", sulla scorta di esperienze similari già realizzate in altri territori dell'ambito provinciale (Comune di Parma e Unione Bassa Est), adattata alle esigenze ed alle peculiarità del territorio dell'Unione Pedemontana ed alle esperienze/percorsi già in essere.

Nel 2018 si è quindi proceduto alla concretizzazione dell'esito suddetto, quale obiettivo previsto nell'ambito del Piano Performance, attraverso i seguenti passaggi:

- Elaborazione ed approvazione del Disciplinare per "Accreditamento di soggetti gestori di centri socio occupazionali dedicati a persone con disabilità residenti nel territorio dell'unione pedemontana parmense";
- Elaborazione ed approvazione delle nuove tipologie percorso "accreditabili" per la gestione e realizzazione di percorsi in favore di persone con disabilità presso Centri Socio Occupazionali (CSO). Tale documento, parte integrante del predetto Disciplinare, ha rappresentato la concretizzazione degli elementi di qualità su cui l'Azienda ha inteso fondare il processo di accreditamento dei soggetti gestori di CSO; in tal senso si segnala come le tipologie di percorso "proponibili" all'utenza siano passate dalle 3 previste nelle convenzioni annuali ad 8;
- Pubblicazione, in data 26/08/2018, dell'"Avviso per la procedura di accreditamento locale di soggetti gestori di Centri Socio Occupazionali (Laboratori Protetti) dedicati a persone con disabilità residenti nel territorio dell'Unione Pedemontana parmense";
- Nomina e convocazione della Commissione valutatrice che, dal 27/08/2018 al 11/09/2018, ha provveduto a valutare le domande pervenute ed a determinare i primi soggetti accreditati, successivamente pubblicato sul sito Aziendale nella sezione "Amministrazione trasparente".

Preme sottolineare come la procedura di accreditamento in parola sia un percorso "aperto", ovvero, pur a fronte del primo esito del 11/09/2019, nel periodo di vigenza del Disciplinare in allegato 1, 15/09/2018 – 31/01/2021, è sempre possibile per i soggetti gestori presentare istanza al fine di ottenere, previa sussistenza dei requisiti richiesti, l'accreditamento necessario a collaborare con l'Azienda in percorsi presso CSO.

OBIETTIVO N. 5: Attuazione delle nuove misure prevista dalla legge 112/2016 (cd. "Legge sul Dopo di Noi") e dalle relative delibere regionali

ESITO: raggiunto

L'obiettivo in questione si è realizzato in stretta connessione/collaborazione con gli organismi distrettuali: commissione UVM (Unità di Valutazione Multidimensionale) e Ufficio di Piano.

Proprio l'Ufficio di Piano, dopo i dovuti passaggi tecnici e politici (Comitato di Distretto), ha definito la ripartizione dei fondi stanziati, ai sensi della legge 112/2016, con delibera n. 733/2017 della Regione Emilia Romagna.

Tale ripartizione risulta come di seguito dettagliata sinteticamente:

- € 24.111 per interventi educativi e di gruppo (da ripartirsi tra Azienda Pedemontana Sociale ed Unione Montana Est in base ai progetti/percorsi che verranno approvati in commissione UVM);
- € 10.333 per Assegni di cura in favore di persone con disabilità e finalizzati a sostenere l'autonomia;
- € 3.444 per un percorso di formazione sul "Trustee", strumento giuridico innovativo al servizio e tutela dei percorsi di autonomia delle persone con disabilità (tale percorso è poi stato gestito e realizzato direttamente dall'Ufficio di Piano).
- € 10.333 per Laboratori diurni, ovvero da destinarsi a co- finanziamento del progetto "Puzzle", il cui ente attuatore è Azienda Pedemontana Sociale, che provvede alla realizzazione in collaborazione con la collaborazione dell'Associazione "Liberi di Volare" e della Cooperativa Auroradomus;
- € 20.667 per percorsi di Vita Indipendente, ovvero da destinarsi a co- finanziamento del progetto "Scuola di Autonomia", il cui ente attuatore è Azienda Pedemontana Sociale, che provvede alla realizzazione in collaborazione del Consorzio Solidarietà Sociale.

Il tutto per una somma complessiva, impegnata e messa a disposizione del territorio, pari ad € 68.891.

Successivamente, previo confronto in seno all'equipe disabili dell'Azienda, in data 23 marzo 2018 sono stati discussi ed individuati dalla Commissione UVM (alla presenza del membro aziendale designato - AS Silvia Maloni) i percorsi/progetti eleggibili a valere sul fondo economico dedicato ai sensi della legge 112/2016 e stanziato dalla Regione con dgr 733/2017: per il territorio di competenza dell'Azienda sono stati approvati complessivamente n. 21 progetti individualizzati, quali be-

neficiari dei fondi in narrazione e nell'ambito dei servizi/progetti sopra elencati nel riparto definito dall'Ufficio di Piano.

Si ritiene al riguardo si segnalare che, tra tali progetti, rientrano i percorsi innovativi di co- housing (ovvero convivenza autonoma "accompagnata" di persone con disabilità) avviati sul territorio e che hanno coinvolto 4 persone disabili (n. 2 del Comune di Collecchio e n. 2 del Comune di Felino). Infine, a seguito di concertazione tra l'Ufficio di Piano Distrettuale, l'Unione Montana Est e l'Azienda, si è provveduto ad elaborare e presentare presso la Regione Emilia Romagna, un progetto di riqualificazione di unità immobiliari da destinarsi a progetti di autonomia in favore di persone con disabilità, a valere su fondi cosiddetti "strutturali" stanziati dalla Regione nell'ambito della medesima legge 112/2016.

Tale progetto per la parte di competenza dell'Azienda è finalizzato ad estendere e qualificare la rete delle risorse immobiliari destinate a percorsi di co-housing e di autonomia ("Domiciliarità Comunitaria") tra persone adulte portatrici di deficit, mettendo a disposizione di tale progettualità, per altro già avviata con 2 esperienze in corso in alloggi privati, n. 2 unità immobiliari di proprietà pubblica, ubicate in Via Togliatti 13 a Collecchio ed in Via Monzato34/a Traversetolo, ristrutturate e dotate di adeguate soluzioni in termini di arredo e di dotazioni domotiche. Ad oggi, pur avendo avuto conferma per le vie brevi del buon esito della proposta progettuale, si resta in attesa della delibera della Regione Emilia Romagna di assegnazione del finanziamento richiesto, pari ad € 72.000.

OBIETTIVO N. 6: Legge della Regione Emilia Romagna n. 14/2015: ri-definizione di prassi e procedure di servizio con riferimento agli ambiti dell'inclusione sociale e dell'inserimento lavorativo

ESITO: raggiunto

RELAZIONE SINTETICA: facendo seguito all'obiettivo ricompreso nel Piano delle Performance dell'anno precedente (2017) laddove l'Azienda aveva dato corso a quanto di competenza nel merito degli adempimenti e delle prestazioni di servizio previste dalla nuova legge regionale in tema di inserimento lavorativo, LR 14/2015, anche in riferimento all'individuazione della figura preposta nell'ambito dell'Equipe Multidisciplinare dedicata (Laura Cannarsa), nell'anno 2018 l'obiettivo prefissato era quello di procedere ad una ridefinizione delle competenze e delle procedure interne, proprio in ragione delle novità introdotte dalla succitata legge 14/2015.

In sintesi, previo confronto tecnico in seno all'equipe del Nucleo Inclusione ed Autonomia dell'Azienda, coordinato dal Responsabile Area Anziani, Adulti e Disabili dell'Azienda (Emiliano Pa-

varani) e con il coinvolgimento della Coordinatrice del Servizio Sociale Professionale (Laura Canarsa), si è dato seguito all'elaborazione delle Nuove Procedure Operative in materia di:

- Tirocini Formativi Aziendali (TFA);
- Monitoraggio Assunzioni legge 68/99;
- Tavolo Operativo Distrettuale (TOD);
- Percorsi Legge 14/2015 (finanziati con specifici fondi distrettuali);
- Alternanze Scuola – Lavoro.

Il gruppo di lavoro ha altresì definito le modifiche di aggiornamento da apportarsi alla sezione dedicata nella intranet aziendale, con inserimento del relativo modulo a beneficio delle Assistenti Sociali ed utile alla compilazione dei dati/informazioni necessari alla “profilazione” dell'utenza per le opportunità date nell'ambito della legge 14/2015.

Il documento suddetto, oltre all'aggiornamento intranet, sono stati posti all'attenzione e valutazione del Comitato di Direzione, il quale li ha licenziati con esito positivo, con conseguente approvazione tramite atto del Direttore Generale n. 303 del 21/12/2018.

Le nuove procedure e l'aggiornamento alla sezione intranet, a seguito della formalizzazione del predetto atto di approvazione del Direttore Generale, sono quindi stati condivisi con il Nucleo Inclusione ed Autonomia e le Assistenti sociali dell'Azienda (sia Area Minori e Famiglie che Area Anziani, Adulti e Disabili) per la presentazione e l'adozione esecutiva.

OBIETTIVO N. 7: Casa Residenza Anziani di Monticelli: affidamento competenze comunali all'Azienda

ESITO: non raggiunto per cause non dipendenti dall'Azienda: mancata realizzazione della condizione preliminare citata nell'obiettivo- performance, ovvero “a carico del Comune di Montechiarugolo: programmazione e realizzazione degli adempimenti connessi al rinnovo della Convenzione/concessione vigente tra il Comune di Montechiarugolo e l'attuale gestore della CRA "Al Parco", Coopselios”.

OBIETTIVO N. 8: Revisione dell'impianto organizzativo delle attività educative domiciliari e territoriali

ESITO: raggiunto.

È stato elaborato il nuovo Capitolato d'Appalto per l'affidamento organico degli interventi educativi. A tal fine è stato valutato e predisposto un modello organizzativo rinnovato, che ha previsto la messa a sistema, all'interno di un'unica ed organica visione di intervento, dell'insieme delle diverse tipologie di servizi: educativa territoriale, educativa domiciliare, educativa scolastica, progetti educativi di prevenzione mirata. Il nuovo sistema messo a punto ha visto l'inserimento di ulteriori servizi educativi all'interno di un modello organizzativo modellato sul principio delle "responsabilità gestionale unitaria": sono stati aggiunti agli interventi educativi domiciliari e scolastici anche quelli di natura aggregativa e legati all'ambito delle politiche per le giovani generazioni. Come ulteriore apporto al più complessivo sistema, il Capitolato comprende, come previsto dall'Obiettivo, anche le attività educative e gli interventi gestionali e manutentivi riferiti alle "Case per le donne".

OBIETTIVO N. 9: Contesti innovativi di Formazione/Supervisione finalizzati al consolidamento di metodologie collaborative con Enti partner

ESITO: raggiunto.

Sono stati predisposti e svolti n. 3 percorsi formativi/di supervisione progettati e realizzati in stretto regime di integrazione con Enti partner:

1. Percorso integrato "Pedemontana Sociale", Cooperativa "Auroradomus" e Neuropsichiatria sulle problematiche psico-socio-educative correlate all'età adolescenziale.
2. Percorso integrato "Pedemontana Sociale" e Neuropsichiatria sulle problematiche correlate ai percorsi di affidamento familiare
3. Percorso integrato "Pedemontana Sociale" e Neuropsichiatria sulle problematiche giuridiche correlate ai percorsi di tutela minorile.

OBIETTIVO N. 10: Progetti di Assistenza Alimentare, Riuso e Lotta allo spreco alimentare

ESITO: raggiunto per la parte di esclusiva competenza di "Pedemontana Sociale", parzialmente raggiunto per la parte di competenza dell'Ufficio di Piano del Distretto Sud Est.

"Pedemontana Sociale" ha partecipato, nella persona del Responsabile di Area minori Federico Manfredi e dell'Assistente Sociale Stefania Pelosio a tutti gli incontri per la realizzazione del progetto distrettuale, sia relativamente all'organizzazione della futura rete delle Associazioni che

all'elaborazione della Convenzione e del Regolamento per lo svolgimento dell'assistenza alimentare [nell'Allegato PARTE A all'Obiettivo 10 è contenuta la bozza finale della Convenzione].

Sono state incontrate in data 28/02/2018 le Associazioni del territorio dell'Unione Pedemontana, al fine di esplicitare e condividere con loro il nuovo progetto.

A fronte dello slittamento, deciso dall'Ufficio di Piano (che ne ha informato il Comitato di Distretto), dell'apertura a Pilastro (Langhirano – Parma) di un punto di raccolta e distribuzione dei beni, sia alimentari che non, dovuto a problematiche di messa a disposizione degli spazi da parte del Comune di Langhirano, sono state prorogate le Convenzioni con le Associazioni della rete del progetto di Assistenza Alimentare previgente, per portare avanti nella fase di transizione l'attività di assistenza fino alla fine dell'anno 2018.

OBIETTIVO N. 11: Consolidamento dei progetti finalizzati alla prevenzione ed alla promozione sociale: Affiancamento familiare, Politiche per i giovani, Sostegno alle famiglie

ESITO: raggiunto.

Sono stati attivati n. 3 nuovi percorsi di affiancamento familiare ed inoltre un affido omoculturale.

È stato attuato un progetto innovativo sul territorio di Collecchio, consistente in una collaborazione tra il Centro aggregativo giovanile e la Scuola Media per lo svolgimento di un laboratorio di Murales che ha portato alla realizzazione di un'ampia rappresentazione artistica murale, che ha abbellito una parete dell'edificio scolastico. Il laboratorio di Murales ha inoltre portato l'ulteriore valore aggiunto di aprire la strada ad un ventaglio di collaborazioni con la rete delle Scuole secondarie di primo grado del territorio dell'Unione Pedemontana Parmense: sono stati così di seguito avviati il progetto teatrale "La gente è matta" a Collecchio, il progetto di prevenzione dell'utilizzo di sostanze stupefacenti a Felino/Sala Baganza (in collaborazione anche con l'Unità di Strada dell'Azienda U.S.L. di Parma), ed il progetto di visual storytelling, per la valorizzazione delle iniziative giovanili del territorio, a Montechiarugolo, che si vanno ad aggiungere alle collaborazioni già in essere con l'Istituto Comprensivo di Traversetolo ("Special Musical", Educazione ai sentimenti). È stato riavviato il progetto neo mamme a partire dal mese di maggio 2018, che si è iscritto in una più ampia rete di iniziative per la promozione dei legami di rete tra famiglie ed all'interno della comunità, affidato all'Associazione familiare "Il Noce" di Felino.

OBIETTIVO N. 12: Misure di facilitazione, in termini di accesso e tariffazione agevolati, per la frequenza dei Servizi Educativi dell'Unione Pedemontana Parmense da parte di minori in affidamento familiare ivi residenti

ESITO: raggiunto

RELAZIONE SINTETICA: E' stata elaborata da parte di "Pedemontana Sociale", di concerto con i Responsabili degli Uffici educativi e scolastici dei cinque Comuni dell'Unione Pedemontana Parmense, che sono stati incontrati per l'avvio dei lavori in data 18/04, l'ipotesi tecnica da sottoporre alla valutazione degli Organi istituzionali: tale ipotesi è stata accolta e condivisa da tutti gli Uffici e, dopo la valutazione della fattibilità amministrativa/contabile e la definizione dell'iter da seguire per la sua attuazione, si è giunti all'approvazione, nel corso dell'anno 2018, di apposite Delibere di Giunta Comunale da parte dei cinque Comuni dell'Unione. Tramite tali Delibere è stata approvata l'assimilazione della tariffazione riferita ai minori in affidamento familiare (che siano in carico a "Pedemontana Sociale" e risiedano nei Comuni dell'U.P.P.) a riferita ai minori residenti presso ciascun Comune.

OBIETTIVO N. 13: Protocollo elettronico aziendale

ESITO: raggiunto.

Acquistato da Maggioli il programma necessario alla protocollazione elettronica e relativi supporti per la conservazione digitale dei documenti, nel corso del 2018 è stato effettuato un evento formativo per il personale addetto al protocollo della sede e per le sportelliste, incaricate a loro volta della protocollazione.

Sempre nel corso del 2018 è stato predisposto un manuale operativo che si affianca a quello tecnico di gestione del programma e un secondo documento riportante la suddivisione delle competenze della protocollazione tra sportelli e sede centrale in modo tale da avere, per ogni tipologia di documenti, una singola figura professionale di riferimento. Quest'ultimo manuale è stato integrato durante l'anno, allo scopo di ottenere una suddivisione dei compiti più funzionale ed efficiente.

Nel corso del 2018 sono stati protocollati circa 8.300 documenti.

OBIETTIVO N. 14: Efficientamento intranet aziendale

ESITO: non raggiunto per cause non dipendenti dall'Azienda: non completo adeguamento dei Comuni dell'Unione agli adempimenti previsti dal Regolamento 2016/679.

Nella concretezza delle prassi operative, al 31 dicembre 2018 tutti gli sportelli sociali hanno accesso ai dati anagrafici necessari all'espletamento delle proprie funzioni. Per quanto riguarda

l'aspetto formale - convenzionale, si è reso necessario uno slittamento dei tempi, in attesa che tutti i Comuni si adeguino al Regolamento 2016/679 – GDPR relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, così da formalizzare con maggior chiarezza i titolari del trattamento dati ed i relativi Responsabili.

OBIETTIVO N. 15: Ampliamento sede centrale e trasferimento sportello sociale di Montechiarugolo

ESITO: raggiunto.

Nel corso del 2018 l'Azienda ha allestito n.5 nuove stazioni operative nei locali di Piazza fraternità attigui alla sede preesistente e messi a disposizione dal Comune di Collecchio, locatario degli spazi. All'interno dei nuovi locali ha trovato collocazione l'intera area amministrativa dell'Azienda, comprensiva del responsabile e di n. 4 istruttori amministrativi.

Il giorno 20 aprile 2018 è stato inaugurato a Monticelli Terme il nuovo Sportello sociale del Comune di Montechiarugolo negli spazi di via Spadolini 16. Sono stati predisposti nella nuova sede n. 1 postazione per addetta allo Sportello, n. 3 uffici per Assistenti sociali, n. 2 postazioni ulteriori per sportelli itineranti (sportello stranieri, sportello REI/RES, Sportello Acer, Progetto STAFF). N. 1 Sala riunioni e n. 1 locale adibito a magazzino, e n.1 ripostiglio.

OBIETTIVO N. 16: Aggiornamento inventario beni mobili azienda

ESITO: raggiunto

Nel corso del 2018 l'Azienda ha proceduto alla ricognizione di tutti i beni a disposizione dell'Azienda nelle sue sedi (centrale, sportelli, appartamenti per disabili, donne in difficoltà ecc. ecc.) procedendo all'aggiornamento dell'inventario. Sulla base della documentazione è stato richiesto un preventivo (per totale € 5.640 + Iva) a ditta specializzata nella protocollazione, comprensivo di:

- rilevazione, inserimento e catalogazione su supporto informatico delle consistenze dei beni mobili di proprietà alla data di ricognizione (in base a n. di matricola, descrizione merceologica, ubicazione, stato di conservazione e ogni altra informazione utile all'univoca identificazione del bene rilevato);
- etichettatura dei vari beni mediante l'impiego di apposite etichette adesive prestampate con tecnologia laser contenenti la denominazione dell'Ente, lo stemma ed il numero progressivo di etichetta/matricola.

- classificazione dei conti in base al piano dei conti patrimoniale come da allegato del decreto legislativo n. 118 del 2011 e successive rettifiche.

OBIETTIVO N. 17: Avvio convenzionamento Unione per CUC, amm.ne trasparente, ufficio personale, OIV

ESITO: raggiunto.

Il giorno 15 maggio 2018 l'Azienda e l'Unione hanno firmato la convenzione "per l'attribuzione di funzioni amministrative generali". Attraverso la convenzione, si definiscono i criteri di gestione di:

a) Servizio personale, con passaggio in capo all'Ufficio dell'Unione, tra le altre, delle seguenti competenze:

- Retribuzione del personale e adempimenti connessi;
- Previdenza e contributi;
- Gestione procedure selettive dall'esterno;
- Reclutamento e attivazione rapporti di lavoro subordinato o flessibile (ad esclusione attivazione somministrazione lavoro e tirocini);
- Comunicazioni obbligatorie, retribuzione ed adempimenti contributivi/fiscali tirocini ex L.R. 14/2015;
- Procedimenti disciplinari e contenzioso del lavoro
- Sorveglianza sanitaria
- Formazione

b) Centrale unica di committenza, con passaggio in capo all'Ufficio dell'Unione le procedure di acquisizione:

- di lavori, fatta salva la possibilità, ai sensi dell'art. 37, comma 1 del D. Lgs. 50/2016 di procedere autonomamente per importi inferiori a € 150.000,00;
- di forniture e servizi, fatta salva la possibilità, ai sensi dell'art. 37, comma 1 del D.Lgs. 50/2016, di procedere autonomamente per importi inferiori ad € 40.000,00, nonché fatta salva la possibilità di procedere autonomamente attraverso gli strumenti elettronici di acquisto gestiti da CONSIP s.p.a. o da altro soggetto aggregatore di riferimento (INTERCENTER) indipendentemente dalla fascia demografica e dall'importo dell'appalto.

c) Anticorruzione, con passaggio in capo all'Ufficio dell'Unione, tra le altre, delle seguenti funzioni:

- elaborazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione
- definizione delle procedure per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;

- rilevazione delle eventuali disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza (articolo 1 comma 7 legge 190/2012) per la successiva segnalazione all'organo di indirizzo e al NdV;
 - controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate.
- d) Servizio informatico, con passaggio in capo all'Ufficio dell'Unione, tra le altre, delle seguenti funzioni:
- Gestione del Server e della sicurezza dei suoi dati
 - Supporto dei dipendenti per l'utilizzo dei programmi e di risoluzione di problemi informatici
 - Gestione della telefonia e del centralino telefonico
 - Gestione del server di posta elettronica e delle caselle mail dei dipendenti
 - Gestione del firewall
 - Gestione della casella PEC dell'Azienda
 - Supporto alla gestione del Sito Internet dell'Azienda
 - Gestione e installazione di ogni materiale informatico (PC, telefono, stampante, scanner ...)
 - Acquisti hardware e software
- e) Nucleo Monocratico di Valutazione: estensione dell'attività anche a favore dell'Azienda Pedemontana Sociale.
- Ufficio stampa e Comunicazione, con passaggio in capo all'Ufficio dell'Unione, tra le altre cose, di:
 - Cura dei rapporti con i diversi organi di informazione mediante l'organizzazione di conferenze stampa, comunicati stampa ed altre iniziative promozionali,
 - diffusione dell'immagine e dell'attività di Pedemontana Sociale presso tutti i media presenti sul territorio, al fine di raggiungere una stabile e continua informazione sulle varie iniziative
 - rapporti con le emittenti televisive, radiofoniche, con la carta stampata e le testate on line,
 - monitoraggio dei mass-media,
 - redazione e stampa di opuscoli, manifesti e pubblicazioni
 - aggiornamento sito istituzionale dell'Azienda;
 - Attività di web editor

OBIETTIVO N. 18: Trattamento dati personali: formazione aggiornamento al personale e modulistica

ESITO: raggiunto.

Nel corso del 2018 l'Azienda ha proceduto alla nomina della Dott.ssa Daria Torelli in qualità di Data Protection officer (DPO) dell'Azienda, nonché di Gianluca Tesoriati (nella funzione servente derivante dalla Convenzione firmata da Azienda e Unione "per l'attribuzione di funzioni amministrative generali") quale Amministratore dei sistemi informatici.

L'Azienda ha poi proceduto alla formazione di tutto il personale dipendente, attraverso un sistema di formazione on line con relativi test di apprendimento studiato insieme alla società di consulenza My Way per le varie tipologie di dipendenti:

- Il Regolamento 2016/679 - GDPR: le novità in materia di protezione dei dati personali - per Responsabili/Titolari/Amministratori di sistema
- Il Regolamento 2016/679 - GDPR: le novità in materia di protezione dei dati personali - per gli incaricati
- La Sicurezza informatica.
- Le Policy Aziendali

Nel corso del 2018 è stata inoltre predisposta la nuova modulistica, disponibile anche on-line, per fornitori, clienti, utenti, personale dipendente, collaboratori ecc ecc.

OBIETTIVO N. 19: Aggiornamento procedure manuale operativo alla luce dei cambiamenti istituzionali

ESITO: raggiunto.

Nel corso del 2018 l'Azienda ha proceduto alla revisione de Manuali operativi Sede centrale e Sportello, sia alla luce delle modifiche legislative che dei cambiamenti organizzativi sopravvenuti.

Per quanto riguarda il Manuale procedure degli sportelli (numero schede 107), si segnala in particolare la revisione sostanziale di n. 20 schede e l'inserimento di n. 3 schede ex novo relative a REI/RES, Protocollo ed Edilizia residenziale pubblica. Per quanto riguarda il Manuale procedure sede (numero schede 96), la revisione sostanziale di n.17 schede e l'inserimento ex novo di n. 6 schede riguardanti Amministrazione trasparente e utilizzo dei mezzi aziendali.

OBIETTIVO N. 20: Piano Triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza

ESITO: raggiunto

Come ogni anno, il Direttore generale in qualità di RPCT dell'Azienda Pedemontana Sociale ha provveduto alla compilazione della scheda-relazione, pubblicata in apposita sezione <http://www.unionepedemontana.pr.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=52710&idArea=52736&idCat=52856&ID=53247&TipoElemento=pagina>, con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2013, al successivo Aggiornamento del 2015 (Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015), al PNA 2016 (Delibera n. 831 del 3 agosto 2016) alle Linee Guida ANAC di cui alla determinazione n. 1134/2017, all'Aggiornamento 2017 del PNA (Delibera n. 1208 del 22 novembre 2017). Di seguito si rappresenta il relativo estratto.

ID	Domanda	Risposta (<i>inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate</i>)	Ulteriori Informazioni (<i>Max 2000 caratteri</i>)
2	GESTIONE DEL RISCHIO		
2.A	Indicare se è stato effettuato il monitoraggio per verificare la sostenibilità di tutte le misure, obbligatorie (generali) e ulteriori (specifiche) individuate nel PTPC		
2.A.1	Sì (indicare le principali criticità riscontrate e le relative iniziative adottate)	X	Il Comitato di Direzione, composto dal rpct e dai tre responsabili delle aree funzionali dell'Azienda, d'intesa con l'Ufficio preposto dell'Unione Pedemontana Parmense che ha garantito assistenza e consulenza dedicata nell'ambito della Convenzione vigente richiamata nella sezione "Considerazioni generali", ha programmato ed effettuato un monitoraggio costante per verificare la sostenibilità delle misure individuate nel PTPC, con particolare riguardo alle "aree di rischio" e al rispetto dei loro tempi di conclusione. Non sono state riscontrate criticità particolari.

2.B	Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi e indicare il numero (più risposte sono possibili). (Riportare le fattispecie penali, anche con procedimenti pendenti, e gli eventi corruttivi come definiti nel PNA 2013 (§ 2.1), nel PNA 2015 (§ 2.1), nella determinazione 6/2015 (§ 3, lett. a) e come mappati nei PTPC delle amministrazioni)		
2.B.6	Non si sono verificati eventi corruttivi	X	
2.D	Indicare se è stata effettuata un'integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno		
2.D.1	Sì (indicare le modalità di integrazione)	X	L'integrazione è stata effettuata coinvolgendo nell'esame di alcuni atti a potenziale rischio corruttivo il personale degli uffici preposti ai controlli interni.
2.E	Indicare se sono stati mappati tutti i processi		
2.E.1	Sì	X	
2.F	Formulare un giudizio sul modello di gestione del rischio (Qualora si ritenesse necessaria una revisione del modello, indicare le modifiche da apportare):		Si conferma che il modello appare appropriato, al di là di qualche complessità procedurale: supportato dall'analisi dei processi organizzativi, risulta adeguato al raggiungimento del piano degli obiettivi dell'Azienda in materia di prevenzione della corruzione. La valutazione degli eventi a potenziale rischio risulta sufficientemente adeguata all'organizzazione dell'Azienda.
2.G	Indicare se il PTPC è stato elaborato in collaborazione con altre amministrazioni		
2.G.2	No	X	
3	MISURE ULTERIORI (SPECIFICHE)		
3.A	Indicare se sono state attuate misure ulteriori (specifiche) oltre a quelle obbligatorie (generali)		
3.A.1	Sì	X	
3.B.	Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), indicare se tra di esse rientrano le seguenti misure (più risposte possibili):		

3.B.2	Iniziative di automatizzazione dei processi per ridurre i rischi di corruzione (specificare quali processi sono stati automatizzati)	X	I processi automatizzati sono in parte interni, con particolare riferimento alla implementazione della intranet, all'avvio del protocollo informatizzato, ed al Whistleblowing (attivazione di una procedura per la raccolta di segnalazione di illeciti da parte di dipendenti pubblici dell'amministrazione mediante sistema informativo dedicato con garanzia di anonimato); in parte riferibili alla Convenzione con l'Unione Pedemontana Parmense, richiamata nella sezione "Considerazioni generali", con particolare riferimento alla Centrale Unica di Committenza
3.C	Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), formulare un giudizio sulla loro attuazione indicando quelle che sono risultate più efficaci nonché specificando le ragioni della loro efficacia (riferirsi alle tipologie di misure indicate a pag. 33 dell'Aggiornamento 2015 al PNA):		Anche se non espressamente previsti sono stati elaborati e approvati dal Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Pedemontana Sociale ulteriori misure: 1) Regolamento per l'integrazione delle rette di ricovero dia anziani in strutture residenziali e per la compartecipazione di utenti disabili ai costi dei servizi. 2) Regolamento d'uso degli alloggi e delle parti comuni di Edilizia Residenziale Pubblica dei comuni dell'Unione Pedemontana Parmense. Modalità di accertamento e di contestazione delle relative violazioni. Non si sono registrati eventi corruttivi e pertanto le misure sono da ritenersi efficaci.
3.D	Indicare se alcune misure sono frutto di un'elaborazione comune ad altre amministrazioni		
3.D.1	Sì (indicare quali misure, per tipologia)	X	L'Unione Pedemontana Parmense, tramite le proprie strutture e nell'ambito della Convenzione già richiamata, ha garantito all'Azienda Pedemontana Sociale assistenza e consulenza per i servizi della gestione del personale e della centrale di committenza, oltre che in materia di anticorruzione e trasparenza, Nucleo di Valutazione
4	TRASPARENZA		

4.A	Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"		
4.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018	X	E' attualmente in corso uno studio di fattibilità utile all'utilizzo del software SICRAWEB - protocollo informatico per caricamento Atti dispositivi
4.B.1	Sì (indicare il numero delle visite)	X	N. 2.351 al 31/12/2018
4.C	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "semplice"		
4.C.2	No	X	
4.D	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "generalizzato"		
4.D.2	No	X	
4.E	Indicare se è stato istituito il registro degli accessi		
4.E.1	Sì (se disponibili, indicare i settori delle richieste)	X	
4.F	E' rispettata l'indicazione che prevede di riportare nel registro l'esito delle istanze		
4.F.1	Sì	X	
4.G	Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati:		
4.G.1	Sì (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi)	X	periodicità semestrale, sulla totalità degli obblighi
4.H	Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento:		Si conferma che il livello degli adempimenti degli obblighi di trasparenza appare adeguato, anche se gravano notevolmente sulla organizzazione ed attività degli uffici. I principali fattori che rallentano l'adempimento sono riconducibili alla mancata compilazione dell'indice di tempestività dei pagamenti imputabile in parte all'inadeguatezza per lo scopo degli strumenti informatici attualmente in uso.
5	FORMAZIONE DEL PERSONALE		
5.A	Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione		
5.A.1	Sì	X	
5.C	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze: (più risposte possibili)		

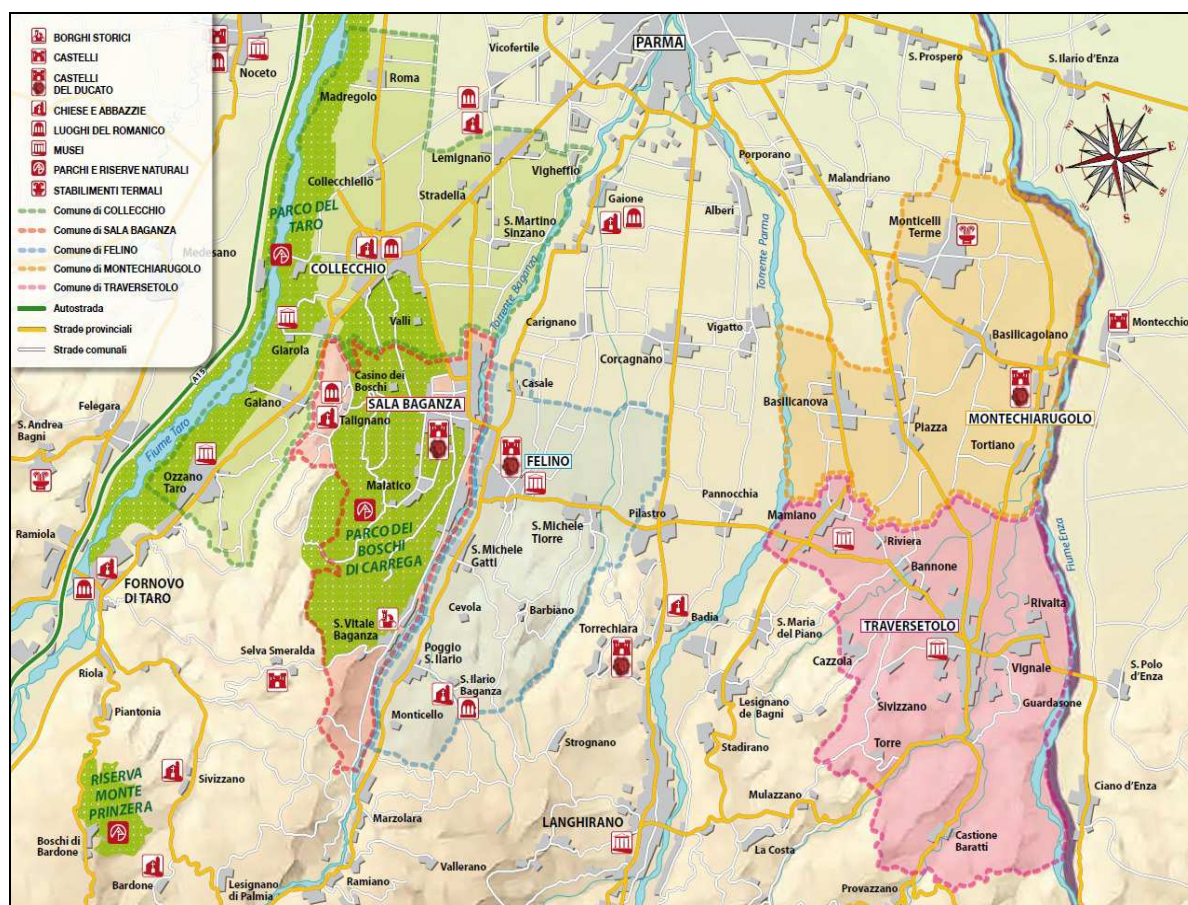
5.C.6	Altro (specificare quali)	X	Dott Botti - Responsabile del servizio anticorruzione e trasparenza di Unione Pedemontana Parmense in qualità di collaboratore
5.D	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti, sulla base, ad esempio, di eventuali questionari somministrati ai partecipanti:		Il corso di formazione è stato tenuto dal dott. Filippo Botti, rpct del Servizio suddetto, in 2 momenti. Il primo riservato ai titolari di p.o. in cui è stata illustrata la struttura del piano anticorruzione, gli obblighi di trasparenza ed i criteri generali per la mappatura dei processi e le conseguenti misure specifiche; un secondo momento aperto a tutti i dipendenti, volto all'illustrazione delle linee generali della normativa anticorruzione, con alcuni focus su temi di maggior interesse (whistleblowing, forme di accesso) e con la presentazione di casi pratici.
6	ROTAZIONE DEL PERSONALE		
6.A	Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:		
6.A.1	Numero dirigenti o equiparati	3	
6.A.2	Numero non dirigenti o equiparati	61	
6.B	Indicare se nell'anno 2018 è stata effettuata la rotazione del personale come misura di prevenzione del rischio.		
6.B.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018	X	
6.C	Indicare se l'ente, nel corso del 2018, è stato interessato da un processo di riorganizzazione (anche se avviato in anni precedenti e concluso o in corso nel 2018)		
6.C.1	Sì	X	Nel corso del 2018 è stato completato il processo di riorganizzazione previsto dalla Delibera CdA n. 24 del 2/12/2016, e della Delibera CdA n. 25 del 12/12/2016, già richiamato nella precedente scheda relazione 2017.
7	INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI D.LGS. 39/2013		
7.A	Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità:		

7.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018	X	
8	INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013		
8.A	Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità:		
8.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018	X	
9	CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI		
9.A	Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi:		
9.A.1	Sì	X	
9.C	Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati:		
9.C.1	Sì (indicare le segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
9.C.2	No	X	
10	TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNALE GLI ILLECITI (WHISTLEBLOWING)		
10.A	Indicare se è stata attivata una procedura per l'inoltro e la gestione di segnalazione di illeciti da parte di dipendenti pubblici dell'amministrazione:		
10.A.1	Sì	X	
10.C	Se è stata attivata la procedura, indicare attraverso quale tra i seguenti mezzi sono inoltrate le segnalazioni:		
10.C.4	Sistema informativo dedicato con garanzia di anonimato	X	
10.D	Se è stata attivata la procedura, indicare se sono pervenute segnalazioni dal personale dipendente dell'amministrazione		
10.D.2	No	X	
10.F	Indicare se tramite la procedura di whistleblowing sono pervenute segnalazioni anonime o da parte di soggetti non dipendenti della stessa amministrazione		
10.F.2	No	X	

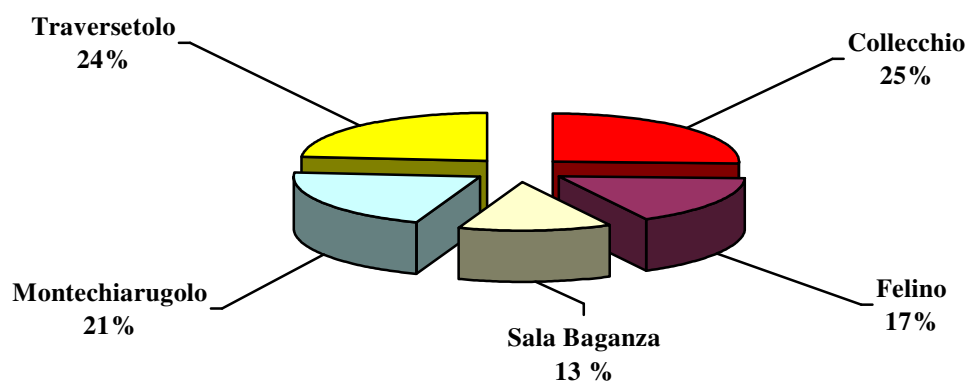
10.G	Formulare un giudizio sul sistema di tutela del dipendente pubblico che segna gli illeciti indicando le misure da adottare per rafforzare la garanzia di anonimato e la tutela da azioni discriminatorie:		Il Sistema appare adeguato alla natura ed alle dimensioni dell'Azienda Pedemontana Sociale e ulteriormente migliorato nel 2018 con l'adozione di un sistema informativo dedicato con garanzia di anonimato.
11	CODICE DI COMPORTAMENTO		
11.A	Indicare se è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013):		
11.A.1	Sì	X	
11.B	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono stati adeguati gli atti di incarico e i contratti alle previsioni del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.B.1	Sì	X	
11.C	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.C.2	No	X	
11.D	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a procedimenti disciplinari:		
11.E	Formulare un giudizio sulle modalità di elaborazione e adozione del codice di comportamento:		Si conferma che il Codice di comportamento è stato predisposto sulla base di quanto indicato dal DPR 62/2013 ed adeguato alle caratteristiche specifiche dell'Azienda. La sua adozione appare apprezzabile in termini di chiarezza, comprensione e rispetto da parte di tutti i dipendenti e collaboratori dell'Azienda Pedemontana Sociale
12	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI		
12.A	Indicare se nel corso del 2018 sono pervenute segnalazioni che prefigurano responsabilità disciplinari o penali legate ad eventi corruttivi:		
12.A.2	No	X	
12.B	Indicare se nel corso del 2018 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti:		
12.B.2	No	X	

12.E	Se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi, indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti penali (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna area):		
12.F	Indicare se nel corso del 2018 sono stati avviati a carico dei dipendenti procedimenti disciplinari per violazioni del codice di comportamento, anche se non configurano fattispecie penali:		
12.F.1.	Sì (indicare il numero di procedimenti)	3	
13	ALTRE MISURE		
13.A	Indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 (partecipazione a commissioni e assegnazioni agli uffici ai soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.):		
13.A.2	No	X	
13.B	Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati:		
13.B.2	No	X	
13.C	Indicare se è stata effettuata la rotazione degli incarichi di arbitrato:		
13.C.3	No, non sono stati affidati incarichi di arbitrato	X	
13.D	Indicare se sono pervenuti suggerimenti e richieste da parte di soggetti esterni all'amministrazione con riferimento alle politiche di prevenzione della corruzione: (più risposte possibili)		
13.D.3	No	X	
13.E	Formulare un giudizio sulle misure sopra citate specificando le ragioni della loro efficacia oppure della loro mancata adozione o attuazione:		Si conferma che in relazione all'insussistenza di fatti corruttivi si ritiene che le misure sopra citate siano efficaci

3) Il Territorio



<i>Collecchio</i> Kmq	<i>Felino</i> Kmq	<i>Sala Baganza</i> Kmq	<i>Montechiarugolo</i> Kmq	<i>Traversetolo</i> Kmq	<i>Tot.</i> Kmq
58,79	38,31	30,91	48,01	54,61	230,63

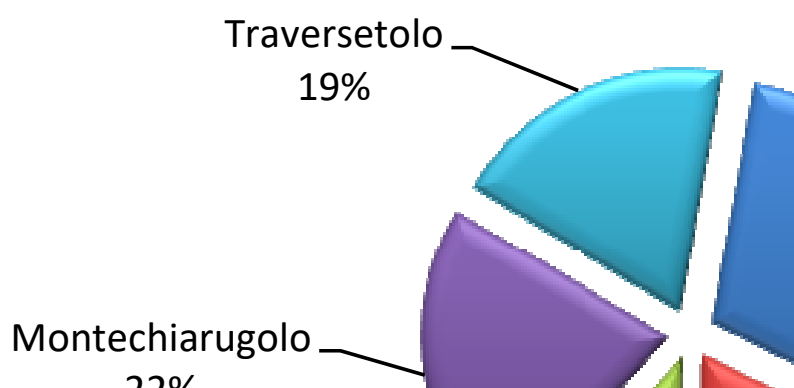


4) La popolazione

Il portale di statistica della Regione Emilia Romagna che al 01/01/2017 restituiva un dato di timida crescita demografica della **popolazione residente nei Comuni dell'Unione Pedemontana Parmense** con un + 0,72% rispetto allo stesso periodo del 2016, conferma al 01/01/2018 tale trend di crescita benché questo si assesti a un aumento di sole 125 unità, corrispondente a + 0,25% rispetto all'anno precedente. Se lo scorso anno però aumentava la popolazione residente in tutti e cinque i Comuni, al 01/01/2018 Felino e Traversetolo presentano un dato negativo, benché con uno scarto ridotto. Di contro se Montechiarugolo nella rilevazione precedente si attestava quale fanalino di coda, al 01/01/2018 il suo saldo attivo è quello più consistente con un aumento di 106 unità corrispondenti a un + 0,97%, rappresentando l'85% della crescita demografica totale sovra comunale.

Comune	Residenti al 01/01/2017	Residenti al 01/01/2018	% di variazione
Collecchio	14.593	14.673	+ 0,54%
Felino	8.854	8.769	- 0,96%
Montechiarugolo	10.880	10.986	+ 0,97%
Sala Baganza	5.598	5.624	+ 0,46%
Traversetolo	9.484	9.482	- 0,02%
Totali	49.409	49.534	+ 0,25%

Tab. 1 – Popolazione residente nei Comuni dell'Unione Pedemontana Parmense



Tab. 2 – Distribuzione della popolazione residente nei Comuni dell'Unione Pedemontana Parmense

La crescita della popolazione residente nei Comuni dell'Unione Pedemontana Parmense viene di poco superata da quella provinciale dove la popolazione aumenta dello 0,37%, in un quadro di sostanziale coerenza demografica: il report **La popolazione all'1/01/2018**, curato dal Portale di statistica della Provincia di Parma e inserito nel Programma Statistico della Regione Emilia Romagna,

evidenza infatti come nel 2018 la popolazione complessiva faccia registrare una crescita di 1.651 persone che conferma come dal 2012 il ritmo di crescita sia decisamente rallentato, assestandosi al livello della fine degli anni '90, quando la popolazione cresceva in media dello 0,20-0,30% annuo. È interessante notare come tra i **Comuni** del parmense, Montechiarugolo, Collecchio e Sala Baganza registrino **valori di crescita** che si collocano **tra i dieci più alti della Provincia**.

Popolazione residente Variazioni 2017-2018

- L'aumento che si riscontra a livello provinciale è quasi completamente spiegato dall'aumento del comune di Parma, che è ormai, in modo piuttosto netto, il 2° comune più popoloso della Regione, dopo Bologna
- L'area extra capoluogo nel suo complesso presenta una popolazione quasi uguale a quella dell'anno precedente, con una crescita di sole 32 persone
- A livello comunale la popolazione complessiva diminuisce, nell'ultimo anno, in 24 comuni su 45

Comune	Var. assoluta	Var. %		Var. assoluta	Var. %
Valmozzola	-19	-3,6	Fontanellato	-1	0,0
Tornolo	-28	-2,8	Compiano	0	0,0
Monchio delle Corti	-22	-2,4	Soragna	0	0,0
Varano de' Melegari	-52	-1,9	Medesano	4	0,0
Bedonia	-61	-1,8	San Secondo Parmense	5	0,1
Corniglio	-28	-1,5	Fidenza	70	0,3
Berceto	-29	-1,4	Langhirano	29	0,3
Bore	-10	-1,3	Fornovo di Taro	17	0,3
Felino	-85	-1,0	Polesine Zibello	11	0,3
Busseto	-62	-0,9	Torricella	32	0,4
Pellegrino Parmense	-9	-0,9	Varsi	5	0,4
Mezzani	-28	-0,9	Albareto	9	0,4
Roccabianca	-23	-0,8	Noceto	57	0,4
Neviano degli Arduini	-15	-0,4	Sala Baganza	26	0,5
Tizzano Val Parma	-8	-0,4	Collecchio	80	0,5
Lesignano de' Bagni	-18	-0,4	Terenzo	9	0,8
Salsomaggiore Terme	-66	-0,3	Colomo	69	0,8
Sissa Trecasali	-23	-0,3	Parma	1.619	0,8
Borgo Val di Taro	-19	-0,3	Sorbolo	84	0,9
Fontevivo	-13	-0,2	Montechiarugolo	106	1,0
Solignano	-4	-0,2	Calestano	27	1,3
Bardi	-3	-0,1	Palanzano	20	1,8
Traversetolo	-2	0,0			
TOTALE				1.651	0,37

Tab. 3 – Variazioni della popolazione residente nella Provincia di Parma

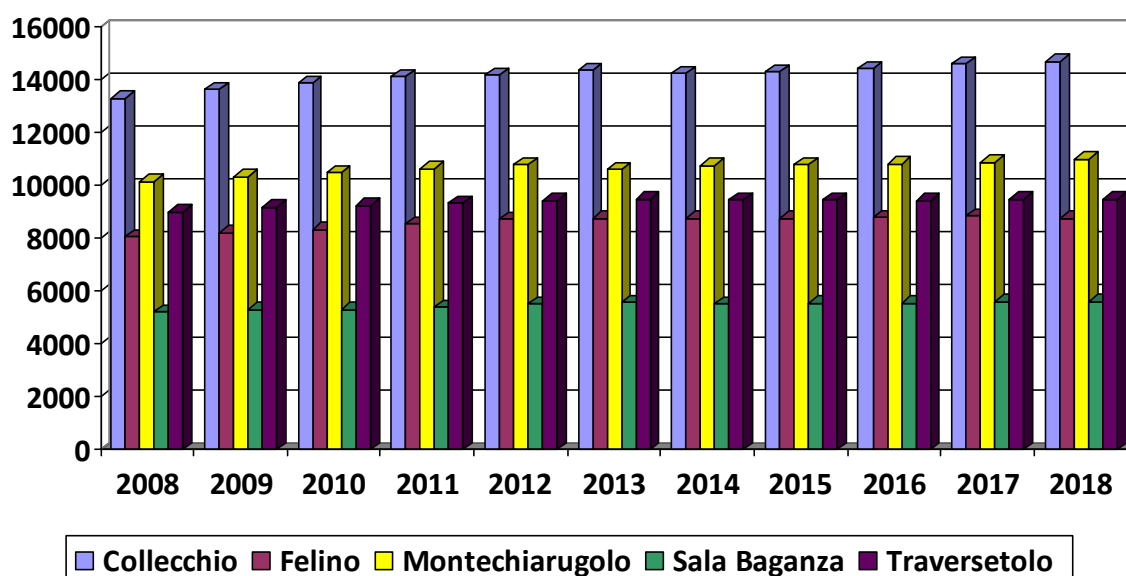
Osservando i dati relativi al **contesto nazionale**, contenuti nel *Bilancio Demografico Nazionale* per l'anno 2017 pubblicato dall'ISTAT il 13/06/2018, al 1° gennaio 2017 e per il terzo anno consecutivo si registra una riduzione della popolazione residente che diminuisce di 105.472 unità rispetto all'anno precedente. Il calo complessivo è determinato dalla flessione della popolazione di cittadinanza italiana (202.884 residenti in meno), mentre la popolazione straniera aumenta di 97.412 unità. Il movimento naturale della popolazione ha registrato un saldo (nati meno morti) negativo per quasi 200 mila unità. Il saldo naturale è positivo per i cittadini stranieri (quasi 61 mila unità), mentre per i residenti italiani il deficit è molto ampio e pari a 251.537 unità. **Continua il calo delle nascite in atto dal 2008** e per il terzo anno consecutivo i nati sono meno di mezzo milione (458.151, -15 mila sul 2016), di cui 68 mila stranieri (14,8% del totale), **anch'essi in diminuzione**. I

decessi di contro aumentano (circa 34 mila in più rispetto al 2016), proseguendo il generale trend di crescita rilevato negli anni precedenti **dovuto all'invecchiamento della popolazione**.

Analizzando la serie storica della popolazione che negli **ultimi dieci anni** ha fissato la propria residenza nel territorio dell'Unione Pedemontana Parmense possiamo constatare un **aumento dei residenti di 8,30 punti percentuali, pari a 3.797 persone in più**. Tale trend è superiore a quello registrato nella **provincia di Parma** per lo stesso arco temporale: l'aumento nel contesto provinciale infatti si assesta a un +5,67%

Anno	Collecchio	Felino	Montechiarugolo	Sala Baganza	Traversetolo	Totali
2008	13.300	8.075	10.145	5.205	9.012	45.737
2009	13.627	8.227	10.343	5.308	9.172	46.677
2010	13.860	8.339	10.473	5.322	9.243	47.237
2011	14.120	8.546	10.626	5.395	9.339	48.026
2012	14.167	8.736	10.776	5.521	9.408	48.608
2013	14.349	8.770	10.611	5.567	9.485	48.782
2014	14.223	8.748	10.764	5.519	9.439	48.693
2015	14.295	8.762	10.791	5.558	9.452	48.858
2016	14.430	8.800	10.836	5.560	9.428	49.054
2017	14.593	8.854	10.880	5.598	9.484	49.409
2018	14.673	8.769	10.986	5.624	9.482	49.534

Tab. 4 – Popolazione residente nei Comuni dell'Unione Pedemontana Parmense dal 2008 al 2018



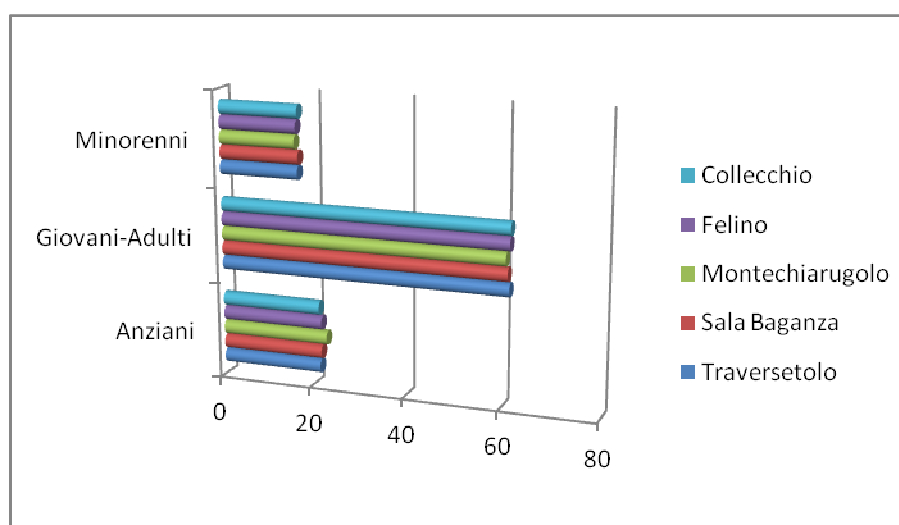
Tab. 5 – Popolazione residente nei Comuni dell'Unione Pedemontana Parmense dal 2008 al 2018

Di seguito si riportano i dati relativi alla **popolazione minorenni** (0-17 anni), ai **giovani e agli adulti** (18-64 anni) e alla **popolazione anziana** (over 65 anni) residenti sul territorio dei cinque Comuni dell'Unione.

Comune	Minori		Giovani e Adulti		Anziani		Totali
	n.	%	n.	%	n.	%	
Collecchio	2.510	17,10	9.038	61,60	3.125	21,30	14.673
Felino	1.467	16,72	5.389	61,46	1.913	21,82	8.769
Montechiarugolo	1.803	16,41	6.660	60,62	2.523	22,97	10.986
Sala Baganza	964	17,14	3.433	61,04	1.227	21,82	5.624
Traversetolo	1.616	17,04	5.824	61,42	2.042	21,54	9.482
Totali	8.360	16,88	30.344	61,26	10.830	21,86	49.534

Tab. 6 – Popolazione residente nei Comuni dell'Unione Pedemontana Parmense classificata in base alle età.

Al 01/01/2018 i **minorenni** residenti nel nostro territorio risultano essere **8.360** pari a poco meno del **17%** della popolazione totale, con un calo, rispetto allo scorso anno, del -1,21%; i cinque Comuni confermano dati sostanzialmente uniformi, registrando la **percentuale più alta** di minorenni rispetto alla popolazione residente a **Sala Baganza** col **17,14%**, e la **più bassa**, come lo scorso anno, a **Montechiarugolo** con il **16,41%**. **Montechiarugolo** è anche il **Comune con la minor percentuale di giovani e adulti**, allontanandosi di oltre mezzo punto percentuale dalla **media dell'Unione**, attestata al **61,26%**, e di quasi un punto percentuale rispetto a **Collecchio**, il **Comune con la percentuale più alta** di residenti che hanno un'età compresa tra i 18 e i 64 anni; **Montechiarugolo** detiene invece il **primato** per quanto concerne la **popolazione anziana** che registra un **22,97%** del totale dei residenti, contro una **media** sovra comunale del **21,86%**.



Tab. 7 – Popolazione residente nei Comuni dell'Unione Pedemontana Parmense classificata in base alle età.

La popolazione di origine straniera che risiede in Provincia di Parma al **1° gennaio 2018** ammonta a **61.921 persone**, il **13,8%** del totale della popolazione, con un **aumento** rispetto all'anno precedente di 1.370 persone, pari al 2,30%. Da diversi anni si registra un costante calo nell'intensità di crescita dei cittadini stranieri: indubbiamente sono lontani gli anni 2008 e 2009 in cui si registrarono aumenti intorno alle 5-6 mila persone annue. Nella nostra provincia il **saldo naturale è negativo** da molti anni (l'ultimo valore positivo risale al 1972): fino al 2012 tale bilancio veniva compensato da una immigrazione molto sostenuta, ma negli ultimi anni sono diminuiti i flussi in ingresso, aumentando contestualmente quelli in uscita, anche di cittadini italiani.

Nei cittadini stranieri residenti si conferma il **tasso di femminilizzazione**: nel 1998 la popolazione straniera femminile rappresentava il 41,10% del totale, mentre oggi ne rappresenta il 52,10%, livello ormai stabile da alcuni anni.

Osservando la composizione dei residenti stranieri della Provincia di Parma si osserva che le età più rappresentate sono quelle comprese tra i 30 e i 38 anni, mentre si conferma scarsa la presenza di popolazione straniera anziana.

Al 1° gennaio 2018 i **cittadini di origine straniera residenti nei Comuni dell'Unione Pedemontana Parmense** risultano essere, secondo i dati registrati dal Portale di statistica della Provincia di Parma, il **10,68%** della popolazione complessiva, con un **incremento** rispetto all'anno precedente pari a **177 persone in più** (incremento del + 3,45%). Il Comune di **Traversetolo** mantiene la **percentuale maggiore** di cittadini stranieri residenti (**12,22%**), collocandosi sostanzialmente in linea con il dato provinciale e con quello regionale, dove la componente di residenti di origine straniera si attesta al 12%.

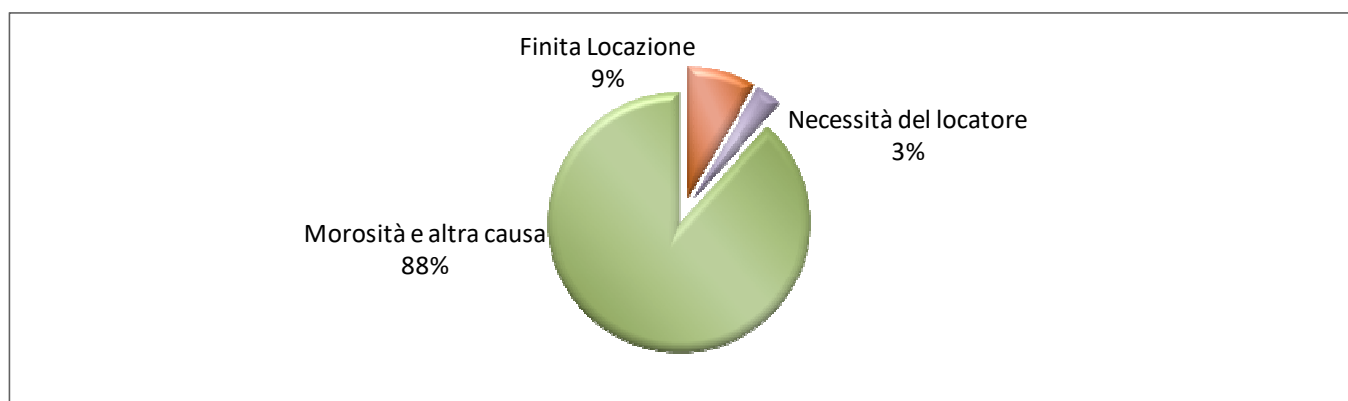
Comune	Residenti al 01/01/2017	% sul totale dei re- sidenti	Residenti al 01/01/2018	% sul totale dei re- sidenti
Collecchio	1.387	9,50%	1.425	9,71%
Felino	907	10,24%	953	10,86%
Montechiarugolo	1.031	9,47%	1.100	10,01%
Sala Baganza	617	11,02%	658	11,69%
Traversetolo	1.176	12,39%	1.159	12,22%
Totali	5.118	10,35%	5.295	10,68%

Tab. 8 – Cittadini di origine straniera residenti nei Comuni dell'Unione Pedemontana Parmense

5) Le politiche abitative

Gli ultimi dati pubblicati dall'Ufficio Centrale di Statistica del Ministero dell'Interno evidenziano **per l'Emilia-Romagna una diminuzione significativa, rispetto al 2016, del numero dei provvedimenti di sfratto emessi nel 2017, con una riduzione di oltre 25 punti percentuali (passando da 6.124 a 4.589)**. La **situazione permane comunque delicata**, considerando che nel 2017 le richieste di esecuzione presentate all'Ufficiale Giudiziario sono state 12.972 (quasi il 18% in meno rispetto al 2016) e gli sfratti eseguiti con l'intervento dell'Ufficiale Giudiziario sono stati 2.971 (anche questi in calo rispetto all'anno precedente con uno scarto di quasi 13%).

I dati del Ministero dell'Interno mostrano altresì come i **provvedimenti esecutivi di rilascio** di immobili a uso abitativo emessi in Italia nell'anno 2017 ammontino, in totale, a 59.609 (contro i 61.718 del 2016 e i 64.676 del 2015, registrando un **decremento rispettivamente del 3,41% e del 7,83%**). Ben 52.590 dei citati provvedimenti sono stati emessi per morosità e altra causa, 1.946 per necessità del locatore e 5.073 per finita locazione.



Tab. 9 – Incidenza percentuale di sfratto sul totale dei provvedimenti emessi in Italia nel 2017

Acer di Parma ha raccolto e reso noti i dati riferibili alla nostra Provincia in merito agli sfratti avviati nell'anno 2017: è possibile osservare che a livello provinciale nell'anno 2017 sono stati avviati 589 sfratti, di cui 553 (il 94% del totale) per morosità e 36 (il 6%) per finita locazione. A fronte dei 589 provvedimenti avviati presso il Tribunale di Parma, quelli convalidati, e cioè definiti con ordinanza del Giudice, sono stati 468, di cui 33 (il 7% del totale) nei nostri cinque Comuni.

Dall'osservazione dei dati forniti dall'Ufficio N.E.P. del Tribunale di Parma è possibile rilevare che degli sfratti convalidati nel 2017 al 31 dicembre 2017 ne sono stati eseguiti 108, di cui 8 nel nostro territorio.

La **consistenza del patrimonio immobiliare pubblico** acquisisce dunque, in un quadro generale di stringente emergenza-casa, una grandissima rilevanza; di seguito si riporta l'attuale situazione immobiliare dei cinque Comuni dell'Unione:

N. alloggi ERP	161	52	43	52	44	352
N. alloggi ERP ass.ti o in via di ass.ne	149	47	42	47	38	323
N. alloggi ERP sfitti	12	5	1	5	6	29
N. alloggi comunali assegnati	2	0	0	0	0	2
N. alloggi comunali sfitti	0	0	0	0	0	0

Tab. 10 – Patrimonio immobiliare di ERP e comunale nel territorio dell'Unione Pedemontana Parmense

L'osservazione della tabella sopra riportata non può essere scevra dall'analisi dei dati, in quanto è significativo contestualizzare una percentuale **dell'8% di alloggi sfitti**: di questi 29 alloggi sfitti, **7 sono già stati ripristinati** e sono **in fase di riassegnazione** da graduatoria mediante convocazione, mentre i restanti **22 alloggi** sono o **in manutenzione o in attesa di ripristino**; è utile ricordare che i fondi destinati annualmente alle manutenzioni ordinarie sono assai limitati essendo calcolati, insieme al fondo del "pronto intervento", sul 35% dei canoni. Poiché il **fondo per le manutenzioni** si costituisce su base **percentuale sul monte-canoni**, va da sé che il Comune con un fondo ordinario più capiente (a fronte però di un maggior numero di alloggi da ripristinare annualmente) è **Collecchio, con un budget per il 2019 pari ad € 51.000,00, seguito da Montechiarugolo con € 15.000, Sala Baganza con € 14.000, Felino con € 12.000,00 e Traversetolo con € 10.500,00.**

Si segnala infine che, per ottimizzare il budget disponibile, dal 2017 si è deciso di escludere piccole opere di manutenzione ordinaria (ex. il tinteggio) dai ripristini.

Nel corso del 2018 le assegnazioni in alloggi di Erp sono state ben **32, il 129% in più rispetto al 2017 quando furono 14**; il Comune che detiene il record di assegnazioni tra ordinarie e in deroga è il Comune di Collecchio con 16 assegnazioni, seguito da Sala Baganza con 11 assegnazioni.

Dai dati forniti a dicembre 2018 da Acer di Parma, e riassunti nella tabella in calce, è possibile rilevare anche il **target dei nuclei familiari** assegnatari degli alloggi di ERP ubicati sul territorio dell'Unione Pedemontana Parmense: a fronte di **909 persone residenti** presso gli alloggi citati, **561 (quasi il 62%) sono cittadini italiani** e **348 (poco più del 38%) sono cittadini di origine straniera**.

COMUNE	ITALIANI	STRANIERI	TOTALE
COLLECCHIO	271	146	417
FELINO	62	78	140
MONTECHIARUGOLO	89	40	129
SALA BAGANZA	63	49	112
TRAVERSETOLO	76	35	111
Totale complessivo	561	348	909

Tab. 11 – I residenti degli alloggi di ERP del territorio dell'Unione Pedemontana Parmense

È bene ricordare, in sintesi, che tali **assegnazioni** sono state disposte sulla base delle **graduatorie** elaborate da **Acer** di Parma e approvate dalla Commissione di cui all'Art. 7 del nuovo Regolamento per l'assegnazione, la mobilità e la permanenza di alloggi di Erp approvato con delibera n. 7 del 01/02/2017 del Consiglio dell'Unione Pedemontana Parmense. Il punteggio assegnato si basa su:

- a) **condizioni oggettive** (riferibili a situazioni di grave disagio abitativo, a provvedimenti esecutivi di sfratto, a sistemazioni precarie derivanti da provvedimenti esecutivi di sfratto);
- b) **condizioni soggettive** (numero dei componenti del nucleo, presenza di persone anziane o portatrici di deficit, valore ISEE e percentuale d'incidenza di tale valore sul canone di locazione, possesso della condizione di rifugiato e anzianità sul territorio);
- c) **condizioni particolari** con punteggi negativi relativi alla cattiva conduzione di alloggi precedentemente assegnati o all'occupazione abusiva di alloggi pubblici o privati.

6) Il lavoro

Il 27 aprile 2018 la Regione Emilia Romagna ha pubblicato il rapporto annuale del Mercato del lavoro in provincia di Parma; tale report informa che l'andamento del mercato del lavoro in provincia di Parma nel 2017 si inquadra in un contesto regionale di crescita un poco superiore alla media nazionale, ove la variazione del Pil su base annua è stimata all'1,7% contro l'1,5% riferito al Paese preso nel suo complesso. Da una lettura integrata delle fonti di informazione disponibili per il mercato del lavoro regionale, occorre infatti rilevare, da un punto di vista quantitativo, il mantenimento, anche nel 2017, di un significativo trend di crescita delle posizioni di lavoro dipendente nelle unità locali delle imprese e delle istituzioni residenti in Emilia-Romagna, cresciute su base annua di 29.090 unità, secondo i dati delle Comunicazioni obbligatorie SILER; questa importante crescita del lavoro dipendente trova riscontro nelle stime della Rilevazione sulle forze di lavoro ISTAT relative agli occupati dipendenti che, a livello regionale, passerebbero da un livello medio annuo pari a 1 milione 492 mila unità nel 2016 a 1 milione 526 mila unità nel 2017, ossia 34 mila dipendenti in più. Ora però, da un punto di vista qualitativo, se nel biennio 2015-2016 si è assistito ad un ciclo straordinario di crescita delle posizioni lavorative dipendenti a tempo indeterminato, da ascrivere in gran parte alla regolazione a tutele crescenti introdotta dal Jobs Act e favorita in maniera determinante dalla decontribuzione inscritta nelle Leggi di stabilità 2015 e 2016, la crescita delle posizioni lavorative dipendenti nel 2017 in Emilia-Romagna si presenta come la sintesi di un incremento delle posizioni a tempo determinato e nel lavoro somministrato pari a 41.615 unità e di un decremento di 12.525 unità di quelle a tempo indeterminato e in apprendistato. Un andamento simile si è osservato in provincia di Parma dove, nel 2017, le posizioni lavorative dipendenti sono cresciute di 3.217 unità, risultato, anche in questo caso, di 4.402 unità in più a tempo determinato e nel lavoro somministrato e di 1.185 in meno a tempo indeterminato e in apprendistato; tale crescita locale della base occupazionale trova una corrispondenza nelle stime relative al complesso degli occupati che, a livello provinciale, passerebbero da 201 mila unità nel 2016 a 205 mila nel 2017, fermo restando che l'elevato errore campionario delle stime a livello provinciale deve far prendere con beneficio di inventario tali variazioni anno su anno, privilegiando invece un'analisi sull'intera serie storica.

Sebbene anche in provincia di Parma, la più recente crescita occupazionale si sia incardinata sul lavoro a termine, parrebbero essere continuati nel 2017 i progressi nella riduzione della disoccupazione: il numero delle persone in cerca di occupazione, fra il 2016 ed il 2017, viene stimato in calo da 14 mila a 11 mila unità, con una parallela riduzione del tasso di disoccupazione dal 6,5% al

5,2%. Fatte le debite proporzioni e tenendo sempre conto dell'elevato errore campionario delle stime, si tratterebbe di un risultato marginalmente migliore rispetto a quello conseguito a livello regionale dove, nel medesimo periodo, i disoccupati sono in calo da 147 mila a 138 mila unità e il tasso di disoccupazione dal 6,9% al 6,5%. La minore stabilità dei posti di lavoro alle dipendenze creati nel 2017, rispetto a quella rilevata nel biennio 2015-2016, sembrerebbe però aver contribuito al peggioramento dei tassi di disoccupazione giovanile in provincia di Parma, mentre nella regione presa nel suo complesso si sarebbero realizzati marginali progressi. In entrambi i casi si è comunque ancora lontani dalla situazione di virtuale pieno impiego che si registrava prima della crisi.

Dal 01/01/2018 i dati che solitamente ci venivano forniti dalla Provincia di Parma non sono più aggiornati, confluendo in nuove rivelazioni curate e pubblicate dal sito dell'Agenzia Regionale per il Lavoro; tali rilevazioni prendono in esame i flussi di Dichiarazione di Immediata Disponibilità al lavoro (DID) e i flussi di attivazione dei rapporti di lavoro.

In particolar modo si specifica che, in merito al **flusso delle DID**, i dati presentati sono desunti dal Sistema informativo Lavoro Emilia-Romagna (SiLER) dove confluiscono le dichiarazioni di immediata disponibilità al lavoro (DID) rilasciate presso i Centri per l'impiego oppure on-line da coloro che, privi di un'occupazione, siano immediatamente disponibili a cercare e/o a svolgere un'attività lavorativa. Il rilascio della DID permette di usufruire delle prestazioni di politica attiva del lavoro erogate dalla rete territoriale dei servizi per l'impiego. I dati di flusso sulle DID sono una misura della «disoccupazione amministrativa» e sono soggetti ad un "variabilità" legata al periodo in cui vengono estratti dal SiLER. **Il territorio preso a riferimento si riferisce al domicilio delle persone che hanno rilasciato la DID.**

COLLECCHIO	105	23	128
FELINO	72	28	100
MONTECHIARUGOLO	85	26	111
SALA BAGANZA	36	19	55
TRAVERSETOLO	63	42	105
Totale	361	138	499

Tab. 12 – Flusso di Dichiarazioni di Immediata Disponibilità al lavoro (DID) per nazionalità e domicilio nella provincia di Parma. Anno 2017, valori assoluti

In merito ai **flussi di attivazione dei rapporti di lavoro**, i dati presentati sono desunti dal Sistema informativo Lavoro Emilia-Romagna (SiLER) dove confluiscono le Comunicazioni obbligatorie trasmesse dalle imprese private e dalle istituzioni pubbliche riferite ai movimenti del personale in entrate e in uscita. L'universo osservato è costituito dagli avviamenti al lavoro con posizioni contrattuali alle dipendenze in senso stretto (tempo indeterminato, determinato, somministrato, apprendistato), intermittente ovvero parasubordinato.

Nell'ambito del lavoro dipendente si è distinto il rapporto di lavoro intermittente in quanto la loro attivazione non corrisponde all'inizio effettivo della prestazione lavorativa.

Le suddette **Comunicazioni obbligatorie** sono trasmesse da tutti i datori di lavoro, pubblici e privati, ai servizi competenti in caso di attivazione, proroga, trasformazione e cessazione di rapporti di lavoro subordinato, parasubordinato, di tirocini e di altre esperienze professionali previste dalla normativa vigente (art. 4-bis del D.Lgs. n. 181/2000, così come modificato dall'art. 1, comma 1184 della L. 296/2006, ovvero altre leggi speciali che disciplinano le comunicazioni di settori specifici quali la pubblica amministrazione, la scuola, il settore marittimo). La comunicazione obbligatoria è un evento (avviamento al lavoro, trasformazione, proroga, cessazione) osservato in un determinato momento temporale. L'evento è l'elemento base su cui si fonda l'intero sistema informativo e di norma è caratterizzato da una data di inizio, eventualmente da una data di fine, dal codice fiscale del lavoratore e del datore di lavoro. Tali eventi possono essere aggregati in rapporti di lavoro, considerando tutti gli eventi successivi e contigui che legano due soggetti e concorrono alla creazione di un unico rapporto di lavoro. I dati, di origine amministrativa, sono soggetti ad un "variabilità" legata al periodo in cui si provvede ad estrarli dal SiLER.

Il territorio preso a riferimento è dato dalla localizzazione dell'unità locale ove si svolge l'attività lavorativa, per consentire di misurare il flusso della domanda di lavoro; questi dati pertanto ci permettono di analizzare quanto il nostro territorio può offrire al mercato del lavoro.

COMUNE	Tipologia di contratto	Totale
COLLECCHIO	Apprendistato	117
	Indeterminato	372
	Determinato	2.505
	Somministrato	1.531
	Intermittente	220
	Parasubordinato	37
	Totale	4.782
FELINO	Apprendistato	47
	Indeterminato	71
	Determinato	684
	Somministrato	384
	Intermittente	145
	Parasubordinato	5
	Totale	1.336
MONTECHIARUGOLO	Apprendistato	39
	Indeterminato	169
	Determinato	2.057
	Somministrato	807
	Intermittente	75
	Parasubordinato	5
	Totale	3.152
SALA BAGANZA	Apprendistato	47
	Indeterminato	147
	Determinato	331
	Somministrato	177
	Intermittente	89
	Parasubordinato	15
	Totale	806
TRAVERSETOLO	Apprendistato	53
	Indeterminato	110
	Determinato	825
	Somministrato	727
	Intermittente	48
	Parasubordinato	3
	Totale	1.766
TOTALE COMPLESSIVO		11.842

Tab. 13 – Flussi di attivazione dei rapporti di lavoro. Anno 2017

Nota esplicativa delle categorie sopra menzionate:

Apprendistato	L'apprendistato è uno speciale rapporto di lavoro in cui il datore di lavoro si obbliga, oltre che a corrispondere la retribuzione, ad impartire all'apprendista l'insegnamento necessario perché questi possa conseguire la capacità tecnica per diventare lavoratore qualificato.
Indeterminato	Rapporto di lavoro di tipo subordinato con contratto di lavoro a tempo indeterminato, con cui un soggetto (il lavoratore) si impegna, senza vincolo di durata, dietro versamento di una retribuzione, a prestare la propria attività lavorativa sottoponendosi al potere direttivo, organizzativo e disciplinare del proprio datore di lavoro.
Determinato	Rapporto di lavoro di tipo subordinato in cui è prevista una data di fine del rapporto.
Somministrato	il lavoro somministrato, ex lavoro interinale, è un contratto in base al quale l'impresa (utilizzatrice) richiede manodopera ad agenzie autorizzate (somministratori) iscritte in un apposito Albo tenuto presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Le posizioni in somministrazione non includono il personale delle agenzie fornitrici di lavoro temporaneo assunto con contratto di lavoro dipendente diverso dalla somministrazione.
Intermittente	Il lavoro intermittente è caratterizzato dalla prestazione a carattere discontinuo resa dal lavoratore secondo le richieste dell'impresa.
Parasubordinato	Il lavoro "parasubordinato", che intercorre tra due soggetti, il "collaboratore" (ossia chi presta l'attività lavorativa) e il "committente" (ossia chi beneficia dell'opera lavorativa), si definisce come tale perché presenta caratteristiche proprie, in parte, del lavoro autonomo e, in parte, del lavoro subordinato. Il collaboratore, infatti, analogamente ad un lavoratore autonomo, si impegna a compiere un'opera o un servizio a favore del committente, senza alcun vincolo di subordinazione ma, a differenza dei lavoratori autonomi, gli vengono estese delle prestazioni e delle tutele tipiche dei lavoratori subordinati (quali, ad esempio, gli assegni per il nucleo familiare, l'indennità di malattia, l'indennità di maternità, la tutela in caso di infortunio).

7) Interventi di integrazione al reddito familiare

L'assistenza economica ordinaria, governata dalla Commissione Contributi Aziendale (numero **10 Commissioni nel corso del 2018**) di cui al "Regolamento aziendale degli interventi economici in favore delle persone bisognose" si conferma essere un importante ambito strategico di intervento in favore dei nuclei familiari del territorio. Le tabelle più sotto rappresentano il **flusso di cassa** del 2018, cioè i contributi erogati nel corso dell'anno (prescindendo dalla loro competenza economica). I dati confermano, in linea con le annualità precedenti, che tra i contributi economici (**totale complessivo superiore a 200.000 euro per più di 250 beneficiari**), quelli erogati ad **integrazione del reddito familiare** e destinati ad **affitti e utenze** (totale complessivo pari a più di 170.000 euro) si confermano essere le principali voci di intervento e di spesa (poco più del **80% delle risorse**); adulti e minori di nazionalità italiana risultano essere ancora una volta i principali destinatari target.

Categoria	Comune	Numero Utenti	Numero Contributi	Importo Totale
Utenze				
	Collecchio	38	93	€ 17.325,94
	Felino	28	71	€ 15.217,21
	Montechiarugolo	21	41	€ 11.672,18
	Sala Baganza	24	57	€ 7.400,38
	Traversetolo	32	77	€ 15.071,13
		143	339	€ 66.686,84
Affitto				
	Collecchio	23	36	€ 10.851,65
	Felino	6	7	€ 1.283,63
	Montechiarugolo	9	13	€ 9.033,70
	Sala Baganza	8	12	€ 2.819,50
	Traversetolo	15	27	€ 11.192,17
		61	95	€ 35.180,65
Sostegno Minori				
	Collecchio	14	23	€ 5.140,45
	Felino	2	2	€ 820,00
	Montechiarugolo	9	13	€ 3.443,20
	Sala Baganza	7	26	€ 8.079,94
	Traversetolo	8	17	€ 5.432,30
		40	81	€ 22.915,89
Integrazione al reddito familiare				
	Collecchio	30	62	€ 23.252,06

	Felino	14	21	€ 5.706,82
	Montechiarugolo	23	39	€ 29.822,50
	Sala Baganza	13	28	€ 4.965,20
	Traversetolo	20	35	€ 8.661,13
		100	185	€ 72.407,71
Mensa Scolastica				
	Collecchio	2	3	€ 800,00
	Felino	1	1	€ 439,21
	Montechiarugolo	4	4	€ 532,50
	Sala Baganza	3	3	€ 294,00
	Traversetolo	5	6	€ 863,51
		15	17	€ 2.929,22
Trasporto				
	Collecchio	10	18	€ 2.450,45
	Felino	1	1	€ 111,18
	Montechiarugolo	8	14	€ 1.947,40
	Sala Baganza	7	14	€ 486,15
	Traversetolo	17	20	€ 3.536,75
		43	67	€ 8.531,93
Altro				
	Collecchio	7	11	€ 3.168,80
	Felino	2	3	€ 556,00
	Montechiarugolo	3	3	€ 210,00
	Sala Baganza	3	4	€ 280,00
	Traversetolo	7	9	€ 3.214,36
		22	30	€ 7.429,16

Del totale complessivo (€ 216.000) erogato a 424 utenti, poco più dell'**80%** si declina così come di seguito:

- Il **16%**, pari a € 35.180 è stato destinato a sanare le **morosità relative a canoni di locazione** di 61 utenti, ovvero il **14% dei beneficiari** complessivi. Tale tipologia di intervento, rappresenta il 12% (95 interventi) del totale del numero complessivo di interventi (814).
- Il **31%**, pari a € 66.686 è stato destinato a sanare le **morosità utenze domestiche** di 143 utenti, ovvero il **34% dei beneficiari** complessivi. Tale tipologia di sostegno, rappresenta il 42% (339 contributi) del totale del numero complessivo di interventi (814).

c) Il **34%** gli **interventi di integrazione al reddito**, con € 72.407 erogati in denaro direttamente al **24% dei beneficiari** (100). Tale tipologia di intervento, rappresenta il 23% (185 interventi) del totale del numero complessivo di interventi (814).

Target Utenza	Comune	Numero Utenti	Numero Contributi	Importo Totale
Adulti				
	Collecchio	13	29	€ 10.735,10
	Felino	7	34	€ 6.105,33
	Montechiarugolo	10	20	€ 12.506,27
	Sala Baganza	7	16	€ 2.756,49
	Traversetolo	11	15	€ 2.245,48
		48	114	€ 34.348,67
Anziani				
	Collecchio	7	17	€ 6.992,83
	Felino	7	9	€ 524,82
	Montechiarugolo	9	18	€ 6.709,31
	Sala Baganza	2	5	€ 400,00
	Traversetolo	14	24	€ 6.875,85
		39	73	€ 21.502,81
Disabili				
	Collecchio	8	50	€ 15.062,44
	Felino	7	13	€ 3.189,95
	Montechiarugolo	6	21	€ 15.889,85
	Sala Baganza	4	8	€ 1.140,91
	Traversetolo	10	31	€ 8.700,69
		35	123	€ 43.983,84
Minori				
	Collecchio	43	152	€ 30.198,98
	Felino	21	50	€ 14.313,95
	Montechiarugolo	25	68	€ 21.556,05
	Sala Baganza	21	116	€ 20.027,77
	Traversetolo	29	121	€ 30.149,33
		139	507	€ 116.246,08

Target utenza	Comune	Numero Utenti	Numero Contributi	Importo Totale
Italiani				
	Collecchio	42	132	€ 40.832,80
	Felino	24	70	€ 14.772,55
	Montechiarugolo	37	102	€ 52.261,79
	Sala Baganza	15	66	€ 7.174,39
	Traversetolo	39	91	€ 23.584,44
		157	461	€ 138.625,97
Stranieri Comunitari				
	Collecchio	3	11	€ 379,64
	Montechiarugolo	1	1	€ 210,00
	Sala Baganza	2	9	€ 2.610,10
	Traversetolo	3	6	€ 1.332,00
		9	27	€ 4.531,74
Stranieri Extra-Comunitari				
	Felino	18	36	€ 9.361,50
	Montechiarugolo	12	24	€ 4.189,69
	Sala Baganza	17	70	€ 14.540,68
	Traversetolo	22	94	€ 23.054,91
		95	329	€ 72.923,69

Per quanto al **target di utenza**, il **54%** dei contributi economici (€ 116.246) sono stati riconosciuti a 139 famiglie con **minori** ed il **31%** (€ 43.983) a 35 famiglie con **disabili**; **€ 138.625 (64% dei contributi economici)** sono stati erogati a **cittadini** beneficiari di **nazionalità italiana**.

Come già evidenziato negli anni precedenti, alle azioni connesse all'integrazione del reddito familiare, L'Azienda da nove anni ha promosso una **collaborazione con l'Associazione "Azione Solidale"** per il reperimento di pacchi alimentari da destinare a famiglie in stato di necessità. Il progetto prevede il reperimento di alimenti dismessi dal circuito produttivo per difetti di confezionamento o in prossimità di scadenza ma integri nelle loro caratteristiche organolettiche, per poi ridistribuirli alle famiglie individuate dal Servizio Sociale attraverso la collaborazione di alcune associazioni attive sul territorio: **Circolo ARCI "La Rondine" (Traversetolo)**, (da luglio 2017 ha collaborato il **Circolo Verdi di Montechiarugolo**, in sostituzione del circolo "La Rondine" di Traversetolo), **"Centro Sociale S. Michele" (Felino)**, **"Banca del tempo" (Sala Baganza)**, **AUSER e Caritas**.

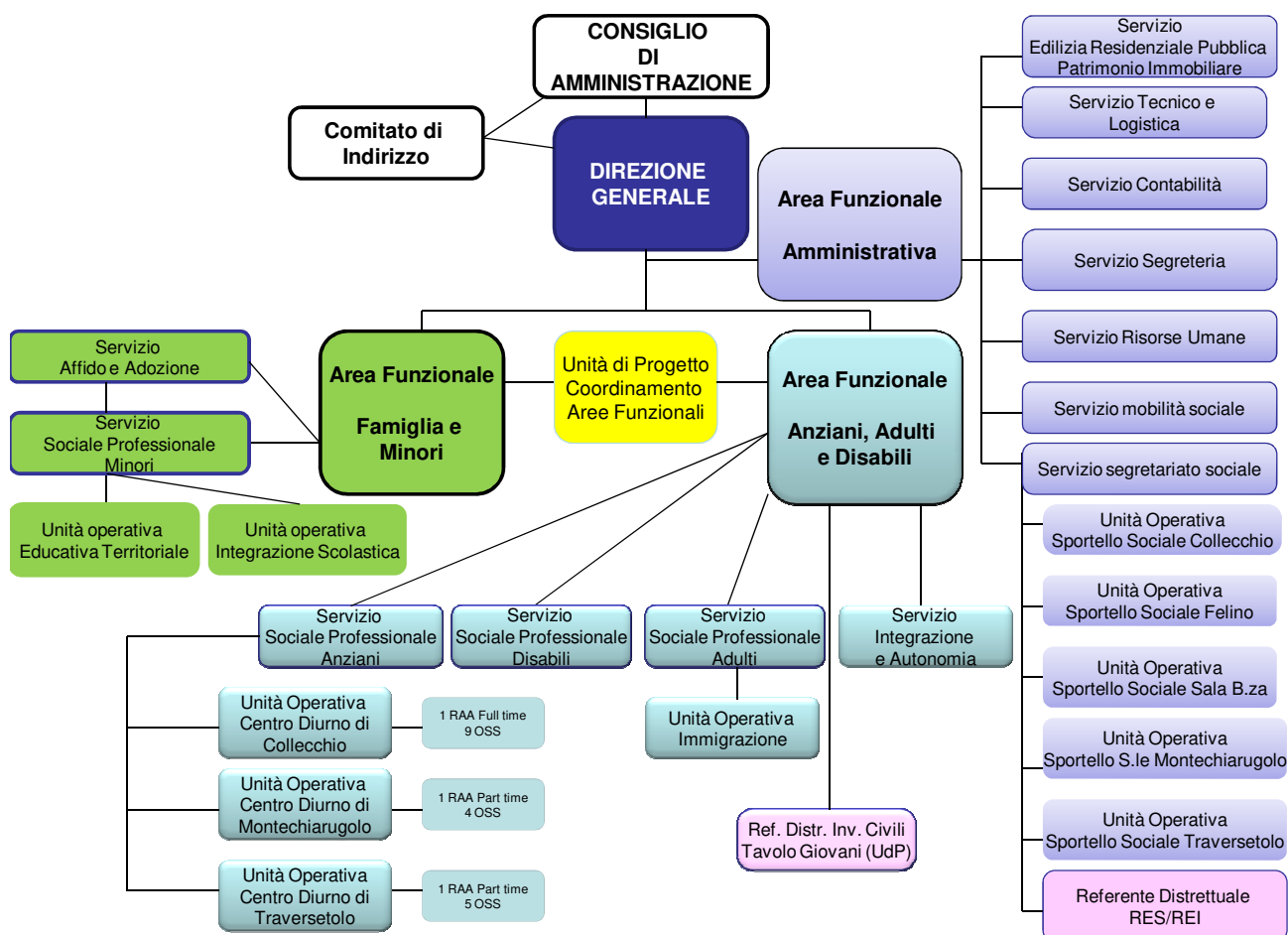
Nel 2018 il **"Conad" di Felino** ha confermato la propria concreta volontà di partenariato con l'Azienda, donando per il settimo anno la somma di € 2.500 in buoni spesa, da distribuire

all'utenza fragile del nostro territorio (**34 famiglie beneficiarie**). L'Azienda ha consolidato le programmazioni sinergiche con le **Caritas** del territorio, al fine di garantire una maggiore integrazione tra le risorse disponibili ed una distribuzione perequativa rispetto ai bisogni delle famiglie residenti nel territorio pedemontano attraverso una collaborazione attiva con il Servizio Sociale ed uno scambio di informazione tra i diversi punti di distribuzione. Nel corso del **2018 il numero di pacchi alimentari consegnati risulta inferiore** rispetto a quello registrato nel 2017, perché le consegne avvengono ogni 15 giorni e nel 2018, in 3 mesi specifici, vi è stata un'unica consegna a **gennaio**, alla riapertura di Azione Solidale dopo le Festività Natalizie; ad agosto, per chiusura estiva di Azione Solidale e a dicembre (la consegna da calendario cadeva nella festività 8 **dicembre**). Anche il numero dei nuclei familiari e delle singole persone beneficiarie **diminuisce**, in quanto rispetto allo scorso anno si registra una minor rotazione dovuta alla cronicità di alcune situazioni di fragilità che non si possono "abbandonare".

2013	COLLECCHIO	FELINO	MONTECHIARUGOLO	SALA B.	TRAVERSETOLO	TOT.
NUCLEI	37	28	22	15	14	116
PERSONE	90	140	48	45	46	339
CONSEGNE	370	260	211	280	290	1411
2014						
NUCLEI	35	22	22	12	14	105
PERSONE	126	72	75	42	56	371
CONSEGNE	384	266	312	190	292	1444
2015						
NUCLEI	30	14	20	14	16	94
PERSONE	116	45	74	52	61	348
CONSEGNE	368	253	299	183	276	1379
2016						
NUCLEI	26	15	15	13	18	87
PERSONE	107	51	60	43	59	320
CONSEGNE	400	272	325	199	299	1495
2017						
NUCLEI	27	16	19	14	19	95
PERSONE	107	62	80	36	62	347
CONSEGNE	384	264	304	192	288	1432
2018						
NUCLEI	23	15	20	10	16	84
PERSONE	90	54	85	23	50	302
CONSEGNE	368	253	299	184	269	1373

8) Assetto istituzionale e organizzazione

Dopo undici anni di vita, l'Azienda ha consolidato la propria architettura organizzativa, flessibile e modulare, a garanzia del costante adeguamento dell'azione professionale, sia tecnica che amministrativa, agli obiettivi definiti e alle loro variazioni.



Nota: l'unità operativa immigrazione non è stata attivata in quanto a tutt'oggi non è stato raggiunto alcun accordo convenzionale con la Prefettura di Parma nell'ambito del bando SPRAR/CAS.

L'Azienda "Pedemontana Sociale" è stata istituita dai Comuni dell'Unione Pedemontana Parmense in data 28/12/2007. Dal 1° luglio 2013 l'Azienda è soggetta alla Direzione ed al Coordinamento dell'Unione Pedemontana Parmense.

Sono Organi dell'Azienda Speciale il Consiglio di Amministrazione, il Presidente nella persona di Luigi Buriola (in carica sino al 31/12/2018), il Direttore Generale nella persona di Adriano Temporini e l'Organo di Revisione Contabile nella persona di Maria Letizia Monica. Da luglio 2013 la composizione e le attività del Consiglio di Amministrazione e del Comitato di Indirizzo (Organo consultivo, partecipativo e istruttorio che si riunisce in relazione alle materie poste all'ordine del giorno delle

sedute del Consiglio di Amministrazione, composto dagli assessori comunali delegati dai comuni dell'Unione) sono così come di seguito rappresentate:

Composizione CdA dal 01/07/2013 al 31/12/2018

COMUNE	01/07/2013 05/06/2014	06/06/2014 31/12/2014	01/01/2015 14/09/2015	02/10/2015 31/12/2015	01/01/2016 14/06/2016	07/07/16 31/12/16	2017	2018
Collecchio	Bianchi C	Bianchi C	Bianchi C	Bianchi C	Bianchi P	Bianchi P	Bianchi P	Bianchi VP
Felino	Lori VP	Bertani VP	Bertani VP	Leoni C	Leoni C	Leoni C	Leoni C	Leoni C
Montechiarugolo	Buriola C	Buriola C	Buriola C	Buriola VP	Buriola VP	Buriola VP	Buriola VP	Buriola P
Sala Baganza	Merusi C	Merusi C	Merusi P	Merusi P	Merusi C	Spina C	Spina C	Spina C
Traversetolo	Mari P	Mari P	Mari C	Mari C	Mari C	Dall'Orto C	Dall'Orto C	Dall'Orto C

(*) C: Consigliere; P: Presidente; VP: Vice Presidente

Attività CdA e Cdl dal 01/07/2013 al 31/12/2018

PERIODO	2013		2014		2015		2016		2017		2018	
ORGANO	S	D	S	D	S	D	S	D	S	D	S	D
CdA	4	14	9	32	8	28	11	32	12	45	10	32
Cdl	7		12		10		12		10		8	

(*) S: Sedute; D: Delibere

9) Il Personale

Come per gli anni precedenti, si conferma immutato **l'equilibrio tra profili professionali di governo ed operativi** (allo stato attuale 65 dipendenti rispettivamente n. 26 categoria D e 39 categorie B e C).

Il centro di costo relativo (CDC), nel 2017 aveva registrato un notevole risparmio (€ 141.000 per arrotondamento) rispetto al previsionale 2018, dovuto prevalentemente al pensionamento ed al licenziamento volontario di n. due dipendenti, oltre che ad una riduzione dell'utilizzo del personale interinale per le sostituzioni nei centri diurni aziendali per anziani; l'impiego di due dipendenti a tempo pieno e indeterminato per il governo di progettazioni a livello distrettuale (uno per commissioni invalidi civili; uno per SIA/RES ex PON) aveva comportato una distribuzione del costo relativo sui 13 Comuni del Distretto sud-est e la mancata attivazione del progetto di accoglienza dedicata alle persone richiedenti asilo, aveva comportato un'ulteriore riduzione di spesa. Nel 2018, invece, il centro di costo risulta in linea con il dato previsionale.

CDC	PREVISIONALE 2018	REVISIONE BDG MAGGIO	REVISIONE BDG SETTEMBRE	CONSUNTIVO 2018
PERSONALE	2.123.979,02	2.098.000,00	2.129.000,00	2.125.018,10
COLLE	705.000,00	740.000,00	755.000,00	753.587,91
FELI	246.979,02	230.000,00	239.000,00	238.552,99
MONTE	461.000,00	453.000,00	435.000,00	434.186,41
SALA B	201.000,00	205.000,00	199.000,00	198.627,81
TRAVE	510.000,00	470.000,00	501.000,00	500.062,97

Nel corso dell'anno non si è dato corso ad alcuna stabilizzazione del personale in organico: il dato ricorrente di questi anni è stato, infatti, quello relativo alla **stabilizzazione del personale in organico** (34 operatori in 9 anni), anche nell'ottica di evitare o, quantomeno, ridurre il più possibile il turnover degli operatori stessi. Come più sotto specificato, la selezione di personale ad evidenza pubblica per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di una unità aggiuntiva – cat. giuridica ed economica D1, non ha prodotto esiti positivi nel 2018, pertanto, come documentato nel piano programmatico aziendale 2019/2021 si procederà con il nuovo anno a bandire nuovi concorsi anche al fine di completare l'attuazione di quanto previsto nella Convenzione con l'Unione per l'attribuzione di funzioni amministrative generali.

Assunzioni personale - Anno	Quantità	Profilo	Ruolo	Origine	Esito
2008	6	B1	OSS	TD	TI
	1	D3	PO	TD	TI
2009	2	B1	OSS	TI	TI RAA
	5	D1	AS	TD	TI
	1	D3	PO	TD	TI
2010	3	C1	AMM	TD	TI
2011	3	D1	AS	TD	TI
2012	1	D1	AS	TD	TI
2013	1	D3	PO	TD	TI
	1	D3	PO	TD	TI
	1	D1	AS	TD	TI
	1	C1	AMM	TD	TI
2014	2	D1	AS	TD	TI
	1	C1	AMM	TD	TI
2015	1	D1	AS	TD	TI
2016	1	C1	AMM	TD	TI
2017	3	D1	AS	TD	TI
Totale personale stabilizzato a tempo indeterminato: 34 di cui: 6 OSS; 2 RAA; 4 PO; 16 AS; 6 AMM					

Legenda: OSS: operatore socio-sanitario; RAA: responsabile attività assistenziali; PO: posizione organizzativa; AS: assistente sociale; AMM: amministrativo; TD: tempo determinato; TI: tempo indeterminato

Con riferimento agli **assetti organizzativi** programmati dall'azienda, infatti, a fronte degli impegni reciprocamente assunti con **l'Unione Pedemontana Parmense** attraverso la sottoscrizione della Convenzione per la gestione associata dei servizi, nel 2018 si è svolta una procedura di selezione pubblica per la copertura di **un posto a tempo pieno e indeterminato**, categoria economica e giuridica **D1**, con mansioni di **addetto all'Ufficio personale**, da distaccare presso l'Ufficio Personale

Unificato dell'Unione. La selezione, cui è seguita una graduatoria formata da 3 soli candidati, ha portato all'assunzione del candidato primo classificato in graduatoria; dopo i primi mesi di inserimento in azienda e prima dell'effettivo distacco presso la sede di Traversetolo, stanti le dimissioni rassegnate dalla dipendente, l'azienda ha convocato gli altri candidati utilmente collocati in graduatoria, i quali però non hanno accettato la proposta di assunzione.

A fronte di ciò, effettuati i doverosi passaggi con il Consiglio di amministrazione, è stata programmata per il 2019 una nuova selezione pubblica per la copertura di un posto a tempo pieno e indeterminato, categoria economica e giuridica C1, con mansioni di addetto all'Ufficio personale da distaccare presso l'Ufficio Personale Unificato.

Per quanto riguarda invece talune scelte organizzative adottate negli anni scorsi ed aventi ad oggetto la gestione di servizi per il territorio del Distretto Sud Est, considerate le vigenti Convenzioni con l'Unione Montana Appennino Parma Est, l'azienda ha provveduto a:

- a) **sostituire** la figura professionale incaricata della **referenza distrettuale delle Commissioni Invalidi Civili** – destinando la stessa alla copertura della posizione rimasta vacante presso il presidio territoriale di Collecchio (area adulti, minori e famiglie); alla referenza distrettuale, in scadenza al 31/12/2019, è stata temporaneamente assegnata un'altra operatrice a tempo determinato con medesimo profilo professionale;
- b) **confermare** il profilo amministrativo professionale categoria D1 quale incaricata della **gestione delle pratiche RES REI**;
- c) **assumere** – a tempo determinato e per la durata della Convenzione con l'Unione Montana – un istruttore amministrativo, attingendo alla graduatoria vigente, dedicato alle funzioni amministrative proprie del Servizio di Assistenza Anziani distrettuale.

Nel corso del 2018 l'azienda ha dedicato particolare attenzione alla programmazione e realizzazione di percorsi formativi rivolti sia agli operatori del Servizio Sociale Professionale che agli operatori socio sanitari dei Centri Diurni; in particolare, per quanto attiene il Servizio Sociale Professionale, la formazione proposta ha consentito di rispettare gli obblighi fissati dal Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali in merito alla formazione continua, garantendo - per tematiche di interesse secondo l'area funzionale di competenza - la partecipazione a tutte le professioniste coinvolte. Per quanto riguarda invece il personale RAA e OSS dei centri diurni, l'azienda ha progettato e pianificato con avvio previsto per il primo semestre del 2019, un percorso formativo sul *me-*

todo Validation, attraverso la collaborazione avviata con l'Associazione Agape e la partecipazione attiva della dott.ssa Vania Martinelli.

L'organizzazione del Servizio Sociale Professionale territoriale è garantita dalle seguenti assistenti sociali professioniste.

SPORTELLLO SOCIALE COLLECCHIO AL 31/12/2018				
AA.SS.	ORE	FUNZIONE 1	FUNZIONE 2	FUNZIONE 3
BRUNI	36	ANZIANI	CENTRO DIURNO	SOSTITUZIONE COMMISSIONE PVC ANZIANI
MALONI	18	DISABILI	COMMISSIONE UVM	PIANI DI ZONA - SO- STITUZIONE TAVOLO DISABILI
MOGLIA	36	18 ORE ADULTI	18 ORE MINORI	
TARANTINO (sostituzione maternità)	36	MINORI		
ZANONI	36	MINORI		
SPORTELLLO SOCIALE FELINO AL 31/12/2018				
AA.SS.	ORE	FUNZIONE 1	FUNZIONE 2	FUNZIONE 3
FORESTIERI	36	ANZIANI	ADULTI	
MALONI	9	DISABILI	COMMISSIONE UVM	SOSTITUZIONE TA- VOLO DISABILI
PIETRANTONI	36	MINORI		
SPORTELLLO SOCIALE SALA BAGANZA AL 31/12/2018				
AA.SS.	ORE	FUNZIONE 1	FUNZIONE 2	FUNZIONE 3

GIUBERTI	36	ANZIANI	ADULTI	sostituzione commissione invalidi civili, Referente équipe distrettuale RES REI
MALONI	9	DISABILI		
PLACANICA	36	MINORI		
SPORTELLO SOCIALE TRAVERSETOLO AL 31/12/2018				
AA.SS.	ORE	FUNZIONE 1	FUNZIONE 2	FUNZIONE 3
ANASTASIO	36	MINORI		
BERNIER	36	ANZIANI	CENTRO DIURNO	SOSTITUZIONE COMMISSIONI IN-VALIDI CIVILI
BILONI	36	MINORI		
ORLANDO	9	ADULTI	SOSTITUZIONE TAVOLO ADULTI/POVERTA'/IMMIGRAZIONE	
ROMANO	18	DISABILI	TAVOLO DISABILI	
SPORTELLO SOCIALE MONTECHIARUGOLO AL 31/12/2018				
AA.SS.	ORE	FUNZIONE 1	FUNZIONE 2	FUNZIONE 3
BIZZOCCHI	36	MINORI		
MANGHI	36	ANZIANI	CENTRO DIURNO	COMMISSIONE PVC ANZIANI
ORLANDO	9	ADULTI	SOSTITUZIONE TAVOLO ADULTI/POVERTA'/IMMIGRAZIONE	

ROMANO	18	DISABILI	TAVOLO DISABILI	
FUNZIONI AZIENDALI AL 31/12/2018				
OPERATORE	ORE	FUNZIONE 1	FUNZIONE 2	FUNZIONE 3
CANNARSA	36	Amministrazioni di sostegno, Curatele e Tutele	Inserimento lavorativo deficit/fasce deboli	Coordinamento aree funzionali, Tavolo adulti, Equipe distrettuale L.14/2015, supplente equipe distrettuale RES REI
FORNARI	36	Affido e Adozioni	Piani di Zona disabili	Progetti "Scuola di autonomia" "Progetto puzzle", sostituzione Tavolo minori
PAPA		36	Commissioni distrettuali Legge n. 104/92 e L. n. 68/99	
RINALDI M.A.		36	Programma RES REI	

Le tabelle riassuntive proposte di seguito intendono fornire un quadro trasparente in merito all'andamento assunzionale e di stabilizzazione del personale nel corso della vita dell'Azienda.

ANNO 2008

PROFILO PROFESSIONALE	NUMERO ORGANICO	PROFILO GIURIDICO	NUMERO ORGANICO
OSS	34	CAT. B IND.	34
AA.SS.	12	CAT. C IND.	2
AMMINISTRATIVI	5	CAT. D IND.	9
SPORTELLI	6	CAT. B DET.	8
RAA	6	CAT. C DET.	4
DIRIGENTI	4	CAT. D DET.	10
TOTALE	67		67

ANNO 2009

PROFILO PROFESSIONALE	NUMERO ORGANICO	PROFILO GIURIDICO	NUMERO ORGANICO
OSS	31	CAT. B IND.	40
AA.SS.	13	CAT. C IND.	1
AMMINISTRATIVI	5	CAT. D IND.	9
SPORTELLI	6	CAT. B DET.	2
RAA	6	CAT. C DET.	8
DIRIGENTI	4	CAT. D DET.	11
OPERATORE NIDI	2		1
EDUCATORI	4		
TOTALE	71		71

ANNO 2010

PROFILO PROFESSIONALE	NUMERO ORGANICO	PROFILO GIURIDICO	NUMERO ORGANICO
OSS	31	CAT. B IND.	40
AA.SS.	13	CAT. C IND.	4
AMMINISTRATIVI	4	CAT. D IND.	15
SPORTELLI	6	CAT. D DET.	5
RAA	6		
DIRIGENTI	4		
TOTALE	64		64

ANNO 2011

PROFILO PROFESSIONALE	NUMERO ORGANICO	PROFILO GIURIDICO	NUMERO ORGANICO
OSS	24	CAT. B IND.	40
AA.SS.	16	CAT. C IND.	4
AMMINISTRATIVI	6	CAT. D IND.	15
SPORTELLI	6	CAT. D DET.	5
RAA	4		
DIRIGENTI	4		
ED.TERR./SCOL.	4		
TOTALE	64		64

ANNO 2012

PROFILO PROFESSIONALE	NUMERO ORGANICO	PROFILO GIURIDICO	NUMERO ORGANICO
OSS	23	CAT. B IND.	36
AA.SS.	16	CAT. C IND.	4
AMMINISTRATIVI	7	CAT. D IND.	20
SPORTELLI	6	CAT. B DET.	0
RAA	3	CAT. C DET.	1
DIRIGENTI	4	CAT. D DET.	3
ED.TERR./SCOL	4		
FUNZIONARIO PEDAGOGISTA	1		
TOTALE	64		64

ANNO 2013

PROFILO PROFESSIONALE	NUMERO ORGANICO	PROFILO GIURIDICO	NUMERO ORGANICO
OSS	19	CAT. B IND.	36
AA.SS.	20	CAT. C IND.	5
AMMINISTRATIVI	10	CAT. D IND.	21
SPORTELLI	5	CAT. B DET.	0
RAA	3	CAT. C DET.	2
DIRIGENTI	4	CAT. D DET.	6
ED.TERR./SCOL	8		
FUNZIONARIO PEDAGOGISTA	1		
TOTALE	70		70

ANNO 2014

PROFILO PROFESSIONALE	NUMERO ORGANICO	PROFILO GIURIDICO	NUMERO ORGANICO
OSS	18	CAT. B IND.	35
AA.SS.	19	CAT. C IND.	5
AMMINISTRATIVI	9	CAT. D IND.	20
SPORTELLI	5	CAT. B DET.	0
RAA	2	CAT. C DET.	1
DIRIGENTI	4	CAT. D DET.	6
ED.TERR./SCOL	9		
FUNZIONARIO PEDAGOGISTA	1		
TOTALE	67		67

ANNO 2015

PROFILO PROFESSIONALE	NUMERO ORGANICO	PROFILO GIURIDICO	NUMERO ORGANICO
OSS	17	CAT. B IND.	33

AA.SS.	17	CAT. C IND.	5
AMMINISTRATIVI	8	CAT. D IND.	22
SPORTELLI	5	CAT. B DET.	0
RAA	2	CAT. C DET.	0
DIRIGENTI	4	CAT. D DET.	2
ED.TERR./SCOL	8		
FUNZIONARIO PEDAGOGISTA	1		
TOTALE	62		62

ANNO 2016			
PROFILO PROFESSIONALE	NUMERO	PROFILO GIURIDICO	NUMERO
	ORGANICO		ORGANICO
OSS	18	CAT. B IND.	33
AA.SS.	17	CAT. C IND.	5
AMMINISTRATIVI	9	CAT. D IND.	22
SPORTELLI	5	CAT. B DET.	0
RAA	2	CAT. C DET.	1
DIRIGENTI	4	CAT. D DET.	2
ED.TERR./SCOL	7		
FUNZIONARIO PEDAGOGISTA	1		
TOTALE	63		63

2017			
PROFILO PROFESSIONALE	NUMERO	PROFILO GIURIDICO	NUMERO
	ORGANICO		ORGANICO
OSS	20	CAT. B IND.	31
AA.SS.	20	CAT. C IND.	6
AMMINISTRATIVI	9	CAT. D IND.	24
SPORTELLI	6	CAT. B DET.	0
RAA	2	CAT. C DET.	0
DIRIGENTI	4	CAT. D DET.	2
ED.TERR./SCOL	2		
TOTALE	63		63

2018			
PROFILO PROFESSIONALE	NUMERO	PROFILO GIURIDICO	NUMERO
	ORGANICO		ORGANICO
OSS	20	CAT. B IND.	31
AA.SS.	20	CAT. C IND.	7
AMMINISTRATIVI	10	CAT. D IND.	22
SPORTELLI	7	CAT. B DET.	0
RAA	2	CAT. C DET.	1
DIRIGENTI	4	CAT. D DET.	4
ED.TERR./SCOL	2		
TOTALE	65		65

10) Il sistema delle relazioni e gli stakeholder

Il territorio distrettuale e pedemontano sono i contesti di riferimento all'interno dei quali attori pubblici e privati gestiscono servizi di carattere pubblico per la tutela del bene comune, dei diritti di cittadinanza e del benessere collettivo.

L'azione di governance, svolta con impegno, professionalità e costanza dai Comuni committenti, ora Unione Pedemontana Parmense, dell'Azienda Pedemontana Sociale, amplia le opportunità di sostegno sociale alla comunità e rafforza la qualità che emerge dal confronto partecipato.

L'ambito provinciale allarga i confini e abbraccia un territorio sovra distrettuale ricco di competenze, di saperi, di servizi: l'AUSL, le Aziende di Servizi alla Persona, il vasto mondo del Terzo Settore.

La diversità significa ricchezza e diviene il patrimonio del nostro territorio che storicamente genera valore attraverso la partecipazione volta alla sussidiarietà orizzontale.

Apparteniamo ad una realtà in cui le persone ed i servizi in rete generano valore dalla concertazione. Strategie di confronto e di partnership ora volgono all'uso efficiente delle risorse per mantenere i livelli non solo qualitativi ma, oggi, anche quelli quantitativi. Le strategie sinergiche tendono a diversificare e a qualificare le opportunità per lo sviluppo del diritto di cittadinanza. Al tempo stesso si impongono riflessioni sulla ottimizzazione delle risorse costituite dai conti economici, dai servizi e dalle strutture organizzative che li producono.

Di seguito rappresentiamo una sintesi dei principali Stakeholder dell'Azienda, suddivisi per (prevalenza) **222 partner di progetto (+10 rispetto al 2017)** e **190 fornitori (+24 rispetto al 2017)**.

Principali fornitori

Ragione sociale	Città	Provincia
ACER AZ. CASA EMILIA ROMAGNA	PARMA	PR
ACI AUTOMOBILE CLUB PARMA	PARMA	PR
ADV SRL	COLLECCHIO	PR
ANDROMEDA'S SRL	PARMA	PR
ARICAR S.p.A.	CAVRIAGO	RE
ARIP SRL	PARMA	PR
ARJOHUNTLEIGH SPA	ROMA	RM

ARVAL SERVICE LEASE ITALIA SPA	SCANDICCI	NA
ARUBA .IT ARUBA SPA	AREZZO	AR
ATHENA SNC	TRAVERSETOLO	PR
AUTEL IMPIANTI DI CALZI MARIO &	PARMA	PR
AUTOCARROZZERIA MODERNA	PARMA	PR
AUTOFFICINA 2000 DI M.A. SNC	PARMA	PR
AUTOFFICINA UGOLOTTI PAOLO SNC	FELINO	PR
AVANZINI MICHELE - ELETTRAUTO	TRAVERSETOLO	PR
AVERSA LUIGI	MONTECHIARUGOLO	PR
BANCA MONTE PARMA, DAL 20 LUGLIO 2015BANCA INTESA SAN PAOLO	PARMA	PR
BARAZZONI ANGELO FERRARI R.&C.	TRAVERSETOLO	PR
BARETZ SRL	PARMA	PR
BAROSI FRANCO	BEDUZZO DI CORNIGLIO	PR
BASI ACHILLE SRL	PARMA	PR
BERNIER LUCA	CALESTANO	PR
BERENATO & GARRO SNC	RONCOPASCOLO	PR
BERSIGA MAURIZIO E FABIO SNC	COLLECCHIO	PR
BERTOZZI SRL	STRADELLA DI COLLECCHIO	PR
BIANCO E NERO DI LORENZONI F.	COLLECCHIO	PE
BISCONTINI ANDREA - CRPE	MONTECHIARUGOLO	PR
BOLOGNA F.LLI SNC	COLLECCHIO	PR
BONACINI SNC DI BONACINI PAOLO	VIGATTO	PR
BORRELLO LILIANA	TRAVERSETOLO	PR
BOTTEGA DEL LIBRO A.L.A. SRL	PARMA	PR
BRICOMAN ITALIA SRL	ROZZANO	MI
BROZZI ALESSANDRO – TASS TECNOLOGIA	SORBOLO	PR
C.M.C. SRL	PARMA	PR
CALDARINI & ASSOCIATI SRL	REGGIO EMILIA	RE
CAMST SCRL	VILLANOVA DI CASTENASO	BO
CARROZZERIA NUOVA 2000 SNC	COLLECCHIO	PR

CARTE DIEM SRL	COLLECCHIO	PR
CAVALCA LINEA UFFICIO SRL	PARMA	PR
CAVANDOLI DOTT. RODOLFO	PARMA	PR
CENTER FER DI REMONDINI MAURO	COLLECCHIO	PR
CENTERCOLOR SAS	TRAVERSETOLO	PR
CICLAT SOC.COOP.	BOLOGNA	BO
CIR S.COOP.R.L.	REGGIO EMILIA	RE
COLIBRI' SNC	TRAVERSETOLO	PR
COLLECCHIO CENTRO SPA	PARMA	PR
COLLECCHIO GOMME	COLLECCHIO	PR
CO.L.SER. SCRL	BOLOGNA	BO
CONAD COLLECCHIO-LA MELA VERDE SRL	COLLECCHIO	PR
CONAD GANDALF SNC DI CATTINI R.	LANGHIRANO	PR
CONS. PARCO FLUV. REG. DEL TARO	COLLECCHIO	PR
CONTI FLAVIO	MEZZANO INFERIORE	PR
CORTACCIA SRL	SALA BAGANZA	PR
DALLA TANA ARTURO NOTAIO	PARMA	PR
DAY RISTOSERVICE SPA	BOLOGNA	BO
DAMA TOUR S.A.S DI DAMENTI BRUNO	LANGHIRANO	PR
DE CAROLI LUCA SANITARIA	MONTICELLI TERME	PR
DENTI FABIO	TRAVERSETOLO	PR
DHL EXPRESS (ITALY) SRL	ROZZANO	MI
DRINK SERVICE DUCALE	PARMA	PR
DUOGRAF DI GALIANO TIZIANA	COLLECCHIO	PR
ECAF 3 PIETRA STEFANO SNC	PARMA	PR
ECOTEK SRL	PARMA	PR
EDISON ENERGIA SPA	MILANO	MI
ELMAN SRL	COLLECCHIO	PR
EMC2 ONLUS SCSARL	COLLECCHIO	PR
ENEL ENERGIA SPA-SOC CON SOCIO U	ROMA	RM

ENEL SERVIZIO ELETTRICO SPA	ROMA	RM
ENI ADFIN SPA	ROMA	RM
ENTE DI GESTIONE PARCHI E BIODIVERSITÀ	LANGHIRANO	PR
EXERGIA SPA	ROMA	RM
F.LLI CANDIANI SRL	SALA BAGANZA	PR
FAB DI BOTTAZZI IVENNA	FIDENZA	PR
FAE SNC	FELINO	PR
FARMACIA COMUNALE	COLLECCHIO	PR
FARMACIA SAN GIORGIO SNC	FORNOVO DI TARO	PR
FONTANA AUTOSERVIZI DI FONTANA A	S. POLO D'ENZA	RE
FORNARI MATTEO	LESIGNANO DE' BAGNI	PR
FRANCOANGELI SRL	MILANO	MI
FUTURCALOR SRL A SOCIO UNICO	PARMA	PR
GAZZETTA DI PARMA	PARMA	PR
GB&A COMUNICAZIONI DI GHILLANI ANTONIO	PARMA	PR
GENNARI NICOLA	PARMA	PR
GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI	ROMA	
GHERRI ENORE	TRAVERSETOLO	PR
GIUFFREDI CARLO & C SNC	MONTECCHIO	PR
GIUFFREDI SEVERINO – LOGIKO	PARMA	PR
GIUFFREDI SRL	FELINO	PR
GLOBAL POWER SPA	VERONA	VR
GLOBO SRL DI GIORGIO FONTANA	COLLECCHIO - GAIANO	PR
HERA COMM SRL	IMOLA	BO
HOTEL CAMPUS	COLLECCHIO	PR
IL SOLE 24 ORE SPA	MILANO	MI
IKEA ITALIA RETAIL SRL	CARRUGATE	MI
ILGA HOTEL'S SRL	COLLECCHIO	PR
INFOMOBILITY SPA A SOCIO UNICO	PARMA	PR
INPS	PARMA	PR

INTERCONSUL SRL	PARMA	PR
IREDEEM SPA	TORINO	TO
IREN ACQUA E GAS SPA	GENOVA	GE
IREN AMBIENTE SPA	REGGIO EMILIA	RE
IREN MERCATO SPA	GENOVA	GE
ITALIANA AUDION SRL A SOCIO UNICO	MILANO	MI
ITP SNC	COLLECCHIO	PR
KAIROS SNC DI ONFIANI G.	MONTECCHIO EMILIA	RE
KYOCERA DOCUMENTSOLUTION ITALIA	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	MI
LANDI ROBERTO D.I.	CORNIGLIO	PR
LA SANITARIA PARMENSE SNC	COLLECCHIO	PR
LA SANITARIA SNC DI BONIFACI C.	LANGHIRANO	PR
LAVASECCO EMILIANA DI FRATTINI F	PARMA	PR
LAVOROPIU' SPA	BOLOGNA	BO
LEASE PLAN ITALIA SPA	ROMA	RM
LEASYS SPA	TORINO	TO
L'ESPURGO SRL	REGGIO EMILIA	RE
LIBRERIE FELTRINELLI Srl	PARMA	PR
LOCANDA ITALIA DI PICCIONI E CON	TRAVERSETOLO	PR
LOSI E CAVAZZINI ASSOCIATI	PARMA	PR
M.BUSINESS SRL	IMOLA	BO
MAGGIOLI SPA	SANTARCANGELO DI ROMAGNA	RN
MAGNANI SRL	LESIGNANO DE' BAGNI	PR
MALVISI DAVIDE	FIDENZA	PR
MANICI RENATO	COLLECCHIO	PR
MANUTENCOOP FACILITY M. SPA	ZOLA PREDOSA	BO
MARCHESI ANDREA	LESIGNANO DE' BAGNI	PR
MB SNC DI MAINI A. E BACCHINI P.	COLLECCHIO	PR
MEDIAGROUP98	MODENA	MO
MELLI LUCIANO E C. SNC	COLLECCHIO	PR

MENEGALLI GEOM. FRANCO	COLLECCHIO	PR
MERCATONE UNO	IMOLA	BO
MGG ITALIA SRL	CORNATE D'ADDA	MI
MOBILI BETTATI GIUSEPPE SNC	SALA BAGANZA	PR
MOBIL SCAF DI LAGASI MICHELE	SALA BAGANZA	PR
MOSCHINI DAVIDE	CASTELL'ARQUATO	PC
MY WAY SRL	VERNASCA	PC
MUSSO MAURIZIO STUDIO	SALSOMAGGIORE TERME	PR
NEXT STEP SOLUTIONS SRL	COLLECCHIO	PR
OLMEDO SPECIAL VEHICLES SPA	BIBBIANO	RE
OMBRA 2000 SNC DI ASSIRATI PAOLO	COLLECCHIO	PR
OPERA SRL	VALENZANO	PR
ORTOPEDIA SCITA SERGIO S.N.C.	PARMA	PR
PARMA VIVAI	COLLECCHIO - LEMIGNANO	PR
PARMACART SRL	PARMA	PR
PC MADDY SRL	PARMA	PR
PEDRONI COMM.GIUSEPPE SRL	PARMA	PR
POSTE ITALIANE SPA	ROMA	RM
PRO SENECTUTE SRL	CURTATONE	MN
PUBBLICO IMPIEGO	PARMA	PR
PUBLIC SERVICES SAS DI SCAZZA	GUASTALLA	RE
PUBLIEDI SRL	PARMA	PR
RASTERODUE SRL	PARMA	PR
REVERBERI PIERINO	COLLECCHIO	PR
RICEVITORIA N° 13-CRISTIANI MONI	COLLECCHIO	PR
RICOH ITALIA SPA	MILANO	MI
ROMANINI & ROSATI SNC	COLLECCHIO	PR
ROMANINI MASSIMO=ELKI AUTOMAZI	PARMA	PR
SALSI ROBERTO E FIGLI SRL	MONTECHIARUGOLO	PR
SAME.SERVICE DI PEZZONI CLAUDIO	TRAVERSETOLO	PR

SARTI ELETTRODOMESTICI SRL	PARMA	PR
SARTI LUIGI	TRAVERSETOLO	PR
SAVINI TERMOIDRAULICA SRL	SAVIGNANO S.P.	MO
SCHIANCHI MARCO	PILASTRO DI LANGHIRANO	PR
SCIPIONI SANITARI	PARMA	PR
SEARCH SAS DI P. BONATTI & C	NOCETO	PR
SERRA RENZO E C. SRL	TRAVERSETOLO	PR
SHARP ELETRONICS ITALIA SPA	MILANO	MI
SIDEL SPA	BOLOGNA	BO
SIRI MARCO – BAR CENTRAL PARK	COLLECCHIO	PR
SYSTEM ENGINEERING AND INFORMATION TECHNOLOGY – SEIT SRL	REGGIO EMILIA	RE
SPOTTI CLAUDIO – ESSECI IMPIANTI	TRAVERSETOLO	PR
STAMPERIA SCRL	PARMA	PR
STUDIO GARULLI INSURANCE BROKER SRL	PARMA	PR
SULIS MONICA STAZ.SERV.AGIP	PARMA	PR
TANDRES SRL	VIADANA	MN
TEAMSYSTEM SPA	PESARO	PU
TECNOASSISTENZA SRL	LESIGNANO DE' BAGNI	PR
TECNODISINFESTAZIONI SRL	MONTECHIARUGOLO	PR
TECNOGOMME DI DALLARA GIANLUCA	FELINO	PR
TEDESCHI LUISA	TRAVERSETOLO	PR
TELECOM ITALIA SPA	MILANO	MI
TEP SPA	PARMA	PR
TIPOCROM SRL	PARMA	PR
TORIAZZI S.R.L.	PARMA	PR
TOSCANI SRL	PARMA	PR
UFFICIO PROMOZIONI ITALIA SRL	PARMA	PR
VIGHI PAOLO AUTORIPARAZIONI	TRAVERSETOLO	PR
VIRTECH SRL	LECCE	LE
XEROX ITALIA RENTAL SERVICES SRL	MILANO	MI

WOLTERS KLUWER ITALIA SRL	ASSAGO	MI
ZUCCHETTI SPA	LODI	LO
Ragione sociale	Città	Provincia

Principali partner

Ragione sociale	Città	Provincia
3F FORMER SRL	ANZOLA	BO
ABS ASSISTENZA ALLA FAMIGLIA SRL	COLLECCHIO	PR
AGAPE DI MAMMA NINA	CARPI	MO
AQUAMARIS DI AEMME HOTEL SRL	SALA BAGANZA	PR
ASD PUNTO BLU SPORT	MONTICELLI TERME	PR
A.S.P. AZIENDA SOCIALE SUD-EST	LANGHIRANO	PR
ASP CITTA' DI BOLOGNA	BOLOGNA	BO
A.V.I.A. ASS. VOL. PER INV. E AN	PARMA	PR
A.V.I.S. MONTECHIARUGOLO	MONTECHIARUGOLO	PR
AISM ASS. ITAL. SCL. MULTIPLA	GENOVA	GE
AMICI OPERA SALESIANA SRL	MONTECHIARUGOLO	PR
ARCADE 2 ASS.PSICOLOGI	FELINO	PR
ASP "CAV. MARCO ROSSI SIDOLI"	COMPIANO	PR
ASP AZ. SOCIALE SUD EST	LANGHIRANO	PR
ASP RODOLFO TANZI AZIENDA PUBBLI	PARMA	PR
ASS. "SOLIDAR.-AZIONE SOLIDALE"	S. ILARIO D'ENZA	RE
ASS. COMUNITA' GIROTONDO	TRAVERSETOLO	PR
ASS. CULTURALE ARTI & SUONI	PARMA	PR
ASS. CULTURALE PARMA BRASS	PARMA	PR
ASS. CULTURALE PROGETTI & TEATRO	PARMA	PR
ASS.INTERC.MILLEUNMONDO	PARMA	PR
ASS.TRADIZIONI DELLA BASSA	COLTARO	PR
ASSIST. PUBBLICA "CROCE AZZURRA"	TRAVERSETOLO	PR
ASSISTENZA VOLONTARIA	COLLECCHIO	PR

ASSOC. BANCA DEL TEMPO	SALA BAGANZA	PR
ASSOC. G. VERDI	MONTECHIARUGOLO	PR
ASSOCIAZIONE CIBOPERTUTTI	TORRILE	PR
ASSOCIAZIONE DONNE & FUTURO	TORINO	TO
ASSOCIAZIONE HELP FOR CHILDREN	PARMA	
ASSOCIAZIONE LIBERI DI VOLARE	FELINO	PR
ASSOCIAZIONE PIM	PARMA	PR
ASSOCIAZIONE PSG "DON BOSCO"	BASILICANOVA	PR
ASSOCIAZIONE SAN GIUSEPPE	PARMA	PR
AURORA DOMUS COOP SOCIALE ONLUS	PARMA	PR
AUSER	PARMA	PR
AVV. MARIAGRAZIA MENOZZI	MASSA	
Azienda USL di Parma Distretto Sud-Est	LANGHIRANO	PR
AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SERCOP	RHO	MI
BARI DOTT. ALBERTO	PARMA	PR
BERGONZANI ING. PAOLO	PARMA	PR
BURATTI CLELIA	TORTIANO - MONTECHIARUGOLO	PR
CABIRIA SOC. COOP. S.R.L	PARMA	PR
CAM – CENTRO AUSILIARIO PROBLEMI MINORILI	MILANO	MI
CANDI DOTT.ALESSIA	PARMA	PR
CARAFOLI DOTT.MARCO	PARMA	PR
CARITAS PARROCCHIALE COLLECCHIO	COLLECCHIO	PR
CARRETTA DOTT. SARA	FELINO	PR
CASA AZZURRA ASSOC.TRAUMI ONLUS	CORCAGNANO	PR
CASA D'ACCOGL. "SACRA FAMIGLIA"	SAN DAMASO	MO
CASA DEGLI ANZIANI SOC.COOP.ARL	COLLECCHIO	PR
CASA DI RIPOSO "SACRA FAMIGLIA"	SALSOMAGGIORE TERME	PR
CASA DI RIPOSO ROSSI SIDOLI	COMPIANO	PR
CASA DI RIPOSO VILLA SERENA	MONTECHIARUGOLO	PR
CAVALIERI LAURA	COLLECCHIO	PR

CBM COOP. SOC. O.N.L.U.S.	MILANO	MI
CE.SVLP	PIACENZA	PC
CEIS CENTRO DI SOLIDARIETA'	MODENA	MO
CENTRO ANTIVIOLENZA	PARMA	PR
CENTRO DI AIUTO ALLA VITA	PARMA	PR
CENTRO CULTURALE TRAVERSETOLO	TRAVERSETOLO	PR
CENTRO SOC. ARCI LA RONDINE	TRAVERSETOLO	PR
CIAC CENTRO IMM. ASILO COOP.	PARMA	PR
CIRCOLO ARCI LA BOTTEGA DI ORFEO	TRAVERSETOLO	PR
CIRCOLO ARCI RUGANTINO	MONTECHIARUGOLO	PR
CIRCOLO G. VERDI	MONTICELLI TERME	PR
CISITA	PARMA	PR
C.I.PS.PS.I.A.	BOLOGNA	BO
CISMAI	MILANO	MI
CNS SOCIETA' COOPERATIVA	BOLOGNA	BO
COM. MONTANA APPENNINO PR EST	LANGHIRANO	PR
COMERCI GIUSEPPE	COLLECCHIO	PR
COMITATO ANZIANI COLLECCHIO		
COMITATO ANZIANI MONTECHIARUGOLO		
COMITATO UISP PARMA	PARMA	PR
COMUNE DI COLLECCHIO	COLLECCHIO	PR
COMUNE DI FELINO	FELINO	PR
COMUNE DI LANGHIRANO	LANGHIRANO	PR
COMUNE DI LESIGNANO DE BAGNI	LESIGNANO DE' BAGNI	PR
COMUNE DI MONTECHIARUGOLO	MONTECHIARUGOLO	PR
COMUNE DI NOCETO	NOCETO	
COMUNE DI PARMA	PARMA	
COMUNE DI SALA BAGANZA	SALA BAGANZA	PR
COMUNE DI TIZZANO VAL PARMA	TIZZANO VAL PARMA	PR
COMUNE DI TRAVERSETOLO	TRAVERSETOLO	PR

COMUNITA' BETANIA	PARMA	PR
COMUNITà IL NOCE	FELINO	PR
COMUNITA' PANDORA	CASTEL ROCCHERO	AT
CONSERVA GIACOMO	PARMA	PR
CONSORZIO SOLIDARIETA' SOCIALE	PARMA	PR
CONSORZIO FANTASIA	VARANO DE' MELEGARI	PR
CONTARDI ANNA	ROMA	
CON-TATTO A.D.V.	TRAVERSETOLO	PR
COOP. AGAPE DI MAMMA NINA	CARPI	MO
COOP. ALLEANZA 3.0	REGGIO EMILIA	RE
COOP. IL GIARDINO	NOCETO	PR
COOP. SOC. AISLING A R.L. ONLUS	FORNOVO DI TARO	PR
COOP.SOC.AGRICOLA "IL PIOLO" SCR	REGGIO EMILIA	RE
COOP.SOCIALE QUADRIFOGLIO S.C.	PINEROLO	TO
COOPERATIVA 100LAGHI	CORNIGLIO	PR
COOP. "LE MANI PARLANTI"	PARMA	PR
COOP. SOCIALE NAZARENO	CARPI	MO
COOPERATIVA SOCIALE ELIOS	BOLOGNA	BO
COOPSELIOS COOP. SOC.LE	REGGIO EMILIA	RE
CORALE COLLEC. "MARIO DELLAPINA"	COLLECCHIO	PR
C.S.A.P.S.A. ONLUS	BOLOGNA	BO
CSD KALEIDOS AGENZIA FORMATIVA	TORRE PELICE	TO
DAZZI DR ALBERTO	PARMA	PR
DOMUS COOP ONLUS	FORLI'	FO
EBIT SCUOLA DI FORMAZIONE	LECCE	LE
EDIZ. CENTRO STUDI ERICKSON SRL	TRENTO	TN
ELDA SNC DI SEMINELLI	FORNOVO DI TARO	PR
EMPORIO DI PARMA	PARMA	PR
EUROPA TEATRI ASSOCIAZIONE CULTU	PARMA	PR
FAMIGLIAPIU'	PARMA	PR

FIORENTE SCS ONLUS	PARMA	PR
FONDAZ.AGUSTA PINI E ISTIT.B.PAS	BOLOGNA	BO
FONDAZIONE CARIPARMA	PARMA	PR
FONDAZIONE ISABELLA GONZAGA ONLU	SABBIONETA	MN
FONDAZIONE PAIDEIA	TORINO	TO
FORM.ART.SOC.CONS.A R.L.	CASTEL MAGGIORE	BO
FORMA FUTURO	PARMA	PR
GALLI PROF. DINA	BOLOGNA	BO
GIOVATI AVV. ANTONIO	PARMA	PR
GRANELLO DI SENAPE COOP.SOC.ONLU	TRAVERSETOLO	PR
GRUPPO EUROCONFERENCE SPA	VERONA	VR
GRUPPO SCUOLA COOP. SOC. A R.L.	PARMA	PR
GRUPPO SPORTIVO "SOLARI"	FELINO	PR
HOTEL VILLA MOLINARI	COLLECCHIO	PR
HOTEL TIROLO DI EREDI BURCHI SNC	MODENA	MO
IKEA Italia Retail Srl	CARUGATE	MI
IL CIRCOLO CENTRO SOC. S.MICHELE	FELINO	PR
IL GRAPPOLO ASSOC. PROMOZIONE	TRAVERSETOLO	PR
IL MELOGRANO SOC. COOP	SEGRATE	MI
INSIEME COOP.SOCIALE A RL	PARMA	PR
IPSOA FRANCIS LEFEBVRE SRL	ASSAGO	MI
IRECOOP EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	BO
ISCOM SOC COOP A R L	PARMA	PR
IST. COM. CORNIGLIO E TIZZANO	TIZZANO VAL PARMA	PR
IST. COMP. DI COLLECCHIO	COLLECCHIO	PR
IST. COMP. DI FELINO	FELINO	PR
IST. COMP. DI LANGHIRANO	LANGHIRANO	PR
IST. COMP. MONTECHIARUGOLO	MONTECHIARUGOLO	PR
IST. COMP. NEVIANO DEGLI ARDUINI	NEVIANO DEGLI ARDUINI	PR
IST. COMP. TRAVERSETOLO	TRAVERSETOLO	PR

IST. TEC. STAT. C.E. GADDA ITSOS	FORNOVO	PR
ISTITUTO "PICCOLE FIGLIE"	PARMA	PR
ISTITUTO DEL BUON PASTORE	PARMA	PR
ISTITUTO DELLE ORSOLINE F.M.I.	VERONA	VR
JOKER SRL	SALA BAGANZA	PR
KCS CAREGIVER COOP.SOCIALE	AGRATE BRIANZA	MI
LASSE SOC.COOP.SOC.	BORGO VAL DI TARO	PR
LA TENDA DEGLI ARGINI ONLUS -COMUNITà	COLORNO	PR
LE MANI PARLANTI COOP SOC. ONLUS	PARMA	PR
LIBERA ASS. VOL.RABBUNI'	REGGIO EMILIA	RE
LIBERA ASSOCIAZIONE NOMI(PR)	PARMA	PR
LINEA ASSISTENZA DI S. BRAGLIA	PARMA	PR
L'ISOLA CHE ORA CE'	FORNOVO DI TARO	PR
LO STRADELLO SOC.COOP. SOCIALE	SCANDIANO	RE
MAGGIOLI SPA	SANTARCANGELO DI ROMAGNA	RN
MAINI & ASSOCIATI SAS	COLLECCHIO	PR
MALERBA AUGUSTO	PARMA	PR
MARTINELLI VANIA	CENE	BG
MEDLAVITALIA SRL	PARMA	PR
METOIKOS SOC.COOP.SOCIALE	BOLOGNA	BO
MIGLIARDI AVV.VALENTINA	PARMA	PR
MOLINETTO COOP. SOC. A R.L.	PARMA	PR
MOLINO DELLE ASSE	PARMA	PR
O.S.E.A. AZ. PUB. SERV. PERSONA	REGGIO EMILIA	RE
ONLUS L'ORIZZONTE CENTRO SOLIDAR	PARMA	PR
ONLUS SAN CRISTOFORO	PARMA	PR
OPEN GROUP SOC.COOP	BOLOGNA	BO
OSTINI DOTT.SSA SILVANA	PARMA	PR
PALAGYM TRAVERSETOLO	TRAVERSETOLO	PR
PAOLINI DOTT. MARIO	TREVISO	TV

PARROCCHIA DI COLLECCHIO	COLLECCHIO	PR
PARROCCHIA DI S.MARTINO	TRAVERSETOLO	PR
PERGOLESÌ DOTT. SONIA	MANTOVA	MN
PETROLINI AVV. VALERIA =ST.LEGALE	PARMA	PR
PICO ALFONSO DOTT. MARIA DE LOS ANGELES	PARMA	PR
PINETA RESIDENCE SRL	COLLECCHIO	PR
POLISPORTIVA BASILICAGOIANO	BASILICAGOIANO	PR
POLISPORTIVA "IL CERVO"	COLLECCHIO	PR
PRO.GES S.C.A.R.L.	PARMA	PR
PROMO P.A. FONDAZIONE	LUCCA	LU
RACCONTARE IL VERO ASSOCIAZ.	PARMA	PR
RESIDENCE PARMIGIANINO	PARMA	PR
SALTATEMPO COOP. SOCIALE ONLUS	PARMA	PR
SANTA LUCIA FONDAZIONE ONLUS	MEDESANO	PR
SATREL SRL	PARMA	PR
S.C.S. VEDOGIOVANE ASTI	ASTI	AT
SCALARI DOTT.SSA PAOLA	VENEZIA	VE
SCUOLA D'INFANZIA DON TARASCONI	FORNOVO DI TARO	PR
SEZZI DOTT. AZIO	REGGIO EMILIA	RE
SICHETTI DOTT. LORIANA-QUALITY PARTNERS	ROSETO DEGLI ABRUZZI	TE
SI Può FARE SOC.COOP. .	FORNOVO TARO	PR
SIVIERO CINZIA	CERRO AL LAMBRO	MI
SOC. COOP SOC. LA QUERCIA ONLUS	PARMA	PR
SOC. COOP. LABORATORIO LESIGNOLA	CANOSSA	RE
SOC.COOP. IL PILASTRO	SAN POLO D'ENZA	RE
SPAZIO MeF	MILANO	MI
STOCCHI E PELOSI SRL	MONTECHIARUGOLO	PR
STUDIO GARULLI I.B. SRL	PARMA	PR
STUDIO LEGALE AVV. SARA ARALDI	PARMA	PR
STUDIO LEGALE ASSOC.CONTI DAMINI	PARMA	PR

STUDIO LUCIO BELLOI E ASSOCIATI	MODENA	MO
STUDIO MONICA-COMM E CONS DEL LA	SALA BAGANZA	PR
STUDIO NOTARILE BORRI	PARMA	PR
STUDIO NOTARILE CANALI	PARMA	PR
TERRA E SOLE SOC.COOP	COLLECCHIO	PR
UNITALSI	PARMA	PR
UNIVERSITA' BOCCONI	MILANO	MI
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA	PARMA	PR
UNIVERSITA' DEGLI STUDI FERRARA	FERRARA	FE
UOT_UNITA' ORGANIZZAZ TEATRALE	PARMA	PR
VETTORI DARIA	PARMA	PR
VILLA BENEDETTA CASA DI RIPOSO	SALA BAGANZA	PR
VILLA PIGORINI CASA PROTETTA	TRAVERSETOLO	PR
VIVERE INSIEME	TRAVERSETOLO	PR
WORLD IN PROGRESS COOP.SOC	PARMA	PR
WWW.IRS-ONLINE.IT	MILANO	MI
ZORA SOC.COOP SOCIAL	SCANDIANO	RE
Ragione sociale	Città	Provincia
3F FORMER SRL	ANZOLA	BO
ABS ASSISTENZA ALLA FAMIGLIA SRL	COLLECCHIO	PR
AGAPE DI MAMMA NINA	CARPI	MO
AQUAMARIS DI AEMME HOTEL SRL	SALA BAGANZA	PR
A.S.P. AZIENDA SOCIALE SUD-EST	LANGHIRANO	PR
ASD PUNTO BLU SPORT	MONTICELLI TERME	PR
A.V.I.A. ASS. VOL. PER INV. E AN	PARMA	PR
A.V.I.S. MONTECHIARUGOLO	MONTECHIARUGOLO	PR
AISM ASS. ITAL. SCL. MULTIPLA	GENOVA	GE
AMICI OPERA SALESIANA SRL	MONTECHIARUGOLO	PR
ARCADE 2 ASS.PSICOLOGI	FELINO	PR
ASP "CAV. MARCO ROSSI SIDOLI"	COMPIANO	PR
ASP AZ. SOCIALE SUD EST	LANGHIRANO	PR
ASP RODOLFO TANZI AZIENDA PUBBLI	PARMA	PR
ASS. "SOLIDAR.-AZIONE SOLIDALE"	S. ILARIO D'ENZA	RE
ASS. COMUNITA' GIROTONDO	TRAVERSETOLO	PR
ASS. CULTURALE ARTI & SUONI	PARMA	PR
ASS. CULTURALE PARMA BRASS	PARMA	PR

ASS. CULTURALE PROGETTI & TEATRO	PARMA	PR
ASS.INTERC.MILLEUNMONDO	PARMA	PR
ASS.TRADIZIONI DELLA BASSA	COLTARO	PR
ASSIST. PUBBLICA "CROCE AZZURRA"	TRAVERSETOLO	PR
ASSISTENZA VOLONTARIA	COLLECCHIO	PR
ASSOC. BANCA DEL TEMPO	SALA BAGANZA	PR
ASSOC. G. VERDI	MONTECHIARUGOLO	PR
ASSOCIAZIONE CIBOPERTUTTI	TORRILE	PR
ASSOCIAZIONE HELP FOR CHILDREN	PARMA	
ASSOCIAZIONE LIBERI DI VOLARE	FELINO	PR
ASSOCIAZIONE PIM	PARMA	PR
ASSOCIAZIONE PSG "DON BOSCO"	BASILICANOVA	PR
ASSOCIAZIONE SAN GIUSEPPE	PARMA	PR
AURORA DOMUS COOP SOCIALE ONLUS	PARMA	PR
AUSER	PARMA	PR
AVV. MARIAGRAZIA MENOZZI	MASSA	
Azienda USL di Parma Distretto Sud-Est	LANGHIRANO	PR
AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SERCOP	RHO	MI
BARI DOTT. ALBERTO	PARMA	PR
BERGONZANI PAOLO	PARMA	PR
BURATTI CLELIA	TORTIANO - MONTECHIARUGOLO	PR
CARRETTA DOTT. SARA	FELINO	PR
CAVALIERI LAURA	COLLECCHIO	PR
C.I.PS.PS.I.A.	BOLOGNA	BO
C.S.A.P.S.A. ONLUS	BOLOGNA	BO
CABIRIA SOC. COOP. S.R.L	PARMA	PR
CAM – CENTRO AUSILIARIO PROBLEMI MINORILI	MILANO	MI
CANDI DOTT.ALESSIA	PARMA	PR
CARAFOLI DOTT.MARCO	PARMA	PR
CARITAS PARROCCHIALE COLLECCHIO	COLLECCHIO	PR
CASA AZZURRA ASSOC.TRAUMI ONLUS	CORCAGNANO	PR
CASA D'ACCOGL. "SACRA FAMIGLIA"	SAN DAMASO	MO
CASA DEGLI ANZIANI SOC.COOP.ARL	COLLECCHIO	PR
CASA DI RIPOSO "SACRA FAMIGLIA"	SALSOMAGGIORE TERME	PR
CASA DI RIPOSO ROSSI SIDOLI	COMPIANO	PR
CASA DI RIPOSO VILLA SERENA	MONTECHIARUGOLO	PR
CBM COOP. SOC. O.N.L.U.S.	MILANO	MI
CE.SVLP	PIACENZA	PC
CEIS CENTRO DI SOLIDARIETA'	MODENA	MO
CENTRO ANTIVIOLENZA	PARMA	PR
CENTRO DI AIUTO ALLA VITA	PARMA	PR
CENTRO CULTURALE TRAVERSETOLO	TRAVERSETOLO	PR
CENTRO SOC. ARCI LA RONDINE	TRAVERSETOLO	PR
CIAC CENTRO IMM. ASILO COOP.	PARMA	PR
CIRCOLO ARCI LA BOTTEGA DI ORFEO	TRAVERSETOLO	PR

CIRCOLO ARCI RUGANTINO	MONTECHIARUGOLO	PR
CIRCOLO G. VERDI	MONTICELLI TERME	PR
CISITA	PARMA	PR
CISMAI	MILANO	MI
CNS SOCIETA' COOPERATIVA	BOLOGNA	BO
COM. MONTANA APPENNINO PR EST	LANGHIRANO	PR
COMERCI GIUSEPPE	COLLECCHIO	PR
COMITATO ANZIANI COLLECCHIO		
COMITATO ANZIANI MONTECHIARUGOLO		
COMUNE DI COLLECCHIO	COLLECCHIO	PR
COMUNE DI FELINO	FELINO	PR
COMUNE DI LANGHIRANO	LANGHIRANO	PR
COMUNE DI LESIGNANO DE BAGNI	LESIGNANO DE' BAGNI	PR
COMUNE DI MONTECHIARUGOLO	MONTECHIARUGOLO	PR
COMUNE DI NOCETO	NOCETO	
COMUNE DI PARMA	PARMA	
COMUNE DI SALA BAGANZA	SALA BAGANZA	PR
COMUNE DI TIZZANO VAL PARMA	TIZZANO VAL PARMA	PR
COMUNE DI TRAVERSETOLO	TRAVERSETOLO	PR
COMUNITA' BETANIA	PARMA	PR
COMUNITA IL NOCE	FELINO	PR
COMUNITA' PANDORA	CASTEL ROCCHERO	AT
CONSERVA GIACOMO	PARMA	PR
CONSORZIO SOLIDARIETA' SOCIALE	PARMA	PR
CONSORZIO FANTASIA	VARANO DE' MELEGARI	PR
CONTARDI ANNA	ROMA	
CON-TATTO A.D.V.	TRAVERSETOLO	PR
COOP. AGAPE DI MAMMA NINA	CARPI	MO
COOP. ALLEANZA 3.0	REGGIO EMILIA	RE
COOP. IL GIARDINO	NOCETO	PR
COOP. SOC. AISLING A R.L. ONLUS	FORNOVO DI TARO	PR
COOP.SOC.AGRICOLA "IL PIOLO" SCR	REGGIO EMILIA	RE
COOP.SOCIALE QUADRIFOGLIO S.C.	PINEROLO	TO
COOPERATIVA 100LAGHI	CORNIGLIO	PR
COOP. "LE MANI PARLANTI"	PARMA	PR
COOP. SOCIALE NAZARENO	CARPI	MO
COOPERATIVA SOCIALE ELIOS	BOLOGNA	BO
COOPSELIOS COOP. SOC.LE	REGGIO EMILIA	RE
CORALE COLLEC. "MARIO DELLAPINA"	COLLECCHIO	PR
CSD KALEIDOS AGENZIA FORMATIVA	TORRE PELICE	TO
DAZZI DR ALBERTO	PARMA	PR
DOMUS COOP ONLUS	FORLI'	FO
EBIT SCUOLA DI FORMAZIONE	LECCE	LE
EDIZ. CENTRO STUDI ERICKSON SRL	TRENTO	TN
ELDA SNC DI SEMINELLI	FORNOVO DI TARO	PR

EMPORIO DI PARMA	PARMA	PR
EUROPA TEATRI ASSOCIAZIONE CULTU	PARMA	PR
FAMIGLIAPIU'	PARMA	PR
FONDAZ.AGUSTA PINI E ISTIT.B.PAS	BOLOGNA	BO
FONDAZIONE CARIPARMA	PARMA	PR
FONDAZIONE ISABELLA GONZAGA ONLU	SABBIONETA	MN
FONDAZIONE PAIDEIA	TORINO	TO
FORM.ART.SOC.CONSA R.L.	CASTEL MAGGIORE	BO
FORMA FUTURO	PARMA	PR
GALLI PROF. DINA	BOLOGNA	BO
GIOVATI AVV. ANTONIO	PARMA	PR
GRANELLO DI SENAPE COOP.SOC.ONLU	TRAVERSETOLO	PR
GRUPPO EUROCONFERENCE SPA	VERONA	VR
GRUPPO SCUOLA COOP. SOC. A R.L.	PARMA	PR
GRUPPO SPORTIVO "SOLARI"	FELINO	PR
IKEA Italia Retail Srl	CARUGATE	MI
IL CIRCOLO CENTRO SOC. S.MICHELE	FELINO	PR
INSIEME COOP.SOCIALE A RL	PARMA	PR
IPSOA FRANCIS LEFEBVRE SRL	ASSAGO	MI
IRECOOP EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	BO
ISCOM SOC COOP A R L	PARMA	PR
IST. COM. CORNIGLIO E TIZZANO	TIZZANO VAL PARMA	PR
IST. COMP. DI COLLECCHIO	COLLECCHIO	PR
IST. COMP. DI FELINO	FELINO	PR
IST. COMP. DI LANGHIRANO	LANGHIRANO	PR
IST. COMP. MONTECHIARUGOLO	MONTECHIARUGOLO	PR
IST. COMP. NEVIANO DEGLI ARDUINI	NEVIANO DEGLI ARDUINI	PR
IST. COMP. TRAVERSETOLO	TRAVERSETOLO	PR
IST. TEC. STAT. C.E. GADDA ITSOS	FORNOVO	PR
ISTITUTO "PICCOLE FIGLIE"	PARMA	PR
ISTITUTO DEL BUON PASTORE	PARMA	PR
ISTITUTO DELLE ORSOLINE F.M.I.	VERONA	VR
JOKER SRL	SALA BAGANZA	PR
KCS CAREGIVER COOP.SOCIALE	AGRATE BRIANZA	MI
LASSE SOC.COOP.SOC.	BORGO VAL DI TARO	PR
LA TENDA DEGLI ARGINI ONLUS -COMUNITA	COLORNO	PR
LE MANI PARLANTI COOP SOC. ONLUS	PARMA	PR
LIBERA ASS. VOL.RABBUNI'	REGGIO EMILIA	RE
LIBERA ASSOCIAZIONE NOMI(PR)	PARMA	PR
LINEA ASSISTENZA DI S. BRAGLIA	PARMA	PR
L'ISOLA CHE ORA CE'	FORNOVO DI TARO	PR
LO STRADELLO SOC.COOP. SOCIALE	SCANDIANO	RE
MAGGIOLI SPA	SANTARCANGELO DI ROMAGNA	RN
MAINI & ASSOCIATI SAS	COLLECCHIO	PR
MALERBA AUGUSTO	PARMA	PR

MEDLAVITALIA SRL	PARMA	PR
METOIKOS SOC.COOP.SOCIALE	BOLOGNA	BO
MIGLIARDI AVV.VALENTINA	PARMA	PR
MOLINETTO COOP. SOC. A R.L.	PARMA	PR
MOLINO DELLE ASSE	PARMA	PR
O.S.E.A. AZ. PUB. SERV. PERSONA	REGGIO EMILIA	RE
ONLUS L'ORIZZONTE CENTRO SOLIDAR	PARMA	PR
ONLUS SAN CRISTOFORO	PARMA	PR
OPEN GROUP SOC.COOP	BOLOGNA	BO
OSTINI DOTT.SSA SILVANA	PARMA	PR
PALAGYM TRAVERSETOLO	TRAVERSETOLO	PR
PAOLINI DOTT. MARIO	TREVISIO	TV
PARROCCHIA DI COLLECCHIO	COLLECCHIO	PR
PARROCCHIA DI S.MARTINO	TRAVERSETOLO	PR
PERGOLES I DOTT. SONIA	MANTOVA	MN
PETROLINI AVV.VALERIA =ST.LEGALE	PARMA	PR
PICO ALFONSO DOTT. MARIA DE LOS ANGELES	PARMA	PR
PINETA RESIDENCE SRL	COLLECCHIO	PR
POLISPORTIVA BASILICAGOIANO	BASILICAGOIANO	PR
POLISPORTIVA "IL CERVO"	COLLECCHIO	PR
PRO.GES S.C.A.R.L.	PARMA	PR
PUNTO BLU A.S.D.	MONTICELLI TERME	PR
RACCONTARE IL VERO ASSOCIAZ.	PARMA	PR
RESIDENCE PARMIGIANINO	PARMA	PR
SALTATEMPO COOP. SOCIALE ONLUS	PARMA	PR
SANTA LUCIA FONDAZIONE ONLUS	MEDESANO	PR
SATREL SRL	PARMA	PR
S.C.S. VEDOGIOVANE ASTI	ASTI	AT
SCALARI DOTT.SSA PAOLA	VENEZIA	VE
SCUOLA D'INFANZIA DON TARASCONI	FORNOVO DI TARO	PR
SEZZI DOTT. AZIO	REGGIO EMILIA	RE
SICHETTI DOTT. LORIANA	ROSETO DEGLI ABRUZZI	TE
SI PUO FARE SOC.COOP .	FORNOVO TARO	PR
SIVIERO CINZIA	CERRO AL LAMBRO	MI
SOC. COOP SOC. LA QUERCIA ONLUS	PARMA	PR
SOC. COOP. LABORATORIO LESIGNOLA	CANOSSA	RE
SOC.COOP. IL PILASTRO	SAN POLO D'ENZA	RE
SPAZIO MeF	MILANO	MI
STOCCHI E PELOSI SRL	MONTECHIARUGOLO	PR
STUDIO GARULLI I.B. SRL	PARMA	PR
STUDIO LEGALE AVV. SARA ARALDI	PARMA	PR
STUDIO LEGALE ASSOC.CONTI DAMINI	PARMA	PR
STUDIO LUCIO BELLOI E ASSOCIATI	MODENA	MO
STUDIO MONICA-COMM E CONS DEL LA	SALA BAGANZA	PR
STUDIO NOTARILE BORRI	PARMA	PR

STUDIO NOTARILE CANALI	PARMA	PR
TERRA E SOLE SOC.COOP	COLLECCHIO	PR
UNITALSI	PARMA	PR
UNIVERSITA' BOCCONI	MILANO	MI
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA	PARMA	PR
UNIVERSITA' DEGLI STUDI FERRARA	FERRARA	FE
UOT_UNITA' ORGANIZZAZ TEATRALE	PARMA	PR
VETTORI DARIA	PARMA	PR
VILLA BENEDETTA CASA DI RIPOSO	SALA BAGANZA	PR
VILLA PIGORINI CASA PROTETTA	TRAVERSETOLO	PR
VIVERE INSIEME	TRAVERSETOLO	PR
WORLD IN PROGRESS COOP.SOC	PARMA	PR
WWW.IRS-ONLINE.IT	MILANO	MI
ZORA SOC.COOP SOCIAL	SCANDIANO	RE

11) Area anziani, adulti e disabili

Nel corso del 2018 l'Area funzionale anziani, adulti e disabili ha consolidato la riorganizzazione del **Servizio Sociale territoriale** perseguita e avviata nel 2017.

In particolare:

- **3 unità di Assistente Sociale (Silvia Bruni, Chiara Manghi e Stefania Pelosio)**, a governo sia della referenza territoriale che di quella correlata ai Centri Diurni aziendali (**Collecchio, Basilicanova e Traversetolo**), sono state impiegate **in via esclusiva sull'Area Anziani**, superando la precedente assegnazione trasversale all'Area Adulti. In questo ambito, a novembre 2018, lo Sportello territoriale di Traversetolo ha visto l'avvicinarsi tra **l'Assistente Sociale Area Anziani Stefania Pelosio** (trasferita per mobilità ad altro Ente) e **l'Assistente Sociale Francesca Bernier**, già in forza all'Azienda Pedemontana per l'Area funzionale minori e famiglie.
- **1 unità part-time di Assistente Sociale (Daniela Orlando)** è stata dedicata in via esclusiva **all'Area funzionale adulti** per i territori di **Traversetolo** (n. 9 ore) e di **Montechiarugolo** (n. 9 ore)
- **2 unità di Assistenti Sociali (Elisa Forestieri e Cristina Giuberti)** hanno mantenuto in capo a loro la referenza dell'**Area funzionale Anziani** e, contemporaneamente, la referenza dell'Area funzionale **Adulti** in quanto non gravate dalla responsabilità dei centri diurni, dal momento che sui territori di pertinenza (rispettivamente **Felino e Sala Baganza**) sussistono Centri Diurni privati con cui l'Azienda ha stipulato convenzione;
- **1 unità di Assistente Sociale (Moglia)** ha operato al 50% a supporto **dell'Area funzionale adulti** nel territorio di **Collecchio**, trasversalmente all'Area Minori e Famiglie;
- si è confermata l'operatività di un **nucleo di servizio sociale professionale dedicato esclusivamente all'Area Disabili** per tutto il territorio dell'Unione e costituito dalle **Assistenti Sociali Silvia Maloni** (Collecchio, Sala Baganza e Felino) e **Isidora Romano** (Montechiarugolo e Traversetolo).

Di seguito si rappresenta sinteticamente l'organizzazione dell'Area funzionale anziani- adulti e disabili:

n. 1 Responsabile Area		Emiliano Pavarani (Full Time 36 ore)	
SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE TERRITORIALE anno 2018			
	ANZIANI		
1	Silvia Bruni – Full Time 36 ore	Collecchio	Gruppo tecnico di coordinamento CD anziani Collecchio
2	Elisa Forestieri – Full Time 36 ore	Felino	Trasversale Area A-dulti
3	Cristina Giuberti - Full Time 36 ore	Sala Baganza	Trasversale Area A-dulti
4	Chiara Manghi – Full Time 36 ore	Montechiarugolo	Gruppo tecnico di coordinamento CD anziani Basilicanova
5	Stefania Pelosio - Full Time 36 ore (fino al 31 ottobre 2018) Francesca Bernier – Full Time 36 ore (dal 01 Novembre 2018)	Traversetolo	Gruppo tecnico di coordinamento CD anziani Traversetolo

	ADULTI		
1	Mariantonia Moglia - Full Time 36 ore (part time 18h sull'Area)	Collecchio	Trasversale Area Minori e Famiglie (50%)
2	Elisa Forestieri – Full Time 36 ore	Felino	Trasversale Area Anziani
3	Cristina Giuberti – Full Time 36 ore	Sala Baganza	Trasversale Area Anziani
4	Daniela Orlando – Part Time 18 ore	Traversetolo e Montechiarugolo	Assegnata 50% su ciascun territorio di competenza

	DISABILI		
1	Silvia Maloni - Full Time 36 ore	Collecchio/Felino/Sala Baganza	Assegnata 50% Collecchio, 25% Felino, 25% Sala Baganza
2	Isidora Romano – Full Time 36 ore	Traversetolo e Montechiarugolo	Assegnata 50% per ciascun territorio di competenza

Alle assistenti sociali referenti per i cinque Comuni sono state assegnate anche le **referenze tematiche** relative a progettualità, commissioni territoriali e distrettuali, come da seguente dettaglio.

AREA ADULTI ANZIANI E DISABILI	
TIPOLOGIA REFERENZA	OPERATORE INDIVIDUATO
Commissione UVM	AS Silva Anna Maloni
Commissione PVC anziani	AS Chiara Manghi
Progetti Speciali Disabili (Puzzle, Scuola di Autonomia, Gocce di Sport)	AS Isidora Romano
Caffè Alzheimer Anziani	AS Cristina Giuberti
Gruppi AMA Disabili	AS Silvia Anna Maloni con affiancamento referente progetti speciali disabili
Percorsi informativi e formativi sul tema della disabilità	AS Sabrina Fornari
Percorsi di accompagnamento all'età adulta per familiari di disabili 15-18 anni	AS Silvia Maloni e AS Sabrina Fornari
Progetti Speciali Anziani (STAFF)	AS Elisa Forestieri
Prevenzione e collaborazione con protezione civile	AS Stefania Pelosio poi sostituita dal Responsabile di Area
Assistenza Alimentare	AS Stefania Pelosio (referenza da riassegnare a seguito della mobilità di Pelosio)
Legge 14_2015 (trasversale con Area Minori)	AS Laura Cannarsa con delega operativa a Educatore Territoriale Auroradomus
RES/REI (trasversale con Area Minori)	AS Cristina Giuberti
Tavolo non autosufficienza	AS Elisa Forestieri
Tavolo delle disuguaglianze	AS Daniela Orlando

Infine ha operato la funzione di **Coordinatore del Servizio Sociale professionale**, oggi individuato nella dott.ssa Laura Cannarsa:

FUNZIONE DI COORDINAMENTO AREE FUNZIONALI	Territorio di Competenza	Note
Laura Cannarsa Full Time 36 ore	Tutti e 5 i comuni	Dal 01/12/2017 Funzioni Tutorie Amministrazioni di Sostegno Nucleo inclusione e autonomia (NIA)

Con specifico riferimento alla suddetta figura (coordinatore) si evidenzia come la riorganizzazione del 2017 avesse previsto l'inserimento di un livello di coordinamento delle Equipe delle Assistenti Sociali quale figura intermedia tra i due Funzionari con Posizione Organizzativa e le Assistenti Sociali territoriali.

In concreto, tuttavia, nel corso del 2018 la dott.ssa Cannarsa ha operato diversamente da quanto programmato e ciò a seguito dell'uscita dall'organico dell'Azienda della dipendente Silvia Malpeli, avvenuta nel mese di dicembre 2017. Da tale data, infatti, la stessa è stata incaricata anche delle

mansioni lavorative ricoperte dalla dipendente uscente, con riferimento alla **delega all'esercizio delle funzioni di tutore e delle amministrazioni di sostegno in capo all'Azienda**.

Il ruolo specifico di coordinamento delle Equipe professionali delle Assistenti Sociali ha quindi subito una necessaria riorganizzazione, concentrandosi maggiormente su attività di gestione delle riunioni di equipe, supervisione e partecipazione agli incontri con altri Enti e Servizi, oltre alle funzioni di referenza NIA (nucleo inclusione e autonomia), L. 14/2015 e REI, queste ultime poi ridistribuite ad altri operatori.

Per quanto concerne le **altre figure professionali** dedicate (in tutto o in parte) all'Area funzionale in narrazione, la situazione relativa al 2018 si è così delineata:

- il **personale Educativo – pedagogico**, con riferimento ai dipendenti aziendali assegnati a questa area di lavoro, si è qualificato in **n. 2 Operatrici Territoriali con Funzioni Educative** del Nucleo Educativo, dedicate ad entrambe le Aree funzionali (Minori/Famiglie e Anziani/Adulti /Disabili), ovvero:

	Operatore con funzioni educative	Suddivisione operativa per territorio	Note
1	Amelia Zucchi – Part Time 30 ore	Montechiarugolo (18h) – Traversetolo (12h)	adulti – minori
2	Mina Charradi – Full Time 36 ore	trasversale per Case Accoglienza Donne (18h) - Collecchio (18h)	monitoraggio/supporto case donne – minori – adulti + sostituzioni Centri Diurni Aziendali (al bisogno)

Rispetto all'anno precedente si segnala il **trasferimento della dipendente Gabriella Pesce dal servizio educativo territoriale al servizio di mobilità sociale (Taxi sociale)**; alla prima funzione si è sopperito per il tramite di una progettualità di servizio (Educativa Territoriale), garantita dalla Cooperativa Auroradomus nell'ambito del contratto di appalto vigente.

- Nei **Centri Diurni anziani a gestione diretta Aziendale**, nel corso del 2018 si è consolidata la riorganizzazione perseguita nel 2017, con **l'implementazione di n. 1 unità di OSS per il Centro Diurno di Collecchio e di n. 1 unità ulteriore per i Centri Diurni di Basilicanova e Traversetolo (part – time 50% cadauno)**, entrambe figure rientranti dalla funzione di ESEA presso gli Istituti Scolastici. Detta riorganizzazione, come già specificato nella sezione dedicata alla rendicontazione del piano performance 2018, ha consentito, nel corso del 2018, di ridurre a soli

2.633€/anno la spesa annua correlata al ricorso a personale interinale ingaggiato per sostituzioni in caso di malattia/ferie, dai 59.069 €/anno del 2016 (nel 2017 tale spesa era stata di 18.021 €/anno), grazie all'ottimizzazione delle risorse umane interne, con specifico riferimento al personale OSS, che è stato impiegato in modo trasversale alle 3 strutture.

Il quadro dell'organico dei Centri Diurni aziendali si è quindi configurato come di seguito:

n. 2 Responsabili Attività Assistenziali, assegnate ai rispettivi Centri Diurni Aziendali (Collecchio, Basilicanova e Traversetolo), con funzioni di programmazione e controllo anche sull'Assistenza Domiciliare

	RAA	Territorio di riferimento	Funzioni
1	Simona Vezzali – Full Time 36 ore	Collecchio	Gestione Centro Diurno e programmazione SAD
2a	Maria Cristina Zoppi - Part Time 18 ore	Montechiarugolo	Gestione Centro Diurno e programmazione SAD
2b	Maria Cristina Zoppi – Part Time 18 ore	Traversetolo	Gestione Centro Diurno e programmazione SAD

n. 19 Operatrici Socio Sanitarie (OSS) assegnate ai Centri Diurni Aziendali **ed 1 unità part – time** in distacco al Servizio Assistenza Domiciliare

Servizio	Personale OSS
Centro Diurno Collecchio	9 OSS
Centro Diurno Montechiarugolo	4,5 OSS
Centro Diurno Traversetolo	5,5 OSS
SAD Collecchio	1 OSS (in distacco al gestore accreditato ai sensi della dgr 514/09 dal 31/05/2014).

In proposito è opportuno evidenziare che nel 2018 si è concluso il programma del **II biennio di formazione e supervisione dedicato alle operatrici RAA ed OSS dei Centri Diurni Anziani** (Collecchio, Basilicanova e Traversetolo), curato e condotto dalla psicologa **dott.ssa Maria Pico**.

Il percorso, in questa II nuova edizione è stato connotato da alcune sostanziali novità, ovvero:

a) **Ampliamento della proposta formativa** alle Assistenti Sociali del Gruppo Tecnico di Coordinamento dei Centri Diurni Aziendali;

b) **Prevenzione del Burn Out e Supervisione** nelle singole equipe dei Centri Diurni come focus principale del percorso e possibilità di **colloqui individuali con la psicologa**, su richiesta delle operatrici.

Come detto il programma formativo dopo quattro anni è giunto alla sua conclusione naturale nel corso del 2018 e più precisamente nel mese di maggio; si è quindi programmato il coinvolgimento dell'organizzazione **Agape AVO di Milano**, nella persona della **dott.ssa Vania Martinelli**, già partner di progetto dell'Azienda in 2 precedenti interventi formativi nei cd. Caffè Alzheimer. È stato dunque predisposto un programma formativo intensivo, in favore delle OSS e delle RAA dei Centri Diurni, sul **“Metodo Validation”**, innovativo approccio comportamentale alle persone affette da deterioramento cognitivo. Detto percorso ha avuto inizio il 10 dicembre 2018 e proseguirà per 7 incontri complessivi sino al mese di giugno 2019, coinvolgendo il personale tutto dei Centri Diurni aziendali. Complessivamente, l'Area di lavoro si è avvalsa delle seguenti **consulenze professionali**:

Nome e cognome	Progetto/Ruolo	Note
Laura Cavalieri	Infermiera Centri Diurni Anziani in gestione all'Azienda	Implementazione della collaborazione da 15h/settimanali a 27/h settimanali a far tempo dal mese di novembre 2018. Costo rimborsato da Azienda Usl per 10 ore settimanali, come da contratto di servizio accreditamento (dgr 514/09). Le restanti 17 ore sono invece a carico dell'Azienda quale implementazione qualitativa.
Silvia Festa	Fisioterapista Centri Diurni Anziani in gestione all'Azienda	Nuova collaboratrice subentrata al FkT Luca Bernier dall'anno 2018. Costo rimborsato da Azienda Usl al 100% come da contratto di servizio accreditamento (dgr 514/09)
Alessia Candi	Verifica fornitura refezione e procedure HACCP Centri Diurni Anziani	Nuova collaboratrice subentrata a Loriana Sichetti dall'anno 2018 per la parte relativa alla verifica refezione.
Pergolesi Sonia	Gruppi Auto Mutuo Aiuto Anziani e Disabili	Sociologa
Pico Maria	Formatore e Supervisore OSS CD Anziani	Psicologa. Collaboratrice sino a maggio 2018 compreso.
Vania Martinelli	Formatrice Metodo Validation Centri Diurni Anziani	Esperta Metodo Validation – collaboratrice Agape AVO Milano (autorizzata Validation). Collaboratrice da Novembre 2018.

Rispetto alle suddette consulenze, di seguito proponiamo alcune brevi annotazioni di approfondimento con particolare riferimento alle figure professionali di **Infermiere e Fisioterapista** dei Centri Diurni:

- a) In considerazione degli ottimi risultati quanti/qualitativi conseguiti, con riscontri a più riprese riportati sia dagli ospiti dei centri diurni che dalle RAA e dalle Assistenti Sociali referenti, l'Azienda ha inteso implementare, a far data dal mese di novembre 2018, la **funzione infermieristica** presso i Centri Diurni Anziani aziendali, portando la collaborazione con la dott.ssa Laura Cavalieri **da 15 ore settimanali e ben 27 ore settimanali**. Con questo aumento si è altresì ritenuto di prendere atto delle necessità di garantire alle 3 strutture, per altro geograficamente non limitrofe, un maggiore agio nella interlocuzione con tale figura professionale nella gestione dei progetti individualizzati degli utenti frequentanti, nonché di delegare la stessa al raccordo con le figure sanitarie territoriali (in particolare MMG) in ragione della competenza sanitaria, altrimenti non presente nell'organico aziendale.
- b) La **dott.ssa Silvia Festa** ha sostituito, a far tempo dall'anno 2018, il collega Luca Bernier nel ruolo di consulente fisioterapista dei Centri Diurni Anziani aziendali, per rinuncia del medesimo a causa di altri impegni professionali sopraggiunti. Alla dott.ssa Festa sono state assegnate le 50 ore annue messe a disposizione con rimborso Ausl ex dgr 514/09, con specifico mandato di riformulazione di una accurata analisi del cosiddetto "rischio caduta" degli utenti frequentanti, nonché di fornire consulenza alle equipe delle 3 strutture aziendali nella gestione dei PAI.

Punti di forza. Servizio sociale professionale:

Nel corso del 2018 è stato definito e perseguito un programma annuale e sistematico di incontri di Equipe, gestito e condotto dalla coordinatrice con la seguente cadenza:

- quindicinale per l'Area Anziani
- mensile per l'Area Adulti
- mensile per il Nucleo Inclusione ed Autonomia;
- mensile per l'Area Disabili (quest'ultima con convocazione e gestione direttamente in capo al Responsabile di Area).

Gli incontri di Equipe dei gruppi di lavoro hanno rappresentato un punto di forza del sistema organizzativo in quanto, anche grazie alla programmazione prefissata, hanno favorito la riflessione ed il confronto tra colleghi e colleghe circa le singole situazioni, nonché su progetti/servizi, oltre che

momento di formazione ed informazione interna in merito alla legislazione nazionale, regionale, procedure e regolamenti.

Nel programma annuale di incontri di Equipe sono stati inseriti 6 incontri di consulenza di gruppo in materia giuridica con la collaboratrice dell'Azienda Avvocato Valentina Migliardi, che hanno contribuito a fornire preziosi chiarimenti condivisi circa casi concreti all'attenzione, apportando un notevole arricchimento al gruppo professionale.

Criticità. Servizio sociale professionale. Le difficoltà rilevate sono riassumibili in due aspetti:

- a) la presa in carico delle persone da parte del Servizio Sociale Professionale, anche in conseguenza dei cambiamenti socio- demografici in corso, risulta oggi molto più complessa ed articolata, richiedendo maggior tempo per la conoscenza e l'analisi del singolo caso e l'individuazione dell'intervento più appropriato, determinando la necessità di tempi più ampi per il lavoro;
- b) stante l'assunzione delle funzioni tutorie in capo alla Coordinatrice a far tempo dal mese di dicembre 2017, non è stato possibile sviluppare la funzione del Coordinatore come da intento iniziale. In particolare la dott.ssa Cannarsa ha infatti dovuto assumere la delega per la gestione dei seguenti incarichi in capo all'ente:

Provvedimenti giuridici	2016	2017	2018
Amministrazioni di Sostegno	8	7	6
Tutele Disabili e Anziani	2	2	3
Tutele Minori	19	23	15
Totale	29	32	24

Il dato complessivo di amministrazioni di sostegno e tutele degli anni 2016 e 2017 ha subito un incremento di 4 unità in riferimento alla presa in carico di tutele minori, subentrate durante l'anno 2017. Nel corso del 2017, 5 minori sono divenuti maggiorenni (con naturale chiusura del provvedimento di Apertura di Tutela dell'autorità giudiziaria) e 3 minori si sono trasferiti presso altro Ente per cambio residenza, facendo così diminuire di 8 unità il dato complessivo nel corso del 2018.

Questo ha comportato un ampio tempo- lavoro dedicato: gli ambiti di intervento per le persone sottoposte ad una delle due misure giuridiche sopra richiamate sono infatti differenti dalla presa in carico del Servizio Sociale – in capo all'assistente sociale - in quanto vi è la necessità di agire in nome e per conto della persona beneficiaria, con tempi non sempre coincidenti con le attività di ufficio e le altre mansioni assegnate.

Prospettive. Servizio sociale professionale: per il 2019 l'Azienda nell'ambito dell'ultimo Piano programmatico triennale ha programmato di superare la criticità sopra dettagliata e riferita al coordinatore, grazie all'assunzione di n. 1 figura amministrativa D1 con profilo professionale giuridico cui assegnare, tra le altre cose, la delega alla gestione delle Amministrazioni di sostegno e tutele poste anche in capo all'area funzionale minori e famiglie.

Punti di forza. OSS Centri Diurni: l'implementazione dell'organico ha certamente giovato al sistema- servizio in termini di qualità, in quanto le sostituzioni per ferie/malattia sono state garantite per la quasi totalità delle assenze, da personale interno ovvero, da OSS che già sono a conoscenza delle procedure e dell'organizzazione del servizio, ma che hanno anche conoscenza dei colleghi e degli utenti. In tal senso il ricorso a personale cosiddetto "sommministrato", sebbene abbia costituito e costituisca ancor oggi (in *extrema ratio*) una buona soluzione per far fronte alle necessità di "copertura turni" nel rispetto dei parametri di personale, certamente non rappresenta la soluzione ottimale in ragione del ricorso sporadico a figure professionali che si trovano ad operare nel servizio senza una conoscenza pregressa dello stesso.

Punti di forza. Funzione Infermieristica Centri Diurni: la gestione "in house" di questa delicata funzione, a far tempo dal mese di agosto 2015, ha certamente rappresentato negli ultimi anni ed a maggior ragione nel corso del 2018 (laddove si è provveduto all'implementazione sopra descritta), un elemento qualificante del servizio fornito dai Centri Diurni gestiti dall'Azienda. Tale elemento di qualità è stato più volte ed in più sedi rappresentato dagli operatori preposti (Assistenti Sociali, RAA ed OSS), anche in comparazione con la precedente gestione da parte di Ausl che, sebbene fornita con massima professionalità, rispondeva funzionalmente ad un'organizzazione diversa (ovvero ad un ente terzo) ed era impostata su più figure professionali che a turno si avvicendavano, non consentendo l'impostazione di una collaborazione basata sulla continuità sanitaria- assistenziale e sull'unicità di riferimento.

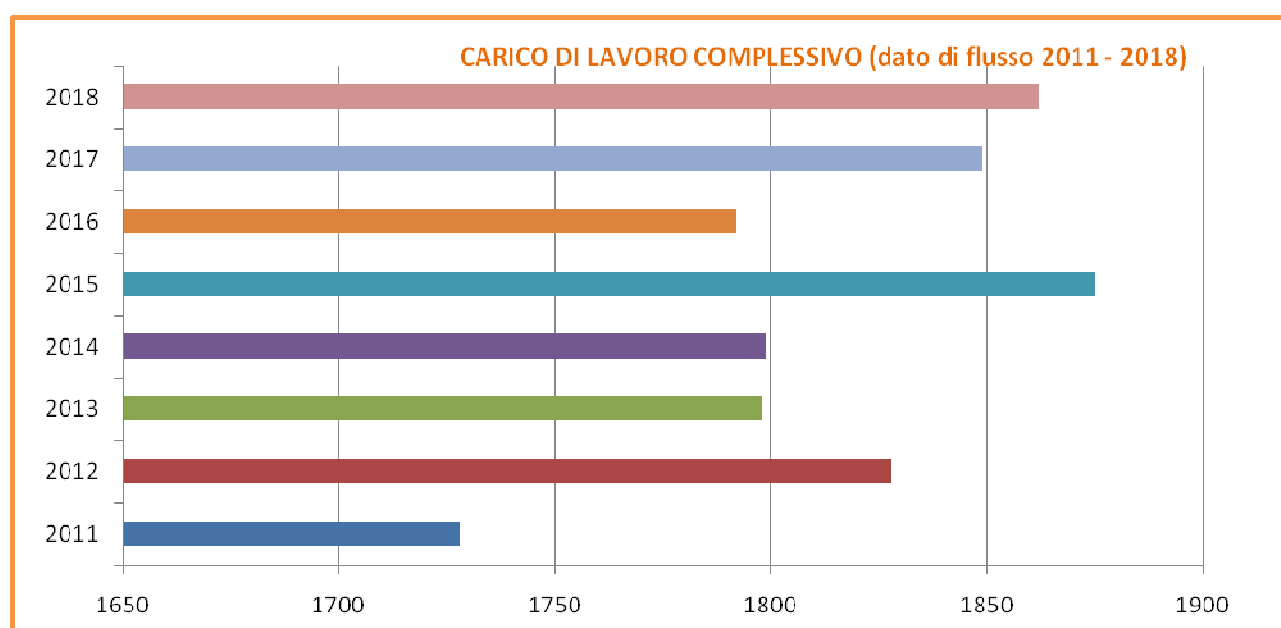
Criticità. OSS Centri Diurni: la peculiarità della mansione, connotata anche da un gravoso impegno fisico, ha portato nel tempo all'**acuirsi delle problematiche fisiche** a carico degli operatori, con particolare riferimento agli operatori con maggiore anzianità di servizio. Questo ha, tra le altre cose, reso necessario provvedere ad integrare le funzioni anche in termini numerici, per supplire alle limitazioni fisiche certificate dal Medico Competente e garantire un maggiore sostegno nelle operazioni di cura, nonché un sistema di supplenza/sostituzione interno maggiormente efficace.

Prospettive. RAA aziendali: in ragione del gravoso carico di lavoro determinato anche dalla presa d'atto di una maggiore complessità rispetto al passato dello stato di salute degli utenti frequentanti, nel corso del 2018 si è provveduto a definire la fattibilità per l'assunzione di una nuova RAA utile a garantire la disponibilità di una figura a tempo pieno anche per i Centri Diurni di Basilicanova e Traversetolo, laddove ad oggi opera la RAA Maria Cristina Zoppi con un impegno di 18 ore settimanali per ciascuna struttura. A fronte dell'approvazione da parte del CDA in seno al previsionale 2019, la nuova operatrice sarà presumibilmente ingaggiata entro l'estate 2019, previa selezione pubblica; questa operazione consentirà un maggiore agio operativo ad entrambi i territori che si riverbererà positivamente anche sul servizio di Assistenza Domiciliare (laddove la RAA aziendale opera nella fase di analisi del bisogno e di verifica), ma soprattutto sulle Assistenti Sociali territoriali.

11.1 Il carico di lavoro

Il **carico di lavoro** è determinato dalla “**presa in carico**” da parte dell’Assistente Sociale ovvero, *per convenzione*, dall’**apertura della cartella sociale**, in quanto conseguenza dell’erogazione di **almeno 3 prestazioni in un semestre**.

COMUNE	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017				2018				DIFFERENZIALI	
							AD 17	AN 17	DIS 17	TOT 17	AD 18	AN 18	DIS 18	TOT 18	DIF. 18VS 17	DIF. 18 VS 11
COLLE	490	527	495	476	507	478	62	373	57	492	71	385	61	517	25	27
FELINO	315	335	361	371	411	378	66	295	41	402	64	275	41	380	-22	65
MONTE	325	354	367	357	375	374	41	309	43	393	43	298	45	386	-7	61
SALA	265	278	255	261	254	221	23	157	21	201	29	159	30	218	17	-47
TRAVE	333	334	320	334	328	341	46	258	57	361	37	270	54	361	0	28
TOT	1728	1828	1798	1799	1875	1792	238	1392	219	1849	244	1387	231	1862	13	134



Come si può evincere dalla tabella sopra riportata, ma soprattutto dal grafico, dopo il **calo** di utenza cd. in carico, registrato nel **2016** (- 83 utenti rispetto al 2015), nel 2018 si è confermato il “trend” di crescita già registrato nel 2017: **nel corso del 2018 infatti l’utenza che ha necessitato degli interventi professionali dall’Azienda è ulteriormente cresciuta sino a 1862 unità (+ 13 rispetto al 2017), arrivando a raggiungere un livello quantitativo secondo solo al dato del 2015,**

laddove si era arrivati a 1875 unità. Questo dato si è generato sostanzialmente in 2 dei 5 comuni dell'Unione, **Collecchio e Sala Baganza**, che hanno visto crescere gli utenti in carico al servizio rispettivamente di 25 e 17 unità, mentre si è registrato un andamento in controtendenza soprattutto su **Felino (-22 – calo quasi esclusivamente da imputarsi all'Area Anziani)**, ma anche su Montechiarugolo (-7); assolutamente stabile invece il dato di Traversetolo.

Il **target** che, sia in termini assoluti che percentuali, ha visto **aumentare maggiormente il flusso dell'utenza** rispetto all'anno precedente è l'**Area Funzionale Disabili**, passata da 219 unità del 2017 alle **231 del 2017 (+ 12, in termini percentuali +5,5%)**: questo dato risulta piuttosto insolito, in quanto questa area di lavoro è stata sempre caratterizzata, negli anni, da una sostanziale invariabilità, con scostamenti minimi. Si ritiene tuttavia di considerare l'effetto rilevato sul carico di lavoro, per il momento, come essenzialmente casuale, ovvero correlato alla contingenza dell'anno appena trascorso e non legato a fenomeni socio- demografici, anche in ragione della leggera flessione che si era invece registrata nel 2016, a fronte del 2015 (-6). Davvero particolare in questo ambito, sebbene ad oggi non correlata a fenomeni specifici, la situazione di **Sala Baganza** dove si è registrato un aumento del dato di presa in carico che è andato **oltre il 40%**, passando da 21 a 30 unità (+9) e che, di fatto, ha determinato per gran parte l'andamento complessivo.

CDC	PREVISIONALE 2018	REVISIONE BDG SETTEMBRE	CONSUNTIVO 2018
DISABILI complessivo	809.200,00	913.600,00	866.300,00

L'Area funzionale Adulti conferma la crescita della domanda, anche se in termini nettamente inferiori a quelli dell'anno precedente (2017), laddove, rispetto all'anno precedente, si era registrato un aumento del dato di carico di lavoro di 31 unità (ben +15% in termini percentuali): nell'anno 2018 questo effetto si è ridotto, con una crescita di situazioni in carico inferiore (+6) passando dalle 238 del 2017 a **244 unità (+ 2,5%)**. Questo effetto di rallentamento è probabilmente correlato all'entrata in vigore delle nuove misure nazionali e regionali di sostegno al reddito, **RES/REI**, dal momento che tale tipologia di utenza si rivolge al servizio sociale territoriale per **prevalenti problematiche di ordine economico**.

L'Area Funzionale Anziani, infine, registra un lieve calo pari a 5 unità, ovvero **1387 utenti nel 2018 a fronte di 1392 del 2017** e ancor più lieve se rapportato in termini percentuali (- 0,3%) attestando, di fatto, una sostanziale stabilità del carico di lavoro di questo target che, in termini assoluti, rappresenta di gran lunga quello quantitativamente più numeroso, con prospettive di crescita future stante il progressivo invecchiamento della popolazione attestato dalle rilevazioni demografiche. Unica eccezione il territorio di **Felino**, laddove il calo complessivo del carico di lavoro (- 22 su tutte e 3 le aree) è da imputarsi quasi esclusivamente all'Area Anziani che da sola registra un calo di 20 unità (da 295 a 275), con un'incidenza percentuale del 7%.

Il quadro economico complessivo (con arrotondamenti), ha rappresentato una minor spesa pari a € 152.500:

- in parte solo “virtuale” (€ 91.000) in quanto determinata dallo scorporamento della spesa compressiva in due differenti centri di costo (servizio assistenza domiciliare anziani: € 177.000 - servizio assistenza domiciliare disabili: € 91.000) per garantire maggiore trasparenza e confrontabilità dei dati di performance aziendale;
- in parte dovuto ad un'importante riduzione dei contributi erogati ad integrazione delle rette per l'accoglienza di persone in casa residenza anziani (€72.000), come rappresentato in maniera più approfondita nella sezione dedicata più sotto.

CDC	PREVISIONALE 2018	REVISIONE BDG SETTEMBRE	CONSUNTIVO 2018
ANZIANI complessivo	924.000,00	762.000,00	771.500,00

La crescente complessità dei bisogni si riverbera chiaramente anche nelle **istanze avviate dall'Azienda ai sensi della legge n. 6/2004 per la nomina di Amministrazioni di Sostegno** in favore di utenti in situazione di potenziale pregiudizio: il dato di tali procedimenti, come si evince dalla tabella sotto riportata, è infatti **in netta crescita negli ultimi anni**; è addirittura **quadruplicato tra il 2015 ed il 2017, per poi registrare un leggero assestamento nel 2018, con 11 istanze.** Tale andamento rispecchia in modo chiaro quanto registrato anche nelle altre aree di attività del servizio, ovvero l'incremento delle situazioni di solitudine di persone non più in grado di provvedere ai propri bisogni.

ISTANZE PER NOMINA AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO	
2015	3
2016	8
2017	12
2018	11

Tabelle analisi carico di lavoro – punti di forza. In un quadro di complessità crescenti, soprattutto nell’area di intervento dedicata alla popolazione anziana, nonché in un quadro di utenza complessiva in carico che anche nel 2018 si conferma in ulteriore in crescita, punto di forza dell’azione dell’Azienda è stato certamente l’**ampliamento dell’organico** disposto già dal marzo 2017, con integrazione di 3 unità aggiuntive di Assistenti Sociali. Nel corso del 2018 tale ampliamento ha trovato consolidamento e **specializzazione** anche grazie al superamento quasi totale delle cd. prese in carico trasversali alle aree target (anziani, adulti e disabili), rimaste residualmente solo su una unità di personale (AS Moglia) assegnata al 50% all’area funzionale minori e famiglie ed al 50% all’Area funzionale adulti di Collecchio. Si può certamente annoverare tra i punti di forza anche la funzione di **Coordinamento del Servizio Sociale Professionale**, anche se questa funzione non si è ancora potuta sviluppare in tutte le sue potenzialità a causa della concomitante assegnazione alla dott.ssa Cannarsa delle deleghe all’esercizio delle funzioni di tutela e di amministrazione di sostegno precedentemente in capo ad altra professionista.

Tabelle analisi carico di lavoro – criticità. Gli aspetti di maggiore criticità in ordine al carico di lavoro, come già segnalato l’anno precedente, sono certamente correlati alla **crescente complessità di bisogni/richieste della popolazione anziana** e conseguenti, come già evidenziato, al progressivo invecchiamento della popolazione ed al **peggioramento delle patologie correlate** all’età anagrafica. A questo si aggiunge un evidente fenomeno di “**polverizzazione**” della famiglia tradizionale e, con esso, del ruolo di sostegno effettivo alle situazioni di bisogno dei propri anziani: nel corso dell’anno, purtroppo, non sono stati rari i casi in cui il servizio si è trovato a dover avere a che fare con reti familiari assenti o, ancor peggio, presenti ma non collaboranti; ciò ha comportato una notevole complessificazione dei bisogni, con conseguente crescente difficoltà nel reperire risposte adeguate nei tempi e nei modi, oltre ad un aggravio non indifferente del lavoro delle assistenti sociali.

Tabelle analisi carico di lavoro – prospettive. A fronte del quadro sopra esposto le prospettive non possono che andare nella direzione di un’ulteriore e maggiore spinta sulle forme innovative di

intervento già in essere: in questo senso, soprattutto per quanto concerne **l'Area Anziani**, il ruolo delle Assistenti Familiari, già oggetto di un progetto specifico implementato dall'Azienda sin dal 2017 (progetto S.T.A.F.F.) potrà confermarsi elemento determinante soprattutto se agito in stretto raccordo con il servizio. Sarà in tal senso importante lavorare anche su nuove forme flessibili e condivise di sostegno, quale **l'Assistente Familiare di comunità**, che possano andare ad integrare proficuamente i servizi professionalizzati già esistenti (Assistenza Domiciliare accreditata ai sensi della dgr 514/09, Telesoccorso, Centri Diurni) al fine di poter garantire la permanenza al proprio domicilio in condizioni di benessere e sicurezza e per il maggior tempo possibile.

Sul versante dell'utenza **adulta**, anche alla luce dell'esperienza già realizzata con le misure RES/REI, sarà interessante verificare e valutare nel corso del 2019 l'impatto del nuovo **Reddito di Cittadinanza**, che potrebbe effettivamente avere un riscontro diretto sull'utenza in carico, in termini di minore necessità di contributi economici, proprio in ragione dell'emolumento erogato dalla fonte statale.

Quanto **all'Area Disabili**, come ormai da qualche anno a questa parte, le prospettive si concentreranno nella direzione del lavoro sull'autonomia individuale (durante noi) e nell'avvio, laddove possibile, di nuove esperienze di **co- housing** (dopo di noi, convivenza accompagnata in autonomia), nel rispetto dei principi dettati dalla **legge 112/2019 (cosiddetta "Legge del Dopo di Noi")**.

11.2 Ambiti di intervento

11.2.1 Anziani – assistenza domiciliare

Il servizio di Assistenza Domiciliare è gestito in modo unitario (ovvero sia in favore di persone anziane che di persone con disabilità) dalla **Cooperativa Auroradomus**, ente accreditato per il territorio dell'Unione Pedemontana Parmense ai sensi della dgr 514/09; **Azienda Pedemontana Sociale** agisce la titolarità del servizio essendo delegata alla **sub- committenza**.

Di seguito le tabelle analitiche dei dati di servizio, con comparazione tra le ultime 8 annualità.

COMUNE	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	18 vs 17	18 vs 11
COLLECCHIO	126	134	124	111	110	85	83	93	10	-33
FELINO	57	51	56	62	59	50	55	52	-3	-5
MONTECHIARUGOLO	60	59	49	49	56	57	73	65	-8	5
SALA BAGANZA	37	33	27	22	20	19	18	18	0	-19
TRAVERSETOLO	56	46	50	48	48	53	49	48	-1	-8
PEDEMONTANA	336	323	306	292	293	264	278	276	-2	-60

COMUNE	ore 2015	ore 2016	ore 2017	ore 2018	18 v 17
COLLECCHIO	8028	6854	6034	5612	-422
FELINO	3542	4033	3733	2635	-1098
MONTECHIARUGOLO	7354	8392	7868	7633	-235
SALA BAGANZA	2047	2280	2982	3104	122
TRAVERSETOLO	2960	3815	4945	6101	1156
PEDEMONTANA	23931	25374	25562	25085	-477

NOTA: per esigenza di comparazione con le annualità precedenti si ritiene di riportare il dato di cui alle tabelle sopra, comprensivo sia dell'utenza anziana che dell'utenza con disabilità, sebbene nel corso del 2018 si sia inteso, per ragioni di evidenza sia tecnica che economica, separare il dato relativo all'Assistenza Domiciliare Anziani, da quello dell'Assistenza Domiciliare Disabili, che troverà opportuna trattazione nella sezione dedicata. Di seguito si riportano tuttavia le tabelle con i dati di dettaglio dell'area anziani per il 2018, al fine di consentire una più completa lettura.

di cui ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI - N. UTENTI	
Collecchio	80
Felino	48
Montechiarugolo	55
Sala Baganza	10
Traversetolo	42
Pedemontana	235

di cui ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI - N. ORE	
Collecchio	4450
Felino	1914
Montechiarugolo	5282
Sala Baganza	1883
Traversetolo	5124
Pedemontana	18653

Nel corso del 2018 il dato relativo agli utenti beneficiari del servizio di **Assistenza Domiciliare**, laddove l'utenza anziana rappresenta la parte preponderante del servizio (solo nel Comune di Sala Baganza gli utenti disabili sono quasi quanto gli anziani – 8 a fronte di 10), ha registrato una sostanziale stabilità del dato rispetto all'anno precedente, con 276 unità a fronte delle 278 del 2017 (-2): si può così ragionevolmente affermare che si è di fatto arrestata la diminuzione pressoché costante di utenza che questo servizio ha fatto registrare dal 2011 al 2016, anno in cui si è registrata la punta minima di utenti, con 264 unità.

Come già più volte sottolineato, questo fenomeno è da correlarsi alla nascita di nuove realtà private, ovvero ad agenzie di fornitura di assistenza al domicilio che, pur differenziandosi per caratteristiche professionali e requisiti di qualità (a queste non si applica infatti l'accreditamento regionale), sono comunque divenute un riferimento sul territorio per una quota di interventi/bisogni.

Andando ad esaminare l'andamento sui singoli territori si evince come, in realtà, nel comune di **Collecchio** si registri un aumento di prese in carico piuttosto corposo, pari a 10 beneficiari, pur in un quadro di diminuzione delle ore complessivamente erogate sull'anno (-422 rispetto al 2017), a riprova che il quadro complessivo degli interventi è stato complessivamente meno gravoso in termini di ore pro-capite.

Negli altri territori si evidenzia:

- un calo di 8 unità su **Montechiarugolo**, che di fatto va a fare da contrappeso all'aumento di Collecchio nel dato complessivo, in questo caso coerente con il dato delle ore erogate, che analogamente varia in negativo di 235 ore;
- una rilevante diminuzione di ore erogate su **Felino** (- 1098/anno), in un quadro di contrazione contenuta degli utenti in carico (-3), laddove evidentemente le situazioni dimesse dal servizio comportavano esigenze molto più complesse, in termini di ore/intervento, delle nuove prese in carico;
- una sostanziale stabilità del dato sui comuni di **Sala Baganza** e **Traversetolo**, con la particolarità di quest'ultimo laddove, a variazione quasi nulla del dato di utenza (-1), corrisponde un aumento di ben 1.156 ore erogate su base annua

La lettura del dato relativo alle **ore complessive di Assistenza Domiciliare**, comunque, poste le particolarità sopra evidenziate, si presenta complessivamente in linea con il dato relativo agli utenti beneficiari, con una diminuzione di 477 ore erogate rispetto all'anno precedente.

Il centro di costo corrispondente (ora scorporato anziani e disabili, e con arrotondamenti) si rappresenta così come di seguito

CDC	PREVISIONALE 2018	REVISIONE BDG SETTEMBRE	CONSUNTIVO 2018	NOTE
Sad disabili	108.000,00	102.000,00	91.000,00	rapporto costi/utenti non direttamente comparabile in quanto determinato dalla diversa intensità assistenziale sui singoli casi e dalla differente compartecipazione degli utenti in base al valore ISEE
COLLE	23.000,00	23.000,00	18.500,00	
FELI	12.000,00	12.000,00	8.500,00	
MON- TE	26.000,00	26.000,00	25.500,00	
SALA B	30.000,00	27.000,00	27.500,00	
TRAVE	17.000,00	14.000,00	11.000,00	

CDC	PREVISIONALE 2018	REVISIONE BDG SETTEMBRE	CONSUNTIVO 2018	NOTE
Sad anziani	186.000,00	187.000,00	177.000,00	rapporto costi/utenti non direttamente comparabile in quanto determinato dalla diversa intensità assistenziale sui singoli casi e dalla differente compartecipazione degli utenti in base al valore ISEE.
COLLE	50.000,00	51.000,00	51.000,00	
FELI	25.000,00	25.000,00	20.500,00	
MON- TE	45.000,00	44.000,00	40.500,00	
SALA B	13.000,00	13.000,00	15.500,00	
TRAVE	53.000,00	54.000,00	49.500,00	

A fronte del suddetto quadro pluriennale, al fine di affrontare le complessità dei bisogni e **sostenere la domiciliarità** l'Azienda ha avviato sin dal 2017 il **progetto S.T.A.F.F.** (Sportello Territoriale Assistenti Familiari e Formazione), con il duplice scopo di fornire all'utenza un luogo di riferimento istituzionale per il reperimento di Assistenti Familiari (le cosiddette "badanti") garantendo nel contempo la formazione delle stesse e l'inserimento in una Banca Dati previo il possesso di determinati requisiti: nell'ambito del sopracitato progetto è stata avviata, in via sperimentale su uno stabile ERP di Sala Baganza ("Case Gombi"), la funzione di "Badante



di condominio”, elemento innovativo che può rappresentare il punto di partenza per lo sviluppo di nuove forme di sostegno alla domiciliarità in un’ottica di sussidiarietà pubblico- privato che consenta di affrontare le nuove sfide che la società pone di fronte ai cittadini ed ai servizi.

I dati di attività rappresentano i seguenti risultati confortanti:

- n. 175 famiglie si sono rivolte agli sportelli territoriali;
- n. 3 corsi di formazione realizzati (n. 1 a Felino, n. 1 a Langhirano e n. 1 a Monticelli Terme), per complessive 58 assistenti familiari formate. In particolare nel corso del 2018, tra il 17 marzo ed il 28 aprile, si è tenuta la terza edizione del corso di formazione per Assistenti Familiari prevista dal progetto, che ha avuto luogo presso i locali del Circolo “Punto Blu” di Monticelli Terme;
- n. 186 assistenti familiari si sono “candidate” presso gli sportelli territoriali al lavoro nelle famiglie;
- n. 49 matching realizzati - “incroci domanda – offerta”, ovvero accoppiamenti tra utenti/famiglie richiedenti e assistenti familiari formate.

È inoltre proseguita per l’intera annualità l’attività della cosiddetta **“Badante di Condominio”**, presente dal mese di dicembre 2017 presso uno stabile di ERP di Sala Baganza riservato in assegnazione a persone anziane (“Case Gombi”), garantendo in tal senso un raccordo funzionale e produttivo con il servizio sociale territoriale in ottica preventiva e di monitoraggio. La “Badante di condominio” è oggi attiva per 6 ore settimanali e, in prospettiva, si valuta di estenderne l’operatività sugli altri territori, previo opportuno studio di fattibilità.

Infine, nell’ambito di STAFF, ovvero con la collaborazione della ditta aggiudicataria (ABS Assistenza alla famiglia) si è altresì provveduto a realizzare una prima **“mappatura geolocalizzata delle fragilità”**, obiettivo che l’Azienda ha inteso perseguire al fine di implementare il sistema di prevenzione in favore degli utenti in carico al servizio, anziani e disabili, connotati da specifiche fragilità che li pongono in una particolare situazione di rischio in caso di calamità e/o disagio meteorologico.

Infine, sin dal 2016 si è provveduto ad estendere il **servizio di podologia** quale **“accessorio” dell’assistenza domiciliare a tutti i comuni dell’Unione e in tutti i Centri Diurni Aziendali** (Collecchio, Basilicanova e Traversetolo).

Tale servizio, per altro non previsto dai servizi standard né obbligatorio ai fini dell’accreditamento socio- sanitario, era precedentemente attivo, in via sperimentale, nei soli territori di Felino e Sala Baganza (domiciliare) e nel Centro Diurno di Collecchio.

L'estensione a tutto il territorio di riferimento rientra nel più ampio obiettivo di perseguimento della massima qualità in favore del cittadino utente, anche oltre gli obblighi connessi ai servizi ordinari e standardizzati, che da sempre è parte della "mission" e della "vision" dell'Azienda. La procedura pubblica finalizzata all'assegnazione ha portato ad individuare il gestore nella ditta "Elda SNC di Seminelli R&B" di Fornovo Taro.

Come si può chiaramente evincere dalla tabella sottostante, l'offerta di questo servizio è risultata particolarmente gradita dall'utenza, con **un dato in netta crescita rispetto all'anno precedente** (il primo in cui il servizio risultava attivo per tutti i comuni dell'Unione) **sia in termini di beneficiari, +16, da 114 a 131, che di prestazioni, + 156, da 310 a 566**; in tal senso i Comuni nei quali si sono registrati i maggiori tassi di crescita della richiesta sono proprio quelli in cui il servizio storicamente non era presente.

SERVIZIO PODOLOGIA				
ANNO	2017		2018	
Comune	n. utenti	n. prestazioni	n. utenti	n. prestazioni
Collecchio	21	70	23	106
Felino	22	60	24	70
Montechiarugolo	25	54	30	118
Sala Baganza	20	63	17	68
Traversetolo	26	63	36	104
PEDEMONTANA	114	310	130	466

Punti di Forza: si confermano, in tale ambito, gli elementi di valore già evidenziati negli anni precedenti, ovvero in estrema sintesi -

- la **specializzazione del controllo di gestione** e dell'**organizzazione del servizio**, nonché la condizione di buone prassi con il gestore accreditato (Cooperativa Auroradomus), hanno consentito di esaudire tutte le richieste pervenute garantendo **tempi di risposta immediati** (il giorno medesimo o al più tardi quello successivo) in caso di situazioni di urgenza e di priorità, quali le dimissioni difficili da strutture ospedaliere. La specializzazione del servizio e la piena adesione ai criteri di qualità dell'accreditamento socio- sanitario hanno garantito una risposta adeguata a situazioni di alta complessità, in raccordo con i professionisti sanitari, qualificando il servizio come risposta ai bisogni connessi a situazioni multi-problematiche.
- L'**inserimento nella "rete dei servizi"** della progettazione innovativa **STAFF**, consolidatasi nel corso del 2018 anche attraverso la funzione sperimentale della "Badante di Condominio", rappresenta certamente un elemento rafforzativo della qualità dell'offerta a supporto della domi-

ciliarità, connotandosi come “anello di congiunzione” tra la sfera privata degli interventi di cura e la prestazione domiciliare fornita dal servizio pubblico tramite il gestore accreditato.

- c) **L’arricchimento dell’offerta di servizio, con estensione a tutti e 5 i comuni** del servizio “accessorio” di pedicure può garantire certamente una più completa risposta ai bisogni dell’utenza, oltre che una visione multi- professionale nell’approccio al caso.

Criticità. Nel corso dell’anno sono emerse difficoltà, rappresentate dall’ente gestore Cooperativa Auroradomus, nella mera gestione delle operazioni di assistenza di alcune situazioni al domicilio; questo a causa di particolari circostanze correlate all’assenza di una rete familiare collaborante o della presenza di coppie di anziani soli, laddove gli operatori hanno rilevato elementi di specifica complessità anche in relazione al loro accesso al domicilio. In un caso il gestore si è addirittura trovato nella condizione di dover sospendere il servizio a causa degli agiti di aggressività nei confronti dei propri operatori. Questo fenomeno, che ha oggi superato il livello della mera casualità, è certamente correlato a quanto già sopra sottolineato, ovvero alla sempre maggiore mancanza di riferimenti (rete familiare, rete amicale/vicinato) sia per gli anziani che per gli operatori che di essi si occupano, generando talvolta incomprensioni e tensioni dovute alla maggiore complessità dei bisogni.

Prospettive. Il lavoro già avviato con il progetto STAFF e la “Badante di Condominio”, potrà trovare un diverso e più ampio respiro attraverso l’individuazione di nuove forme flessibili di assistenza, anche condivise, quale ad esempio **l’Assistente Familiare di Comunità** (già sperimentata in territori limitrofi al nostro). In questo senso si ritiene opportuno operare preventivamente su tutte quelle situazioni laddove, pur sussistendo un sufficiente livello di autosufficienza, necessitano di vigilanza, monitoraggio e supporto leggero: questo potrà consentire al servizio una conoscenza anticipata dei casi, nonché maggiori garanzie di un rapporto di fiducia funzionale ad una più appropriata progettazione. Dal punto di vista organizzativo, si procederà all’**unificazione dei servizi di Assistenza domiciliare di Felino e Sala Baganza**, con individuazione di un’unica RAA di competenza al fine di ottimizzare i processi di erogazione: tale programmazione, anche in ragione di una comparazione con i volumi di lavoro degli altri territori dell’Unione, troverà attuazione effettiva nel corso del 2019.

11.2.2 - Anziani – Centri Diurni

Nel 2018, come rappresentato nella tabella di cui sotto, l'utilizzo del servizio di Centro Diurno Anziani da parte dei cittadini – utenti ha registrato una sostanziale novità rispetto agli anni precedenti.

COMUNE	f	f	f	f	f	f	s	f	s	f	s	Differenziali	
												DIFF. 18 vs 17 (f)	DIFF. 18 vs 11 (f)
COLLECCHIO (25 posti)	33	28	29	30	31	38	26	39	26	30	22	-9	-3
FELINO (25 posti)	13	14	17	17	17	13	10	16	9	16	10	0	3
M.GOLO (14 posti)	19	20	19	24	20	27	21	31	17	21	16	-10	2
SALA BAGANZA (10 posti)	15	16	15	15	14	17	9	11	7	11	10	0	-4
TRAVERSETOLO (20 posti)	29	34	27	28	20	23	15	24	16	22	16	-2	-7
PEDEMONTANA dir	81	82	75	82	71	88	62	94	59	73	54	-21	-8
PEDEMONTANA tot	109	112	107	114	102	118	81	121	75	100	74	-21	-9

Note. f: dato di flusso. s: dato di stock

Si evidenzia, infatti, una consistente diminuzione, attribuibile in particolare ai 3 Centri Diurni in gestione all'Azienda (Collecchio, Basilicanova e Traversetolo) del **dato di flusso, pari a -21 unità** (dal 121 del 2017 ai 100 del 2018): questo dato, apparentemente preoccupante, evidenzia in realtà **un minor "turn over" di utenza all'interno delle strutture, ovvero una maggior durata dei percorsi**. Se infatti osserviamo anzitutto il **dato di "stock"** (ovvero la fotografia dell'utenza presente al 31.12.2018) rileviamo come il "gap" si riduca sensibilmente a sole 5 unità per i Centri Diurni Aziendali (da 59 a 54), e ad una sola unità se si considerano anche le strutture provate convenzionate, Felino e Sala Baganza), da 75 a 74.

Ancor meglio se andiamo ad analizzare **la presenza media nelle 3 strutture Aziendali**, dettagliata nella tabella di cui sotto: come ben si può evincere, pur a fronte della sopra descritta diminuzione del numero di utenti in termini di "teste", a conferma di quanto sopra sostenuto assistiamo ad una **crescita del tempo di permanenza su tutte e 3 le strutture**, laddove la media complessiva passa **da 115 giornate/anno/persona del 2017 a 132 giornate/anno/persona nel 2018**.

STRUTTURA	giornate di presenza 2016	Presenza media (giornate/utenti) 2016	giornate di presenza 2017	Presenza media (giornate/utenti) 2017	giornate di presenza 2018	Presenza media (giornate presenza/teste) 2018
CD COLLECCHIO	4.473	117	4.990	127	4.142	129
CD MONTECHIARU-GOLO	2.995	110	2.476	79	2.480	118
CD TRAVERSETOLO	2.240	97	3.338	139	3.310	150
TOTALE CENTRI DIURNI AZIENDALI	9.708	108	10.804	115	9.932	132

In sostanza nel 2018, rispetto all'anno precedente, un numero minore di utenti è "transitato" all'interno di dette strutture, principalmente a causa di un "turn over" molto contenuto: questo rappresenta una conferma della funzionalità di questo servizio in relazione alle esigenze dei cittadini; il minor "ricambio" che ha generato la netta diminuzione del dato di flusso va infatti letto in questo caso come una maggiore "fidelizzazione" al servizio da parte delle famiglie, nonché come indicatore di appropriatezza rispetto alle esigenze dei cittadini.

Quanto alle due strutture private convenzionate:

- **Villa Benedetta (Sala Baganza)**, dopo il calo di utenza registrato nell'anno precedente, nel corso del 2018 si è evidenziato un **dato di flusso stabile (11 utenti)** ma, soprattutto, **la piena occupazione (10 utenti – 10 posti) sul dato di stock**, confermando l'ottima funzionalità rispetto alla realtà territoriale, nonché un basso turn over dell'utenza. Si segnala che a far data dal 01/01/2018 è entrata in vigore la nuova convenzione con l'Azienda, valida sino al 30 aprile 2021, stipulata su analogo modello a quella in vigore per il Centro Diurno di Felino e superando la precedente modalità di accordo, non più funzionale sul piano economico;
- **Villa Matilde (Felino)** riporta un andamento sostanzialmente stabile, confermando il **dato di flusso dell'anno precedente (16 unità)** e registrando in lieve aumento del **dato di stock, da 9 a 10 presenze**. Rispetto a questa struttura si segnala il **rinnovo della convenzione** vigente con l'Azienda per un ulteriore biennio (dal 01/03/2018 al 28/02/2020) su basi tecniche ed economiche analoghe alla convenzione precedente, nonché la collaborazione con lo Sportello di Felino per la realizzazione di **iniziative di socializzazione aperte al territorio**.

Il centro di costo (con arrotondamenti) è così come di seguito rappresentabile.

CDC	PREVISIONALE 2017	CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2018
PRESTAZIONI DI SERVIZIO CENTRI DIURNI	152.000,00	141.500,00	157.000,00
COLLECCHIO	9.000,00	16.000,00	15.000,00
FELINO	71.000,00	54.000,00	61.000,00
MONTECHIARUGOLO	7.000,00	6.500,00	13.500,00
SALA BAGANZA	60.000,00	58.000,00	53.500,00
TRAVERSETOLO	5.000,00	7.000,00	14.000,00
CDC	PREVISIONALE 2017	CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2018
PASTI CENTRI DIURNI	65.000,00	72.500,00	73.000,00
COLLECCHIO	29.000,00	32.500,00	32.000,00
MONTECHIARUGOLO	17.000,00	15.000,00	15.500,00
TRAVERSETOLO	19.000,00	25.000,00	25.500,00

Da segnalare l'aumento dei costi nel CdC "Prestazioni di servizio centri diurni", dovuto all'implementazione delle ore di intervento dell'Infermiera professionale da 15 a 27 ore settimanali.

Nel corso del 2018, nei **Centri Diurni in gestione diretta all'Azienda Pedemontana Sociale (Collecchio, Montechiarugolo/Basilicanova e Traversetolo)**, sono proseguiti e si sono consolidati i progetti e i percorsi avviati sin dal 2014 per incrementare la qualità del servizio.

Gli **esiti** degni di nota sono, in sintesi:

- a) **RIORGANIZZAZIONE PERSONALE OSS ed OTTIMIZZAZIONE PROCESSI DI SOSTITUZIONE PER FERIE/MALATTIA** di cui si è già detto nella sezione dedicata alla rendicontazione del piano performance 2018.
- b) **PROGETTO ANIMAZIONE COOPERATIVA 100 LAGHI:** la collaborazione con la **Cooperativa "100 Laghi"** finalizzata alla progettazione e attivazione di percorsi di animazione in favore degli anziani ospiti dei Centri Diurni Aziendali (arte terapia, pet therapy e musicoterapia), estesa dal 2015 a tutte e 3 le strutture aziendali dopo l'esperienza "pilota" di Collecchio, è proseguita in continuità con l'anno precedente con la conferma di riscontri positivi, sia da parte degli utenti che degli operatori, ed il rinnovo della convenzione per un ulteriore anno.
- c) **PROGETTO UISP:** a fronte dei riscontri positivi da parte sia degli operatori che degli utenti, dopo un triennio di proficua collaborazione, a dicembre 2017 si è provveduto a rinnovare per ulteriori 3 anni (2018 – 2020) l'accordo con **UISP- Comitato di Parma** per la gestione dei percorsi dedicati di attività motoria presso i Centri Diurni Aziendali. Tale accordo è avvenuto alle medesime

condizioni economiche del precedente triennio. L'attività in questione continua a trovare il gradimento degli utenti ed il favore degli operatori.

d) BANDO REFEZIONE: a fronte della scadenza del contratto di appalto quadriennale con la ditta CAMST, nel corso del 2018 si è provveduto a definire e successivamente a bandire con la preziosa collaborazione della Centrale Unica di Committenza dell'Unione, nuova gara ad evidenza pubblica per l'assegnazione della gestione del servizio di refezione. La Commissione valutatrice preposta ha quindi aggiudicato in data 28/12/2018 il servizio alla **ditta "Serenissima Ristorazione"** di Vicenza, con decorrenza 01/02/2019 – 31/01/2023.

e) CUSTOMER SATISFACTION: come già nei precedenti 4 anni si è provveduto alla somministrazione all'utenza di un questionario inerente la valutazione del servizio ed il livello di soddisfazione/qualità percepita, "Customer Satisfaction". L'esito, di cui si riporta più sotto una tabella di sintesi, è **risultato ampiamente soddisfacente**, con un giudizio complessivo pari a **9,12/10**, **sebbene in calo rispetto all'anno passato, quando il dato si era attestato a 9,38.**

Si evidenzia tuttavia come l'Area relativa alla valutazione complessiva del servizio presenti comunque un punteggio molto elevato, pari a 9,44/10, praticamente in linea con l'anno precedente quando risultava pari a 9,54/10. La flessione del dato emerso dalla rilevazione di soddisfazione dell'utenza sarà comunque oggetto di analisi nel corso del 2019, anche per il tramite delle Assemblee dei Familiari.

ESITO RILEVAZIONE QUALITA' PERCEPITA 2018
SCHEMA RIEPILOGATIVO

(Centri Diurni Azienda Pedemontana Sociale)

CUSTOMER CENTRI DIURNI 2018			
AREA A	punti (media)	AREA B	punti (media)
CD COLLECCHIO	9,15	CD COLLECCHIO	9,11
CD M.GOLO	9,21	CD M.GOLO	9,16
CD TRAVERSETOLO	8,45	CD TRAVERSETOLO	8,69
PEDEMONTANA	8,94	PEDEMONTANA	8,99
AREA C	punti (media)	AREA D	punti (media)
CD COLLECCHIO	9,05	CD COLLECCHIO	8,87
CD M.GOLO	9,26	CD M.GOLO	9,22
CD TRAVERSETOLO	8,94	CD TRAVERSETOLO	8,92
PEDEMONTANA	9,08	PEDEMONTANA	9,00
AREA E	punti (media)	AREA F	punti (media)
CD COLLECCHIO	9,13	CD COLLECCHIO	9,67
CD M.GOLO	9,36	CD M.GOLO	9,36
CD TRAVERSETOLO	8,54	CD TRAVERSETOLO	9,11
PEDEMONTANA	9,01	PEDEMONTANA	9,38
AREA G	punti (media)		
CD COLLECCHIO	9,15		
CD M.GOLO	9,68		
CD TRAVERSETOLO	9,48		
PEDEMONTANA	9,44		

Declinazione aree

AREA A: aspetto e caratteristiche della struttura

AREA B: affidabilità del servizio prestato

AREA C: disponibilità verso le richieste degli utenti

AREA D: assicurazione e qualificazione del servizio

AREA E: comunicazione e rapporto personale degli utenti

AREA F: importanza/valutazione dei 5 aspetti di qualità del servizio

AREA G: valutazione complessiva del servizio

MEDIA COMPLESSIVA 2018	9,12
MEDIA SINGOLI CCDD	
Collecchio	9,16
Montechiarugolo (Basilicanova)	9,32
Traversetolo	8,88
MEDIA COMPLESSIVA CENTRI DIURNI 2018	9,18
MEDIA COMPLESSIVA CENTRI DIURNI 2017	9,38
MEDIA COMPLESSIVA CENTRI DIURNI 2016	9,43
MEDIA COMPLESSIVA CENTRI DIURNI 2015	9,15
MEDIA COMPLESSIVA CENTRI DIURNI 2014	9,03

La rilevazione relativa al **livello di soddisfazione dell'utenza** ("customer satisfaction") ha evidenziato, quale elementi di qualità principale:

- **il servizio nel suo complesso** - assegnando all'Area corrispondente (Area G) un punteggio medio di **9,44**, ampiamente superiore alla media generale (9,12). Da questo dato si può desumere come l'utenza, pur avendo ritenuto di sottolineare alcune criticità sui singoli aspetti operativi, mantenga un eccellente livello di considerazione, fiducia e soddisfazione nel complesso delle prestazioni ricevute. Di particolare rilevanza il dato del Centro Diurno di Montechiarugolo (Basilicanova), che "spicca" con un 9,68/10;
- **la disponibilità verso le richieste degli utenti** - giudicata con **9,08**, leggermente al di sotto della media generale, ma comunque con un punteggio superiore ad altre aree di valutazione su temi specifici. Anche in questo caso il giudizio fa emergere il valore del rapporto di collaborazione e fiducia che il servizio è riuscito a costruire, negli anni, con le famiglie, attraverso i propri operatori. È sempre Basilicanova ad esprimere il punteggio più elevato (9,26/10), evidenziando il fatto di essere, oltre ad un servizio ottimamente gestito, probabilmente anche una struttura con una giusta "dimensione" di accoglienza quanti/qualitativa.

Criticità. Sempre con riferimento alla "customer satisfaction" si possono rilevare, pur in un quadro complessivo ampiamente positivo, alcune aree nelle quali il giudizio si è contraddistinto per valori inferiori:

- l'area che ha registrato il punteggio più basso (8,94) è stata quella relativa al **giudizio sulle strutture**. È bene tuttavia precisare che questo valore è di fatto determinato dal Centro Diurno di Traversetolo (8,45), struttura che, seppur conforme alla normativa, risulta tuttavia ormai ob-

soleta e poco confortevole; in tal senso a breve il servizio sarà, come specificato anche di seguito, trasferito in una nuova sistemazione logistica. Le altre due strutture aziendali hanno invece registrato buoni giudizi, 9,15 – Collecchio, 9,21 – Basilicanova, a conferma della loro funzionalità;

- ha ricevuto un giudizio complessivo inferiore a 9,00 anche l'Area relativa all'**affidabilità del servizio** prestato presso la struttura, con un punteggio di 8,99, anche in questo caso determinato principalmente da Traversetolo (8,69). In questa sede non sussistono elementi sufficienti di analisi per determinare le motivazioni correlate a questo giudizio, che saranno approfondite in sede di equipe e, soprattutto, nelle Assemblee dei familiari. L'ipotesi è che questo dato possa essere comunque correlato alla situazione logistica, dal momento che, a parità di organizzazione (la RAA è la medesima di Basilicanova), Traversetolo è oggi la struttura che presenta livelli di giudizio inferiori alle altre due.

Le **prospettive** per l'anno 2019, in sintesi, riguardano:

- a. **l'apertura del nuovo Centro Diurno di Traversetolo**, per cui nel corso del 2018 si è provveduto a supportare il Comune nelle azioni prodromiche che hanno consentito l'avvio dei lavori per la struttura;
- b. **l'assunzione di una nuova RAA** che consenta di garantire tale funzione a tempo pieno anche per i Centri Diurni di Basilicanova e Traversetolo, laddove ad oggi opera la RAA Maria Cristina Zoppi per 18h settimanali cadauno. Tale prospettiva si inquadra nel programma di rafforzamento degli organici già perseguito nel 2018 per le figure di OSS e per la funzione infermieristica, al fine di far fronte a quanto evidenziato nelle criticità.

11.2.2 - Anziani - Servizi con integrazione SAA/UVG

COMUNE	2015		2016		2017		2018	
	Ingressi CRA, Comunità Alloggio, RSA	Ricoveri temporanei	Ingressi CRA, Comunità Alloggio, RSA	Ricoveri temporanei	Ingressi CRA, Comunità Alloggio, RSA	Ricoveri temporanei	Ingressi CRA, Comunità Alloggio, RSA	Ricoveri temporanei
Collecchio	33	9	42	10	35	12	59	12
Felino	17	25	16	16	20	13	24	15
Montechiarugolo	17	13	18	10	27	16	21	14
Sala Baganza	11	6	17	7	12	6	12	8
Traversetolo	17	7	16	6	20	19	15	23
TOTALE	95	60	109	49	114	66	131	72

COMUNE	c 2014	ctb 2014	c 2015	ctb 2015	c 2016	ctb 2016	c 2017	ctb 2017	c 2018	ctb 2018
Collecchio	24	19	25	18	20	13	19	14	16	12
Felino	20	11	18	7	16	8	13	8	13	7
Montechiarugolo	14	9	9	4	10	4	9	5	12	7
Sala Baganza	6	4	7	6	10	9	9	7	11	8
Traversetolo	19	13	13	10	13	9	15	12	14	10
TOTALE	83	56	72	45	69	43	65	46	66	44

Note: c: contratti. ctb: contributo aggiuntivo

Fonte dati SAA (Servizio Assistenza Anziani) – Distretto Sud Est. NB: i dati riportati nelle due tabelle di cui sopra sono aggiornati al 31/12 di ogni anno di riferimento.

Note:

- trattasi di **interventi erogati attraverso organismi distrettuali** quali il SAA (Servizio Assistenza Anziani) e l'UVG (Unità di Valutazione Geriatrica), ovvero ingressi in Casa Protetta/RSA e Assegni di Cura, per i quali Azienda Pedemontana svolge unicamente funzione di raccolta e segnalazione del bisogno relativamente ai propri utenti in carico, ma anche della **gestione delle cosiddette "Dimissioni Difficili"** dalle strutture ospedaliere, per le quali l'equipe di Assistenti Sociali dell'Azienda Pedemontana opera in stretto raccordo con l'UVG distrettuale.
- gli **assegni di cura**, che dal 2012 hanno subito una **contrazione in ragione della diminuzione del Fondo Regionale della non autosufficienza**, nel corso del 2017 avevano raggiunto il numero minimo di contratti stipulati nel periodo di analisi del dato (2012 – 2018); tuttavia, nel corso del 2018 si è registrata una seppur minima inversione di tendenza, con un aumento da 65 a 66 as-

segni erogati; in calo invece i contributi aggiuntivi di sostegno ai costi per Assistente Familiare privata, dai 46 del 2017 ai 44 del 2018. In tal senso è bene precisare che, anche se tale andamento permane comunque vincolato alle risorse disponibili a livello distrettuale, il numero dei beneficiari può variare in ragione del grado di complessità assegnato alla situazione dalla preposta commissione e del conseguente livello di assegno di cura riconosciuto. Come ogni anno l'**Azienda**, per fronteggiare il calo di tali risorse, ove capienza di centro di costo e requisiti individuali lo hanno consentito, **ha previsto e realizzato interventi economici integrativi nell'ambito delle proprie funzioni.**

- c) gli **inserimenti in strutture residenziali per anziani** registrano invece **un ulteriore e deciso aumento di accoglienze "definitive"**, con una nuova punta massima di accessi pari a **131 inserimenti nel corso dell'anno, ben 52 in più rispetto al 2014** e 17 in più che nel 2017, laddove già si era registrata la punta massima di accessi degli ultimi 5 anni. In **aumento anche i ricoveri temporanei di sollievo**, attestati a 72 inserimenti, a fronte dei 66 dell'anno precedente (+6), a conferma del sempre maggiore ricorso alle soluzioni residenziali da parte delle famiglie del Distretto Socio- Sanitario.

È opportuno segnalare che per gli anziani accolti in regime residenziale in struttura protetta, a fronte di determinati requisiti previsti dal vigente Regolamento, l'Azienda garantisce benefici di **integrazione al pagamento della retta di struttura**; nel 2018 i beneficiari di questo tipo di misura di sostegno sono stati **complessivamente 37, ovvero 2 in più rispetto al 2017**, attestando il dato più elevato degli ultimi 4 anni, per altro in piena coerenza con l'andamento sopra descritto e relativo agli accessi complessivi strutture residenziali.

CONTRIBUTI AD INTEGRAZIONE DELLA RETTA DI STRUTTURA RESIDENZIALE ANZIANI	
2015	32
2016	29
2017	35
2018	37

Il corrispondente centro di costo (con arrotondamenti) è così come di seguito rappresentabile.

CDC	PREVISIONALE 2017	CONSUNTIVO 2017	PREVISIONALE 2018	CONSUNTIVO 2018
rette case riposo	185.000,00	188.000,00	240.500,00	168.500,00

È opportuno precisare che il dettaglio dei costi non è direttamente comparabile con il dato di utenza sopra rappresentato, in quanto i benefici economici ad integrazione delle rette di struttura residenziale per anziani sono determinati, caso per caso, in base a valore dell'ISEE socio- sanitario residenze dei singoli utenti in ottemperanza a quanto disposto dal vigente Regolamento aziendale.

Punti di forza. Il **raccordo con gli organismi distrettuali** si presenta **produttivo ed organicamente integrato** alle funzioni aziendali; la collaborazione con l'ufficio distrettuale del SAA (Servizio Assistenza Anziani) è risultata particolarmente positiva e connotata da una piena unità di intenti in coerenza con la complementarietà delle competenze reciproche.

Criticità. Nel corso del 2018 sono emerse problematiche correlate alla dimissione di tre pazienti anziani da struttura ospedaliera/post- ospedaliera verso le CRA, in presenza di elementi straordinari e critici con riferimento alla collaborazione della rete familiare ed alla situazione economica. In estrema sintesi tali situazioni di bisogno, per un insieme di fattori "esterni" ai servizi integrati (ovvero Azienda, SAA e UVG), non trovavano di fatto corrispondenza di risposte nel sistema disegnato dai protocolli del Distretto e dai Regolamenti aziendali, con conseguente complessità di gestione, pur essendo già presente un Amministratore di Sostegno in tutti e tre i casi. L'evidenziarsi di tali difficoltà è direttamente correlabile a quanto più volte già evidenziato in questa relazione di bilancio, ovvero al venir meno, in un numero sempre più elevato di situazioni, della presenza di una rete familiare fattivamente collaborante: tale assenza, nel concreto, fa emergere tutta una serie di elementi cui i servizi non sempre riescono, anche nella loro forma integrata, a poter fornire immediata risposta.

Prospettive. A fronte delle criticità sopra evidenziate l'Azienda ha avviato, congiuntamente al SAA ed all'Unione Montana Est, l'elaborazione di un protocollo di "salvaguardia", da utilizzarsi in situazioni straordinarie e di emergenza opportunamente codificate, al fine di poter dare risposta, in tempi congrui, anche ai casi di più articolata complessità laddove i regolamenti locali e distrettuali non riescono a trovare applicazione. Tale protocollo, ad oggi, è all'esame dell'Azienda Usl, per poi essere portato, nella sua stesura finale, alla valutazione del Comitato di Distretto.

11.2.4 - Disabili – Interventi domiciliari (educativi ed assistenziali)

COMUNE	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	18 vs 17	18 vs 11
COLLECCHIO	11	8	8	8	10	10	9	11	2	0
FELINO	4	4	4	3	3	5	6	5	-1	1
MONTECHIARUGOLO	7	3	4	4	3	3	4	4	0	-3
SALA BAGANZA	4	4	4	4	5	5	5	5	0	1
TRAVERSETOLO	3	6	6	6	3	4	6	8	2	5
PEDEMONTANA	29	25	26	25	24	27	30	33	3	4

Per quanto attiene all'**educativa domiciliare in favore di persone adulte con disabilità**, dettagliata nella tabella di cui sopra, sebbene questo servizio sia di norma caratterizzato da una sostanziale stabilità del dato, negli ultimi due anni si è tuttavia registrata una progressiva crescita del ricorso a questo progetto di sostegno. In particolare nell'ultimo anno tale incremento ha raggiunto il livello più alto dall'avvio della rilevazione del dato, con 33 beneficiari a fronte dei 30 dell'anno precedente, e si è accompagnato ad un **aumento del dato complessivo dell'utenza con disabilità (+12)**, nuovo elemento di analisi nella serie storica pluriennale registrata sin qui.

In questo caso la variazione registrata è senza dubbio da correlarsi alle **nuove prese in carico** che si sono determinate in questo biennio (2017/2018) **in favore di disabili neo- maggiorenni dimessi dalla NPIA Ausl**, servizio che nella maggior parte dei casi aveva già introdotto interventi educativi al domicilio e la cui competenza sanitaria tuttavia cessa al compimento dei 18 anni; in questi casi l'Azienda ha provveduto alla presa in carico delle situazioni ed alla rivalutazione delle misure di sostegno, confermando o rimodulando gli interventi attivi in base a quanto e come ritenuto opportuno.

La **conferma** relativa ai **dati di attività** trova corrispondenza anche nel relativo **centro di costo**, così come di seguito rappresentato in quadro di sintesi.

CDC	PREVISIONALE 2017	CONSUNTIVO 2017	PREVISIONALE 2018	CONSUNTIVO 2018
Educativa disabili	99.000,00	102.500,00	104.500,00	103.500,00
COLLE	23.500,00	24.500,00	23.500,00	21.500,00
FELI	16.000,00	18.500,00	19.000,00	18.000,00
MONTE	15.000,00	17.500,00	18.000,00	17.000,00
SALA B	26.000,00	22.500,00	24.000,00	22.000,00
TRAVE	18.500,00	19.500,00	20.000,00	25.000,00

Si evidenzia infine, nelle tabelle di seguito, il dato relativo all'Assistenza domiciliare socio- assistenziale in favore di disabili adulti, servizio questo operativamente integrato all'Assistenza domiciliare socio- assistenziale in favore di anziani, nonché gestito dal medesimo ente accreditato ai sensi della dgr 514/09 Cooperativa Auroradomus.

Pertanto, per le considerazioni più generali si rimanda a quanto sopra specificato al precedente paragrafo 11.2.1.

ASSISTENZA DOMICILIARE SOCIO- ASSISTENZIALE DISABILI (cura + pasti) – anno 2018	
Collecchio	13
Felino	4
M.golo	10
Sala Baganza	8
Traversetolo	6
Pedemontana	41

ASSISTENZA DOMICILIARE SOCIO- ASSISTENZIALE DISABILI (cura + pasti) – anno 2018	
Collecchio	1162
Felino	721
M.golo	2351
Sala Baganza	1221
Traversetolo	977
Pedemontana	6432

E' certamente interessante notare, con riferimento alle tabelle sopra riportate, il **dato relativo a Sala Baganza**, comune demograficamente più piccolo tra quelli dell'Unione, laddove si registrano ben **1.221 ore di assistenza domiciliare erogate in favore di adulti con disabilità**, più che sul territorio di Collecchio (1.162) a fronte di una popolazione complessiva di 3 volte superiore, ovvero ben **8 utenti in carico**, in numero maggiore di comuni come Traversetolo (6) e Felino (4), i quali presentano una popolazione pressoché doppia.

Questo elemento di particolarità che caratterizza l'utenza di Sala Baganza è essenzialmente dovuto alla insolita concentrazione, per quanto a noi noto meramente casuale, di almeno 5 situazioni di persone con disabilità caratterizzate da gravose complessità socio- sanitarie che, tuttavia, riescono fortunatamente ad evitare il ricorso a strutture residenziali, proprio a fronte delle progettualità individualizzate promosse dalle Assistenti Sociali dell'Azienda e supportate grazie all'ampio sostegno domiciliare.

Infine si segnala come in riferimento ai servizi sopra descritti (Assistenza domiciliare socio educativa e socio assistenziale disabili), a far tempo **dal mese di settembre 2018** sia intervenuto, **su impulso dell'Ufficio di Piano distrettuale, un programma di riduzione del contributo a valere sul Fondo Regionale non autosufficienza (FRNA)** e che l'Azienda ha ritenuto di affrontare:

- **senza riduzioni di servizio per quanto concerne il SAD socio- assistenziale**, considerato servizio prioritario ed essenziale, andando a coprire il mancato rimborso da FRNA (€ 6.553 presunti) con ottimizzazioni di risorse proprie a bilancio;
- **andando a ridurre il servizio di SAD socio- educativo in parte minima**, - 20 ore/settimana su 223 a fronte delle - 40/settimana richieste dall'Ufficio di Piano, ovvero con rimodulazioni applicate in base a valutazioni individualizzate, concertate con le Assistenti Sociali responsabili dei casi, nonché ottimizzando per le restanti ore gli interventi su base annua.

Punti di forza: il **sostegno educativo individualizzato**, sia nella modalità ordinaria che nella nuova concezione di **“supporto” al co- housing**, ha confermato la propria positiva **connessione con le progettualità speciali ed aggregative** più sotto descritte, (cfr. Progetti Speciali) ampliando in questo modo l'incisività della propria azione educativa in un sistema di “rete” e di relazioni finalizzate al benessere della persona disabile “soggetto” di intervento.

Criticità. L'esigenza di contenimento nell'utilizzo delle risorse del FRNA, dettata da parte degli organismi distrettuali, ha determinato la necessità di riprogrammare il servizio in corso d'anno, avendo appreso che dal mese di settembre in avanti non si sarebbe potuto più contare sui ricavi previsti; questa è stata certamente la difficoltà maggiore che si è presentata nel 2018 in quanto ha richiesto un triplice sforzo:

- da parte dell'area amministrativa, nel dover rimettere mano agli equilibri di bilancio, al fine di poter garantire il minimo impatto sull'utenza;
- da parte dei tecnici preposti (Assistenti Sociali, Responsabile d'Area), che si sono trovati a dover gestire risorse più contenute per far fronte ai bisogni dell'utenza;
- da parte dell'utenza che ha dovuto subire alcune riduzioni, seppur minime, di servizio.

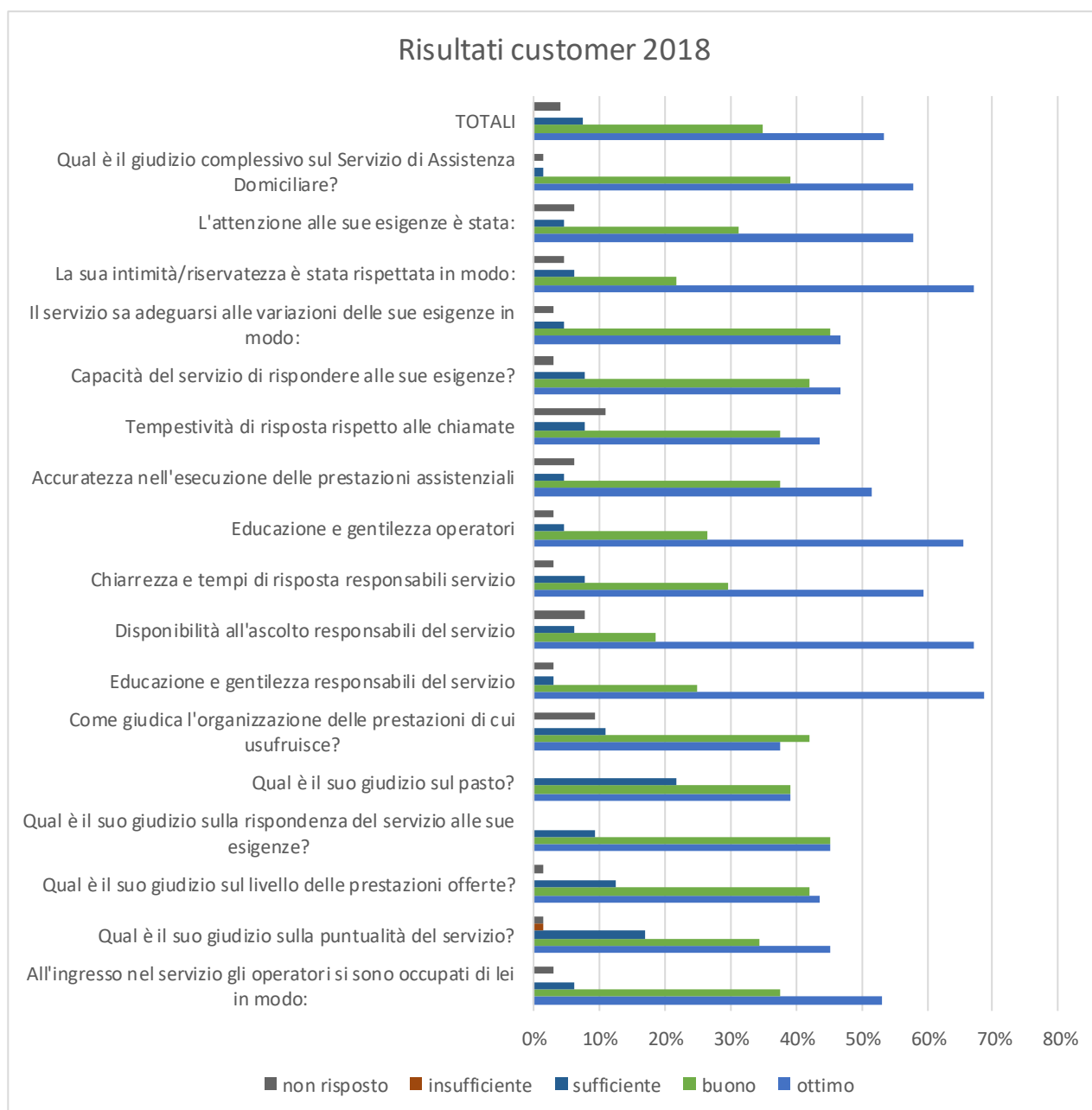
Prospettive: posto quanto sopra per il 2019 e per gli anni a venire sarà certamente necessario operare, in collaborazione con gli organismi distrettuali, in una duplice direzione:

- tecnico/economica: andando a verificare e poi eventualmente a realizzare un Regolamento che, a livello distrettuale, possa garantire una compartecipazione ai costi da parte dell'utenza con disabilità in relazione alla capacità economica ed analogamente a quanto già avviene per altri servizi (anziani). Questo, seppur con una ponderata analisi delle peculiarità dell'utenza target, potrà andare a beneficio sia degli equilibri economici dei fondi a disposizione, che dell'equità di

trattamento in ordine alle possibilità economiche; la situazione attuale, infatti, rischia di penalizzare fortemente chi possiede meno risorse, dal momento che, a fronte della gratuità del servizio garantita a tutti i cittadini, in caso di riduzione delle prestazioni le persone con disponibilità economiche sufficienti non avrebbero difficoltà ad “acquistare” le prestazioni mancanti;

- tecnico/operativa: provvedendo a definire studi di fattibilità utili ad ottimizzare il modello di intervento, anche prendendo spunto da esperienze già realizzate altrove con possibilità di doppia “modulazione” tra interventi di gruppo ed individuali a seconda delle necessità/possibilità e dagli esiti della customer satisfaction così come di seguito rappresentata.

Questionari restituiti e analizzati: 64

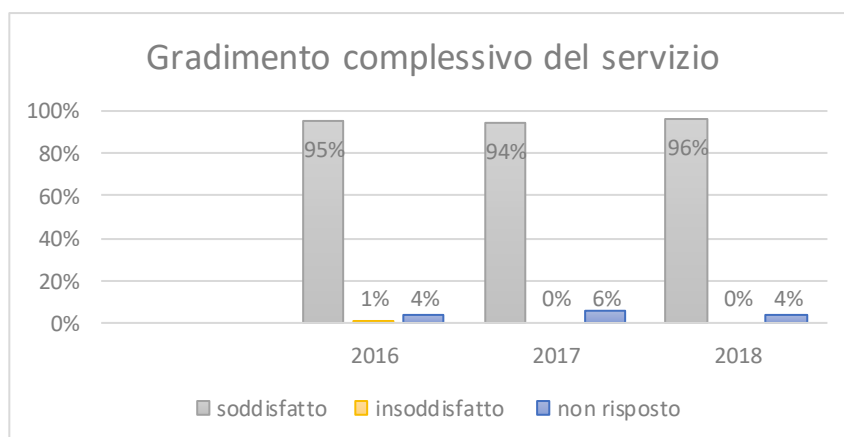


- Complessivamente il risultato del grado di soddisfazione del servizio erogato è molto positivo.
- Il **53%** degli utenti intervistati ritiene il servizio offerto **ottimo**, il **35% buono**, l'**8% sufficiente**. Il 4% non ha risposto. Solo 1 utente ha espresso un giudizio di insufficienza relativamente alla puntualità.

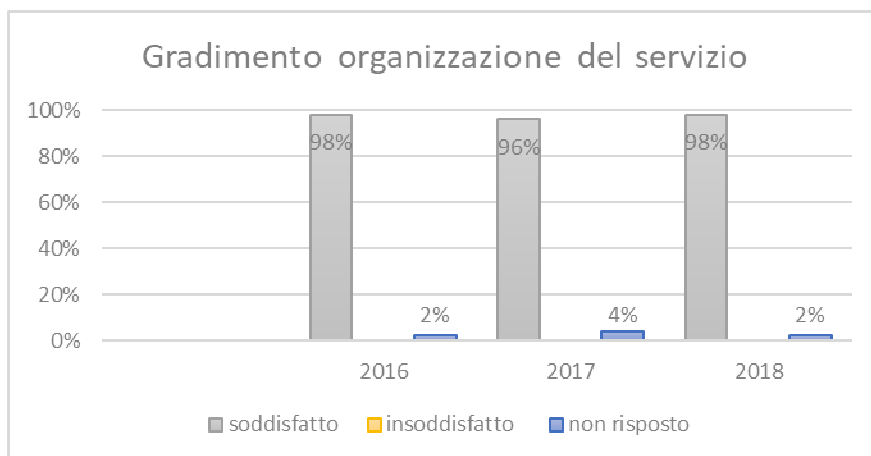
- Andando ad analizzare il risultato per macro aree e comparandolo con i due anni precedenti emerge il seguente risultato:

Gradimento dal 2016 al 2018	soddisfatto			insoddisfatto			non risposto		
anno	2016	2017	2018	2016	2017	2018	2016	2017	2018
Gradimento complessivo del servizio	95%	94%	96%	1%	0%	0%	4%	6%	4%
Organizzazione del servizio	98%	96%	98%	0%	0%	0%	2%	4%	2%
Gradimento personale assistenziale	93%	95%	96%	0%	0%	0%	7%	5%	4%
Gradimento Responsabili del Servizio	95%	92%	96%	0%	0%	0%	5%	8%	4%
Gradimento servizio pasti	100%	100%	100%	0%	0%	0%	0%	0%	0%

- Il **96% degli utenti** si ritiene quindi **soddisfatto** a Vario grado del servizio offerto.
- Il risultato è in linea con quello degli anni precedenti che si attestava al **95% nel 2016** e al **94% nel 2017** e registra un ulteriore incremento della percentuale di soddisfazione.

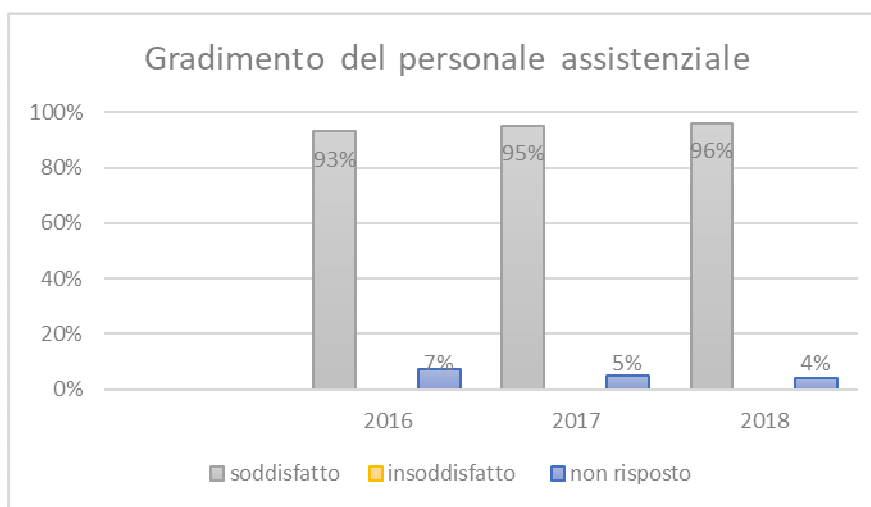


- Organizzazione del servizio**
- Il giudizio sull'organizzazione del servizio nel 2018 è il seguente: per il **47% è ottimo**, per il **40% buono**, per **11% sufficiente**; il 2% non ha risposto.
- Complessivamente il 98% degli utenti** ha espresso un giudizio positivo in particolare relativamente alla puntualità e alla rispondenza del servizio alle esigenze. **Nel 2016** il dato rilevato si attestava al **98%** e nel **2017 a 96%**



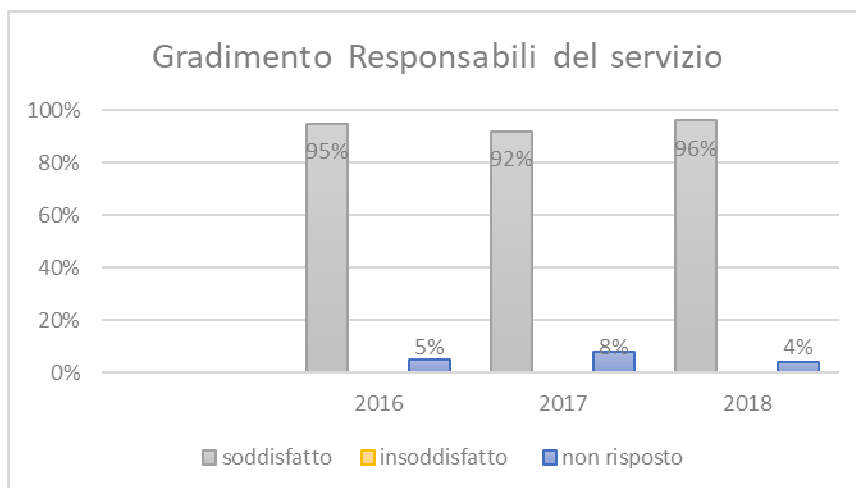
- **Personale Assistenziale**

- Il giudizio sul personale assistenziale che opera sui servizi nel 2018 è il seguente: per il **54% è ottimo**, per il **34% buono**, per **8% sufficiente**; il 4% non ha risposto.
- **Complessivamente il 96% degli utenti** ha espresso un giudizio positivo in particolare relativamente alla gentilezza e alla disponibilità all'ascolto. **Nel 2016** il dato rilevato si attestava al **93%** e nel **2017 a 95%**.



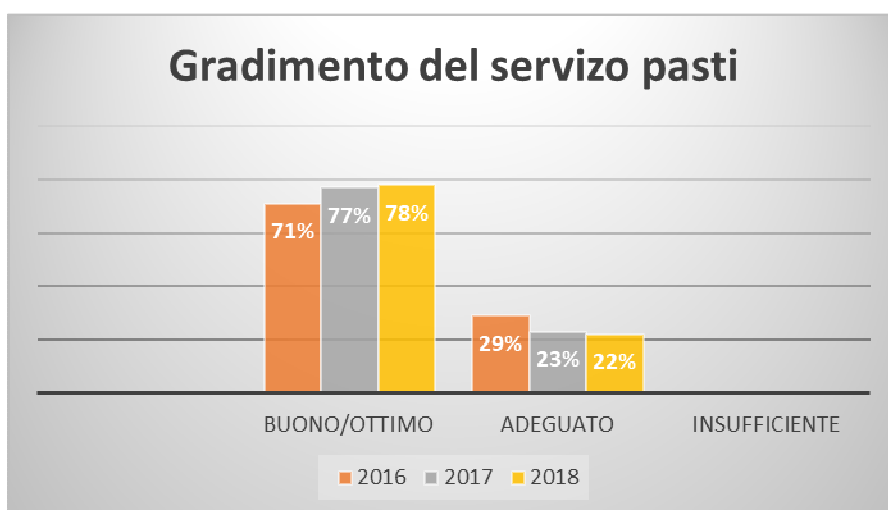
- **Responsabili del Servizio**

- Il giudizio sui responsabili del servizio nel 2018 è il seguente: per il **65% è ottimo**, per il **25% buono**, per **6% sufficiente**; il 4% non ha risposto.
- **Complessivamente il 96% degli utenti** ha espresso un giudizio positivo in particolare relativamente alla gentilezza e alla disponibilità all'ascolto. **Nel 2016** il dato rilevato si attestava al **95%** e nel **2017 a 92%**



- **Qualità del pasto**

- In questo caso le risposte sono relative ai soli utenti che usufruiscono del servizio di fornitura pasto ovvero 23 utenti.
- Il giudizio sulla qualità del pasto per il 2018 è il seguente: per il **39% è ottimo**, per il **39% buono**, per **22% sufficiente**. Nel 2016 il dato rilevato attestava che il giudizio sulla qualità del pasto era per il **71% buono** e per il **29% Adeguato**. Nel 2017 per il **77% buono** e per il **23% Adeguato**.



11.2.5 - Disabili – servizi con integrazione UVM/UdP

Trattasi degli **interventi erogati** per il tramite e/o in collaborazione con gli organismi preposti all'integrazione socio-sanitaria a livello distrettuale, ovvero **Commissione Unità di Valutazione Multidimensionale** (UVM – laddove l'Azienda esprime un membro, l'AS Maloni) e **Ufficio di Piano**. In questo ambito il 2018 è stato caratterizzato, in modo particolare, dalla concretizzazione delle misure previste ai sensi della legge **112/2016 (cosiddetta legge del “Dopo di Noi”)**, a seguito delle delibere di attuazione e finanziamento regionali.

Proprio l'Ufficio di Piano, dopo i dovuti passaggi tecnici e politici (Comitato di Distretto), ha definito la ripartizione dei fondi stanziati, ai sensi della legge 112/2016, **con delibera n. 733/2017 della Regione Emilia Romagna**.

Tale ripartizione risulta come di seguito dettagliata sinteticamente:

- € 24.111 per interventi educativi e di gruppo (da ripartirsi tra Azienda Pedemontana Sociale ed Unione Montana Est in base ai progetti/percorsi che verranno approvati in commissione UVM);
- € 10.333 per Assegni di cura in favore di persone con disabilità e finalizzati a sostenere l'autonomia;
- € 3.444 per un percorso di formazione sul “Trustee”, strumento giuridico innovativo al servizio e tutela dei percorsi di autonomia delle persone con disabilità (tale percorso è poi stato gestito e realizzato direttamente dall'Ufficio di Piano distrettuale);
- € 10.333 per Laboratori diurni, da destinarsi a co- finanziamento del progetto “Puzzle”, il cui ente attuatore è Azienda Pedemontana Sociale che provvede alla realizzazione in collaborazione con l'Associazione “Liberi di Volare” e con la Cooperativa Auroradomus;
- € 20.667 per percorsi di Vita Indipendente, da destinarsi a co- finanziamento del progetto “Scuola di Autonomia”, il cui ente attuatore è Azienda Pedemontana Sociale, che provvede alla realizzazione in collaborazione con il Consorzio di Solidarietà Sociale.

Il tutto per una somma complessiva, impegnata e messa a disposizione del territorio, pari ad € 68.891.

Successivamente, previo confronto in seno all'equipe disabili dell'Azienda, in data 23 marzo 2018 sono stati discussi ed individuati dalla Commissione UVM (alla presenza del membro aziendale designato - AS Silvia Maloni) i percorsi/progetti eleggibili a valere sul fondo economico dedicato ai sensi della legge 112/2016 e stanziato dalla Regione con dgr 733/2017: per il territorio di competenza dell'Azienda sono stati approvati complessivamente n. 21 progetti individualizzati, quali be-

neficiari dei fondi in narrazione e nell'ambito dei servizi/progetti sopra elencati nel riparto definito dall'Ufficio di Piano. **Occorre segnalare tuttavia che, per quanto concerne gli interventi educativi e di gruppo, i fondi dedicati di cui alla legge 112/2016 sono andati ad integrare il FRNA** (già descritti nel paragrafo precedente e riportati anche di seguito), **alleviando le esigenze di rimodulazione sopra descritte che, diversamente, sarebbero state maggiormente gravose.**

Infine, a seguito di concertazione tra l'Ufficio di Piano Distrettuale, l'Unione Montana Est e l'Azienda, si è provveduto ad elaborare e presentare alla Regione Emilia Romagna, un **progetto di riqualificazione di unità immobiliari da destinarsi a progetti di autonomia** in favore di persone con disabilità, a valere su fondi cosiddetti "strutturali" stanziati dalla Regione nell'ambito della medesima legge 112/2016.

Tale progetto per la parte di competenza dell'Azienda è finalizzato ad estendere e qualificare la rete delle risorse immobiliari destinate a percorsi di co-housing e di autonomia ("Domiciliarità Comunitaria") tra persone adulte portatrici di deficit, mettendo a disposizione di tale progettualità, per altro già avviata con 2 esperienze in corso in alloggi privati, ulteriori n. 2 unità immobiliari di proprietà pubblica, ubicate in Via Togliatti 13 a Collecchio ed in Via Monzato34/a Traversetolo, ristrutturate e fornite di adeguate soluzioni in termini di arredo e di dotazioni domotiche. Ad oggi, pur avendo avuto conferma per le vie brevi del buon esito della proposta progettuale, si resta in attesa della delibera della Regione Emilia Romagna di assegnazione del finanziamento richiesto, pari ad € 72.000.

Quanto invece ai servizi integrati ordinari l'andamento è risultato essere il seguente:

- **gli Assegni di Cura in favore di persone con disabilità (ex dgr 112/02)** laddove l'Azienda riveste il ruolo di proponente per la valutazione in seno alla Commissione UVM, hanno evidenziato un andamento in linea con gli ultimi anni **(10 beneficiari)**, ovvero analogo al 2016 ed in diminuzione rispetto al 2017 quando i beneficiari erano stati 12: si ricorda che questo dato, il cui dettaglio è riportato nella tabella sottostante, dipende da una serie di fattori/indicatori correlati alla situazione individuale dell'utente e regolamentati da Linee Guida distrettuali, che vanno a determinare un punteggio finalizzato all'assegnazione del beneficio, oltre che dalle situazioni proposte dall'altro ente distrettuale (Unione Montana Est) in un quadro di disponibilità complessiva a valere sul FRNA.

COMUNE	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	18 vs 17	18 vs 11
COLLECCHIO	7	6	6	5	5	4	5	3	-2	-4
FELINO	0	0	1	2	1	1	1	1	0	1
SALA BAGANZA	2	1	2	1	0	0	0	2	2	-2
MONTECHIARUGOLO	4	3	3	3	3	2	3	0	-3	-1
TRAVERSETOLO	6	1	2	2	3	3	3	4	1	-3
PEDEMONTANA	19	11	14	13	12	10	12	10	-2	-9

- Quanto agli **inserimenti in strutture socio- riabilitative residenziali e diurne** (o di tipologie alternative alle stesse – quali ad esempio le Case residenza anziani - CRA) nel 2018 si conferma, seppur con qualche variazione interna ai singoli comuni, il dato complessivo del 2017, con **31 percorsi attivi**, valore più elevato dall’inizio delle rilevazioni (cfr. tabella di cui sotto) , a conferma del fatto che le criticità che si sono riscontrate nel corso dell’anno in ordine all’equilibrio del FRNA, sono di fatto correlate ad un aumento dei bisogni/richieste dell’utenza.

COMUNE	2013	2014	2015	2016			2017			2018			2018 2017
				R	SR	TOT 16	R	SR	TOT 17	R	SR	TOT 18	
COLLECCHIO	11	11	14	5	8	13	6	8	14	7	8	15	1
FELINO	4	3	3	1	2	3	1	2	3	1	2	3	0
MONTECHIARUGOLO	3	3	4	1	2	3	1	2	3	2	1	3	0
SALA BAGANZA	2	2	2	1	1	2	1	1	2	1	1	2	0
TRAVERSETOLO	8	8	7	6	3	9	5	4	9	4	4	8	0
PEDEMONTANA	28	27	30	14	16	30	14	17	31	15	16	31	1

Punti di forza: gli **inserimenti residenziali e semi- residenziali** operati per il tramite della Commissione UVM e co-gestiti con Ausl per le rispettive competenze, hanno consentito, anche nel 2018, di **rispondere a bisogni assistenziali altamente complessi** e non più gestibili attraverso interventi domiciliari. Tali interventi sono, come da normativa, co- finanziati dal Fondo Regionale per la Non Autosufficienza nella misura dell’80% o del 50% a seconda del livello di assistenza garantito dalla struttura; gli utenti compartecipano ai costi nella misura e nelle modalità previste dal vigente regolamento aziendale.

Il contributo dell'Azienda Pedemontana Sociale però, anche in questo caso appare determinante per la quota di competenza sociale (20%) ed in linea con il corrispondente previsionale, così come di seguito rappresentabile

CDC	PREVISIONALE 2018	CONSUNTIVO 2018
CENTRI SEMI RESIDENZIALI E RESIDENZIALI	345.000,00	344.500,00
COLLECCHIO	109.000,00	101.000,00
FELINO	29.000,00	28.500,00
MONTECHIARUGOLO	45.000,00	50.000,00
SALA BAGANZA	26.000,00	26.000,00
TRAVERESETOLO	136.000,00	139.000,00

Criticità. Analogamente a quanto già evidenziato per l'Assistenza Domiciliare, le difficoltà maggiori, nel corso del 2018, sono state rappresentate dalla necessità, da parte dell'Ufficio di Piano distrettuale, di contenere e governare la spesa a valere sul FRNA; in questo ambito, non potendo i servizi residenziali e semi- residenziali essere sottoposti a riduzione, si è registrata per la prima volta la necessità di dover formulare una lista d'attesa, governata dall'UVM distrettuale, ai sensi dei criteri di priorità dettati dalle vigenti Linee Guida.

Prospettive: si confermano strettamente connesse ai principi progettuali, alle disposizioni ed ai fondi stanziati con la **legge 112/2016 ("Dopo di Noi")**. In tal senso si auspica che i fondi dedicati possano fattivamente contribuire ad un arricchimento dell'offerta, con particolare riferimento alle progettualità presentate alla Regione Emilia Romagna e dedicate alla realizzazione (ristrutturazione) di n. 2 unità immobiliari da dedicarsi a percorsi di co- housing, per le quali si attende a tutt'oggi un esito formale.

Anche in questo caso, inoltre, come già per l'Assistenza domiciliare, le prospettive di sviluppo dei servizi, ovvero anche il mantenimento degli standard oggi in essere, non potrà prescindere da valutazioni e scelte, a livello distrettuale/politico, in ordine ad una eventuale compartecipazione ai costi dei cittadini in base alle capacità reddituali.

11.2.6 - Disabili/Adulti – Nucleo per l'autonomia e l'integrazione – inserimenti lavorativi

Nel corso del 2018 si è completato il riassetto del Nucleo per l'autonomia e l'integrazione in considerazione delle variazioni relative al personale dedicato, sopra già richiamate, nonché delle novità rappresentate dalle normative e dai nuovi percorsi/fondi distrettuali correlati alla legge 14/2015 delle normative.

Tale riassetto si è altresì concretizzato con l'elaborazione e l'adozione delle nuove **Procedure Operative approvate con Atto del D.G. 303 del 21/12/2018 relative a:**



Il Nucleo in narrazione nell'anno trascorso ha operato per il tramite delle seguenti professionalità:

- dott.ssa Laura Cannarsa: referente aziendale e "trait d'union" con il gruppo di lavoro delle Assistenti sociali;
- n. 1 figura educativa full time (Gianni Ferrari - 38 ore settimanali), reperita nell'ambito del servizio di educativa territoriale come da contratto d'appalto Auroradomus con funzioni di reperimento risorse, definizione ipotesi progettuali, affiancamento/monitoraggio, sviluppo progetti individualizzati;
- n. 1 figura educativa part – time (Romina Mandolesi - 7 ore settimanali) reperita nell'ambito del servizio di educativa territoriale come da contratto d'appalto Auroradomus, con funzioni di

“profilazione” degli utenti al fine di individuare il percorso più idoneo a favorire l’inserimento-reinserimento nel mondo del lavoro (orientamento), ivi compreso l’invio ai servizi specificamente preposti (Centri per l’Impiego).

Quanto invece ai **dati di attività**, nel corso del 2018 l’andamento è così come di seguito rappresentabile:

- i **tirocini formativi promossi direttamente dall’Azienda (TFA) sono stati complessivamente 38**, con una diminuzione di 5 unità rispetto all’anno recedente (cfr. tabella di cui sotto), in conseguenza dell’avvio delle nuove misure correlate alla legge 14/2015.

COMUNE	2014	2015	2016	2017	2018	2018 vs 2017
COLLECCHIO	14	14	15	15	14	-1
FELINO	5	5	6	7	4	-3
MONTECHIARUGOLO	10	12	9	4	3	-1
SALA BAGANZA	6	6	4	8	10	2
TRAVERSETOLO	7	7	8	9	7	-2
PEDEMONTANA	42	44	42	43	38	-5

- l’unità di educativa territoriale con specifica esperienza nel campo dell’orientamento lavorativo, ha proseguito l’attività specifica su invio delle AASS territoriali, giungendo a “profilare”, nel periodo compreso tra il periodo 09/05/2016 ed il 31/12/2018 complessivamente **173 utenti** dei quali **56 nel corso del 2018**;
- Le **assunzioni 2018** degli utenti seguiti dall’Azienda per esigenze connesse all’inserimento o al re- inserimento lavorativo nell’ambito delle competenze e dei percorsi socio- assistenziali sono state **complessivamente 5**, con una riduzione di 3 unità rispetto all’anno precedente (cfr. tabella di cui sotto).

UTENTI INSERITI IN PERCORSI DI INSERIMENTO LAVORATIVO ED ASSUNTI						
COMUNE	2016 FD	2016 sild	2017 FD	2017 sild	2018 FD	2018 sild
COLLECCHIO	3	1	3	2	0	0
FELINO	1	1	4	2	1	1
SALA BAGANZA	1	0	2	3	0	1
MONTECHIARUGOLO	1	0	6	0	1	1
TRAVERSETOLO	0	0	0	1	0	0
TOTALE	6	2	15	8	2	3

Quanto alla **LEGGE 14/2015**, nel corso del 2018 l'Azienda ha proseguito le azioni previste e disposte dalle delibere regionali di concerto con gli organismi distrettuali.

In particolare:

- si è strutturata l'Equipe distrettuale L. 14/2015 e si sono consolidate le attività di rete dei diversi operatori coinvolti (assistenti sociali, educatori NIA, centro impiego, ente gestore delle attività di formazione e tirocinio): per l'Azienda è stata nominata in seno alla stessa la dott.ssa Cannarsa, in seguito sostituita dall'educatore Gianni Ferrari. Le riunioni dell'Equipe distrettuale si sono svolte, nella prima parte del 2018, 2 volte al mese, in quanto in fase di start up si sono dovute mettere a punto le modalità operative necessarie; successivamente sono state svolte e proseguite per una volta al mese.
- per l'anno 2018 il Distretto Sud-Est ha ricevuto dalla Regione ER lo stanziamento di € 358.000, poi esaurito al 31/12/2018 per i corsi di formazione e i tirocini formativi.
- l'Ufficio di Piano ha stanziato successivamente una quota aggiuntiva di circa € 23.000 per l'accompagnamento al lavoro e babysitteraggio, in modo da agevolare la frequenza ai corsi e tirocini di alcune persone con particolari bisogni e fragilità.
- è proseguita la formazione degli operatori, che hanno preso parte al percorso formativo Regionale "RES- accompagnare il lavoro sociale che cambia", strutturato su moduli che hanno previsto 35 ore di formazione presso la Regione ER ed a cui hanno partecipato la dott.ssa Laura Cannarsa e n. 2 assistenti sociali territoriali (Cristina Giuberti e Francesca Bernier).

I dati di attività relativi ai percorsi Legge 14/2015 sono stati i seguenti:

L. 14/2015 PERCORSI al 31/12/2018				
COMUNE	Progetti Corsi formazione presentati	Progetti corsi formazioni avviati	Progetti di TF I. 14/2015	TF I.14/2015 avviati
COLLECCHIO	2	2	6	3
FELINO	2	1	10	2
SALA BAGANZA	1	1	7	3
MONTECHIARUGOLO	1	0	9	5
TRAVERSETOLO	4	4	7	3
TOTALE	10	8	39	16

Infine, anche nel corso del 2018 si è provveduto a somministrare un **questionario inerente la qualità percepita del servizio, con riferimento ai Tirocini Formativi direttamente gestiti**; in tal senso sono stati somministrati due questionari distinti, uno alle Aziende/Cooperative/Enti (soggetti ospitanti), ed uno direttamente agli utenti beneficiari. Il questionario è stato somministrato nei mesi di novembre/dicembre 2018, a cura del nucleo preposto (Nucleo Inclusione ed Autonomia).

Si riporta breve sintesi dell'esito nelle tabelle di cui sotto, in comparazione con le annualità precedenti.

QUESTIONARIO QUALITA' PERCEPITA SOMMINISTRATO AGLI UTENTI (e loro famiglie) BENEFICIARI DI TIROCINI FORMATIVI PROMOSSE DALL'AZIENDA PEDEMONTANA SOCIALE												
GIUDIZIO (medie degli "items")	INSUFFICIENTE			SUFFICIENTE			BUONO			OTTIMO		
ANNO	2016	2017	2018	2016	2017	2018	2016	2017	2018	2016	2017	2018
Accoglienza/inserimento nel percorso	2,0%	0,0%	0,0%	19,0%	7,8%	12,0%	52,0%	63,3%	68%	27,0%	28,9%	20%
Trasferimento informazioni sicurezza (adempimento in capo all'azienda/ente ospitante)	13,3%	12,0%	12%	37,7%	6,0%	3%	39,6%	73,3%	68%	9,4%	8,7%	17%
Trasferimento competenze	4,0%	1,0%	0,0%	18,0%	7,3%	18%	49,0%	68,8%	79%	28,0%	22,9%	3%
Struttura – organizzazione della sede del tirocinio	4,5%	0,0%	0,0%	13,5%	1,5%	3%	56,0%	62,0%	73%	26,0%	36,5%	24%
QUESTIONARIO QUALITA' PERCEPITA SOMMINISTRATO ALLE AZIENDE/ENTI OSPITANTI DEI TIROCINI FORMATIVI PROMOSSE DALL'AZIENDA PEDEMONTANA SOCIALE												
GIUDIZIO (medie degli "items")	INSUFFICIENTE			SUFFICIENTE			BUONO			OTTIMO		
ANNO	2016	2017	2018	2016	2017	2018	2016	2017	2018	2016	2017	2018
Accoglienza/inserimento nel percorso	1,5%	0,0%	0,0%	9,0%	1,5%	0,0%	50,0%	46,7%	60%	39,5%	51,8%	40%
Trasferimento informazioni sicurezza (adempimento in capo all'azienda/ente ospitante)	0,0%	0,0%	0,0%	24,0%	48,3%	65%	62,0%	15,6%	35%	14,0%	36,1%	0,0%
Trasferimento competenze	1,0%	1,2%	0,0%	22,0%	23,8%	45%	56,0%	48,8%	42%	21,0%	26,2%	13%

Struttura – organizzazione della sede del tirocinio	0,0%	0,0%	0,0%	18,0%	10,0%	10%	54,0%	61,3%	78%	28,0%	28,7%	12%
---	------	------	------	-------	-------	-----	-------	-------	-----	-------	-------	-----

Si rileva come gli utenti abbiano evidenziato un buon coinvolgimento nelle attività aziendali e percepito una buona presenza della figura del tutor affiancante, rilevando una sempre maggiore adeguatezza delle strutture aziendali.

Rispetto alle informazioni sulla sicurezza risulta migliorata la trasmissione delle informazioni, soprattutto in comparazione con il 2017.

In leggero calo invece la percezione dagli utenti relativa all'accoglienza da parte delle aziende ospitanti. Le aziende ritengono che l'utente abbia acquisito buone competenze professionali e che abbia dimostrato una elevata motivazione all'apprendimento, in linea con le rilevazioni dello scorso anno.

Sul relativo centro di costo incidono percorsi di tirocinio conclusi prima del termine (ex.: per assunzione dell'utente, per decisione volontaria del beneficiario etc.) e minori spese per progettazioni assimilabili attuate con altre forme di finanziamento (ex.: LR 14/2015).

CDC	PREVISIONALE 2017	CONSUNTIVO 2017	PREVISIONALE 2018	CONSUNTIVO 2018
tirocini lavorativi disabili	84.600,00	67.800,00	85.600,00	63.500,00
COLLE	26.000,00	22.000,00	29.000,00	25.000,00
FELI	20.600,00	16.000,00	20.600,00	9.500,00
MONTE	14.000,00	12.500,00	14.000,00	14.500,00
SALA B	6.000,00	2.800,00	4.000,00	2.500,00
TRAVE	18.000,00	14.500,00	18.000,00	12.000,00

Punti di forza: l'assetto normativo e organizzativo avviato dal 2015 sta producendo risultati evidenti in termini di **maggior qualificazione per l'utente** che beneficia di un Progetto di Tirocinio lavorativo. L'organizzazione aziendale permette di mantenere un rapporto costante di cura e di monitoraggio, sia per la parte della persona che beneficia della misura sia per la parte aziendale (la somministrazione dei questionari di gradimento è stata infatti utile a raccogliere quanto detto).

L'**adozione della nuova piattaforma intranet**, aggiornata nel corso dell'anno anche in ragione delle novità pervenute con la legge 14/2015, così come l'inserimento di una figura educativa dedicata ai primi colloqui ed alla definizione di un profilo dell'utente in ambito di orientamento lavorativo (Mandolesi) hanno rappresentato, anche per il 2018, un positivo rafforzamento del settore in narrazione, sia in termini meramente operativi, che di qualità e quantità dell'offerta, come si è desun-

to sia nel confronto con gli operatori preposti che con la mera analisi del dato, ovvero considerando i 173 utenti inviati dalle Assistenti Sociali a colloquio con l'educatrice Mandolesi. Si auspica che tali miglioramenti possano essere ancor più evidenti nell'anno a venire, laddove si potrà disporre anche di maggiori elementi di confronto.

Prospettive: per quanto attiene alla legge 14/2015 ed ai relativi stanziamenti, a fronte dei € 376.000 stanziati per il Distretto Sud- Est nel 2017, per il 2018 la Regione ha previsto uno stanziamento di € 358.000, quindi un budget leggermente inferiore. Il Tavolo distrettuale preposto ha definito di utilizzare le predette risorse affidandone l'attuazione all'ente gestore aggiudicatario Cigno Verde/Consorzio Solidarietà Sociale – ENAIP. È bene ricordare che le risorse/percorsi a valere sulla legge 14/2015 sono valutati e determinati dall'equipe multidisciplinare distrettuale; sono prevalentemente dedicati ad utenti appartenenti alle cosiddette "Fasce Deboli", e non rientrano nei Tirocini Formativi promossi direttamente dall'Azienda con risorse proprie e destinati in prevalenza a disabili/invalidi civili. Al momento le persone inserite nel Portale Regionale LavoroperTe, valutate come potenziali fruitori di tirocini ex legge 14/2015 e residenti nei nostri territori sono n. 19, di cui 3 dimessi e cancellati (rifiuto a proseguire da parte dell'utente, irreperibilità della persona e erogazione Naspi); 4 presi in carico e quindi chiamati dall'Ente Attuatore per il primo step progettuale (due ore di orientamento), a cui farà seguito il Tirocinio Formativo presso contesti aziendali.

11.2.7 - Disabili/Adulti – Laboratori Socio Occupazionali per Disabili

Dal 01/01/2012 la titolarità di questo Servizio diurno è stata assegnata dai Comuni dell'Unione in capo all'Azienda Pedemontana Sociale, dopo il ritiro delle deleghe ad Azienda Sociale Sud Est: sino al 2018 si è provveduto a gestire il rapporto contrattuale con gli enti gestori delle strutture dedicate (Cooperative Molinetto, Gruppo Scuola, Fiorente, Emc2 e "Il Giardino") per il tramite di una convenzione annuale facente capo al Consorzio Solidarietà Sociale (con eccezione di Emc2, dal 2015), sul modello di quella a suo tempo "ereditata" da Azienda Sociale Sud Est e "mutuata", pre-vie opportune modifiche ed integrazioni.

Nel tempo, sia per ragioni amministrative che tecniche, si è ritenuta tale forma di accordo non più confacente al caso, motivo per cui l'Azienda, su mandato del CDA, ha provveduto, sin dal 2017 ad elaborare uno studio di fattibilità finalizzato a verificare la possibilità di una diversa forma di collaborazione/contrattualizzazione, che garantisse nel contempo evidenza pubblica ed una maggiore continuità nel tempo.

L'esito che ne è scaturito si è concretizzato in un'**ipotesi di "Accreditamento Locale"**, adattata alle esigenze ed alle peculiarità del territorio dell'Unione Pedemontana ed alle esperienze/percorsi già in essere, stante di una bozza "Disciplinare" (Regolamento) e di una sintetica disamina della normativa vigente, nonché degli elementi sopra citati (parere legale ed esperienze già realizzate), con formulazione di un parere preliminare di fattibilità.

Nel 2018 si è quindi proceduto alla concretizzazione dell'esito suddetto, quale obiettivo previsto nell'ambito del Piano Performance, attraverso i seguenti passaggi:

- Elaborazione ed approvazione del Disciplinare per "Accreditamento di soggetti gestori di centri socio occupazionali dedicati a persone con disabilità residenti nel territorio dell'unione pedemontana parmense.", documento fondante la procedura di "accreditamento locale" e la successiva gestione;
- Elaborazione ed approvazione delle **nuove tipologie percorso "accreditabili"** (cfr. schema sintetico sotto riportato) per la gestione e realizzazione di percorsi in favore di persone con disabilità presso Centri Socio Occupazionali (CSO). Tale documento, parte integrante del predetto Disciplinare, ha rappresentato la concretizzazione degli elementi di qualità su cui l'Azienda ha inteso fondare il processo di accreditamento dei soggetti gestori di CSO; in tal senso si segnala come le tipologie di percorso "proponibili" all'utenza siano passate dalle 3 previste nelle convenzioni annuali ad 8

ACCREDITAMENTO LOCALE CSO – TIPOLOGIE PERCORSO/PROGRAMMI

TIPOLOGIA PERCORSO		Rapporto operatore/utente	Descrizione sintetica della tipologia progettuale richiesta	Durata massima progetto
1° LIVELLO OSSERVAZIONE E PROGETTAZIONE	PROGRAMMA BASE	1 operatore ogni 2 utenti	Percorso di accoglienza diurna finalizzato all'osservazione sul campo delle capacità individuali, alla valutazione e documentazione dei bisogni e delle risorse della persona con disabilità.	3 mesi rinnovabili per con proroga massima di ulteriori 3 mesi a seguito di proposta motivata dell'Assistente Sociale RdC approvata dall'UVM distrettuale
	PROGRAMMA INTENSIVO DI EMPOWERMENT	1 operatore tutor per ogni utente	Percorso di affiancamento socio-educativo individualizzato della persona con disabilità, di breve durata e finalizzato a verificare, attraverso esperienze concrete "in più luoghi diversi" sia nell'ambito dei CSO/Laboratori Protetti, che nell'ambito degli altri servizi protetti inclusivi, la tipologia di percorso e/o di intervento più idonea. Tale tipologia di percorso può essere alternativa o complementare al programma base.	di norma 1 mese, prorogabile fino ad un massimo di 2 mesi su proposta motivata dell'AS RdC approvata dall'UVM distrettuale
2° LIVELLO TERAPIA OCCUPAZIONALE	PROGRAMMA BASE	1 operatore ogni 3 utenti	Percorso di tipo socio- educativo- assistenziale mirato al potenziamento/mantenimento/recupero delle abilità e delle autonomie, nonché alla promozione della relazione/socializzazione	In base al progetto educativo individualizzato. Nessun limite predeterminato.
	PROGRAMMA AD ALTA INTENSITA' ASSISTENZIALE	1 operatore ogni 2 utenti	Percorso analogo al "programma base" della Terapia Occupazionale, dedicato a persone con disabilità che, a seguito di valutazione della UVM distrettuale, siano caratterizzate da specifica complessità connessa a maggiori necessità assistenziali.	In base al progetto educativo individualizzato. Nessun limite predeterminato.
	PROGRAMMA INTENSIVO DI EMPOWERMENT	1 operatore tutor per ogni utente	Percorso di affiancamento socio-educativo-assistenziale individualizzato di tipo intensivo della persona con disabilità, di breve durata, finalizzato a verificare, attraverso esperienze concrete "in più luoghi diversi" sia nell'ambito dei CSO/Laboratori Protetti, che nell'ambito degli altri servizi protetti inclusivi, la tipologia di percorso e/o di intervento più idonea. Tale tipologia di percorso può essere alternativa o complementare ai programmi "base" e ad "alta intensità assistenziale".	In base al progetto educativo individualizzato. Di norma 1 mese, prorogabile fino ad un massimo di 2 mesi su proposta motivata dell'AS RdC approvata dall'UVM distrettuale

3° LIVELLO FORMAZIONE AL LAVORO	PROGRAMMA BASE	1 operatore ogni 3 utenti	Percorso a carattere educativo- formativo per lo sviluppo di competenze finalizzate all' inserimento lavorativo della persona con disabilità (Tirocinio Formativo, corso di formazione- lavoro o Inserimento Lavorativo ex legge 68/99)	3 anni, con proroga massima di 2 anni a seguito di proposta motivata dell'Assistente Sociale RdC ed approvata dall'UVM distrettuale
	PROGRAMMA "OFFICINE EDUCATIVE"	1 operatore ogni 5 utenti	Percorsi di "simulazione aziendale protetta" con affiancamento educativo/tutoriale in loco. Le Officine Educative rappresentano la tipologia di percorso più vicina al "lavoro vero e proprio", impegnando l'utente in produzioni di elaborati e con possibilità di riconoscimento di una quota di indennità allo stesso, a scopo motivazionale, a carico del gestore. Le attività dovranno prevedere anche momenti di socialità/tempo libero da intervallare al lavoro produttivo.	3 anni, con proroga massima di 2 anni a seguito di proposta motivata dell'Assistente Sociale RdC ed approvata dall'UVM distrettuale
	PROGRAMMA INTENSIVO DI EMPOWERMENT	1 operatore tutor per ogni utente	Percorso di socio- educativo individualizzato della persona con disabilità, di breve durata, indirizzato ad utenti già inseriti e frequentanti la tipologia di percorso "Formazione Lavoro", finalizzato a verificare, anche con brevi esperienze "in più luoghi diversi", la possibilità di transizione nel mondo del lavoro, sia con percorsi protetti (es. Tirocini Formativi, assunzioni ex legge 68) che ordinari. nell'ambito dei CSO/Laboratori Protetti. Tale tipologia di percorso non è alternativa ma complementare al programma "base" e "officine educative" del di terzo livello	di norma 1 mese, prorogabile fino ad un massimo di 2 su proposta motivata dell'AS RdC ed approvazione UVM

- Pubblicazione, in data 26/08/2018, dell' "Avviso per la procedura di accreditamento locale di soggetti gestori di Centri Socio Occupazionali (Laboratori Protetti) dedicati a persone con disabilità residenti nel territorio dell'Unione Pedemontana parmense";
- Nomina e convocazione della Commissione valutatrice che, dal 27/08/2018 al 11/09/2018, ha provveduto a valutare le domande pervenute ed a determinare i primi soggetti accreditati, successivamente pubblicato sul sito Aziendale nella sezione "Amministrazione trasparente" (cfr. schema di cui sotto).

ACCREDITAMENTO LOCALE CSO – ELENCO GESTORI ACCREDITATI AL 31/12/2018

SOGGETTO GESTORE: MOLINETTO COOPERATIVA SOCIALE A R.L. (sede: Via Cavagnari 3, Parma)		
TIPOLOGIA PERCORSI ACCREDITATI		
TERAPIA OCCUPAZIONALE - PROGRAMMA BASE		
TERAPIA OCCUPAZIONALE - PROGRAMMA AD ALTA INTENSITA' ASSISTENZIALE		
FORMAZIONE LAVORO - PROGRAMMA BASE		
STRUTTURA/E	UBICAZIONE	NUMERO DI POSTI
CSO SAN MARTINO	STR. SAN MARTINO, 38 SAN MARTINO SINZANO DI COLLECCHIO	6
CSO MOLETOLO	VIA MOLETOLO, 119 PARMA	4
COSTO DEL PASTO	€ 7,5 IVA COMPRESA	
DISPONIBILITA' ACCOGLIENZA TEMPORANEA E/O PROLUNGAMENTI ORARI		
SOLO NEI GIORNI DI APERTURA DELLA STRUTTURA E SOLO NEI LIMITI DELL'ORARIO DELLA STRUTTURA		
SOGGETTO GESTORE: FIORENTE SOC. COOP. (sede: via Bassano del Grappa 10/b, Parma)		
TIPOLOGIA PERCORSI ACCREDITATI		
TERAPIA OCCUPAZIONALE - PROGRAMMA BASE		
FORMAZIONE LAVORO - PROGRAMMA BASE		
STRUTTURA/E	UBICAZIONE	NUMERO DI POSTI
CSO OLTRETORRENTE	VIA VENEZIA, 110 PARMA	1
CSO FIORDALISO	VIA BASSANO DEL GRAPPA 10/B PARMA	1
COSTO DEL PASTO	€ 8,8 IVA COMPRESA	
DISPONIBILITA' ACCOGLIENZA TEMPORANEA E/O PROLUNGAMENTI ORARI		
ACCOGLIENZE TEMPORANEE E URGENTI SOLO NEI GIORNI DI APERTURA DELLA STRUTTURA. PER ESIGENZE ECCEZIONALI, PROLUNGAMENTI ORARI ANCHE OLTRE L'ORARIO DI APERTURA DELLA STRUTTURA ATTRAVERSO L'ACCOGLIENZA PRESSO ALTRE SEDI A CARATTERE RESIDENZIALE GESTITE DA FIORENTE		
SOGGETTO GESTORE: EMC2 ONLUS (sede: via C.Menotti n. 3, Parma)		
TIPOLOGIA PERCORSI ACCREDITATI		
FORMAZIONE LAVORO – PROGRAMMA BASE		
FORMAZIONE LAVORO – PROGRAMMA OFFICINE EDUCATIVE		
FORMAZIONE LAVORO - PROGRAMMA INTENSIVO DI EMPOWERMENT		
STRUTTURA/E	UBICAZIONE	NUMERO DI POSTI
CSO EMC2 LAB STAZIONE DI VIGHEFFIO	VIA VIGHEFFIO, 17 COLLECCHIO	8
COSTO DEL PASTO	€ 12,00 IVA COMPRESA	
DISPONIBILITA' ACCOGLIENZA TEMPORANEA E/O PROLUNGAMENTI ORARI		

ORARIO PROLUNGATO ED AMPLIAMENTO DEI GIORNI SIA SUI SABATI CHE NEI GIORNI ATTORNO ALLE FESTE ACCOGLIENZE TEMPORANEE ED URGENTI ANCHE NEI SABATI E NEI GIORNI ATTORNO ALLE FESTE, OLTRE CHE NEI GIORNI DI A- PERTURA DELLA STRUTTURA PROLUNGAMENTI ORARI ANCHE OLTRE L'ORARIO DELLA STRUTTURA		
SOGGETTO GESTORE: IL GIARDINO COOP. SOCIALE (sede: via G.Leopardi 3, Noceto)		
TIPOLOGIA PERCORSI ACCREDITATI		
FORMAZIONE LAVORO – PROGRAMMA BASE		
STRUTTURA/E	UBICAZIONE	NUMERO DI POSTI
CSO COOP. IL GIARDINO	VIA G. GARIBALDI, 3 NOCETO (PR)	2
COSTO DEL PASTO	€ 6,6 IVA COMPRESA	
DISPONIBILITA' ACCOGLIENZA TEMPORANEA E/O PROLUNGAMENTI ORARI		
ORARIO PROLUNGATO ED AMPLIAMENTO DEI GIORNI, SIA SUI SABATI CHE NEI GIORNI ATTORNO ALLE FESTE – DAL LUNEDI’ AL VENERDI’ DALLE 16.30 ALLE 19.30, IL SABATO DALLE 8.30 ALLE 16.30 ACCOGLIENZE TEMPORANEE ED URGENTI ANCHE NEI SABATI E NEI PERIODI ATTORNO ALLE FESTE		

Preme sottolineare come la procedura di accreditamento in parola sia un percorso “aperto”, ovvero, pur a fronte del primo esito del 11/09/2019, nel periodo di vigenza del Disciplinare in allegato 1, 15/09/2018 – 31/01/2021, è sempre possibile per i soggetti gestori presentare istanza al fine di ottenere, previa sussistenza dei requisiti richiesti, l’accreditamento necessario a collaborare con l’Azienda in percorsi presso CSO.

Quanto all’andamento del servizio ed ai **dati relativi ai percorsi realizzati nell’anno con utenti beneficiari**, come si può evincere dalla tabella di cui sotto nel corso del 2018 si è raggiunta una nuova punta massima di utilizzo di questa tipologia di servizio, con **ben 31 utenti frequentanti, 3 in più del 2017, oltre ad un incremento pari al 138% (+ 28 unità) rispetto al 2012**, anno in cui l’Azienda ha assunto la titolarità in materia.

									DIFFERENZIALI	
COMUNE	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	diff. 2018 vs 2017	diff. 2018 vs 2011
COLLECCHIO	4	6	5	4	4	6	7	8	1	4
FELINO	3	4	5	7	8	8	8	9	1	6
MONTECHIARUGOLO	1	3	3	2	2	2	2	2	0	1
SALA BAGANZA	2	3	3	3	3	3	3	3	0	1
TRAVERSETOLO	3	6	6	6	7	7	8	9	1	6
PEDEMONTANA	13	22	22	22	24	26	28	31	3	18

Anche in questo caso, come già per i Servizi di Assistenza Domiciliare Disabili, su impulso dell'Ufficio di Piano si è registrata, a far data dal mese di settembre 2018, una contrazione delle risorse programmate sul FRNA, pari ad € 17.192 di minori ricavi, cui l'Azienda ha risposto senza riduzioni di servizio, ma ottimizzando le risorse in seno al proprio bilancio.

Il centro di costo, sul quale incidono le assenze degli utenti che producono risparmi economici, viene a configurarsi nel seguente modo.

CDC	PREVISIONALE 2017	CONSUNTIVO 2017	PREVISIONALE 2018	CONSUNTIVO 2018
CSO (centri socio occupazionali)	250.000,00	227.000,00	236.000,00	231.000,00
COLLE	62.000,00	57.000,00	62.000,00	59.500,00
FELI	79.500,00	75.000,00	77.000,00	74.000,00
MONTE	19.500,00	13.000,00	14.000,00	12.500,00
SALA B	23.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
TRAVE	66.000,00	62.000,00	63.000,00	65.000,00

Punti forza: analogamente agli inserimenti lavorativi, nel corso degli anni la gestione diretta da parte dell'Azienda, **rimosso il passaggio con un ente terzo** quale era Azienda Sociale Sud Est, in questi anni ha notevolmente migliorato la filiera di servizio consentendo: un **migliore raccordo tra gli operatori che lavorano sul caso** (AASS, educatori territoriali, referenti cooperative), sgravando utenza e operatori da tutta una serie di passaggi ed adempimenti formali insiti nelle comunicazioni tra enti diversi; una **più efficace ed efficiente gestione delle programmazione degli interventi**; un **risparmio netto sul costo/retta in termini economici**; un **re - investimento in termini di maggior numero di percorsi** attivati, eliminando di fatto le liste d'attesa come attesta l'aumento netto del numero dei percorsi attuati, rispetto al 2011; la **valorizzazione del territorio**, dal momento che gli utenti precedentemente accolti presso il Laboratorio Arti & Mestieri di Langhirano sono stati riportati nei contesti di vita quotidiana, ove possibile, con specifico riferimento a 4 utenti di Traversetolo ed 1 di Collecchio, che oggi frequentano un laboratorio nel loro stesso paese di residenza.

Il dato degli ultimi 6 anni di gestione in capo all'Azienda Pedemontana (2012 – 2018) sottolinea il forte investimento sulla tipologia di servizio in narrazione, ampiamente valorizzata nell'ambito delle progettazioni individualizzate elaborate dalle Assistenti Sociali territoriali, con un aumento, nella comparazione **tra il 2011 ed il 2018**, che ha visto più che **raddoppiare i percorsi attivi (+ 138%)** in un quadro complessivo di contenimento dei costi.

Prospettive: l'**Accreditamento Locale dei Centri Socio- Occupazionali**, realizzato a far tempo dal mese di settembre 2018, negli intenti e negli auspici dell'Azienda dovrà rappresentare il volano per un vero e proprio salto di qualità del servizio, anche grazie alle novità introdotte nell'ambito del Disciplinare dedicato e relativo alle tipologie di percorso. In proposito si auspica che gli enti gestori operino in sinergia al fine di costruire un vero e proprio "sistema di risposta" ai complessi ed articolati bisogni della popolazione con disabilità, che consenta di promuovere una migliore personalizzazione degli interventi il più vicina possibile ai bisogni dei singoli, ma anche maggiormente idonea alle loro peculiari capacità.

Criticità: analogamente a quanto già sottolineato nell'ambito dei servizi di assistenza domiciliare disabili le difficoltà che si sono presentate nel corso dell'anno hanno riguardato essenzialmente l'esigenza di rimodulazione delle risorse a valere sul FRNA, con conseguente riverbero sulla programmazione e determinazione a livello distrettuale, per la prima volta, di una lista d'attesa per l'accesso. In tal senso l'Azienda, laddove possibile ed opportuno, ha provveduto a sbloccare i percorsi ritenuti prioritari supplendo al FRNA con risorse economiche propri; si ricorda in tal senso che il contributo FRNA sugli inserimenti in CSO è pari al 70% del costo totale del servizio.

11.2.8 – Progetti Speciali

Nel corso del **2018** si sono consolidate e sviluppare l'offerta di progettazioni speciali ed attività innovative che, per **l'Area Funzionale Anziani, Adulti e Disabili risultano oggi essere complessivamente 18.**

Di seguito si riporta l'elenco di dettaglio:

1. Progetto Giovani Felino (trasversale Area Minori e Famiglie);
2. Progetto Puzzle
3. Scuola per l'Autonomia
4. Centro Polivalente Casa I Prati (trasversale Area Minori e Famiglie);
5. Domiciliarità Comunitaria Disabili Adulti
6. Ginnastica Disabili Adulti - "Gocce di Sport" (in collaborazione con Ufficio di Piano)
7. Progetto Attività Fisica Adattata – UISP – Centri Diurni Anziani
8. Progetto Animazione/Pet Therapy – Coop. 100 Laghi – Centri Diurni Anziani Aziendali
9. Gruppi Auto Mutuo Aiuto Disabili
10. Nati 2 Volte – "In cammino verso l'Autonomia"
11. Nati 2 Volte – "Incontri narrativi per familiari di disabili minori 15/18"
12. Gruppi Auto Mutuo Aiuto Anziani
13. Caffè Alzheimer – "In viaggio contromano"
14. Stimolazione Cognitiva Anziani
15. Socializzazione Anziani
16. Attività Motoria territoriale Anziani
17. Vacanze Disabili
18. S.T.A.F.F. – Sportello Territoriale Assistenti Familiari e Formazione.

Premesso quanto sopra diamo alcuni esempi e breve descrizione di progettualità speciali attive.

S.T.A.F.F. – Sportello Territoriale Assistenti Familiari e Formazione

Il progetto, a fronte dell'avvio della fase operativa dal mese di aprile 2017, nel corso del 2018 ha consolidato la propria attività raggiungendo sin qui ottimi risultati così come descritti nella sezione 11.3.1 – Anziani- assistenza domiciliare.

SCUOLA DI AUTONOMIA

Nel corso del **2018** hanno frequentato Scuola di Autonomia **21 giovani adulti con disabilità**, dei quali 4 provenienti dai Comuni facenti capo all'Unione Montana Est (il progetto infatti, pur ricadendo nella titolarità dell'Azienda, ha un "respiro" distrettuale); i beneficiari hanno preso parte ai periodi di "convivenza" a gruppi di 3, previsti con le modalità "fine settimana" (dal sabato mattina alla domenica sera) e "infrasettimanale" (dal martedì sera al venerdì mattina) presso l'appartamento di via Grassi a Collecchio.

Oltre all'attività ordinaria di "convivenza accompagnata", si è assistito alla realizzazione di n. 5 incontri tematici nell'ambito dell'iniziativa **"Atelier: un esperto a casa mia"**, nei quali i ragazzi frequentanti il progetto hanno l'opportunità di fare esperienze e/o di incontrare persone/esperti relativi ai temi trattati; gli incontri in questione hanno avuto luogo in base al seguente programma:

- 17 febbraio 2018 - "Laser Cutter al Fab- Lab"
- 07 aprile 2018 – "Orienteering ai Boschi di Carrega"
- 26 maggio 2018 – "Al mare in treno"
- 06 ottobre 2018 – "Yoga al Parco e pranzo"
- 20 ottobre 2018 – "Laboratorio Social Media".

L'aggiudicatario infine, in accordo con il **Gruppo di Progetto** costituito dai referenti della commitment, ha inoltre provveduto ad elaborare ed adottare una serie di **strumenti di lavoro** utili alla gestione dei percorsi e dei processi di verifica, ovvero:

- **PEI (Piano Educativo Individualizzato)**, comprensivo di scheda di osservazione e partecipazione; di tale strumento è stata data una prima restituzione alle famiglie nel corso del 2018;

- **Report trimestrale relativo ai percorsi individualizzati**
- **Report individuale da consegnare alle famiglie a cadenza annuale**, quale restituzione del percorso realizzato, con documentazione fotografica. Tale documentazione è stata consegnata alle famiglie in data 15/12/2018, in occasione dello scambio di auguri natalizi.

GRUPPI AUTO MUTUO AIUTO (DISABILI ED ANZIANI)

Le proposte di Gruppi di Auto Mutuo Aiuto rivolte a familiari di disabili ed a familiari di persone anziane affette da morbo di Alzheimer sono proseguite nell'anno 2018, integrandosi funzionalmente, come già nel 2016, con le iniziative di incontri tematici con esperti che verranno esposte di seguito ovvero:

- Nati 2 Volte – In cammino verso l'Autonomia, percorso di incontri rivolti ai familiari di persone con disabilità;**
- In viaggio contromano – Caffè Alzheimer, percorso di incontri rivolto a familiari di persone affette dal morbo di Alzheimer.**

Entrambe le aree di lavoro come negli anni precedenti, hanno visto impegnate le Assistenti Sociali territoriali, (alcune in funzione specifica di conduttrici dei Gruppi), e sono state supervisionate dalla consulente formatrice dell'Azienda Pedemontana Sociale dott.ssa Sonia Pergolesi.

Di seguito sono riportati i dati di partecipazione e di attività relativi agli ultimi 7 anni.

dato 2012	DISABILI	ANZIANI
N. INCONTRI	29 (21 nel 2011)	19 (28 nel 2011)
FAMIGLIE/PARTICIPANTI COINVOLTI	22 (25 nel 2011)	16 (25 nel 2011)
dato 2013	DISABILI	ANZIANI
N. INCONTRI	24	12
FAMIGLIE/PARTICIPANTI COINVOLTI	20	5
dato 2014	DISABILI	ANZIANI
N. INCONTRI	27	22
FAMIGLIE/PARTICIPANTI COINVOLTI	19	16
dato 2015	DISABILI	ANZIANI
N. INCONTRI	30	16
FAMIGLIE/PARTICIPANTI COINVOLTI	20	12
dato 2016	DISABILI	ANZIANI
N. INCONTRI	26	33
FAMIGLIE/PARTICIPANTI COINVOLTI	25	44

dato 2017	DISABILI	ANZIANI
N. INCONTRI	16	29
FAMIGLIE/PARTICIPANTI COINVOLTI	14	29
dato 2018	DISABILI	ANZIANI
N. INCONTRI	15	27
FAMIGLIE/PARTICIPANTI COINVOLTI	14	21

Per quanto concerne, infatti, i **Gruppi di Auto Mutuo Aiuto dell'Area Funzionale Disabili**, dopo l'incremento registrato nel 2016, laddove si era registrata una partecipazione complessiva di **26 persone**, da un paio di anni si registra il **consolidamento di un gruppo più ristretto di partecipanti (14)**, i quali hanno mostrato tuttavia ampia costanza di partecipazione e interesse nel corso dell'anno; in tal senso si è pertanto optato per la scelta di riunire i due gruppi esistenti e riferiti alle due sub- aree territoriali (Collecchio/Sala Baganza/Felino e Traversetolo/Montechiarugolo) in un unico gruppo di lavoro e confronto, al fine di ottimizzare tempi e contenuti.

Il gruppo unico ha preso avvio a far tempo dalla fine del 2016 e si riunisce ogni due settimane presso un locale messo a disposizione dal Comune di Sala Baganza; conseguenza diretta di tale scelta è ovviamente la riduzione complessiva del numero di incontri, dai 26 del 2016 ai 16 del 2017 ed ai 15 del 2018 (comprensivi in entrambi i casi degli incontri tematici previsti nell'ambito dell'iniziativa "Nati 2 Volte").

Si segnala altresì che, con la riorganizzazione dell'Area Disabili e l'individuazione di un nucleo di n. 2 Assistenti Sociali dedicate, **la conduzione dei gruppi AMA tematici nel 2018 è stata assegnata all'Assistente Sociale Silvia Maloni**, in luogo di Sabrina Fornari, oggi impiegata prevalentemente sull'Area Minori nell'ambito dei percorsi adozione e affido.

Quanto ai **Gruppi di Auto Mutuo Aiuto dell'Area Funzionale Anziani**, nel 2018 l'attività è proseguita in continuità per entrambe le sub aree territoriali (Collecchio/Sala Baganza/Felino e Traversetolo/Montechiarugolo): la scelta che nel corso dell'anno si è inteso perseguire è quella della "specializzazione" della funzione, con assegnazione della conduzione di entrambi i gruppi all'Assistente Sociale Giuberti (supportata dall'Assistente Sociale Forestieri), già conduttrice del gruppo AMA di Collecchio/Sala Baganza e Felino.

Tale scelta ha garantito un'omogeneità di approccio, nonché una maggiore circolarità di informazioni e confronto, laddove alcuni familiari "esperti" si sono recati agli incontri del gruppo della sub-area diversa da quella di appartenenza.

Quanto al dato di attività, si è registrato un calo complessivo dei partecipanti da 29 a 21 unità, ma, come nel caso dei gruppi AMA disabili, si è riscontrata una maggiore fidelizzazione in termini di partecipazione, con un dato di confortante continuità anche del gruppo della sub- area di Traversetolo/Montechiarugolo territori nei quali, nel tempo, era risultato oltremodo complesso il coinvolgimento, anche per ragioni connesse alla conformazione territoriale.

NATI 2 VOLTE – IN CAMMINO VERSO L'AUTONOMIA

Dal mese di maggio al mese di novembre 2018 l'Azienda ha dato vita alla terza edizione del ciclo di incontri denominato "Nati 2 Volte – In cammino verso l'autonomia" che, a partire dall'esperienza consolidata dei Gruppi di Auto Mutuo Aiuto, già attivi sul territorio pedemontano parmense sin dal 2011, ha inteso riproporre la 'traccia' di un nuovo cammino finalizzato a portare i giovani disabili e le loro famiglie ad una 'ri-nascita': la conquista di spazi di autonomia e la conquista dell'età adulta.

Il percorso, nato come complementare ai progetti speciali già avviati dall'Azienda sul tema dell'autonomia dei giovani adulti disabili (Scuola di Autonomia, Puzzle), ha previsto incontri in plenaria con figure esperte su temi specifici, intervallati da incontri di Mutuo Aiuto condotti dalle Assistenti Sociali referenti dell'Azienda, utili ad un confronto e ad una riflessione rispetto ai contenuti appresi.

In tal senso l'importante novità del 2018 è costituita dagli **"Incontri Narrativi" rivolti a familiari di minori con disabilità di età compresa tra i 15 ed i 18 anni**, prossimi al "passaggio" dal servizio di Neuropsichiatria Infantile Ausl al Servizio Sociale professionale Adulti Disabili; in particolare si è inteso realizzare questa attività in considerazione della criticità che il suddetto passaggio comporta per le famiglie, per i giovani disabili e per il servizio stesso. Obiettivo degli incontri è stato anzitutto quello di favorire la reciproca conoscenza in vista della collaborazione futura, ma anche quello di raccogliere spunti, desideri e, non ultimo, vissuti di difficoltà, al fine di proporre, in una seconda fase, un percorso utile a ridefinire le modalità di presa in carico di neo- maggiorenni con disabilità, coinvolgendovi anche i servizi sanitari integrati.

Gli incontri con gli esperti nell'ambito del percorso "Nati 2 Volte (...)" si sono realizzati presso Sala Civica "Amoretti" di Felino, come da seguente programma:

- 1) Mercoledì 16 maggio 2018 – Andrea Dondi (psicologo – psicoterapeuta) - "Dare voce ai siblings: cosa significa crescere con un fratello o una sorella con disabilità";

- 2) Mercoledì 03 ottobre 2018 – Fabio Groppi (psicologo- psicoterapeuta) – “Relazioni, emozioni ed amicizia”;
- 3) Mercoledì 14 novembre 2018 – Marco Melegari – “Persone con disabilità a mondo del lavoro”.

“Questi bambini nascono due volte: devono imparare a muoversi in un mondo che la prima nascita ha reso più difficile. La seconda dipende da voi, da quello che saprete dare.”

Dal libro "Nati due Volte" di Giuseppe Pontiggia

Nati due volte 2018 si fa in tre

- 👉 Incontri di Mutuo Aiuto per i familiari
- 👉 Incontri tematici con esperti per familiari e operatori del settore
- 👉 Incontri narrativi

Informazioni e iscrizioni

Azienda Pedemontana Sociale
0521/307111
natiduevolte@pedemontanasociale.pr.it

 Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona
Piazza Fraternità 4 - 43044 Collecchio (PR)
www.unionejedemontana.pr.it

 www.facebook.com/Pedemontanasocialepsma

In collaborazione con 



Nati due volte

edizione 2018

In cammino verso l'autonomia

Incontri aperti dedicati a familiari di giovani adulti con disabilità dei comuni di:

Collecchio, Felino, Montechiarugolo,
Sala Baganza, Traversetolo

Marzo – Novembre



Gli “Incontri Narrativi” invece si sono svolti presso i locali del Centro Diurno di Collecchio (in via Berlinguer n. 2), condotti dalle Assistenti Sociali dell’Azienda Silvia Maloni e Sabrina Fornari, come da seguente calendario:

- Giovedì 27 settembre – “Introduzione del percorso: l’accoglienza della famiglia nella rete dei servizi”
- Giovedì 11 ottobre – “Essere genitori nella famiglia con figli disabili”
- Giovedì 25 ottobre – “La costruzione dell’autonomia nell’educazione quotidiana”
- Giovedì 08 novembre – “Incontro con le narrazioni di familiari che vivono l’esperienza del Gruppo di Mutuo Aiuto”

IN VIAGGIO CONTROMANO – CAFFÈ ALZHEIMER

Analogamente all'esperienza di "Nati 2 Volte", si è inteso nuovamente proporre per il terzo anno consecutivo, un programma di incontri con esperti anche sul tema della malattia di Alzheimer, al fine di sostenere l'attività dei Gruppi di Auto Mutuo Aiuto tematici, arricchendone il confronto e le competenze.

Gli incontri si sono realizzati presso il Circolo "Il Rugantino" (adiacente il Centro Diurno Anziani di Basilicanova) e secondo il seguente programma:

- 1) Martedì 08 maggio – Vania Martinelli (Insegnante metodo Validation Associazione Agape): "Il metodo Validation: accogliere la persona con demenza"
- 2) Martedì 05 giugno – Lisa Dellapina (Responsabile SAA): "La rete dei servizi per anziani"
- 3) Martedì 18 settembre – Marco Boselli (coordinatore 118 Emilia Ovest): "Sicurezza e Primo Soccorso"
- 4) Martedì 16 ottobre – Sandra Copelli (psicologa psicoterapeuta Centro Disturbi Cognitivi di Parma e Langhirano): "Oltre la terapia farmacologica: gli interventi psicosociali".

Caffè Alzheimer 2018
Incontri aperti di Auto Mutuo Aiuto
Adesione e partecipazione **gratuite**

INFORMAZIONI E ADESIONI
Pedemontana Sociale
Sportello di Collecchio
0521 301239 - collecchio@pedemontanasociale.pr.it
Sportello di Felino
0521 336362 - felino@pedemontanasociale.pr.it
Sportello di Montechiarugolo
0521 687706 - montechiarugolo@pedemontanasociale.pr.it
Sportello di Sala Baganza
0521 331350 - salabaganza@pedemontanasociale.pr.it
Sportello di Traversetolo
0521 344551 - traversetolo@pedemontanasociale.pr.it

SEDI SVOLGIMENTO INCONTRI
Incontri tematici con gli esperti
Corte "Bruno Agresti", via F.lli Cantini 8 - Traversetolo

Incontri di Auto Mutuo Aiuto
Montechiarugolo - Traversetolo
Circolo Arci "Il Rugantino", via G. Falcone 2 - Basilicanova
Collecchio - Felino - Sala Baganza
Centro diurno per Anziani, via E. Berlinguer 2 - Collecchio

 Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona
Piazza Fratemità 4 - 43044 Collecchio (PR)
www.unioneipodemontana.pr.it
 @pedemontanasocialeparma



In viaggio contromano
Caffè Alzheimer 2018
Incontri tematici e di mutuo aiuto

*Collecchio, Felino, Montechiarugolo,
Sala Baganza, Traversetolo • Maggio - Dicembre*



11.2.9. Servizi trasversali – Taxi Sociale

Il servizio, **garantito ad oggi da 47 volontari** (29 Auser e 16 Circolo Verdi) e **26 veicoli** (di cui 10 pulmini attrezzati per il trasporto di persone con disabilità) mantiene valenza trasversale alle diverse aree di lavoro, ma è da sempre connotato come prevalentemente rivolto all'utenza anziana e disabile del territorio, come per altro si può evincere dalla tabella di dettaglio territorio/target; fino al 2015 era conferito all'Azienda da quattro Comuni (Collecchio, Felino, Montechiarugolo e Traversetolo); dal 1 gennaio 2016, il Comune di Sala Baganza ha conferito all'Azienda il servizio di Taxi sociale, trasferendole contestualmente la proprietà di n.3 automezzi, di cui uno attrezzato al trasporti di persone con disabilità.

Le tariffazioni previste dal vigente regolamento di funzionamento del servizio non si applicano ai soggetti con grave disabilità (ai sensi dell'art. 3 - comma 3 della legge 104/92) per i quali sia riconosciuta la contribuzione del FRNA (Fondo Regionale per la Non Autosufficienza) a seguito di approvazione da parte della Commissione distrettuale UVM (Unità di Valutazione Multidimensionale); tali interventi, sono erogati all'utenza in forma gratuita.

Di seguito si rappresentano i dati attività

UTENTI TAXI									
COMUNE / ANNO	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Collecchio	155	150	135	141	145	132	131	133	121
Felino	133	108	70	61	63	42	43	31	33
Montechiarugolo	87	88	74	69	68	68	72	76	74
Sala Baganza*	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	58	42	35
Traversetolo	72	69	75	84	72	88	92	95	92
Pedemontana	447	415	354	355	348	330	396	377	355
Fino al 2015 servizio in gestione al Comune di Sala Baganza; dal 1° gennaio 2016 all'Azienda Pedemontana Sociale									
di cui									
Collecchio	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Adulti	10	8	5	7	8	5	4	2	4
Disabili	17	16	16	21	18	19	21	20	23
Minori	6	18	9	9	16	18	16	11	15
Anziani	122	108	105	104	103	90	90	100	79
Felino	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Adulti	6	3	2	2	2	1	2	2	2
Disabili	8	10	11	11	14	15	15	12	15
Minori	6	12	7	5	4	3	1	1	1
Anziani	113	83	50	43	43	23	25	16	15
Montechiarugolo	2010	2011	2012	2013	2014	2014	2016	2017	2018
Adulti	1	1	3	2	1	2	1	0	1
Disabili	10	11	8	9	7	9	10	10	11
Minori				2	2	2	3	2	4
Anziani	76	76	63	56	59	55	58	64	58
Sala Baganza*	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Adulti	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	0	1	0
Disabili	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	9	9	7
Minori	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	6	6	4
Anziani	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	43	22	24
Traversetolo	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Adulti	4	3	2	2	2	4	2	2	2
Disabili	13	12	15	15	16	18	16	16	17
Minori	6	14	8	12	8	7	8	4	2
Anziani	49	40	50	55	48	59	66	71	71

* fino al 2015 servizio in gestione al Comune di Sala Baganza; dal 1° gennaio 2016 all'Azienda Pedemontana Sociale

NUMERO TRASPORTI E KM PERCORSI

COMUNE / ANNO	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Collecchio	5733	5026	4518	5454	5354	5408	7571	6105	6070
Felino	3424	2420	2074	1988	2336	2104	2108	2126	2068
Montechiarugolo	1901	1436	1403	1502	1511	1732	3123	2804	2978
Sala Baganza*	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	2302	2217	1783
Traversetolo	1522	2670	2855	4264	3940	4950	5321	6578	6375
PEDEMONTANA	12580	11552	10850	13208	13.141	14194	20425	19830	19274

**Fino al 2015 servizio in gestione al Comune di Sala Baganza; dal 1° gennaio 2016 all'Azienda Pedemontana Sociale*

COLLECCHIO	ANNO 2016 TOT KM: 154.088 ANNO 2017 TOT KM: 135.721 ANNO 2018 TOT KM: 129.299
FELINO	ANNO 2016 TOT KM: 87.394 ANNO 2017 TOT KM: 87.142 ANNO 2018 TOT KM: 77.664
SALA BAGANZA	ANNO 2016 TOT KM: 60.893 ANNO 2017 TOT KM: 59.010 ANNO 2018 TOT KM: 38.993
TRAVERSETOLO	ANNO 2016 TOT KM: 96.512 ANNO 2017 TOT KM: 96.561 ANNO 2018 TOT KM: 104.139
MONTECHIARUGOLO	ANNO 2016 TOT KM: 114.889 ANNO 2017 TOT KM: 83.014 ANNO 2018 TOT KM: 90.567

È opportuno rilevare che:

- a) la progressiva **diminuzione** del dato di **utenza** è da ricondursi all'entrata in vigore del nuovo Regolamento Unico di Gestione, avvenuta nel 2012, con relativa ridefinizione dei criteri di accesso ed ottimizzazione nell'utilizzo del servizio, anche attraverso viaggi condivisi con più beneficiari sul medesimo mezzo; negli anni 2012 – 2014, il dato di utenza si stabilizza attorno ad una media di circa 350 utenti; nel 2016 si registra invece una nuova crescita dei fruitori complessivi del servizio, che si attestano a 396, dovuta in parte al conferimento del Servizio in parola da parte del Comune di Sala Baganza a far data dal 1° gennaio 2016, ed in parte all'inserimento dei trasporti connessi ai Centri Diurni di Collecchio, Montechiarugolo, Sala Baganza e Traversetolo, in

quanto anche questi vengono ora pianificati dal Coordinamento Unico del Servizio di Taxi sociale; il **2018, con 355 utenti complessivi**, è in leggera flessione rispetto all'anno 2017, con un calo complessivo di 22 utenti (-5,8%) concentrato a Collecchio (-12), Felino (-2), Traversetolo (-3) e Sala Baganza (-7). In aumento il Comune di Montechiarugolo (+2).

- b) il dato delle **tratte percorse (viaggi)**, mostra un calo complessivo, seppur minore di quello relativo all'utenza, pari al 2,8% nel confronto con l'anno 2017, passando da 19.840 a 19.274 viaggi. Tale dato non è correlabile con il numero di beneficiari del servizio, in quanto dipendente dalle esigenze dei singoli connesse alla frequenza settimanale dei trasporti. La corrispondenza si evidenzia anche nei chilometri percorsi nel 2018 (440.662 - 4,7% rispetto al 2017).
- c) Nel corso dell'anno 2018 è stato acquistato un Ducato attrezzato per il trasporto di disabili dedicato al Comune di Traversetolo.
- d) Prosegue la distribuzione della Carta e del Regolamento del Servizio Taxi sociale, avviata nel corso dell'anno 2017 con la logica di implementare la qualità degli standard del servizio e proseguire nel percorso di dialogo e trasparenza con la cittadinanza tutta.

Il dato di attività trova conferma nel relativo centro di costo, che per il 2018 fa registrare un risparmio generalizzato rispetto a quanto preventivato, ad eccezione di Traversetolo, su tutti i Comuni.

CDC	PREVISIONALE 2018	REVISIONE BDG MAGGIO	REVISIONE BDG SET- TEMBRE	CONSUNTIVO 2018
taxi sociale	274.700,00	269.100,00	266.600,00	249.200,00
COLLE	92.000,00	92.000,00	88.500,00	81.000,00
FELI	29.700,00	29.700,00	28.700,00	28.700,00
SALA B	27.300,00	26.300,00	26.300,00	21.500,00
MONTE	62.400,00	58.400,00	58.400,00	51.500,00
TRAVE	63.300,00	62.700,00	64.700,00	66.500,00

12) Area minori e famiglie

L'anno 2018 ha visto il verificarsi di alcuni avvicendamenti all'interno dell'Equipe delle Assistenti Sociali dell'area funzionale minori, pur in presenza di un assetto organizzativo complessivo che si è mantenuto stabile.

Secondo un modello già consolidato l'Equipe segue un'impostazione:

- a) in base al **territorio di competenza**, in quanto ciascuna Assistente Sociale del Servizio Sociale territoriale ha una specifica responsabilità relativa ad un territorio comunale, corrispondente allo Sportello Sociale cui è assegnata;
- b) in base alla **funzione**, come nel caso del Nucleo che si occupa di affido familiare e di adozione per il quale si è reso opportuno individuare un'unica figura di Assistente Sociale che opera presso la sede centrale.

Nella successiva tabella [Tab. 1] viene rappresentato, per ciascun territorio e funzione, l'elenco delle Assistenti Sociali incaricate.

Tabella 1 – Assistenti Sociali dell'Equipe di Area Minori e Famiglie	
Assistente Sociale	Ambito
Sabrina Fornari 36 ore settimanali [con competenze trasversali all'Area Disabili]	Nucleo Adozione ed Affidamento
Laura Cannarsa 36 ore settimanali [con competenze trasversali all'Area Adulti, Anziani e Disabili]	Coordinatrice Aree tecniche e delegata alle funzioni tutorie e di amministrazione di sostegno in capo all'Azienda
Giulia Zanoni 36 ore settimanali	Sportello Sociale di Collecchio;
Massimo Sardella 36 ore settimanali fino al 15/01/2018 Sara Tarantino 36 ore settimanali, subentrata in sostituzione di Massimo Sardella	Sportello Sociale di Collecchio
Ilaria Papa p.t. 18 ore settimanali [con competenze trasversali all'Area Adulti per ulteriori 18 ore settimanali] fino al 13/04/2018 poi uscita dal servizio per astensione maternità Monica Cucchi p.t. 18 ore settimanali [con competenze trasversali all'Area Adulti per ulteriori 18 ore settimanali] dal 14/04/2018 fino al 15/07/2018 per termine del contratto Maria Antonia Moglia p.t. 18 ore settimanali [con competenze trasversali all'Area Adulti per ulteriori 18 ore settimanali], subentrata in sostituzione di Monica Cucchi	Sportello Sociale di Collecchio
Roberta Placanica 36 ore settimanali	Sportello Sociale di Sala Baganza
Francesca Bernier 36 ore settimanali fino al 30/10/2018 Monica Cucchi 36 ore settimanali subentrata in sostituzione di Francesca Bernier	Sportello Sociale di Felino
Elena Bizzocchi 36 ore settimanali	Sportello Sociale di Montechiarugolo
Laura Biloni 36 ore settimanali	Sportello Sociale di Traversetolo
Tiziana Anastasio 36 ore settimanali	Sportello Sociale di Traversetolo

Nell'anno 2018 si è ulteriormente consolidata, essendo stata sperimentata con esito positivo nel corso dell'anno precedente, la funzione di coordinamento delle aree tecniche; tale figura ha inol-

tre acquisito la delega per l'esercizio delle funzioni tutorie e delle amministrazioni di sostegno attribuite dall'Autorità Giudiziaria a "Pedemontana Sociale". La funzione, ricoperta dall'Assistente Sociale Laura Cannarsa, si è rivelata un punto di forza importante a supporto delle attività di secondo livello e dell'approccio metodologico utilizzato dal gruppo di lavoro, consentendo di rendere maggiormente efficiente l'attività dell'Equipe e la programmazione aziendale dell'attività annuale di aggiornamento e formazione a favore delle Assistenti Sociali, oltre che dell'organizzazione di alcuni percorsi di consulenza professionale dedicati (es. consulenza legale, mediazione linguistica, etc.).

L'anno 2018, inoltre, ha visto confermarsi ulteriormente, come si vedrà meglio più sotto nella sezione descrittiva dedicata, la positiva scelta di un'Equipe Affidò dedicata, che ha consentito di ottimizzare i percorsi programmati ed attivati in questo ambito, afferenti ad una pluralità di progetti. Oltre a quanto sopra, l'Area Minori ha previsto l'attività dedicata di un **Nucleo Educativo**, composto da dipendenti dell'Azienda che operano su entrambe le Aree tecniche:

Tabella 2 – Nucleo Educativo	
Educatrice / Operatrice	Ambito
Amelia Zucchi <i>Tempo parziale 30 ore settimanali</i>	Educatrice territoriale presso gli Sportelli Sociali di Montechiarugolo e Traversetolo
Mina Charradi <i>36 ore settimanali (Con competenze trasversali all'Area Anziani, connesse agli obblighi previsti dall'Accreditamento Socio-Sanitario per le sostituzioni nei Centri Diurni)</i>	Operatrice territoriale con funzioni educative presso lo Sportello Sociale di Collecchio
Giuseppina Ruggeri <i>36 ore settimanali (in comando dal Comune di Collecchio)</i>	Pedagogista presso la sede centrale, a supporto dei progetti: "Case per le donne", integrazione dei minori disabili, attività di informazione sull'affiancamento familiare e sull'affidò

un **Responsabile di Area** (dipendente dell'Azienda) Dott. Federico Manfredi (tempo pieno a 36 ore settimanali);

PUNTI DI CRITICITA'. L'anno 2018, così come in parte anche l'anno 2017, ha visto il verificarsi di un certo numero di **avvicendamenti professionali**, riguardante l'equipe delle Assistenti Sociali. Si è

perciò dovuto realizzare, nel corso dell'anno, un ripetuto riassetto del gruppo di lavoro. Tali cambiamenti sono stati dovuti a: un'astensione per maternità (Assistente Sociale Ilaria Papa, dipendente a tempo determinato), un trasferimento ad altro Ente (A.S. Massimo Sardella, dimessosi da "Pedemontana Sociale" per passare alle dipendenze di un altro Ente), di un passaggio di Area (A.S. Francesca Bernier, trasferita all'Area Anziani) e di un "rientro" da altro servizio (A.S. Maria Antonia Moglia, rientrata presso lo Sportello Sociale di Collecchio dopo avere svolto funzioni di servizio sociale per il distretto sud est presso la Commissione Invalidi Civili). Questi cambiamenti hanno comportato l'inserimento di nuove figure professionali all'interno del gruppo di lavoro e ciò, se da una parte ha significato l'acquisizione di nuove "energie" e punti di vista che hanno arricchito la visione professionale del gruppo, dall'altra ha portato alla necessità di percorrere nuovamente le procedure di lavoro e gli approcci metodologici condivisi, con la finalità di ri-allineare tutte le componenti dell'Equipe.

PUNTI DI FORZA. Il più importante punto di forza che ha contraddistinto l'Equipe Minori nell'anno 2018 è stata la dotazione, garantita da "Pedemontana Sociale", di strumenti professionali dedicati e sottesi da un disegno organizzativo coerente e "forte", così come voluto dal Comitato di direzione dell'Azienda al fine di incrementare la qualità e l'efficienza del lavoro svolto. In particolare:

- il poter accedere a funzioni professionali specializzate e qualificate per affrontare ambiti di lavoro che richiedono metodologie e competenze specifiche, mediante la disponibilità della funzione di Coordinamento e della Equipe Affidò.
- il supporto procedurale e metodologico fornito dalle seguenti consulenze strutturate: regolare convocazione di incontri di equipe tecnica ed integrata socio-sanitaria, consulenza legale, la supervisione, mediazione culturale e mediazione familiare.

PROSPETTIVE. Nel 2019 si punterà a favorire un'ulteriore stabilizzazione del gruppo di lavoro delle Assistenti Sociali, in modo da consentire il consolidarsi delle prassi implementate nel 2018.

12.1 Il carico di lavoro

Si riporta di seguito la Tabella [tab 3] che rappresenta il numero dei **nuclei familiari che sono stati in carico** nell'anno 2018 (dato di flusso), raffrontato con i precedenti anni di esercizio:

Tabella 3 – Nuclei in carico - Dato di flusso anno 2018 e raffronto con anni precedenti

Nuclei Familiari (flusso)	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
COLL	126	129	138	148	241	176	190	165	177
FELINO	54	68	71	70	62	71	72	73	72
MONTE	51	71	72	66	76	102	85	99	96
SALA B.	40	45	54	53	67	79	58	62	58
TRAVER	128	170	187	190	159	128	117	126	115
TOTALE	399	483	522	527	605	556	522	525	518

Nella Tabella sottostante [tab. 4] viene riportato il dato dei **minori in carico** al Servizio Sociale di Area Minori (dato di flusso), ed il raffronto con i precedenti anni di esercizio:

Tabella 4 – Minori in carico - Dato di flusso anno 2018

Minori in carico (flusso)	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
COLL	214	226	279	312	412	297	320	283	276
FELINO	96	106	130	113	103	129	131	137	123
MONTE	101	141	150	128	137	170	152	175	177
SALA B.	60	75	93	85	113	109	94	101	100
TRAVER	223	324	351	361	305	246	222	245	216
TOTALE	694	872	1003	999	1070	951	919	941	892

Il volume complessivo delle attività svolte trova riscontro nel relativo centro di costo, sul quale incidono soprattutto i servizi di assistenza scolastica (ESEA) di cui si dirà meglio in seguito:

CDC	PREVISIONALE 2018	REVISIONE BDG SETTEMBRE	CONSUNTIVO 2018
MINORI complessivo	1.761.000,00	1.945.000,00	1.876.000,00

Nella tabella successiva [tab. 5] vengono riportati i **nuclei familiari** che sono stati **dimessi** dal Servizio Sociale territoriale di Area Minori nell'anno 2018.

Tabella 5 – Nuclei familiari dimessi nell'anno 2018

	Nuclei familiari dimessi - 2018
COLLECCHIO	30
FELINO	13
MONTECHIARUGOLO	15
SALA BAGANZA	11
TRAVERSETOLO	26
TOT. UNIONE	95

Di seguito la Tabella [Tab. 6] che rappresenta i **minori** che sono stati **dimessi** dal Servizio nel 2018 e le principali motivazioni della dimissione:

Tabella 6 – Minori dimessi nell'anno 2018 e principali motivazioni di dimissione

Minori dimessi dal Servizio Sociale e relativa motivazione	Raggiungimento della maggiore età	Trasferimento ad altro territorio	Completamento piano sostegno	Altro (es. passaggio di caso ad altra Assistente Sociale, etc.)	Totale
COLL	10	4	27	4	45
FELINO	7	7	10	0	24
MONTE	1	11	17	0	29
SALA B.	0	9	4	5	18
TRAVER	4	8	28	5	45
TOTALE	22	39	86	14	161

Di seguito la tabella [tab. 7] che rappresenta il numero di situazioni, in carico a ciascuno Sportello Sociale territoriale, per cui risulti aperto un procedimento presso l’Autorità Giudiziaria ordinaria o minorile.

Tabella 7 – Dato di stock delle situazioni con procedimenti giuridici aperti – Anno 2018

Nuclei familiari con fascicolo giudiziario aperto	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
COLLECCHIO	33	41	42	45	47	49
FELINO	11	14	10	11	20	22
MONTECHIARUG.	18	23	19	11	20	21
SALA BAGANZA	17	19	21	18	25	23
TRAVERSETOLO	41	32	29	32	39	45
TOT. UNIONE	120	129	121	117	151	160

Come per ogni annualità del Bilancio Sociale, si ritiene opportuno riportare la definizione di cosa si intenda per “presa in carico” nell’Area Minori e Famiglie: ovvero “la presenza di una cartella sociale del Servizio Sociale professionale che sia stata aperta a seguito di almeno un colloquio svolto con l’utente, con conseguente valutazione della necessità di prosecuzione del rapporto di aiuto ed attivazione di almeno una tipologia di intervento professionale tra quelli previsti. Tale cartella sociale, verrà poi “chiusa” (e conseguentemente il nucleo familiare verrà considerato “dimesso”), in occasione delle verifiche d’archivio svolte periodicamente in corso d’anno, qualora:

- *nel corso dei 12 mesi precedenti non siano stati attivati interventi;*
- *si possa considerare concluso positivamente il progetto di accompagnamento all’autonomia del nucleo familiare;*
- *il nucleo familiare nel corso dei 12 mesi precedenti non abbia collaborato in alcun modo alla contrattualità sociale proposta dal Servizio sebbene richiamato in tal senso”.*

Questa definizione tiene conto della specificità dell’Area Minori e Famiglie, dove si può verificare la necessità di tenere attiva la presa in carico anche per il solo intervento di monitoraggio sociale (colloqui e visite domiciliari periodiche), qualora permanga l’esigenza di una verifica periodica delle condizioni del nucleo familiare ed in particolare dei minorenni che vi appartengono.

Dai dati presentati nelle precedenti tabelle si rileva come anche nel 2018 si sia verificata una notevole dinamicità delle prese in carico operate dal Servizio Sociale dell’Area Funzionale Minori e Famiglie: la scomposizione del relativo dato di flusso, infatti, evidenzia la significatività sul piano quantitativo non solo delle prese in carico ma anche delle dimissioni. L’aspetto delle dimissioni, in particolare, fornisce una chiave di lettura che nel campo dei servizi alla persona riveste un ruolo

molto importante: è infatti indicativo della possibilità che le famiglie assistite vedano completarsi il loro percorso di assistenza e possano procedere con le loro proprie risorse, che spesso sono state recuperate e rinvigorite proprio dal lavoro di assistenza svolto nel corso presa in carico. Come si legge nella tabella 7, infatti, anche nel 2018 la principale motivazione di dimissione di minori in carico consiste nel completamento del programma di assistenza. Si evidenzia come tale esito abbia un effetto motivante per la famiglia, che vive il miglioramento della propria condizione anche in termini di auto efficacia e di futura capacità di affrontare le nuove difficoltà, oltre che per gli operatori sociali, che possono considerare di aver raggiunto un risultato che apre per gli assistiti nuove opportunità.

Un altro aspetto da evidenziare è quello riferito al numero delle situazioni in carico caratterizzate dall'apertura di procedimenti giudiziari intestati ai minori oppure, nel caso di separazioni o ricorsi per le condizioni di affidamento dei figli, ai loro genitori. Questi procedimenti implicano per il Servizio Sociale la necessità di un'elevata qualificazione degli interventi e l'assegnazione di notevoli risorse professionali: è infatti richiesto dai Tribunali, in particolare da quello Ordinario che non possiede al proprio interno la componente dei Giudici Onorari con specifiche competenze in ambito minorile, un crescente livello di incombenze a carico del Servizio territoriale, fino ad arrivare a toccare quelle che un tempo erano abitualmente configurate come competenze proprie di una Consulenza tecnica d'Ufficio (C.T.U.), che veniva demandata dal Giudice ad un professionista terzo. Il Servizio Sociale si trova così a dover garantire oggi, anche con funzioni sostitutive a fronte del sempre minore ricorso alla nomina di C.T.U. dovuta principalmente a vincoli di risorse della Giustizia, un elevato livello di approfondimento e l'assunzione di decisioni che rivestono rilievi di altissima portata per la vita del minore, e per le rappresentazioni e le aspettative dei suoi genitori: ad es. individuare quale sia il miglior regime di affidamento per il minore, quali le migliori modalità di regolamentazione dei suoi rapporti con il genitore che non vive abitualmente con lui, e quali ulteriori presidi educativi, formativi, sanitari o sociali siano da implementare eventualmente per un più ampio sostegno della situazione. Tutto questo all'interno di un clima relazionale ed emotivo che, nel rapporto quotidiano con le "parti", risulta spesso esacerbato in quanto i genitori, e talvolta anche i nonni in aggiunta, sono sovraccarichi di aspettative rispetto al procedimento che spesso vivono in termini di "lotta" e non di "accordo" o mediazione: sebbene sia evidente come ciò contrasti con le legittime (e prevalenti) aspettative dei loro figli, che aspirano a poter accedere, affettivamente oltre che concretamente, ad entrambi i genitori, secondo inclinazioni e modalità che si

modificano nel tempo seguendo il loro processo di crescita, e che trarrebbero sempre beneficio da un approccio disteso e dialogante da parte degli adulti coinvolti.

PUNTI DI CRITICITA'. Proprio la delicatezza e complessità dei compiti assegnati al Servizio Sociale, così come sopra delineati, spinge necessariamente alla ricerca di un adeguato approfondimento delle problematiche investigate adottando un approccio multidisciplinare: oltre alle competenze sociali ed educative, che il Servizio è in grado di mettere in campo in maniera autonoma, ciò implica anche l'attivazione di valutazioni e riflessioni di natura sanitaria. Tale esigenza si scontra però con una crescente difficoltà della Unità Operativa di Neuropsichiatria infantile dell'Azienda U.S.L. del Distretto sud est nel far fronte, oltre che alla propria ordinaria attività di cura, alla presa in carico delle richieste di consulenza provenienti dal Servizio Sociale; tale Unità Operativa, infatti, è caratterizzata da un organico che non risulta attualmente sufficiente a consentire di affrontare la totalità dei casi ad attivazione "giudiziaria" nei tempi indicati dal Tribunale, nonostante gli encomiabili sforzi organizzativi e professionali di tutti gli Operatori dell'Azienda U.S.L.

Il Servizio Sociale, che non può venire meno ai propri obblighi così come attribuiti dall'Autorità Giudiziaria (ed al rispetto delle relative tempistiche), viene così costretto a completare le valutazioni e a prendere le decisioni di competenza senza poter beneficiare di un approfondito confronto con le interconnesse competenze sanitarie (neuropsichiatriche, psicologiche e psicoeducative), e di conseguenza la posizione finale del Servizio può risultare meno completa.

PUNTI DI FORZA. Rappresentano senz'altro punti di forza in questo ambito l'organizzazione, rivelatasi nel 2018 del tutto funzionale e fluida, di un valido nucleo di consulenze specialistiche a supporto delle Assistenti Sociali dell'Equipe Minori. Nell'anno 2018 hanno operato in questo campo: la Consulente legale Avv. Valentina Migliardi (per consulenze nell'ambito del diritto di famiglia ed in materie correlate), il Supervisore Dott.ssa Dina Galli (Assistente Sociale, Giudice onorario del Tribunale per i Minorenni e della Corte di Appello di Bologna, Docente universitaria), la Psicologa specialista sull'affido Dott.ssa Daria Vettori.

PROSPETTIVE. Nel 2019 l'Azienda collaborerà ad un percorso di approfondimento da svolgere in collaborazione con l'Azienda U.S.L. e gli altri Servizi della Provincia di Parma, con la finalità di definire di concerto col Tribunale di Parma procedure e modalità più efficaci/efficienti, e meglio coordinate con l'impostazione dell'A.G., di presa in carico e gestione dei procedimenti a carattere giudiziario insediatisi presso detto Tribunale.

Nella successiva Tabella [tab. 8] viene riportato il dato dei minori in carico (dato di flusso anno 2018) rapportato, in misura percentuale, al totale dei minori residenti alla data del 01/01/2017.

Tabella 8 - Minori in carico (Dato di flusso Anno 2018) sul totale dei minori residenti al 01/01/2017

	MINORI IN CARICO ANNO 2018 dato di flusso	MINORI RESIDENTI al 01/01/2017	PERCENTUALE MINORI IN CARICO SUL TOTALE DEI MINORI RESIDENTI
COLLECCHIO	276	2538	10,87%
FELINO	123	1503	8,18%
MONTECHIARUGOLO	177	1801	9,83%
SALA BAGANZA	100	969	10,32%
TRAVERSETOLO	216	1652	13,08%
TOT. UNIONE	892	8463	10,54%

**dai dati rilevati nel Documento "Bambini e ragazzi in carico ai servizi sociali territoriali della Regione Emilia-Romagna – Dati al 01/01/2014 [Dati definitivi a giugno 2015]" elaborato dall'«Osservatorio per l'infanzia e l'adolescenza» della Regione Emilia-Romagna risulta come la percentuale media regionale sia pari al 7,7% dei minori in carico ai Servizi Sociali sul totale dei residenti; mentre con specifico riferimento alla Provincia di Parma risulta una percentuale media pari al 10,3% dei minori in carico ai Servizi Sociali sul totale dei minorenni residenti.*

Dalla lettura della precedente tabella 8 si desume che sul territorio dell'Unione Pedemontana Parmense risulta mediamente **in carico al Servizio Sociale** professionale una percentuale pari al **10,54% dei minori residenti**. Tale valore risulta piuttosto **elevato se paragonato con la media regionale pari al 7,7%** e con il **dato generale della Provincia di Parma, pari al 10,3%**. Risulta quindi evidente che nel territorio dell'Unione Pedemontana il Servizio Sociale ha preso in carico, per iniziativa diretta oppure a fronte di segnalazioni provenienti da terzi, un numero di situazioni che risultano essere più numerose rispetto alla media regionale ed a quella provinciale. Si conferma così anche per il 2018 la constatazione di come il Servizio Sociale dell'Azienda si mantenga capace di responsabilità e vicinanza al territorio, facilitando così l'accesso delle famiglie alla consulenza ed ai servizi messi a disposizione a livello locale. Al contempo, tale constatazione può essere al contempo attribuita alla sensibilità di un territorio che, grazie alle reti avviate con gli Istituti scolastici, le Associazioni, ed i progetti diffusi a livello locale, risulta capace di rilevare precocemente e segnalare in maniera competente ai Servizi, le situazioni di difficoltà che possano richiedere un rapido esame tecnico ed una conseguente presa in carico.

Nella successiva Tabella **[tab. 9]** viene riportato il numero dei minori in carico (dato di flusso anno 2018) rapportato al numero di Assistenti Sociali in servizio presso ciascuno Sportello.

Tabella 9 - Minori in carico (Dato di flusso Anno 2018) per ciascuna Assistente Sociale [dato parametrato sul rapporto di lavoro a tempo pieno]

	MINORI IN CARICO ANNO 2018 - dato di flusso	NUMERO ASSISTENTI SOCIALI*	MINORI IN CARICO PER CIASCUNA ASSISTENTE SOCIALE
COLLECCHIO	276	2,5	110
FELINO	123	1	123
MONTECHIARUG.	177	1	177
SALA BAGANZA	100	1	100
TRAVERSETOLO	216	2	108
TOT. UNIONE	892	7,5	119

**valore parametrato al tempo pieno ovvero il valore 1 corrisponde a n. 36 ore settimanali di lavoro mentre il valore 0,5 corrisponde a n. 18 ore settimanali di lavoro*

Nella Tabella successiva **[tab. 10]** viene rappresentato, in termini statistici, il rapporto tra il tempo di lavoro settimanale di ciascuna Assistente Sociale e la “quantità” (sempre in termini di tempo) di assistenza che può essere prestata dalla medesima professionista a ciascuna situazione in carico.

Tabella 10 - Minori in carico (Dato di flusso Anno 2018) rapportati al numero di ore di lavoro settimanali del Servizio Sociale professionale

	MINORI IN CARICO ANNO 2018 - dato di flusso	NUMERO DI ORE DI LAVORO SETTIMANALI DEL SERVIZIO SOCIALE	RAPPORTO TRA MINORI IN CARICO ED ORE DI LAVORO SETTIMANALI DEL SERVIZIO SOCIALE
COLLECCHIO	276	90	3,1
FELINO	123	36	3,4
MONTECHIARUGOLO	177	36	4,9
SALA BAGANZA	100	36	2,8
TRAVERSETOLO	216	72	3,0
TOT. UNIONE	892	270	3,3

Dalla lettura della Tabella **10** emerge come per ogni ora settimanale di lavoro di un'Assistente Sociale dell'Equipe Minori il numero di bambini/ragazzi in carico, la cui situazione dovrebbe essere presa in considerazione ed aggiornata, oscilla tra un minimo di 2,8 (Sportello Sociale di Sala Baganza) ad un massimo di 4,9 (Sportello Sociale di Montechiarugolo), con una media aziendale pari a n. 3,3.

Nella successiva Tabella **[tab. 11]** viene focalizzato un dato di particolare interesse, con riferimento al carico di lavoro dell'Area Funzionale Minori e famiglie: il numero di situazioni con procedimenti aperti in sede giudiziaria (ordinaria o minorile) che sono in carico a ciascuna Assistente Sociale del servizio territoriale.

Tabella 11 – Nuclei con procedimenti giudiziari aperti (Dato di stock – Anno 2018) in carico a ciascuna Assistente Sociale [dato parametrato sul rapporto di lavoro a tempo pieno]

	CASI GIURIDICI ANNO 2018 dato di stock	NUMERO ASSISTENTI SOCIALI*	CASI GIURIDICI PER CIASCUNA ASSISTENTE SOCIALE
COLLECCHIO	49	2,5	19,6
FELINO	22	1	22,0
MONTECHIARUGOLO	21	1	21,0
SALA BAGANZA	23	1	23,0
TRAVERSETOLO	45	2	22,5
TOT. UNIONE	160	7,5	21,3

**valore parametrato al tempo pieno ovvero il valore 1 corrisponde a n. 36 ore settimanali di lavoro mentre il valore 0,5 corrisponde a n. 18 ore settimanali di lavoro*

Nella successiva Tabella **[tab. 12]** viene rappresentata la suddivisione del dato di stock dei nuclei familiari in carico in base alla prevalente tipologia di problematica presentata.

Tabella 12 – Suddivisione dei nuclei familiari in carico per prevalente tipologia di bisogno (Disaggregazione del Dato di stock – nuclei familiari - riferito all’Anno 2018)

COMUNE	ASSISTENZA ECO- NOMICA	DECRETI A.G., SE- PARAZIONI GIUDI- ZIALI E CONFLIT- TUALI.	COLLOCAMENTO MINORI AFFIDO COMUNITA' in pre- senza di pronun- ciamento giudiziario	PIU' PROBLEMATI- CHE ASSOCIATE (ES. problematiche socio economiche + fragi- lità genitoriale)
COLLECCHIO	64	41	8	34
FELINO	19	18	4	18
MONTECHIARUG.	34	16	5	26
SALA BAGANZA	15	18	5	9
TRAVERSETOLO	24	41	4	20
TOTALE	156	134	26	107

L’ambito di intervento prevalentemente finalizzato all’**assistenza economica** rappresenta tuttora il settore di intervento prevalente sul piano quantitativo. Nel corso degli anni, tuttavia, emerge un costante e progressivo incremento degli interventi destinati a nuclei familiari coinvolti da procedimenti giudiziari, volti alla regolamentazione dei rapporti familiari o alla tutela minorile. Tale periodico e costante incremento va di pari passo con un aumento della complessità del lavoro svolto dal Servizio Sociale, considerato che la tutela minorile nell’ambito dei procedimenti giudiziari richiede competenze approfondite e spesso specialistiche e la gestione di relazioni a più livelli, a partire da quello istituzionale di interfaccia con l’Autorità Giudiziaria fino ad arrivare a quello più profondamente coinvolgente ed affettivamente connotato della relazione personale e diretta dell’Assistente Sociale col minore interessato dal procedimento.

12.2 Ambiti di intervento

12.2.1 Interventi a sostegno delle situazioni di disagio socio economico ed abitativo

Come si diceva, l'attività di **assistenza economica** ai nuclei familiari rappresenta una parte quantitativamente cospicua degli interventi svolti dal Servizio di Area Minori. Sebbene difficilmente le problematiche di un nucleo familiare si possano considerare "esclusivamente" di natura materiale, in quanto le situazioni di disagio vedono quasi sempre la compresenza di diversi piani di "sofferenza" da supportare, è indubitabile che la motivazione economica sia in molte occasioni un concreto punto di partenza per avvicinare ed aiutare una famiglia, facilitando il processo di presa in carico e sostegno sociale e la creazione di un legame di fiducia. Infatti quando un nucleo familiare si reca presso lo Sportello Sociale per richiedere un aiuto economico, si rende possibile l'innescare di una relazione di sostegno che può consentire di concordare un primo "patto sociale", volto a programmare azioni condivise secondo tempistiche concordate, in un'ottica di progressiva responsabilizzazione del nucleo familiare. Il raggiungimento di primi risultati concreti (per es. il completamento dell'iscrizione al Centro per l'Impiego e la prima chiamata per una opportunità di lavoro, oppure il vedersi riconosciuto il pagamento di una bolletta delle utenze per cui si temeva un distacco) può innescare una sorta di "circolo virtuoso" che, col tempo, consente di rimuovere o almeno ridurre eventuali fattori di criticità, nell'ottica di facilitare la famiglia in scelte e orientamenti funzionali e finalizzati al raggiungimento di condizioni di maggior benessere ed autonomia, a tutto beneficio dei minori presenti nel nucleo. Si tratta perciò di una Vision centrata sull'incentivazione della proattività e sul potenziamento delle capacità delle persone e delle famiglie, che si colloca agli antipodi rispetto ad una prospettiva con velleità assistenzialiste e passivizzanti.

Nella Tabella successiva **[tab. 13]** si riporta il numero di nuclei familiari (dato di flusso) che sono stati in carico per motivi prevalentemente economici nel corso dell'anno 2018.

Tabella 13 – Nuclei in carico per prevalenti problematiche economiche - Dato di flusso anno 2018

Nuclei Familiari Dato di flusso	ANNO 2017	ANNO 2018
COLLECCHIO	87	83
FELINO	29	26
MONTECHIARUG.	41	41
SALA BAGANZA	20	21
TRAVERSETOLO	48	27
TOTALE	225	198

Dalla Tabella **13** si desume che nell'ultimo anno si è verificata una leggera contrazione dei nuclei familiari in carico per prevalenti problematiche economiche (con una flessione particolarmente evidente per quanto riguarda lo Sportello Sociale di Traversetolo, mentre negli altri territori si è verificata una sostanziale "tenuta"): questo andamento andrà nuovamente verificato nell'anno 2019, per comprendere se si sia trattato di un andamento congiunturale oppure se effettivamente si stia assistendo ad una progressiva riduzione delle prese in carico motivate da difficoltà economiche prevalenti, per andare verso nuove tipologie di problematicità prevalente.

Un sottogruppo delle situazioni di disagio socio economico che riveste un particolare rilievo è quello degli sfratti abitativi. In questi casi infatti le difficoltà familiari, che si collocano in un range che va dall'oggettiva e strutturale insufficienza del reddito familiare (rispetto ai costi minimi di una soluzione alloggiativa nel libero mercato) alla vera e propria incapacità di "economia domestica" (per cui le finanze familiari sono utilizzate per spese non prioritarie mentre viene accumulata una morosità spesso insanabile relativamente al canone di locazione). Gli iter di sfratto, che culminano con la fase esecutiva che determina l'uscita coattiva, più o meno programmabile, del nucleo familiare dalla propria abitazione, sono per il Servizio Sociale ambiti di intervento particolarmente delicati: vi si inseriscono infatti aspetti di "rieducazione" al corretto utilizzo delle finanze familiari, processi negoziati di reperimento di risorse di supporto in ambito familiare, amicale e comunitario, ed

infine, e nei casi più complessi, aspetti di tutela minorile (quando gli atteggiamenti genitoriali finiscono per impattare negativamente sui diritti e sugli interessi prioritari dei loro figli minori).

Nella Tabella successiva **[tab. 14]** viene rappresentato il numero di nuclei familiari che si è trovato, nell'anno 2018, nella fase esecutiva di sfratto dall'alloggio di residenza familiare.

Tabella 14 – Nuclei familiari in condizione di sfratto in fase esecutiva - Anno 2018

	2014	2015	2016	2017	2018
COLLECCHIO	9	6	5	4	1
FELINO	5	1	1	1	2
MONTECHIARUGOLO	4	3	1	6	4
SALA BAGANZA	3	3	1	2	0
TRAVERSETOLO	15	11	10	13	5
TOTALE	36	24	18	26	12

Come si desume dalla Tabella **14**, l'anno 2018 è stato sicuramente molto positivo dal punto di vista del numero relativamente basso di sfratti in fase esecutiva che sono stati assistiti dal Servizio Sociale di Area Minori. È bene precisare che il numero indicato, pari a n. 12 complessivamente, corrisponde alle sole procedure di sfratto per le quali vi sia stata una richiesta di aiuto presentata dalla famiglia coinvolta allo Sportello Sociale, oppure una segnalazione da parte dell'Ufficiale Giudiziario o delle Forze dell'Ordine. Se si paragona il dato dell'anno 2018 con quello degli anni precedenti, si nota come il numero degli sfratti in fase esecutiva si sia significativamente ridotto nell'ultimo periodo. Si può considerare a questo proposito come il fenomeno dello sfratto dall'abitazione sia un processo piuttosto lungo e "distante" rispetto all'inizio della condizione di difficoltà socio economica che ne è la principale causa: intercorrono infatti mediamente alcuni mesi prima che il proprietario di casa avvii lo sfratto, in quanto di norma in una prima fase viene tentata una bonaria risoluzione della problematica dei mancati o ritardati pagamenti dell'affitto, e poi, una volta avviata la procedura di sfratto, la stessa richiede solitamente un tempo ulteriore di almeno un anno per essere portata a compimento. Possiamo quindi considerare che il picco di sfratti del 2014 (e anni precedenti) sia stata l'"onda lunga" della profonda crisi economica verificatasi negli anni dal 2008 al 2011 e che, viceversa, l'attuale mitigazione del fenomeno arrivi, con un certo ritardo, a seguito della sia pur timida ripresa avvenuta negli anni successivi.

Va aggiunto a questo proposito che la capacità della Commissione Contributi aziendale di poter intervenire per il saldo parziale o totale di alcune mensilità di affitto, con lo scopo di evitare o almeno ritardare lo sviluppo delle procedure di sfratto, è più incisiva in periodi in cui le richieste di aiuto siano minori e meno intense, ed è quindi favorita da periodi in cui il disagio socio-economico sia più contenuto.

Per le future previsioni dovrà essere ben seguito l'andamento degli indicatori economici a livello nazionale e regionale, considerato che allo stato attuale essi depongono per un periodo di progressiva contrazione del benessere economico del Paese negli anni a venire.

12.2.2 Interventi educativi

Si tratta di un ampio campo di azione dell'Area Minori e Famiglie, che consiste nell'insieme degli interventi educativi con finalità di inclusione, integrazione e promozione dell'agio che vengono svolti sia su progetto del Servizio Sociale, sviluppandosi in ambito extrascolastico e domiciliare sia nel campo del diritto allo studio, mediante l'affiancamento in ambito scolastico di minori con disabilità certificate ai sensi della L. 104/1992.

Proprio per poter governare al meglio gli aspetti procedurali e metodologici di questo cruciale campo d'azione, **l'Azienda si è dotata di un proprio Nucleo Educativo territoriale**, composto da personale dipendente, che garantisce in continuo raccordo con le Assistenti Sociali e con il Responsabile di Area, il costante presidio dell'intero impianto educativo articolato sui territori dei cinque Comuni. Nel 2018, come indicato nel Capitolo relativo al personale assegnato all'Area Minori, hanno operato per il Nucleo Educativo aziendale l'Educatrice professionale Amelia Zucchi, l'Operatrice territoriale con funzioni educative Mina Charradi e l'Educatrice Giuseppina Ruggeri.

Anche nell'anno 2018 gli interventi educativi per la promozione dell'agio, l'inclusione sociale e l'integrazione, sono stati affidati da "Pedemontana Sociale" alla Cooperativa Sociale Auroradomus, con sede in Parma, secondo quanto previsto dal vigente contratto di appalto quadriennale (01/07/2015-30/06/2019).

Per quanto riguarda gli interventi educativi con finalità sociale che sono stati svolti in orario extrascolastico, nella successiva Tabella **[tab. 15]** viene indicato il numero complessivo degli interventi educativi extrascolastici svolti nell'anno 2018.

Tabella 15 – Interventi educativi domiciliari Anno 2018 e confronto con anni precedenti

	2015 minori	2015 percorsi	2016 minori	2016 percorsi	2017 minori	2017 percorsi	2017 interv. settimana ore	2018 minori	2018 N° per- corsi e- ducativi svolti	2018 interv. settimana ore
COL	35	16	24	19	35	19	77,5	39	33	106
FEL	14	9	13	11	18	12	50,5	9	7	40
MON	25	11	16	14	21	18	58,5	21	17	78
SALA	11	6	15	10	15	13	32,5	13	10	40
TRAV	45	13	41	17	35	13	80	35	18	71
TOT	130	55	109	71	124	75	299	117	85	335

CDC	PREVISIONALE 2018	REVISIONE BDG SETTEMBRE	CONS.18
educativa domiciliare minori	285.000,00	324.000,00	311.000,00
COLLE	73.000,00	99.000,00	103.000,00
FELI	48.000,00	38.000,00	35.500,00
MONTE	59.000,00	76.000,00	70.000,00
SALA B	29.000,00	35.000,00	34.500,00
TRAVE	76.000,00	76.000,00	68.000,00

Dall'analisi dei dati contenuti nella Tabella **15** e del relativo centro di costo si rileva su questo Centro di costo un incremento della spesa senza che, a prima vista, i numeri dei beneficiari del servizio presentino di per sé un correlato e proporzionale incremento. Ciò è principalmente dovuto alla significativa trasformazione che si è determinata su questa area di intervento a far tempo dall'anno 2016. In tale anno infatti è stata comunicata dall'Azienda U.S.L. la propria volontà di ritirarsi dall'assistenza ai minori certificati ai sensi della Legge 104/1992 che, nel corso del

periodo estivo, venivano iscritti dalle loro famiglie alla frequenza presso i Centri estivi organizzati da Enti ed Associazioni del territorio. Sino al 2016, sulla base della tradizionale ripartizione tra le competenze sociali e quelle sanitarie in ambito regionale, il compito dell'affiancamento educativo ed assistenziale ai minori disabili, al di fuori del percorso scolastico, veniva considerata una prevalente competenza dell'Azienda sanitaria; la scelta del Servizio sanitario di interrompere tale assistenza all'interno dei Centri estivi ha, naturalmente, generato un "vuoto" nel servizio svolto a favore delle famiglie e dei minori rispetto al quale i Comuni, tramite l'Ente strumentale "Pedemontana Sociale", hanno inteso intervenire, realizzando un nuovo sistema, inizialmente sperimentale, di interventi volti a favorire l'integrazione. Mentre nel 2017 tale sistema, configurandosi come iniziale e sperimentale, aveva visto un numero limitato di adesioni, nell'anno 2018 si è potuto assistere ad un vero e proprio "boom" delle iscrizioni e delle richieste di assistenza pervenute dalle famiglie. È evidente che configurare un piano di assistenza a favore di minorenni con disabilità presso Centri estivi comporta l'allocazione di un'elevatissima quantità di risorse ad ogni singolo percorso, considerando che si tratta nella maggior parte dei casi di richieste di partecipazione cospicue sia in termini di settimane complessive sia in termini di numero di ore giornaliere. Deve inoltre essere considerato che nei casi caratterizzati dalle patologie più gravi deve essere previsto un affiancamento con modalità uno a uno. Stante questa necessità, è inevitabile che un alto numero di interventi si concentri su un numero limitato di situazioni, con la conseguenza che, calcolando poi i valori medi di attività, si verifichi un incremento di spesa senza un concomitante ampliamento del numero dei beneficiari.

Sempre nell'anno 2018 è inoltre stato ulteriormente riorganizzato **il progetto aziendale di accompagnamento educativo presso le "Case Donne"** gestite dall'Azienda; la sperimentazione precedentemente svolta ha confermato che l'assegnazione di Educatrici dedicate alla promozione dell'autonomia delle donne accolte, ed al quotidiano monitoraggio sull'andamento dei percorsi e sulle condizioni degli appartamenti destinati all'accoglienza, è da ritenersi funzionale in termini di efficienza/efficacia. Rispetto all'anno precedente, si è operata nel 2018 una riduzione degli interventi educativi realizzati per ciascuna settimana, che sono passati da n. 25 a n. 13. Ciò è stato fatto in considerazione dell'acquisizione (vedi sezione sul personale) da parte di "Pedemontana Sociale" di una Educatrice in comando dal Comune di Collecchio, Sig.ra Giuseppina Ruggeri, che ha assunto la funzione di referente delle Case, svolgendo anche dei regolari accessi di verifica e monitoraggio educativo. Si riporta di seguito un prospetto sintetico delle situazioni accolte nelle

“case per le donne” nell’anno 2018 (con comparazione rispetto alle annualità precedenti):

CASE PER LE DONNE	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
DONNE ACCOLTE	10	9	10
FIGLI MINORI ACCOLTI	25	22	17

Sono inoltre proseguite le positive **collaborazioni in atto con i cinque Comuni dell’Unione Pedemontana Parmense** per la realizzazione di interventi integrati nel campo **dell’educazione e dell’aggregazione**: nell’intero arco dell’anno, infatti, sedici interventi settimanali sono stati dedicati, sia per Montechiarugolo che per Traversetolo, ad accompagnare con un Educatore dedicato un piccolo gruppo di minorenni, le cui famiglie sono in carico al Servizio Sociale, presso i locali della Biblioteca/Ludoteca di Monticelli e Basilicanova, per consentire agli stessi di partecipare alle attività di svolgimento dei compiti e di gioco organizzate presso tali Centri. Inoltre negli ultimi mesi dell’anno 2018 è stato avviato un nuovo progetto sperimentale, progettato in sinergia con la Biblioteca di Traversetolo, volto a costituire un presidio educativo di bassa soglia presso la Corte Agresti, col fine di prevenire fenomeni di devianza e di indirizzare i ragazzi/giovani verso le attività laboratoriali e ricreative disponibili presso il Centro. Tale progetto ha richiesto l’assegnazione di due Educatori per tre pomeriggi a settimana, per un totale di n. 15 interventi settimanali (le caratteristiche di questa sperimentazione verranno riprese più sotto, nella sezione riferita ai servizi educativi aggregativi). Nel 2018 al Progetto Biblioteca svolto a Traversetolo hanno aderito 15 ragazzi ed altri 9 hanno partecipato al Progetto attuato in collaborazione con la Ludoteca/Biblioteca di Monticelli.

È poi **proseguita la sperimentazione di una figura educativa cd. “di primo livello”**, che, in stretta collaborazione con le Assistenti Sociali del Servizio, si è occupata di accompagnare i nuclei familiari che necessitano di un percorso di promozione dell’autonomia, finalizzato ad es. all’iscrizione al Centro per l’Impiego o alla redazione di un curriculum vitae da consegnare alle aziende del territorio, in attuazione del contratto sociale stipulato col servizio. Tale funzione si è rivelata fondamentale per consentire una maggiore efficacia dell’attività di promozione dell’autonomia e della proattività dei nuclei familiari coinvolgibili in questo tipo di intervento. Nel 2018 questa funzione è stata sostenuta dedicandovi n. 40 interventi a settimana (della durata di un’ora ciascuno).

Per quanto riguarda la funzione “di primo livello”, si riporta di seguito un prospetto riassuntivo dei

principali ambiti di intervento e la relativa quantificazione di percorsi seguiti, all'interno di ciascuno Sportello Sociale (ad eccezione di quello di Sala Baganza, sul quale la funzione non è stata attivata considerato il minor numero di prese in carico che consente all'Assistente Sociale di assicurare anche questa attività):

1. Accompagnamento dei nuclei familiari che necessitano di un percorso di promozione dell'autonomia, e ricerca attiva del lavoro tramite invio al Centro Per l'Impiego per rinnovo del Patto di Servizio e prima Iscrizione e redazione del Curriculum Vitae. Percorsi attivati:

SPORTELLLO SOCIALE	NUMERO DI PERCORSI SEGUITI
COLLECCHIO	46
FELINO	26
MONTECHIARUGOLO	38
TRAVERSETOLO	23
TOTALE	133

2. Segnalazione di soggetti da inserire tra i potenziali destinatari della LR 14/2015.

SPORTELLLO SOCIALE	NUMERO DI PERCORSI SEGUITI
COLLECCHIO	7
FELINO	9
MONTECHIARUGOLO	10
TRAVERSETOLO	4
TOTALE	30

3. Monitoraggio dell'andamento dei progetti REI/RES, elaborati in collaborazione con le Assistenti Sociali responsabili del caso che, per i soggetti destinatari hanno "sostituito" lo strumento del contratto sociale in termini di indicazione di impegni reciproci ed obiettivi da perseguire nel breve /medio periodo.

SPORTELLLO SOCIALE	NUMERO DI PERCORSI SEGUITI
COLLECCHIO	10
FELINO	6
MONTECHIARUGOLO	10
TRAVERSETOLO	5
TOTALE	31

4. Promozione dei corsi di lingua italiana attivati sul territorio a favore dei cittadini stranieri.

SPORTELLLO SOCIALE	NUMERO DI PERCORSI SEGUITI
COLLECCHIO	12
FELINO	6
MONTECHIARUGOLO	8
TRAVERSETOLO	5
TOTALE	31

5. Collaborazione con il Terzo Settore per sostegno alimentare e/o ulteriore attività promosse da ciascun territorio.

SPORTELLLO SOCIALE	NUMERO DI PERCORSI SEGUITI
COLLECCHIO	10
FELINO	6
MONTECHIARUGOLO	14
TRAVERSETOLO	8
TOTALE	38

6. Promozione di iniziative attive sul territorio come Voucher TEP, esenzioni servizi scolastici ecc.

SPORTELLLO SOCIALE	NUMERO DI PERCORSI SEGUITI
COLLECCHIO	8
FELINO	6
MONTECHIARUGOLO	11
TRAVERSETOLO	10
TOTALE	35

Il totale complessivo degli interventi in svolti dalla funzione “di primo livello” ammonta quindi a n. 392 sull’anno 2018.

Per dare poi il necessario supporto alla rete degli interventi educativi sui territori della sub area di Collecchio, Felino e Sala Baganza, inoltre, è stata implementata una **funzione educativa territoriale** che, sotto il monitoraggio del ed in coordinamento col Nucleo Educativo aziendale, svolge interventi a supporto del Servizio Sociale e garantisce altresì il necessario raccordo operativo tra le Assistenti Sociali ed i vari Educatori titolari dei progetti educativi extrascolastici e domiciliari, oltre che col Coordinatore della Cooperativa sociale Auroradomus. A tale funzione sono stati dedicati n. 36 interventi a settimana. Nel 2018 la funzione educativa territoriale ha seguito la situazione complessiva di n. 68 minori così suddivisi: n. 28 minori afferenti allo Sportello Sociale di Collecchio; n.

20 minori afferenti allo Sportello Sociale di Felino; n. 20 minori afferenti allo Sportello Sociale di Sala Baganza.

I principali ambiti di intervento che hanno impegnato questa funzione nell'anno 2018 sono stati: verifiche e contatti con le scuole, verifiche con i Pediatri, interventi diretti di monitoraggio e sostegno con le famiglie, colloqui con i minori o i genitori in affiancamento alle Assistenti Sociali, in un'ottica multidimensionale socio- educativa, visite domiciliari in affiancamento alle Assistenti Sociali, accompagnamenti in Questura per pratiche di permesso di soggiorno, confronti con le Comunità educative e familiari presso cui sono inseriti minori in carico al Servizio, monitoraggio degli interventi educativi e rivalutazione degli obiettivi in accordo con le Assistenti Sociali, confronti di monitoraggio con gli Educatori con funzioni socio educative ed assistenziali in servizio presso le Scuole, incontri per il diritto di visita e relazione tra minori in regime di regolamentazione delle visite e i loro genitori, confronti e verifiche con gli Educatori domiciliari, confronti con i Coordinatori della Cooperativa, confronti periodici e sopralluoghi con gli Educatori degli Spazi educativi.

PUNTI DI FORZA. Nel 2018 è stata portata a termine una significativa riorganizzazione **della rete degli interventi educativi**, che raggiungono ormai ampi e variegati ambiti di attività: a titolo esemplificativo possiamo citare gli interventi educativi territoriali che fanno capo a ciascuno Sportello Sociale, le attività che si svolgono presso le strutture "Case per le Donne", i percorsi di autonomia così come configurati nei contratti sociali pattuiti dal Servizio Sociale coi nuclei familiari assistiti, ed inoltre la partecipazione dei minorenni disabili ai Centri Estivi, etc.

L'implementazione di un tale sistema comporta una maggiore capacità del Servizio Sociale di incidere in maniera efficace/efficiente sui percorsi di assistenza e di determinare dei cambiamenti significativi in tempi definiti e monitorabili.

PROSPETTIVE. Il 2019 vedrà l'attuarsi del bando di gara per il ri-affidamento dei Servizi educativi in parola: ciò determinerà necessariamente un'ulteriore verifica e ri-organizzazione delle relative modalità di attuazione, oltre che delle caratteristiche gestionali che verranno introdotte dal prossimo Gestore.

Nella Tabella successiva **[tab. 16]** vengono riportati gli interventi svolti dall'Azienda presso le Scuole, a favore dei minorenni certificati ai sensi della L. 104/1992.

Tabella 16 – Prospetto dei beneficiari del Servizio di Educatore Scolastico con funzioni Educativo Assistenziali (E.S.E.A.) a favore di alunni certificati ai sensi della L.104 residenti nei Comuni dell'Unione Pedemontana (e raffronto con anni precedenti)

	2014 minori	2014 Impegno settimanale in interven- ti (durata un'ora)	2015 minori	2015 Impegno settimanale in interven- ti (durata un'ora)	2016 minori	2016 Impegno settimanale in interven- ti (durata un'ora)	2017 minori	2017 Impegno settimanale in interven- ti (durata un'ora)	2018 minori	2018 Impegno settimanale in interven- ti (durata un'ora)
COLLEC.	52	434	61	434	58	579	58	476	60	432
FELINO	15	112	17	122	16	122	17	122	18	127
MONTEC.	13	156	17	185	17	219	21	193	30	193
SALA B.	13	127	19	146	19	153	19	135	19	132
TRAVERS.	24	211	26	224	24	236	30	229	30	225
TOT.	117	1040	140	1111	134	1309	145	1155	157	1109

L'attività dell'Educatore scolastico in favore del minore con disabilità si inserisce all'interno di un più ampio lavoro progettuale finalizzato all'integrazione scolastica, disciplinato dall'**Accordo di Programma** sottoscritto a livello provinciale, che vede coinvolti oltre al servizio educativo aziendale anche la Scuola, la famiglia, l'Azienda U.S.L. ed altri Soggetti territoriali chiamati a partecipare ad eventuali progetti partecipati (è il caso ad es. delle esperienze di alternanza scuola-lavoro). Alla luce dell'esperienza ormai pluriennale che "Pedemontana Sociale" ha maturato in questo campo, presso gli Istituti Comprensivi che si trovano sul territorio dell'Unione Pedemontana Parmense (Collecchio, Felino e Sala Baganza, Montechiarugolo, Traversetolo) si è costituita la cosiddetta **Equipe Educativa scolastica**: si tratta di un Nucleo stabile di Educatori che, anno dopo anno, svolgono la loro attività professionale presso la stessa Scuola, seguendo il percorso di più alunni certificati. Con questa modalità di intervento, si crea nel tempo una tendenziale stabilizzazione degli Educatori, che favorisce un allineamento metodologico tra l'attività degli Educatori e quello dei Docenti, pur nel rispetto delle differenti competenze e dei reciproci modus operandi. I rapporti professionali che si sono strutturati nel tempo hanno consentito un progressivo riconoscimento delle caratteristiche del lavoro educativo, e ciò ha favorito l'instaurarsi di un proficuo interscambio in termini di multidimensionalità. Gli alunni certificati così possono beneficiare di una continuità di interventi e di una "rete" di progettazione che rappresenta un indiscutibile valore aggiunto dell'attività di assistenza a loro favore. Lo strumento metodologico che guida ed accompagna il

percorso è rappresentato dal Progetto Educativo Individualizzato, contenente la programmazione sia didattica che pedagogica riferita all'alunno, e che deriva da una dialettica costruttiva e dinamica tra tutti gli interlocutori titolati a partecipare alla pianificazione: la Scuola, la Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'Adolescenza, il Servizio educativo e la Famiglia dell'alunno.

Come anticipato in premessa, sul volume del Centro di costo complessivo (Area funzionale minori e famiglie) incide per la percentuale più alta proprio il Centro di costo dedicato agli interventi ESE-A, così come di seguito riportato:

CDC	PREVISIONALE 2018	REVISIONE BDG SETTEMBRE	CONSUNTIVO 2018
esea Educatore Scolastico con funzioni Educativo Assistenziali	781.000,00	798.000,00	785.000,00
COLLECCHIO	305.000,00	306.000,00	305.000,00
FELINO	88.000,00	91.000,00	85.000,00
MONTECHIARUGOLO	122.000,00	141.000,00	138.000,00
SALA BAGANZA	100.000,00	94.000,00	94.000,00
TRAVERSETOLO	166.000,00	166.000,00	163.000,00

CRITICITA'. A fronte dei risultati positivi raggiunti presso gli Istituti Comprensivi dell'Unione Pedemontana Parmense, si rileva invece una maggiore difficoltà presso altre tipologie di Istituti scolastici

- dove non sono stati ancora del tutto maturati alcuni standard istituzionali necessari ad inquadrare la filiera di intervento;
- dove ci si deve confrontare con una carenza di risorse correlabile a vincoli oggettivi ed insuperabili come, ad esempio, la mancanza della figura dell'Insegnante di sostegno incaricata dal Ministero della Pubblica Istruzione (ad es.: Scuole non statali).

Inoltre è da rilevare in misura crescente **il pervenire di certificazioni al di fuori delle ordinarie tempistiche previste dall'Accordo di Programma**, la cui ultima versione risulta datata all'anno 2013. A titolo esemplificativo, nei casi in cui il riconoscimento 104 di un alunno sia certificato in ritardo, ovvero nei mesi autunnali o addirittura invernali, quando ormai l'anno scolastico è iniziato, si determina una situazione per cui, pur a fronte della maturazione del diritto all'assistenza, lo stesso diritto rischia di rimanere temporaneamente non esercitabile, in quanto in quel momento

tutte le risorse disponibili per l'affiancamento didattico (Docente di sostegno) ed educativo (Educatore E.S.E.A.) risultano ormai esaurite fino all'avvio dell'anno scolastico successivo.

PUNTI DI FORZA. È proseguita l'azione di coordinamento con gli Istituti Comprensivi dell'Unione Pedemontana Parmense, con il fine di procedere nell'individuazione di ambiti di intervento condivisi e promuovere percorsi e progetti congiunti rivolti al target minorile ed alle famiglie del territorio. Tale azione si è concretizzata con la sottoscrizione, nell'arco dell'anno 2018, del rinnovo dell'accordo di Convenzione con l'I.C. di Felino per un corrispettivo di € 10.000, mentre per quanto riguarda l'I.C. di Collecchio e l'I.C. di Montechiarugolo si sono portati a compimento nel 2018 i precedenti rapporti di convenzione che prevedevano interventi rispettivamente per un valore di € 15.000 e di € 10.000. Rientrano tra gli obiettivi dei rapporti convenzionali in parola gli interventi volti a favorire il benessere scolastico degli alunni, ed il sostegno delle loro famiglie, grazie all'attivazione di sportelli di counselling psicologico e psico-pedagogico e di sostegno e formazione-informazione ai genitori, oltre che percorsi mirati all'inclusione ed all'integrazione. Inoltre anche nel 2018 l'Azienda ha collaborato con gli Istituti Comprensivi del territorio dell'Unione nell'elaborazione dei Progetti di "Welfare di comunità", da presentare nell'ambito dell'omonimo bando programmato dal Tavolo Minori dell'Ufficio di Piano distrettuale: il bando è aperto ai soli Istituti Scolastici che hanno sede sul territorio del Distretto Sud Est e consente agli stessi di poter richiedere un finanziamento ad hoc al fine di realizzare azioni che prevedano la partecipazione di una pluralità di soggetti istituzionali (a titolo esemplificativo: Servizio Sociale, Associazioni di volontariato del territorio, Comuni, etc.) per la realizzazione di interventi aperti al territorio, che completino il ruolo didattico/pedagogico proprio della mission scolastica con finalità di integrazione e prevenzione del disagio. Tutti i progetti presentati in tale ambito dagli Istituti Comprensivi del nostro territorio hanno visto la partnership dell'Azienda Pedemontana Sociale. Conseguentemente: a Traversetolo si è potuto finanziare il gruppo di recupero compiti, sia per la Scuola primaria che per la Secondaria, svolto da genitori volontari insieme agli insegnanti dell'Istituto (se ne parla più dettagliatamente nella successiva sezione sugli interventi educativi aggregativi e socializzanti); a Collecchio si è potuto svolgere l'accompagnamento in piscina degli alunni con disabilità per sessioni di acquaticità; a Felino e Sala Baganza si è istituito un doposcuola con funzioni di recupero didattico e socializzazione; a Collecchio, Montechiarugolo, Felino e Sala Baganza è stato possibile programmare percorsi laboratoriali curriculari da dedicare agli alunni più in difficoltà nel frequentare un percorso didattico standard.

Queste progettualità hanno coinvolto complessivamente oltre 530 minori frequentanti gli Istituti comprensivi del territorio dell'Unione, cui si devono aggiungere i laboratori che hanno riguardato intere classi della Scuola primaria e secondaria di primo grado.

12.2.3 Interventi a tutela dei minori

Nella sottostante Tabella [tab. 17] viene riportato il dato delle Relazioni per l'Autorità Giudiziaria che sono state elaborate dal Servizio Sociale nel corso dell'anno 2018.

Tabella 17: Relazioni sociali* trasmesse all'Autorità Giudiziaria nell'Anno 2018 e raffronto con anni precedenti

	2013	2014	2015	2016	2017	2018
COLLECCHIO	25	32	31	43	51	40
FELINO	7	10	18	16	18	18
MONTECHIARUG.	12	13	23	24	27	30
SALA BAGANZA	11	10	15	16	23	20
TRAVERSETOLO	18	20	34	36	35	35
TOTALE	73	85	121	135	154	143

**Relazioni trasmesse all'Autorità Giudiziaria per indagini delegate, per segnalazioni di competenza del Servizio Sociale o per aggiornamento periodico sui procedimenti aperti*

Per quanto riguarda l'elaborazione di relazioni destinate invece ad Enti terzi (a titolo esemplificativo le Forze dell'Ordine, i Comuni, etc.) sono state complessivamente ulteriori 47 considerando complessivamente i dati dei cinque Sportelli Sociali. Nell'anno 2018 si è realizzato un numero di relazioni di aggiornamento all'Autorità Giudiziaria pari a n. 143 complessivamente. Si tratta di un dato inferiore a quello del 2017 ma in ogni caso significativo, se considera la necessità di un'approfondita attività istruttoria, e di riflessione e valutazione multi professionale, che precede l'invio dell'aggiornamento.

Nelle Tabelle che seguono [tab. 18] e [tab. 19] vengono riportati i dati riferiti ai minori inseriti in Comunità familiare ed educativa ed in Comunità Madri con Bambini, nell'anno 2018.

Tabella 18: Minori inseriti in comunità familiari/educative nell'anno 2018

	MINORI IN COMUNITA' AL 31/12/2017	NUOVI MINORI ACCOLTI ANNO 2018	MINORI DIMESSI ANNO 2018	MINORI IN COMUNITA' AL 31/12/2018
COLLECCHIO	5	0	2	3
FELINO	2	0	0	2
MONTEC.	1	2	1	2
SALA B.	1	1	1	1
TRAVE.	1	1	2	0
TOTALE	10	4	6	8

Per quanto riguarda il motivo delle dimissioni dei minori accolti nelle Comunità familiari ed educative, nel 2018 rileviamo:

- n. 2 minori dimessi per raggiungimento della maggiore età e completamento del programma di assistenza a loro favore;
- n. 2 minori dimessi per avvio di un progetto di affidamento familiare a loro favore;
- n. 2 minori dimessi per rientro in famiglia, dopo aver conseguito il recupero di un funzionamento genitoriale sufficientemente adeguato per poter garantire le necessarie condizioni di benessere psico-fisico per i minori stessi.

Tabella 19: Minori in comunità madre/bambino nell'anno 2018

	MINORI INSERITI IN STRUTTURA MD+B AL 31/12/2017	NUOVI MINORI INSERITI IN MD+B NEL 2018	MINORI DIMESSI DA STRUTTURA MD+B NEL 2018	MINORI IN STRUTTURA MD+B AL 31/12/2018
COLLECCHIO	1	0	1	0
FELINO	0	0	0	0
MONTEC.	0	1	0	1
SALA B.	3	5	5	3
TRAVE.	2	1	2	1
TOTALE	6	7	8	5

Per quanto riguarda il motivo delle dimissioni dei minori accolti con le loro madri all'interno di strutture del tipo "Madri con bambini", nel 2018 rileviamo:

- n. 3 minori dimessi per termine del programma di assistenza a favore del loro nucleo familiare a causa del trasferimento su altro territorio;
- n. 1 minore dimesso per avvio di un progetto di affidamento familiare a suo favore;
- n. 4 minori dimessi per rientro in famiglia insieme alla loro madre, dopo aver conseguito il recupero di un funzionamento genitoriale sufficientemente adeguato per poter garantire le necessarie condizioni di benessere psico-fisico per i minori stessi.

A fine 2018 sono n. **8 i minori accolti in comunità familiare/educativa e n. 5 i minori in comunità madre-bambini, per un totale di n. 13** minori collocati all'interno di Comunità. Sono stati gestiti, quindi, n. **11 nuovi inserimenti e n. 14 dimissioni**.

Il centro di costo corrispondente è così come di seguito rappresentato.

CDC	PREVISIONALE 2018	REVISIONE BDG SETTEMBRE	CONSUNTIVO 2018
minori accolti in regime residenziale	407.000,00	523.000,00	488.000,00
di cui: diurni	75.700,00	50.400,00	43.000,00

Nel 2018 il Servizio Sociale di Azienda Pedemontana Sociale si è dovuto attivare in **2 occasioni**, di cui n. 1 a Collecchio e n. 1 a Montechiarugolo, ai sensi dell'**art. 403 del Codice Civile**. Si tratta di casi di assoluta urgenza in cui, non essendovi il tempo di attendere un pronunciamento da parte della competente Autorità Giudiziaria per rilevate condizioni di pericolosità imminente, l'Ente locale, mediante proprio provvedimento amministrativo motivato, deve intervenire nella stretta immediatezza per 'mettere in sicurezza' il minore stesso. Questa casistica viene prevenuta in tutti i casi dove ciò sia possibile, mediante un coordinamento celere e mirato con la Procura ed il Tribunale per i minorenni, in quanto è evidentemente preferibile che la valutazione dei Giudici sia preventiva, ma ci sono, come già detto, occasioni in cui la situazione rende necessaria l'applicazione di questo articolo del Codice: nello specifico si tratta sovente di casi non precedentemente noti al Servizio Sociale oppure ancora poco conosciuti oppure infine di percorsi dove la situazione, spesso per motivi contingenti (ad es. una lite familiare particolarmente violenta, oppure la crisi sanitaria di un genitore), presenta un'improvvisa evoluzione negativa che si sviluppa in tempi rapidissimi. In questi casi risulta cruciale la disponibilità di una rete di risorse che sia attivabile nell'emergenza. Nel 2018 per n. 2 minori (uno di Collecchio ed uno di Montechiarugolo) si sono realizzati interventi di allontanamento urgente ex art. 403: per uno dei due minori allontanati è stato disposto un inserimento all'interno di una comunità familiare mentre l'altro minore è stato accolto da una famiglia appositamente formata dal Servizio per l'attivazione in condizioni di emergenza.

Nella successiva Tabella **[tab. 20]** viene riportato il dato dei Minori stranieri non accompagnati in carico al Servizio Sociale nell'anno 2018.

Tabella 20: Minori stranieri non accompagnati in carico al Servizio Sociale nell'anno 2018

	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
COLLECCHIO	6	7	2
FELINO	1	0	0
MONTECHIARUGOLO	1	3	2
SALA BAGANZA	2	2	2
TRAVERSETOLO	1	1	1
TOT. UNIONE	11	13	7

Assume infatti rilievo il censire, anche sul territorio dell'Unione Pedemontana Parmense, il fenomeno dei **Minori stranieri non accompagnati**, ovvero di quei minorenni privi di titolo di soggiorno

e di alcuna rappresentanza legale che “compaiono” (spesso inaspettatamente) sul territorio nazionale e devono pertanto essere oggetto di interessamento da parte di:

- a) Autorità Giudiziaria che, di norma mediante l’attivazione dell’Ufficio del Giudice Tutelare, nomina un Tutore provvisorio a favore del minore, abitualmente in capo al Sindaco e quindi, per apposita delega, all’Azienda Pedemontana Sociale;
- b) Questura, che procede alla identificazione e foto segnalamento del minore, per poi rilasciare allo stesso il necessario permesso di soggiorno sul territorio italiano <<per minore età>>;
- c) Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che dispone l’avvio delle ricerche familiari nel Paese d’origine del minore;

La presenza di Minori stranieri non accompagnati sul territorio determina una repentina attivazione da parte dei Servizi, che evidentemente non avevano pregressa conoscenza del caso. Nell’arco di poco tempo le Istituzioni coinvolte devono pervenire ad un progetto di tutela di breve e medio termine. Per fare fronte a queste crescenti esigenze, risulta certamente cruciale poter far conto su una rete di risorse in grado di attivarsi con modalità, tempistiche ed intensità differenziate sulla base dello specifico fabbisogno di volta in volta rilevato.

PROSPETTIVE. Anche nel 2019 l’**Equipe Affidò** dell’Azienda proseguirà nell’orientare parte della propria programmazione alla conoscenza delle **Comunità straniere del territorio**, con la finalità di promuovere la costruzione di rapporti di collaborazione utili a facilitare ulteriormente la prassi dell’**affido omoculturale**, volto a consentire al minore, appena pervenuto sul territorio nazionale, di poter essere inserito presso una famiglia della sua stessa provenienza geografica, facilitando così la sua accoglienza e favorendo il suo positivo percorso di inclusione sociale. Questo aspetto sarà ripreso anche nella sottostante Sezione relativa alla promozione delle risorse familiari e della comunità.

12.2.4 Promuovere le risorse familiari e di comunità

La Vision di “Pedemontana sociale” riconosce il fondamentale valore rappresentato dall’orientamento del servizio pubblico a voler conoscere, affiancare e promuovere le capacità e le iniziative a valenza sociale presenti all’interno della propria Comunità di appartenenza.

La libera iniziativa di persone, famiglie, Associazioni, porta al diffondersi di forme di organizzazione volontaria che costituiscono una fondamentale e preziosa rete di disponibilità ed opportunità, che possono fattivamente favorire il benessere sociale sul nostro territorio. Per questo è quanto mai necessario che il servizio pubblico sappia essere vicino a queste forme di impegno, sostenendole secondo principi di sussidiarietà, in modo da facilitarne la diffusione e la tenuta nel tempo.

All’interno dell’Area Minori, l’ambito più naturale in cui esercitare questa funzione è quello dell’impegno delle famiglie a favore di altre famiglie, in attuazione di un principio di solidarietà e mutuo aiuto che può trovare uno spazio adeguato e “naturale” nelle caratteristiche dell’organizzazione familiare.

Si descrivono di seguito le azioni portate avanti da “Pedemontana Sociale” in attuazione della Vision sopra delineata.

Consolidamento dei progetti finalizzati alla prevenzione e promozione sociale

L’affido familiare e le varie forme di accoglienza dei minori rappresentano strumenti molto preziosi per il Servizio Sociale e per l’intera comunità territoriale, in termini di prevenzione e promozione sociale, ma al contempo presentano complessità e criticità che necessitano di attenzione, cura e professionalità.

In relazione a questa considerazione, nel corso del 2018 sono state portate avanti diverse azioni che hanno contribuito da una parte a garantire supporto e presenza alle famiglie e alle coppie che hanno intrapreso questi percorsi, dall’altra parte a migliorare la qualità del lavoro integrato tra Operatori sociali e sanitari.

Inoltre, si è cercato sempre più di costruire percorsi innovativi e non standardizzati, che andassero a rispondere a bisogni specifici dei minori, agendo un importante lavoro di prevenzione rispetto al rischio di allontanamento.

L’insieme di questi interventi hanno così permesso di creare una molteplicità di risposte che possono aggiungersi agli strumenti/azioni propri del Servizio Sociale.

Di seguito si riportano sinteticamente le principali azioni portate avanti nel corso del 2018 rispetto ai principali progetti finalizzati alla prevenzione e promozione sociale.

AFFIANCAMENTO FAMILIARE

1) Convegno e festa famiglie:

Nelle giornate del 5 e del 6 aprile 2018 hanno avuto luogo due momenti fondamentali relativi al progetto sperimentale “Una famiglia per una famiglia”. Infatti nella serata del 5 aprile, presso la sala civica “Casa i Prati” è stata realizzata la festa per tutte le famiglie che hanno partecipato alla prima fase sperimentale del progetto, mentre nella mattinata del 6 aprile, presso la Corte “B. Agresti” di Traversetolo, è stato realizzato il convegno dal titolo: “Co-progettare insieme al territorio: l'affiancamento familiare come nuova risorsa di prevenzione per i servizi e la comunità”. Il convegno, che ha visto una buona partecipazione di Operatori e famiglie interessate, ha costituito l'occasione per restituire i risultati raggiunti nel periodo della sperimentazione, oltre ad essere l'occasione per legittimare a pieno titolo l'intervento di affiancamento familiare, quale pratica ed intervento di sostegno alle famiglie proprio del Servizio Sociale.

Il convegno, cui hanno partecipato in media n. 60 uditori nel corso dei lavori della mattinata, è stato realizzato in collaborazione con la Fondazione Paideia di Torino e la Fondazione Cariparma ed è stato patrocinato dalla Regione Emilia Romagna.

2) Giornata formativa pediatri

In data 24 maggio 2018 si è svolto un incontro di presentazione e di promozione del progetto “Una famiglia per una famiglia” a tutti i Pediatri del Distretto Sud Est. La finalità dell'incontro, oltre ad una diffusione capillare del progetto, era volta a favorire l'attivazione di interventi precoci ed efficaci, in nuclei non ancora in carico al Servizio Sociale, ma che possono essere intercettati dai Pediatri di famiglia, presentando fragilità e difficoltà che potrebbero essere facilmente risolvibili con un intervento di affiancamento familiare.

All'incontro hanno partecipato tutti i Pediatri del Distretto per un numero complessivo pari a n. 10.

3) Promozione e sensibilizzazione

Oltre alla realizzazione del convegno, importante momento di sensibilizzazione rivolto alla cittadinanza, nell'autunno 2018 sono stati organizzati ulteriori momenti di promozione del progetto. In

particolare, per la sub-area territoriale di Montechiarugolo e Traversetolo è stato organizzato un incontro in data sabato 10 novembre presso la ludoteca di Monticelli Terme. Mentre per la sub-area dei territori di Collecchio, Felino e Sala Baganza l'incontro di promozione è avvenuto in data sabato 1 dicembre presso Villa Soragna di Collecchio. Tali incontri sono stati, inoltre, l'occasione per presentare il percorso formativo rivolto a nuove famiglie e tutor interessate al progetto, che prenderà avvio nei primi mesi del 2019.

Alle due giornate organizzate per il coinvolgimento della cittadinanza hanno partecipato n. 40 persone complessivamente.

4) Prosecuzione gruppo famiglie e tutor e realizzazione di progetti di affiancamento familiare

Il progetto è proseguito con regolarità per tutto il 2018, sia attraverso le serate di supervisione rivolte al gruppo dei tutor e delle famiglie affiancanti impegnati nel progetto, sia attraverso la realizzazione dei progetti di affiancamento familiare. In particolare nel 2018 sono stati conclusi 3 progetti di affiancamento familiare, avviati nel corso del 2017 e hanno preso avvio 3 nuovi progetti di affiancamento familiare.

Le famiglie affiancanti coinvolte nel progetto sono state 8, mentre i tutor sono stati 9.

5) Presentazione del progetto al Master Università Milano

L'Azienda, in considerazione dell'ottimo risultato realizzato nel percorso di sperimentazione del progetto "Una famiglia per una famiglia" è stata coinvolta per presentare la propria esperienza all'interno del Master dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano "Affido, adozione e nuove sfide dell'accoglienza familiare: aspetti clinici, sociali e giuridici". In particolare l'Assistente Sociale Sabrina Fornari e la Psicologa Sara Carretta, in collaborazione con gli operatori della Fondazione Paideia, hanno preso parte come relatrici alla giornata formativa del 11 maggio 2018, presentando ai corsisti del Master l'esperienza di accoglienza avviata nel territorio Pedemontano.

L'aula degli uditori è stata in questo caso composta da n. 20 corsisti iscritti al Master.

1) Gruppo mensile famiglie affidatarie, avvio co-conduzione psicologa Ausl

Il gruppo delle famiglie affidatarie ha proseguito il suo percorso avviato nel maggio 2015, accogliendo nel gruppo per l'anno 2018 tre nuove coppie affidatarie (al gruppo partecipano coppie che hanno concluso positivamente il percorso di istruttoria e che hanno in corso affidi o che sono a disposizione per accoglienze). Ad oggi le coppie che partecipano sono complessivamente 12.

Il gruppo prevede la modalità della co-conduzione: Assistente Sociale e Psicologa conducono e facilitano il gruppo, garantendo la circolarità delle informazioni e portando, ognuno per le proprie competenze, informazioni e stimoli al gruppo.

Nel 2018 la conduzione del gruppo, oltre alla Assistente Sociale referente Affidato di "Pedemontana Sociale" Dott.ssa Sabrina Fornari, è stata affidata alla psicologa dell'Azienda Ausl Dott.ssa Daniela Manetta, a seguito della disponibilità mostrata da parte dell'Azienda Ausl Distretto Sud Est, sostituendo così la Psicologa con incarico da libera professionista, Dott.ssa Sara Carretta.

Assieme al gruppo dei genitori è attivo il gruppo dei bambini/ragazzi, il quale viene gestito da personale educativo. Questa scelta organizzativa, oltre ad avere caratteristiche di innovazione, in quanto non è sperimentata da altri servizi, è risultata una scelta vincente, rispondendo a due obiettivi di fondo:

- 1) Facilitare la partecipazione agli incontri di entrambi i genitori affidatari, garantendo un supporto logistico nella gestione dei bambini;
- 2) Permettere la sperimentazione di esperienze condivise tra bambini che vivono l'affido, riducendo il vissuto di "diversità" rispetto ad altri coetanei.

Di seguito il calendario degli incontri per l'anno 2018, che ha visto l'organizzazione di n. 9 incontri:

- Giovedì 18 gennaio
- Giovedì 15 febbraio
- Mercoledì 15 marzo
- Giovedì 12 aprile
- Giovedì 10 maggio
- Giovedì 14 giugno
- Giovedì 20 settembre
- Giovedì 18 ottobre
- Giovedì 15 novembre

La partecipazione al gruppo da parte delle famiglie è stata costante e nel 2018 si è registrata una partecipazione media di 11 famiglie ad incontro.

Di seguito si sintetizza in un prospetto riassuntivo l'appartenenza territoriale delle famiglie affidatarie che hanno aderito al gruppo nell'anno 2018.

Prospetto delle famiglie partecipanti al gruppo di accompagnamento all'affido

	Coppie parteci- panti al gruppo 2015	Coppie parteci- panti al gruppo 2016	Coppie parteci- panti al gruppo 2017	Coppie parteci- panti al gruppo 2018
COLLECCHIO	2	1	1	1
FELINO	2	3	3	3
MONTEC.	0	0	0	2
SALA B.	0	0	1	1
TRAVE.	2	2	3	3
Extra Pedemontana	0	0	1	2
TOTALE	6	6	9	12

2) Conduzione corso informativo-formativo rivolto a coppie e single interessati all'affido familiare

L'Azienda nell'anno 2018 ha partecipato direttamente alla realizzazione di corsi informativi-formativi per coppie/single interessati all'affido familiare, attraverso la partecipazione, in qualità di conduttore del corso, dell'Assistente Sociale Sabrina Fornari. Il corso provinciale ha avuto luogo nei mesi di ottobre e novembre 2018 con il seguente calendario: martedì 23 ottobre, martedì 30 ottobre, martedì 6 novembre, martedì 13 novembre e martedì 20 novembre dalle ore 18 alle ore 21, presso il Centro per le famiglie di Parma.

La realizzazione di tali corsi è prevista dalla direttiva Regionale n.1904/2011, "Direttiva in materia di affidamento familiare, accoglienza in comunità e sostegno alle responsabilità familiari" e viene garantita attraverso una conduzione a turnazione delle varie equipe territoriali affido che partecipano al tavolo di coordinamento provinciale.

Nell'anno 2018 al corso hanno preso parte 16 persone di cui: 2 coppie e una single provenienti dal territorio del Comune di Parma, 3 coppie provenienti dal territorio di Pedemontana Sociale, 1 coppia e una single del territorio dell'Unione Val di Taro e Ceno e 1 coppia del territorio dell'Unione Montana Parma Est.

3) Coordinamento tavolo provinciale affido-adozione

Dal mese di aprile 2018 l'Azienda Pedemontana, nella figura dell'Assistente Sociale Sabrina Fornari, ha ricoperto il ruolo del coordinamento provinciale del tavolo Adozione Affidato.

Il tavolo affido e adozione ha proseguito nella sua funzione di coordinamento tra i vari servizi del territorio, nonostante il venir meno della funzione di capo-fila che in passato veniva svolta dall'Ente Provincia di Parma. Attualmente il tavolo di coordinamento fa capo al DASS (Direzione attività socio sanitarie) dell'Azienda Usl di Parma e la funzione di referenza viene assegnata ad ogni Distretto con un mandato biennale. Il primo mandato è stato ricoperto dal nostro Distretto per il biennio marzo 2017 – marzo 2019.

Al tavolo, che si riunisce con cadenza mensile, presenziano i referenti dei servizi socio sanitari che si occupano di affido e adozione. Il coordinamento, oltre a garantire un confronto e un collegamento tra i vari servizi, si occupa dell'organizzazione dei corsi rivolti a coppie interessati all'affido e all'adozione e all'organizzazione del gruppo post-adozione, che coinvolge le famiglie adottive nei primi due anni di inserimento in famiglia del minore.

4) Realizzazione di un percorso formativo provinciale "Affido Adozione"

L'Azienda ha collaborato attivamente alla realizzazione di una formazione provinciale sul tema "Adozione e Affidato". Tale formazione, svolta in collaborazione con la Regione Emilia Romagna ed il Tribunale per i Minorenni di Bologna, aveva l'obiettivo di affrontare le connessioni tra l'istituto dell'affido familiare e dell'adozione, considerando il fatto che tali istituti, valutati nel tempo come ben distinti e separati, sempre di più hanno connessioni e significati comuni (affido sine die, affido a rischio giuridico, adozione mite, continuità affettiva, ...). Tale prospettiva impone agli operatori socio-sanitari di modificare e introdurre nuovi significati, sia nel percorso di preparazione delle coppie affidatarie ed adottive che nella progettazione dei percorsi di tutela minori.

Struttura del percorso e calendario

- *Mercoledì 19 settembre 2018 (9.00-16.30):* giornata di apertura condotta dai referenti della Regione Emilia-Romagna e Agenzia Sociale e Sanitaria.
- *Mercoledì 10 ottobre 2018 (9.00-17.30):* formazione condotta dal dott. Chistolini e dal Giudice TM dott.ssa Italiano sui temi affidi sine die (progettazione, gestione e trasformazione in adozione); affido a rischio giuridico; preparazione delle coppie e implicazioni di significato e gestione.

- *Mercoledì 24 ottobre 2018 (9.00-17.30):* formazione condotta dal dott. Chistolini sui temi affidi sine die (progettazione, gestione e trasformazione in adozione); affido a rischio giuridico; preparazione delle coppie e implicazioni di significato e gestione.
- *Lunedì 19 novembre 2018 (9.00-16.30):* giornata di chiusura condotta dai referenti della Regione Emilia-Romagna e Agenzia Sociale e Sanitaria.

Alla formazione provinciale hanno preso parte, per “Pedemontana Sociale”, diversi Operatori del Servizio Sociale Area Minori (A.S. Tiziana Anastasio, A.S. Roberta Placanica, A.S. Giulia Zanoni oltre alla Coordinatrice delle Aree tecniche A.S. Laura Cannarsa ed alla stessa Referente affido A.S. Sabrina Fornari).

Complessivamente hanno partecipato alla formazione circa 50 operatori socio-sanitari (Assistenti Sociali e Psicologi) dei Servizi del territorio della Provincia di Parma, oltre ad una rappresentanza di 10 operatori referenti affido e adozione delle province del territorio regionale.

1) Organizzazione di una serata di incontro con i referenti delle comunità culturali straniere per sensibilizzazione all'accoglienza e all'affido omoculturale

È stato istituito un gruppo di lavoro all'interno dell'Area minori composto da: Elena Bizzocchi, Laura Cannarsa, Mina Charradi, Sabrina Fornari, Sara Tarantino e Giulia Zanoni. Il gruppo di lavoro ha valutato opportuno coinvolgere e contattare in un primo momento le seguenti comunità culturali, considerandole le maggiormente rappresentative delle famiglie straniere in carico al servizio minori, e quindi più opportunamente coinvolgibili nella fase iniziale:

- Comunità senegalese
- Comunità albanese
- Comunità magrebina
- Comunità indiana

Per ogni comunità culturale è stato individuato un referente che è stato coinvolto direttamente da un Operatore del Servizio per proporre il progetto in essere ed invitarlo ad un momento di incontro. Tale incontro si è svolto giovedì 7 giugno 2018 dalle ore 17,30 alle 19,30 presso la sala riunioni di Azienda Pedemontana Sociale, ed ha visto la partecipazione attiva di tutti i referenti contattati. Nell'anno 2018 si è così ottenuto il coinvolgimento di n. 10 referenti chiave in quanto rappresentanti delle comunità straniere presenti sul territorio dell'Unione Pedemontana.

1) Collaborazione con l'Associazione e Comunità Familiare "Il Noce", tramite Cineforum e partecipazione al gruppo famiglie affidatarie

Nel 2018 è stata portata avanti anche una collaborazione con la comunità familiare "Il Noce", sita in Felino; infatti, oltre all'ordinaria collaborazione legata a progetti di accoglienza di minori, nell'anno in esame la comunità "il Noce" ha avviato una più ampia progettualità, denominata "Mamme insieme, famiglie insieme – Comunità che cresce". Tale progettualità, per la cui realizzazione l'Azienda si è convenzionata con l'Associazione, prevede varie azioni, tra cui la realizzazione di gruppi di auto mutuo aiuto dedicati alle mamme con bambini molto piccoli (dai tre agli otto mesi di vita circa) e vari momenti di incontro correlati (ad es. sul tema dello svezzamento, della coppia, etc.) aventi anche la finalità di facilitare la costruzione di legami e collaborazione tra famiglie che attraversano fasi della vita omogenee. All'interno di tale progettualità è stata inoltre prevista l'animazione degli incontri per le famiglie affidatarie, attraverso la partecipazione di un Operatore della comunità nel gruppo mensile delle famiglie affidatarie. Inoltre nel periodo estivo l'associazione familiare, in collaborazione con "Pedemontana Sociale", ha realizzato un cineforum volto alla sensibilizzazione sul tema dell'accoglienza familiare, aperto a tutta la cittadinanza interessata, attraverso la proiezione di due pellicole. Nello specifico giovedì 21 giugno 2018 ore 21 è stato proiettato il film "La famiglia Belier" e giovedì 28 giugno ore 21 è stato proiettato il film d'animazione "Kung Fu Panda 3".

La collaborazione con l'Associazione "Il Noce" ha consentito il coinvolgimento di n. 30 famiglie del territorio nelle varie attività organizzate con lo scopo di rafforzare il sostegno alle coppie di neogenitori ed i legami di reciproco sostegno e solidarietà all'interno della comunità.

Il centro relativo di costo ha registrato il seguente sviluppo

CDC	PREVISIONALE 2018	REVISIONE BDG SETTEMBRE	CONSUNTIVO 2018
AMA NEO MAMME	13.800,00	7.400,00	14.500,00

2) Festa famiglie accoglienti

Come da tradizione, il mese di dicembre ha previsto l'organizzazione di una festa rivolta alle famiglie accoglienti del territorio: in questa circostanza, infatti, sono state invitate famiglie affidatarie,

famiglie affiancanti, tutor, comunità famigliari e realtà del territorio, che hanno collaborato con il Servizio in progetti di accoglienza in favore di minori.

Mercoledì 19 dicembre alle ore 18,00 presso la sala civica “Amoretti” di Basilicanova, frazione di Montechiarugolo, è stato realizzato un momento istituzionale in cui Amministratori e Responsabili del Servizio hanno ringraziato pubblicamente le famiglie per l’impegno speso nei vari progetti di accoglienza.

La serata è iniziata con lo spettacolo di magia a cura del Mago Luca, che ha intrattenuto grandi e piccini coinvolgendo attivamente i presenti.

Al termine dello spettacolo e dei ringraziamenti delle Autorità, le famiglie, gli operatori e gli amministratori sono stati inviati ad un momento di apericena, organizzato dai volontari del Circolo “Rugantino”.

A tale Festa hanno partecipato, nell’anno 2018, n. 25 tra famiglie affidatarie, famiglie accoglienti, tutor, responsabili di comunità educative e genitori accoglienti di comunità familiari del territorio.

Nella Tabella successiva **[tab. 21]** vengono riportati i dati relativi ai minori accolti in affido e coinvolti in progetti di affiancamento familiare nell’anno 2018, e relativo centro di costo, mettendoli a raffronto con i valori riferiti alle precedenti annualità.

Tabella 21: Minori accolti in famiglie affidatarie e famiglie affiancanti nell’anno 2018

Minori in affidamento familiare	2014	2015	2016	2017	2018
COLLECCHIO	5	9	13	12	15
FELINO	3	2	5	4	4
MONTECHIARUGOLO	2	2	3	7	5
SALA BAGANZA	6	5	6	8	9
TRAVERSETOLO	2	1	4	3	8
TOTALE	18	19	31	34	41

CDC	PREVISIONALE 2018	REVISIONE BDG SETTEMBRE	CONSUNTIVO 2018
contributi affido	123.200,00	135.000,00	138.000,00

Adozione

Per quanto riguarda l'ambito istituzionale di intervento del Nucleo Adozione, anche nell'anno 2018 la funzione di referenza è stata svolta per l'Azienda Pedemontana Sociale dall'Assistente Sociale dalla Dott.ssa Sabrina Fornari mentre per l'Azienda U.S.L. è stata coinvolta la Psicologa e Psicoterapeuta Dott.ssa Daniela Manetta.

Il Nucleo Adozione ha visto nell'anno 2018 i seguenti dati di funzionamento (comparati con gli anni precedenti):

	2016	2017	2018
Colloqui informativi	6	8	4
Coppie che hanno frequentato il corso informativo	3	4	0
Coppie che hanno completato l'istruttoria	3	2	2
Abbinamenti adottivi	3	4	2
Nuclei seguiti nel post adozione	10	12	14

In sintesi, l'attività svolta dall'equipe adozioni con le coppie aspiranti adottive si può declinare nei seguenti interventi:

- a) informazione sull'adozione internazionale e sulle relative procedure, sugli Enti autorizzati e sulle altre forme di solidarietà nei confronti dei minori in difficoltà;
- b) preparazione degli aspiranti genitori all'adozione, mediante la partecipazione e l'organizzazione di corsi informativi-formativi della durata di 5 pomeriggi e mediante lo svolgimento di un percorso di istruttoria, di norma costituito da circa una decina di colloqui;
- c) acquisizione di elementi sulla situazione personale, familiare e sanitaria degli aspiranti genitori adottivi, sul loro ambiente sociale, sulle motivazioni che li determinano, sulla loro attitudine a farsi carico di un'adozione internazionale, sulla loro capacità di rispondere in modo adeguato alle esigenze di minori solo, sulle eventuali caratteristiche particolari dei minori che essi sarebbero in grado di accogliere, nonché acquisizione di ogni altro elemento utile per la valutazione da parte del Tribunale per i Minorenni della loro idoneità all'adozione. Tali informazioni vengono raccolte in

una relazione psico-sociale che, dopo essere stata letta e condivisa con la coppia, viene inviata al Tribunale per i Minorenni.

d) dal momento dell'ingresso in Italia e per almeno un anno, ai fini di una corretta integrazione familiare e sociale del figlio adottivo, il servizio assiste i genitori adottivi e il minore. Al termine dell'anno post adottivo, il Servizio riferisce mediante relazione al Tribunale per i minorenni sull'andamento dell'inserimento, segnalando le eventuali difficoltà per gli opportuni interventi.

Mediazione familiare

Anche nell'anno 2018 questo servizio è stato affidato alla Dott.ssa Francesca Dovara. Nell'anno 2018 sono state seguite dal Servizio:

- a) n. 15 nuove situazioni di coppie, che hanno richiesto a “Pedemontana Sociale” di poter intraprendere un percorso di mediazione familiare;**
- b) n. 3 situazioni già note, per avere già avviato il percorso di mediazione nell'anno 2017.**

Per n. 1 coppia il percorso si è concluso positivamente, con l'assunzione di accordi di mediazione condivisi, elaborati con la significativa collaborazione degli Avvocati che assistono la coppia nella separazione; in un secondo caso si sta procedendo all'elaborazione di accordi tutt'ora in corso. Anche in questo caso si è rivelata strategica la collaborazione dell'Avvocato incaricato dai coniugi.

Altre situazioni seguite si sono caratterizzate come richieste di informazioni oppure sono risultate finalizzate ad una pre-mediazione tra i coniugi.

Per quanto attiene alla funzione del Servizio di Mediazione familiare, si riportano di seguito alcuni punti salienti che risultano utili per sintetizzarne l'inquadramento:

1. La mediazione aiuta la coppia a ripensarsi come tale, rimanendo al contempo unita nell'esercizio della funzione genitoriale. Spesso, prima del dipanarsi della questione economica, i partner sono immersi in un conflitto talmente acceso che non si riconoscono la reciproca funzione genitoriale. Questa tendenza può essere accentuata o mitigata dall'approccio degli Avvocati della coppia, che rivestono un ruolo sempre più significativo e che sono quindi chiamati ad una responsabilità rispetto agli esiti del processo separativo, in particolare per quanto riguarda la cura dell'interesse dei figli minori.
2. Un momento di forte cambiamento di prospettiva nel processo di separazione e di mediazione è la pronuncia del primo Provvedimento del Tribunale, che disciplina le questioni economiche

ed autorizza a vivere separati. Da questo momento in poi i partner prendono nuovamente in considerazione la realtà genitoriale e ricominciano a preoccuparsi degli aspetti affettivi, emotivi, relazionali ed organizzativi della vita dei figli, rendendosi maggiormente coinvolti e disponibili a mediare varie istanze.

3. La mediazione ha una funzione di prevenzione, in quanto permette di verbalizzare il conflitto ed a volte l'aggressività sottesa, dando modo alla coppia di prendere crescente coscienza della propria condizione ed alla donna in particolare di compiere, laddove ne avverta la necessità, un passo volto a poter denunciare eventuali situazioni di pericolo. Va aggiunto a questo proposito che per due situazioni precedentemente trattate la Mediatrice è stata interpellata, nell'anno 2018, dalle Forze dell'Ordine, essendosi aperto un procedimento per stalking a seguito di querela presentata dalla donna nei confronti del suo ex compagno.
4. Spesso i partner nel confronto mediato scoprono risorse e si mettono in gioco con altri professionisti, perché prendono la decisione di voler riuscire a recuperare la loro coppia: è questo sicuramente un aspetto molto positivo e motivante dell'attività di mediazione, che fa emergere una funzione di ricostruzione e recupero relazionale tra i membri della coppia, i cui effetti sono, a prescindere dagli esiti, positivi in quanto salvaguardano la storia familiare e il patrimonio affettivo del nucleo.
5. Di solito quando inizia la Mediazione i genitori affrontano con maggiore serenità la comunicazione ai figli della loro decisione di separazione e riconoscono nei figli una maggiore distensione.

In merito al contesto socio-culturale di riferimento dell'attività di Mediazione, non si individuano nell'anno 2018 delle rilevanti novità:

- con il persistere della crisi economica ancora molti partner rinunciano a separarsi, sforzandosi di trovare altre soluzioni alla crisi di coppia, oppure scegliendo di rimanere separati in casa, con immaginabili ripercussioni sulla serenità della vita dei figli;
- si rileva negli ultimi anni una sostanziale stabilizzazione della percentuale di coppie "miste" che si rivolgono al servizio di Mediazione, mentre risultano aumentate in questo ambito le coppie che non hanno precedentemente contratto matrimonio e che si presentano quindi come situazioni "di fatto"; infine, si è rilevato un incremento delle coppie la cui fascia di reddito può essere considerata "media".

Si riporta di seguito un prospetto contenente i dati riferiti al servizio di mediazione familiare svolto nell'ultimo triennio e relativo centro di costo:

	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Percorsi di mediazione seguiti dal Servizio	12	15	18
Accordi di mediazione sottoscritti	1	2	1
Ore dedicate alla conduzione dei colloqui di mediazione con le coppie	156	145,5	184

CDC	PREVISIONALE 2018	REVISIONE BDG SETTEMBRE	CONSUNTIVO 2018
MEDIAZIONE FAMILIARE	3.550,00	3.500,00	3.500,00

12.2.5 Altri progetti di Comunità: la rete dei servizi e dei progetti per le giovani generazioni.

Oltre a quanto già descritto nella precedente Sezione, deve essere ricordata la rilevanza di ulteriori servizi e progetti che vengono attuati da “Pedemontana Sociale” sul territorio e che hanno rappresentato, anche per l’anno 2018, una metodologia di intervento di importanza centrale nella Vision e nella mission aziendale, in virtù della loro valenza preventiva, del valore aggiunto di iscriversi in una rete istituzionale che vede la presenza anche di altre Agenzie educative (la Scuola, le Associazioni, la Biblioteca, il Comune, etc.) e dell’approccio “a bassa soglia” ossia di facile accesso da parte dei destinatari del servizio.

Ciò a partire innanzitutto dagli interventi socio educativi ed aggregativi, che sono stati previsti ed implementati a favore delle fasce di età adolescenziali e giovanili.

In questo ambito si è infatti ulteriormente consolidata la gestione unitaria dei servizi per adolescenti e giovani, sia sul versante della educativa di strada che sul versante dei **Centri civici e aggregativi**, affidati alla Cooperativa “Gruppo Scuola” a seguito della gara d’appalto aggiudicata nell’anno 2016.

È stato quindi predisposto un programma di attività sotteso da una visione organica, esperta ed omogenea, riferita a tutte le attività educative aggregative nei cinque Comuni dell’Unione, che pure tiene conto delle specificità e caratteristiche di ciascun territorio e, in termini dinamici, della stessa popolazione giovanile. Si descrivono di seguito, sia pur sinteticamente, le caratteristiche principali del servizio nelle sue articolazioni funzionali e territoriali:

“On the road”: si tratta dell’attività di educativa di strada, caratterizzata dall’approccio “a bassa soglia”, ossia di accesso semplice, immediato, e facilitato dall’azione di coinvolgimento svolta dalle figure educative. Il servizio viene realizzato per tutta la durata dell’anno scolastico e, per quanto riguarda il periodo estivo, si prevede una programmazione ri-modulata, che tiene conto della stagionalità e della propensione dei ragazzi verso attività all’aperto: vengono perciò programmate gite al mare, in piscina, presso parchi avventura, etc.

Centro aggregativo di Traversetolo - “Adelante ... verso una comunità educante”: Si tratta di uno spazio educativo per bambini e ragazzi, dagli 8 ai 14 anni circa, attivato nella seconda metà del

pomeriggio (di norma dalle 16,00 alle 18,30): il servizio prevede la presenza di Educatori professionali che coinvolgono i ragazzi in attività laboratoriali (comprendenti una supervisione allo svolgimento dei compiti pomeridiani) e ricreative, con la possibilità di svolgere anche giochi all'aperto. Il servizio si svolge lungo il periodo scolastico, dal mese di ottobre al mese di giugno. Nell'anno 2018 è stata attuata anche una versione estiva del progetto, in connessione con le attività di "On the road" sopra descritte. Il numero complessivo dei partecipanti alle attività del Centro, considerando la rotazione sull'intera annualità, è stato pari a n. 145 tra bambini e ragazzi.

Centro aggregativo di Felino - "Spazio Civico Giovanile e Comunitario di Felino": Destinato prevalentemente a ragazzi dell'età della scuola media e della scuola superiore, anche presso questo Centro è prevista la presenza di Educatori professionali che, nel corso di tre pomeriggi alla settimana, offrono ai frequentanti lo studio assistito ed inoltre proposte di laboratori e di attività di intrattenimento costruttivo e all'interno di una dimensione di gruppo agevolata e affiancata dalla loro funzione di "esperti di relazioni". Nell'anno 2018 sono stati n. 26 i ragazzi che hanno frequentato il Centro con regolarità. Le attività del Centro non si sono interrotte durante il periodo estivo che, anzi, ha visto la programmazione di una serie di attività specifiche.

Centro aggregativo di Collecchio - "Officine Giovani Collecchio": Anche in questo caso il Centro, con l'apertura di tre pomeriggi alla settimana, si configura come un luogo per la promozione di positive forme di aggregazione adolescenziale/giovanile mediante la realizzazione di un insieme di attività organizzate e monitorate da Educatori professionali presso il complesso polivalente "Casa I Prati" del Comune di Collecchio. Sono più di 50 i ragazzi che, nell'anno 2018, hanno preso parte alle attività del Centro. Molto positiva è stata, su questo territorio come su quelli di Felino, Sala Baganza e Traversetolo, la sinergia venutasi a creare tra le attività programmate dall'Educatore scolastico (progetto di cui si parlerà più sotto) e quelle pianificate dagli Educatori del Centro aggregativo.

Collaborazioni con i Centri aggregativi di Sala Baganza e Montechiarugolo: entrambe queste realtà non sono state, nell'anno 2018, direttamente gestite da "Pedemontana Sociale". Nel caso di Montechiarugolo, l'affidamento del servizio è stato dato dal Comune alla Cooperativa "Accento" tramite Gara d'appalto. Tenendo conto di tale scelta del Comune, è stata attivata una fitta rete di collaborazione tra "Pedemontana sociale" ed il servizio facente capo al Comune di Montechiarugolo: innanzitutto è stata avviata e poi implementata una attività, a cadenza settimanale, di presidio

educativo pomeridiano svolto da “Pedemontana Sociale” presso il Circolo Don Bosco di Basilicanova. Mentre a Monticelli l’attività di “Pedemontana Sociale”, attuata per mezzo dell’affidamento in regime di appalto a “Gruppo Scuola”, ha consentito di realizzare nello specifico:

- L’apertura di un pomeriggio supplementare del Centro aggregativo ‘Air jam’ nella giornata di giovedì, consentendo l’afflusso di 15/20 giovani alle attività organizzate;
- La realizzazione di una sessione settimanale (fascia 16,30-18,30) di gioco del calcetto, presso la sede del ‘Punto Blu’ di Monticelli, da metà marzo a fine ottobre.

Per quanto riguarda Sala Baganza, l’Amministrazione Comunale ha affidato la gestione del Centro aggregativo, tramite un apposito bando, ad un’Associazione di promozione sociale del territorio, denominata “Enigma”. Questa Associazione, il cui consiglio direttivo è composto da giovani di età inferiore ai trent’anni, ha avviato proprio nel 2018 la sua attività di volontariato, volta tra le altre cose anche ad animare il Centro giovanile (che si trova nella zona centrale del paese, in una posizione facilmente raggiungibile dai ragazzi) ottenuto in gestione a seguito del bando di affidamento. A fronte dell’avvio della gestione del Centro si è sviluppata una funzionale collaborazione di “Enigma” con gli Educatori di “Gruppo Scuola”, che stimolano la partecipazione dei ragazzi alla vita del Centro e sostengono i volontari indirizzandoli alla risoluzione di eventuali problematiche e difficoltà.

Nel 2018 sono stati più di 220 i ragazzi coinvolti nelle attività dei 3 Centri aggregativi sotto la responsabilità diretta di “Pedemontana Sociale”: Collecchio, Felino e Traversetolo.

Relativamente all’attività di “educativa di strada”, sono circa n. 140 i ragazzi affiancati e coinvolti da questo servizio educativo nel corso dell’anno 2018.

Progetto “Educatore Scolastico”: si tratta di un progetto realizzato sotto il coordinamento e con il finanziamento dell’Ufficio di piano distrettuale, che autorizza l’assegnazione ad ogni Istituto comprensivo di un monte ore annuale (superiore alle 200 ore per anno scolastico) per l’attivazione di una figura educativa che, operando a supporto del personale docente, consenta l’attuazione di percorsi dedicati agli alunni, o gruppi di alunni, che presentano bisogni educativi speciali. Tale attività consente la valorizzazione degli alunni che necessitano di strumenti pedagogici personalizzati, con l’obiettivo di farli stare “a loro agio” nell’ambiente scolastico e di conseguire

obiettivi curriculari con metodologie funzionali all'apprendimento in contesti alternativi all'aula. All'utilità intrinseca di questo progetto si aggiunge il beneficio derivante dalla possibilità di stringere collaborazioni tra gli Educatori che seguono il tempo scolastico della mattina e gli Educatori che si occupano del tempo extra scolastico del pomeriggio, coinvolgendo i ragazzi in un sistema educativo complessivo coordinato e ben organizzato. Nell'anno 2018 sono stati più di n. 420 gli alunni coinvolti nell'“educativa scolastica” svolta negli Istituti Comprensivi dei territori dell'Unione Pedemontana parmense.

Progetto “Educatori in Biblioteca”: si tratta di un progetto sperimentale avviato nell'autunno del 2018 per dare una risposta in termini educativi alla crescente presenza di ragazzi che frequentano nell'orario pomeridiano gli spazi della Corte Agresti di Traversetolo, dove si trova la Biblioteca del Paese: avendo rilevato che la permanenza di diversi ragazzi in tali spazi comunali non era caratterizzato da approcci costruttivi ma, piuttosto, da un'attitudine a tratti sconfinante in atteggiamenti irrispettosi e poco consapevoli delle regole di convivenza, si è costruito un progetto finalizzato a recuperare tale fenomeno in termini educativi. In particolare si è organizzata la presenza, per tre pomeriggi alla settimana, di due Educatori, in modo da poter offrire una proposta di attività più strutturata e laboratori/opportunità di piccolo gruppo abbinati ad un presidio educativo capace di intervenire in termini preventivi ed indirizzare i ragazzi verso forme più costruttive dello stare insieme.

Nel 2018 al Progetto Biblioteca svolto a Traversetolo hanno aderito 15 ragazzi.

Progetto “Pomeriggi in Ludoteca”: prevede l'accompagnamento da parte di un Educatore professionale di un gruppo di ragazzi/e individuati dal Servizio Sociale territoriale, per lo svolgimento dei compiti pomeridiani in un contesto di facilitazione e socializzazione, rappresentato dalla Ludoteca all'interno del Centro Polivalente di Monticelli Terme e del Centro “Le Ghiare” di Basilicanova. Nel 2018 al Progetto realizzato presso la Ludoteca/Biblioteca di Monticelli hanno aderito n. 9 ragazzi.

Progetto “Laboratorio compiti Scuola primaria e Scuola secondaria”: si tratta di un Progetto svolto in collaborazione con l'Istituto comprensivo di Traversetolo e con l'Ufficio di piano distrettuale,

che interviene con un apposito finanziamento. Nel pomeriggio di venerdì (scuola secondaria) e alla mattina del sabato (scuola primaria) alcuni alunni con maggiori difficoltà si trovano con i loro genitori, alcuni Insegnanti, alcuni genitori volontari e gli Educatori di “Gruppo Scuola” per svolgere insieme i compiti assegnati per il fine settimana, in un contesto facilitante l’apprendimento, l’inclusione, ed il rafforzamento dei legami tra famiglie e all’interno della comunità. Nel 2018 hanno aderito al progetto “Laboratorio compiti” più di 30 bambini/ragazzi con le loro famiglie.

Di seguito si rappresenta il quadro economico di sintesi (con arrotondamenti) riferito al complesso dei servizi sopra descritto:

CDC	PREVISIONALE 2018	REVISIONE BDG MAGGIO	REVISIONE BDG SETTEMBRE	CONSUNTIVO 2018
educativa-aggregativa minori	124.700,00	127.700,00	127.700,00	118.500,00
COLLECCHIO	43.800,00	43.800,00	43.800,00	43.000,00
FELINO	29.000,00	29.000,00	29.000,00	25.000,00
MONTECHIARUGOLO	4.600,00	4.600,00	4.600,00	4.500,00
SALA BAGANZA	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00
TRAVERSETOLO	39.800,00	42.800,00	42.800,00	38.500,00

13 Bilancio consuntivo 2018